ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI
Professore ordinario di Ostetricia e Ginecologia
Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Università di Messina

L'ITALIA OSTETRICA

Per incarico del Comitato ordinatore
del quarto Congresso internazionale di
Ostetricia e Ginecologia in Roma.

CATANIA
Cav. S. Di Mattei & C.

1902.

CLINICHE OSTETRICO—GINE-
COLOGICHE UNIVERSITARIE
SCUOLE DI OSTETRICIA
LICEI UNIVERSITARI
NOVARA
TORINO
VERCELLI
MILANO
PAVIA
VENEZIA
PADOVA
PARMA
FERRARA
GENOVA
MODENA
BOLOGNA
PISA
FIRENZE
URBINO
SIENA
PERUGIA
AQUILA
ROMA
NAPOLI
BARI
SASSARI
CATANZARO
PALERMO
MESSINA
CATANIA

ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI

Professore ordinario di Ostetricia e Ginecologia

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Università di Messina

L' ITALIA OSTETRICA

Per incarico del Comitato ordinatore del quarto Congresso internazionale di Ostetricia e Ginecologia in Roma.

CATANIA

Cav. S. Di Mattei & C.

1902.

AGLI ILLUSTRI MAESTRI

AI VALOROSI COLLEGHI

D'OGNI PARTE DEL MONDO

IN ROMA CONVENUTI

PER IL QUARTO INTERNAZIONALE CONVEGNO

DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

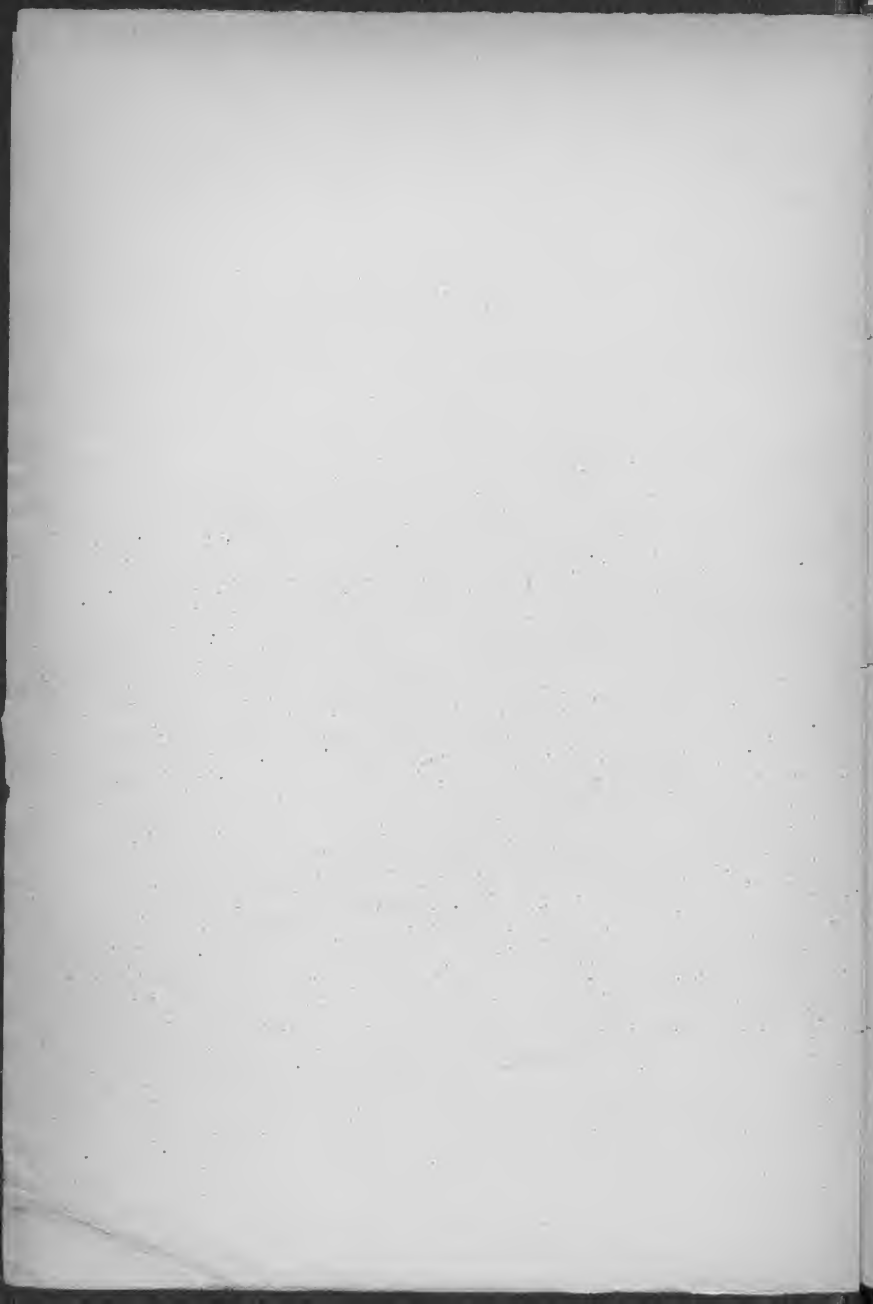
IL COMITATO ORDINATORE

ORGOGLIOSO DELLA LORO PRESENZA

IN SEGNO DI LETIZIA E DI OMAGGIO

DEVOTAMENTE FRATERNAMENTE

QUESTA PUBBLICAZIONE

OFFRE

In una delle riunioni tenutasi nello scorso maggio in Roma dal Comitato ordinatore del quarto Congresso internazionale di Ostetricia e Ginecologia, fra le varie proposte messe innanzi allo scopo di festeggiare il solenne e desiderato avvenimento, ne venne accolta anche una mia, intesa a porre in evidenza, con una piccola pubblicazione, le condizioni odierne della Ostetricia italiana. E successivamente l'egregio e benemerito nostro Presidente Professore Pasquali, dandomene comunicazione in lettera del 28 maggio 1902, mi annunziava in pari tempo che il Comitato affidava a me l' incarico di redigere tale lavoro.

Grato della fiducia addimostratami dai Colleghi, mi sono posto subito all'opera proponendomi un compito ben limitato, pel quale tuttavia occorreva raccogliere un numero non piccolo di dati e di notizie: ma a misura che andavo innanzi il materiale cresceva a dismisura, e se era vivo in me il desiderio di trattare in modo completo gli argomenti prefissimi, la ristrettezza del

tempo mi obbligava forzatamente e mio malgrado ad abbreviare il lavoro iniziato. Basti diffatti il riflettere che dal 1° di giugno al 15 settembre corrono poco più di cento giorni e che in questo periodo di tempo così breve si dovevano raccogliere tutte le varie notizie occorrenti, chiedere informazioni in ogni provincia, ordinare il materiale, scrivere il lavoro e darlo alle stampe: ciò non ostante si è riusciti a condurlo a termine, superando non lievi difficoltà, ed oggi l' ITALIA OSTETRICA esce alla luce per essere offerta dal Comitato in omaggio ai Signori Congressisti.

Molte e molte lacune, non me lo nascondo, saranno notate nell' ITALIA OSTETRICA, qua e là vi saranno certo delle inesattezze, ma io voglio sperare che mi si vorrà tener calcolo del tempo limitato che era a mia disposizione, tanto limitato che ci ha persino obbligati a stampare contemporaneamente e con due diversi caratteri le diverse parti del lavoro.

L' ITALIA OSTETRICA non è che un modesto ricordo del Comitato agli Ospiti graditi e deve essere considerata come un tentativo per la storia degli istituti ostetrici italiani: essa è in ispecial modo indirizzata ai Colleghi stranieri, onde si facciano un concetto delle nostre Cliniche, delle nostre Maternità e delle condizioni dell' Ostetricia italiana — ed io sarei assai lusingato se il presente lavoro spingesse altri che dispongano di maggior tempo e di più larga competenza a tentare consimili ricerche per ogni singola regione: così si avrebbe raccolto in modo dettagliato e completo la storia dell' Ostetricia per ogni paese.

Esprimo i miei ringraziamenti al Comitato e per esso al Presidente per la simpatia e benevolenza addimostratemi affidandomi questo lavoro e alle quali ho cercato di rispondere come meglio potevo, animato dal desiderio di contribuire, sia pure in parte piccolissima, a mostrare i progressi della nostra scienza e la laboriosità degli ostetrici italiani. Se tale scopo l' ITALIA OSTETRICA avrà raggiunto, anche con le sue inevitabili mende, io sarò doppiamente lieto e grato dell'incarico affidatomi dal Comitato.

Messina 11 settembre 1902.

GUZZONI.

DUE PAROLE D' INTRODUZIONE.

L' istruzione superiore in Italia è affidata alle Università e agli Istituti superiori di grado uguale alle Università, e comprende le Facoltà di Giurisprudenza, di Medicina, di Filosofia e Lettere, di Scienze fisiche, matematiche e naturali, le Scuole di Veterinaria, di Farmacia, d'Ostetricia, di Agraria, le Scuole di applicazione per gli Ingegneri, ed il corso di Notaio e Procuratore, che è di diretta dipendenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Le Università regie sono 17: Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino—alle quali deve essere aggiunto l'Istituto di Studii superiori di Firenze che non è altro che una Università, cosichè il numero da 17 salirebbe a 18.

Oltre alle Università vi sono in Italia autonome le regie Scuole superiori di Medicina Veterinaria di

Milano, Napoli e Torino (altre invece sono conglobate nelle Università), — le regie Scuole di applicazione per gli Ingegneri di Bologna, Napoli, Roma, e Torino, (altre di tali scuole sonvene in altre città e fan parte della rispettiva Università)—la regia Accademia scientifico-letteraria di Milano—il regio Istituto tecnico superiore di Milano, che è una vera scuola di applicazione per ingegneri, coll' aggiunta di parecchi altri insegnamenti.

Oltre a questi istituti abbiamo quattro Università libere: Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino, — quattro Scuole regie di ostetricia: Milano, Novara, Venezia, Vercelli e finalmente tre Scuole universitarie: Aquila, Bari e Catanzaro.

Ogni università si compone di più Facoltà e Scuole: alcune hanno 4 Facoltà, come Messina, altre tre come Cagliari, altre due come Siena: Macerata ha una sola facoltà: quella di giurisprudenza. Tutte le Università regie compresa Firenze, ma esclusa Macerata, hanno una Facoltà medica completa ed una scuola di ostetricia—le Università libere di Camerino, Ferrara e Perugia hanno ciascuna una facoltà medica ma non completa mancandovi gli ultimi corsi: le Università poi di Ferrara, Perugia e Urbino hanno ciascuna una Scuola di Ostetricia, che esiste pure nei tre Licei universitari di Aquila, Bari e Catanzaro.

Riassumendo noi abbiamo oggi in Italia 22 U-

niversità (compresa Firenze) con 20 Facoltà mediche delle quali tre non complete e 27 Scuole di Ostetricia, in parte isolate, in parte annesse ad altri istituti superiori.

Nel 1901-1902 erano inscritti nella Università italiana e negli istituti superiori 26334 studenti, mentre quarant' anni fà erano circa quindicimila, e di questi 26334 ne appartenevano 6276 alla Facoltà di Medicina e 1604 alla Scuola di ostetricia per le levatrici, mentre nel 1880-81 queste non erano frequentate che da 398 allieve.

Delle Facoltà di Medicina la più numerosa per gli studenti inscritti è Napoli che ne conta 1989, poi Torino che ne ha 679, delle Scuole d' ostetricia la più frequentata è Napoli con 331 allieve e quindi Milano con 141.

La legge che governa l' istruzione superiore in Italia è ancora la legge cosidetta Casati. Il 25 aprile 1859 era firmato un regio decreto con cui venivano dati pieni poteri al Re nel caso di guerra, e si fu in virtù di tali poteri che con decreto del 13 novembre 1859 venne promulgata la legge sull'istruzione publica conosciuta in Italia col nome di legge Casati, dal Ministro dell'istruzione di quel tempo che la controfirmò.

La legge Casati, che fu una delle leggi più savie, più liberali che siano state promulgate in Italia in questo ultimo cinquantennio, risguardava solo il

Piemonte, la Lombardia e la Liguria, poi venne estesa il 17 ottobre 1860 alla Sicilia (con qualche piccola modificazione) e dopo alle altre regioni ed Università del regno: solo a Napoli si fece una legge apposita congenere, detta legge Imbriani, il 16 febbraio 1861.

Non è qui il caso di accennare a tutte le modificazioni che con speciali regolamenti o decreti si vollero in quarant'anni apportare alla legge Casati: nè alla legge Matteucci che divise le Università in due gradi (31 luglio 1862), giacchè fortunatamente l'ingiustificato spareggiamento venne tolto ed ora tutte le Università regie e tutti gli istituti superiori, meno le Scuole isolate d' ostetricia, hanno lo stesso grado: nè passerò in rassegna tutti i progetti di legge che sull'istruzione superiore vennero da uomini politici presentati (Matteucci, Broglio, Sella, Correnti Scialoia, Cremona, Gianturco, Baccelli nel 1882, poi nel 1895, e infine nel 1899 etc.): a noi basta richiamare l'attenzione sul fatto che la vecchia legge Casati del 1859 è ancora la base fondamentale in materia di istruzione superiore in Italia.

Ad esplicare meglio la legge vi è pure un regolamento universitario e vi sono regolamenti speciali per Facoltà e Scuole.

Al regolamento generale Universitario approvato col R. D. del 26 ottobre 1890 è stato in questi giorni sostituito il nuovo regolamento del Mini-

stro Nasi approvato col R. D. 13 aprile 1902 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 agosto 1902. Il regolamento speciale per la Facoltà di Medicina, proposto dal Ministro Nasi è andato in vigore pure ora, essendo stato approvato col R. D. del 13 marzo 1902. Infine le Scuole di ostetricia si reggono col regolamento Bonghi approvato col R. D. 10 febbraio 1876.

Ogni Università ha un Rettore, ogni Facoltà un preside, ogni Scuola un direttore, e si compone di professori ordinari, di professori straordinari, di professori incaricati, di dottori aggregati (in qualche Università) e di liberi docenti.

I professori ordinari sono a vita e vi si può essere nominati per trasferimento da altra Università, per promozione da straordinario ad ordinario, per concorso e per applicazione dell'art. 66 della legge Casati cioè quando si sia venuti in meritata fama di singolare perizia.

Il concorso viene bandito dal Ministro e sta aperto quattro mesi: una commissione composta da 5, 7 o 9 membri nominati dal Ministro esamina i concorrenti, li classifica, li gradua e stende una relazione che poi viene pubblicata integralmente nel *Bollettino della Istruzione*. Prima però della riunione della Commissione, tutti gli altri professori ordinari della materia, che non ne fanno parte, devono inviare al Ministro, che li interpella, la designazione scritta

e motivata del concorrente che si ritiene meritevole del posto.

Il professore straordinario viene riconfermato anno per anno dal Ministro, salvo il parere motivato contrario della Facoltà: dopo tre anni acquista il diritto alla promozione e senza ulteriore giudizio se prese parte ad un concorso per ordinario e sia riuscito fra i primi tre. I concorsi per prof. straordinario, vengono giudicati con le stesse norme che per gli ordinari, solo il tempo per la presentazione dei titoli è ridotto ad un mese.

La libera docenza si acquista per titoli o per esame o in base all'articolo 69 più sopra citato: i corsi dei liberi docenti, se pareggiati, producono per gli studenti che vi si inscrivono gli stessi effetti legali dei corsi ufficiali qualora abbiano la stessa estensione.

Le quote che lo stato corrisponde ad ogni libero docente come ad ogni insegnante a titolo privato, è per ciascun studente di lire quattro annue per ogni ora settimanale se il corso dura tutto l' anno scolastico.

La libera docenza poi è valida per la sola materia per la quale è conseguita.

I dottori aggregati permangono ancora nelle Università di Torino, Genova, Sassari, Cagliari, e tale qualità si ottiene mediante concorsi speciali o in base all'art. 69: essi sopratutto avevano il diritto

di supplire i professori temporaneamente impediti: i dottori aggregati sono nominati a vita.

L'incarico è temporaneo e viene affidato durante la vacanza di una cattedra dalla Facoltà in ordine di preferenza al dottore aggregato, al libero docente, al professsore ordinario, al prof. straordinario etc.

L'anno scolastico comincia il 15 ottobre e termina il 15 luglio: le lezioni cominciano non più tardi del 5 novembre e finiscono non prima del 15 giugno. Durante l'anno scolastico sono assegnati 30 giorni di vacanza complessivamente per Natale, Capo d'anno, Carnevale e Pasqua.

Gli esami speciali si danno in due sessioni: la prima comincia il 15 giugno e la seconda il 15 ottobre: gli esame di laurea o di diploma si danno durante l'anno scolastico nelle epoche fissate dai Consigli di Facoltà.

L' insegnamento della Medicina viene impartito in sei anni scolastici, terminati i quali e superati i singoli esami, lo studente dà l' esame di laurea, col quale acquista il titolo di dottore e il diritto al libero esercizio.

Le materie su cui vertono gli esami per la facoltà Medica sono le seguenti:

1. Fisica. 2. Chimica inorganica ed organica. 3. Botanica. 4. Zoologia ed Anatomia comparata. 5. Anatomia umana normale. 6. Patologia generale. 7. Materia medica. 8. Fisiologia. 9. Anatomia patolo-

**

gica. 10. Patologia speciale medica. 11. Patologia speciale chirurgica. 12. Medicina legale. 13. Igiene. 14. Clinica medica. 15. Clinica chirurgica e Medicina operatoria. 16. Clinica ostetrica e ginecologica. 17. Clinica oculistica. 18. Clinica dermosifilopatica. 19. Clinica delle malattie nervose e mentali.

Oltre a questi 19 esami speciali, lo studente prima dell' esame di laurea deve sostenere altri due esami che può scegliere fra le materie complementari della facoltà medica. (Embriologia, Chimica fisiologica, Batteriologia, Anatomia topografica, Pediatria, Oto-rino-laringoiatria) o tra le altre materie insegnate a *qualunque titolo* nella Facoltà Medica o nelle altre Facoltà o Scuole, consigliate anno per anno dalla stessa Facoltà Medica.

L' insegnamento che si compie in sei anni è diviso in tre biennii, e lo studente non può iscriversi al biennio successivo se non ha superato gli esami del biennio precedente.

La tassa complessiva per tutti i sei corsi della Facoltà Medica è di lire 860.

Relativamente alle allieve levatrici l' insegnamento è diviso in due anni scolastici e viene impartito dal professore della Clinica ostetrico-ginecologica se la Scuola è annessa all'Università, coadiuvato dal primo assistente e dalla Levatrice Maestra. Alla fine di ogni anno vi è un esame scritto ed uno teorico, e superato l'esame del 2° anno l'allieva di-

venta Levatrice ed ha il diploma di libero esercizio. La tassa che le allieve pagano complessivamente nei 2 anni di studio è di lire 89.

Aggiungiamo in fine che per ogni corso universitario devono essere date non meno di tre lezioni la settimana e che per la validità di un corso occorre che sieno state impartite non meno di cinquanta lezioni all' anno.

*
* *

Esposte così sommariamente le principali disposizioni della legge e dei regolamenti vigenti, non mi resta ora che ad accennare al modo con cui ho raccolto e poscia ordinato il materiale per l' *Italia Ostetrica.*

Onde mettere insieme il maggior numero possibile di dati e di notizie ho sfogliato tutti gli Annuarii delle Università italiane dal 1870 ad oggi, tutti gli Annuarii generali d'Italia, il Bollettino dell'istruzione, le prelezioni e i resoconti clinici dei Colleghi, nonchè tutte quelle memorie storiche che risguardano le Università e che ho potuto rintracciare. Poi ho scritto a direttori di Cliniche, di Ospedali, di Maternità, di Scuole e Rettori d'Università, ad assistenti, a Colleghi, chiedendo notizie e schiarimenti— e quì io mancherei al mio dovere se non ringra-

ziassi tutti coloro che ebbero la cortesia di rispondere alle mie talvolta ripetute ed insistenti domande.

Raccolto il materiale l' ho ordinato nel seguente modo: in una prima parte le Cliniche ostetrico-ginecologiche—in una seconda le Scuole d' ostetricia, e nella terza le Maternità. Di ogni Università ho dato un cenno storico e la popolazione scolastica, poi per ogni Clinica o Scuola sono risalito alla istituzione dell'insegnamento dell' Ostetricia e là ove ho potuto ho ricordato tutti gli insegnanti che vi si succedettero; i liberi docenti e gli assistenti dell' ultimo venticinquennio, le condizioni attuali dell'istituto, le pubblicazioni del personale e dei liberi docenti, nonchè del predecessore dell'attuale insegnante, aggiungendovi nel più dei casi qualche notizia della rispettiva carriera. Altrettanto ho tentato di fare per le Maternità, ma la ristrettezza del tempo non ha permesso di ottenere tutte quelle notizie che desideravo.

Degli ostetrici che non occupano alcuna posizione nell'insegnamento o nelle maternità non ho potuto occuparmi, giacchè sarebbe occorso per far ciò almeno un anno di ricerche: e così pure non mi sono dato cura di raccogliere le pubblicazioni del 1902, il cui elenco non poteva esser completo, così solo quelle capitatemi sott' occhi sono state ricordate.

Alfonso Corradi nella Storia dell' Ostetricia citò 1431 autori italiani: nell' *Italia Ostetrica* il numero di essi è di gran lunga inferiore, ma è pur tuttavia

notevole onde l' Ostetricia italiana può esser soddisfatta del presente per l'importanza, la varietà e la quantità della sua produzione e per il numero di valorosi lavoratori che hanno con costanza e con lena mirato sempre alla fusione delle due branche sorelle, l' Ostetricia e la Ginecologia.

Ho citato il Corradi: [1] non è possibile, in un lavoro come questo che trae le sue origini da ricerche storiche e bibliografiche, farne il nome senza tributare una parola d' ammirazione per quella monumentale *Storia dell' Ostetricia* [2] che rimane una miniera inesauribile di sapienza e di dottrina e che costituisce un titolo di onore imperituro per l'Autore della Storia della Chirurgia, della Farmacia, delle Epidemie e di tanti e tanti lavori che gli meritano il nome di Muratori della Medicina.

A chi volesse poi consultare qualche lavoro bibliografico uscito in questi ultimi anni ricordiamo

---

(1) Alfonso Corradi nato a Bologna nel 1833, laureato a Bologna nel 1856, è professore di patologia generale a Modena nel 1859 e nel 1863 occupa la stessa cattedra a Palermo e nel 1867 è nominato professore di Materia Medica all' Università di Pavia, ove fu Preside e Rettore e coprì altre cariche importantissime ed elevate. Morì il 28 novembre 1892.

(2) *Dell' Ostetricia in Italia dalla metà del secolo scorso sino al presente.* Commentario di ALFONSO CORRADI. — Bologna Tip. Gamberini e Parmeggiani 1877. Un volume di pag. 1640.

quelli di Pazzi [1] e di Rossi Doria, [2] come non deve essere dimenticata la introduzione storica che Alessandro Cuzzi scrisse pel suo aureo Trattato. [3]

Queste poche considerazioni ho creduto opportuno far precedere a chiarimento e a complemento del modesto mio lavoro e per giustificare in parte le lacune e le ommissioni che vi si potrebbero trovare, non senza dichiarare che la massima parte sarebbero state evitate se tutti avessero risposto, e con sollecitudine, alle mie domande.

(1) Muzio Pazzi — *Saggio bibliografico di ostetricia e ginecologia italiana.* (dal 1870 al 1892) con un' appendice etc. Bologna Nicola Zanichelli. 1896.

(2) Tullio Rossi Doria — *Bibliografia ostetrica e ginecologica italiana per il 1895, per il 1896 etc.* Roma tipografia dell'Unione cooperativa editrice 1896-1897 etc.

(3) Cuzzi Alessandro — *Trattato di Ostetricia e Ginecologia.* — Milano casa editrice fratelli Vallardi, vol. I. Introduzione storica, pagine CXLIII.

CLINICHE

OSTETRICO - GINECOLOGICHE

R. Università di Bologna.

L' Università di Bologna è la più antica, non solo d' Italia, ma del mondo intero. Alcuni scrittori la vollero fondata dall' Imperatore Teodosio iuniore nel 423, altri datarono la sua origine dal 1116 in cui Irnerio avrebbe aperto una scuola di giurisprudenza, altri ancora risalgono al 980, anno in cui Pepo avrebbe cominciato ad esporre le leggi. Certo la scuola bolognese fra l' XI e il XII secolo godeva già di una grande fama e vi accorrevano studenti d' ogni parte: onde giustamente Corrado Ricci in una importante nota storica dopo aver detto che nessuno può credere che uno Studio nasca e cresca in un giorno, lo paragona ad un fiume che all' origine non è che un piccolo ruscello che poi a poco a poco si amplia: i geografi non si contentano di

segnare il luogo ove il fiume è già formato ma vanno a cercare il filo d' acqua che geme dallo sco glio e magari infrangerebbero lo scoglio per scoprire da dove escono le prime goccie che segnerebbero la vera origine del fiume. (1) Consimili ricerche hanno portato a correggere date dapprima accettate come certe: così dai documenti irrefragabilmente risulta che lo studio bolognese risale al secolo XI: che Pepo vi insegnava nel 1076: che Irnerio riempiva del suo nome l' Europa nel 1090: (2) e che vi è un *Rusticus legis doctus* ricordato in un documento del 1088. (3) Concordi adunque gli scrittori italiani e tedeschi nel determinare sulla fine del secolo XI i principii delle scuole di Bologna, e deciso di festeggiarne solennemente tali gloriose origini, venne nella primavera del 1888 commemorato l' 8° centenario dell' Università di Bologna che così avrebbe avuto inizio intorno all'anno 1088.

Ad Irnerio successero quattro celebri giureconsulti e pare che in omaggio a loro Federico I imperatore accordasse agli studenti di ogni nazione il privilegio dell' autentica *habita* emanato nella dieta di Roncaglia del 1158. Verso la seconda metà del

(1) Corrado Ricci — *I primordi dello studio bolognese.* — Nota storica. Nell' Annuario dell' Università di Bologna 1886-87, pag. 233.

(2) Idem — Ibidem pag. 265-266.

(3) Idem — pag. 239 e 292.

secolo XIII le varie Nazioni costituite dagli scolari secondo il loro luogo d' origine, si divisero in due gruppi, e formarono l' Università degli Ultramontani e l'Università dei Citramontani, con susseguente elezione di due Rettori: (1) i primi di cui ci dà sicura notizia Carlo Malagola furono nel 1244 Johannes de Varanis e Pataleo de Venetiis: (2) più tardi, a cominciare dal 1345-46 si elesse talvolta anche un solo Rettore, e persino dal 1580 al 1640 si rimase senza Rettore : un certo Spinola fu eletto poi nel 1604 a Rettore dalla Scolaresca, ma fu l' ultimo, giacchè ad esso subentrarono i Legati.

L' Università di Bologna non ostante l' opposizione mossagli nel 1225 da Federico II, non ostante la scomunica e l' ordinata privazione dello studio lanciata dal Cardinale Napoleone degli Orsini nel 1306 (3) malgrado il sorgere di altri centri di studî, mantenne così alta la fama procuratale da Irnerio che potè arrivare al numero di circa 10,000 studenti.

Da Onorio III che nel 1219 le concede le lau-

---

(1) CARLO MALAGOLA — *Cenni storici sull'ufficio dei Rettori nello studio e nell' Università di Bologna.* — Annuario dell' Università, 1886-87, pag. 171.

(2) CARLO MALAGOLA — *Catalogo dei Rettori e Vicerettori etc.* dal 1255 al 1886-87. — Annuario dell' Università 1886-87, pag. 185.

(3) SERAFINO MAZZETTI — *Memorie storiche sopra l' Università e l'Istituto delle Scienze di Bologna etc.* Bologna tipi di S. Tommaso d' Aquino 1840. pag. 15.

ree in Medicina, filosofia etc., da Innocenzo VI che nel 1360 concede le lauree in teologia, da Martino V, Eugenio IV, Paolo II per citare solo qualche nome, numerosi sono i privilegii e gli onori concessi alla Università che divulga le sue leggi o costituzioni nel 1432, poi nel 1586, 1602, 1639, 1713. (1)

Come era straordinario il numero degli studenti così a poco a poco diventò senza limiti il numero delle cattedre; e si arrivò perfino a 170! onde Nicolò V con bolla del 1451 ridusse i lettori ordinarii a 44: però nel 1579 siamo già ad 82 che diventano 104 nel 1619, 142 nel 1659, 166 nel 1669 e poi diminuiscono e si mantengono intorno al centinaio sino al 1796. (2) Nel 1751 ad esempio, la Facoltà Medica si componeva di 21 cattedre. (3)

Entrati i Francesi a Bologna nel 1796 vengono abolite diverse cattedre e si obbligano gli insegnanti al giuramento repubblicano che alcuni rifiutano e si ricostituisce la carica di un solo Rettore. Alla repubblica cisalpina subentra nel 1799 la reggenza austriaca e Francesco I ordina il ripristino nell' Università com'era prima: poi si ha di nuovo il governo

---

(1) Serafino Mazzetti — *Memorie storiche etc.* pag. 17.

(2) Serafino Mazzetti — *Memorie storiche etc.* pag. 30.

(3) Luciano Scarabelli — *Delle costituzioni discipline e riforme dell'antico studio bolognese* — Piacenza tip. di A. Del Maino 1876 pag. 225.

repubblicano dopo la battaglia di Marenco: il 31 ottobre 1803 viene emanato il *piano di disciplina* delle Università nazionali: nuovi favori accorda Napoleone nel 1805 e Murat nel 1808.

Restituite le legazioni al pontefice nel 1815 monsignor Giustiniani presenta subito un progetto di riforma sino a che il 28 agosto 1824 esce la bolla *quod divina sapientia* di Leone XII la quale risguarda 2 Università primarie con 38 cattedre, di cui 14 per la facoltà medico-chirurgica, e 5 Università secondarie. Naturalmente tra le primarie eravi Bologna a cui si riaccorda il Rettore, nominato dal papa, sotto la dipendenza di un cancelliere, che era l'Arcivescovo *pro tempore.*

Nel 1831, in seguito ai moti politici Gregorio XVI aveva decretato la chiusura dell'Università, che poi gradatamente tornò a funzionare come prima: ma in quell' anno il breve governo provvisorio, presidente Vicini, come posteriormente l'assemblea costituente della repubblica romana del 1849 avevano emanato decreti che mettevano la Università sotto la diretta dipendenza del Governo. Caduto il governo pontificio, la Giunta provinciale provvisoria emanava un decreto-legge il 6 Luglio 1859 a favore dell'Università, ed altro decreto-legge era emanato il 30 settembre 1859 dal Governatore generale delle Romagne Cipriani, Ministro Albicini, con cui tra l'altro si stabiliscono 5 Facoltà: la Medico-Chirurgica con

15 cattedre. Senza voler fare un lungo elenco di decreti usciti in quell' epoca memoranda ricorderò quelli del 1860 di Luigi Carlo Farini Governatore delle regie provincie dell'Emilia, e ricorderò ancora come la legge del 13 novembre 1859, conosciuta col nome di legge Casati non fu mai estesa all' Università di Bologna.

Queste le poche notizie che ho creduto raccogliere sul glorioso studio che può vantare d' aver avuto un numero straordinario di insegnanti illustri in ogni tempo, come si può dire col Ricci che da Dante a Copernico, dal Petrarca a Giovanni Herrera, la maggior parte dei più celebri ingegni dei secoli scorsi abbia studiato ed appreso a Bologna.

Attualmente l'Università di Bologna consta delle Facoltà: di Filosofia e Lettere, di Scienze, di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, e delle scuole: di applicazione per gli ingegneri annessa alla Facoltà di Scienze, di Farmacia, di Ostetricia.

La scolaresca in questi ultimi 40 anni è andata sempre crescendo: eccovi alcune cifre riferentisi al numero totale di essa in diversi anni: 1862-63 454, 1870-71 568, 1879-80 654, 1884-85 985, 1889-90 1394, 1899-900 1840, 1900-901 1949.

Gli studenti della Facoltà Medica che nel 1870-71, erano 145, sono 251 nel 1879-80, 551 nel 1884-85, 477 nel 1894-95, 504 nel 1899-900.

Le allieve levatrici erano 10 nel 1876-77, 16

nel 1880 81, 87 nel 1890-91, 90 nel 1900-901.

Nell' anno scolastico 1901-902 Bologna aveva complessivamente 1843 studenti dei quali 414 in medicina, 199 in veterinaria, 173 in farmacia e 83 in ostetricia.

*
* *

A *Gian Antonio Galli* risale l'insegnamento dell'Ostetricia a Bologna: nato in questa città nel 1708, laureato nel 1731, a soli 28 anni ottiene la cattedra di Chirurgia ma amantissimo dell'Ostetricia cominciò a dare nella propria casa corsi privati di Ostetricia e a fondare un museo composto di preparazioni in cera eseguite dal Manzolini e plastiche lavorate da Giambattista Sandi, e di due macchine che rappresentavano la donna in soprapparto. L'origine di questo museo rimonta al 1750: diffatti sulla porta vi fece scrivere: « *Suppellex Obstetricia* — anno MCCCL — *primum inventa* ». Papa Benedetto XIV consapevole del pregio singolare di tale *supellex* e della fama del suo ideatore comperò per 1000 scudi romani quel prezioso e nuovissimo museo e lo regalò all'istituto di scienze: ciò nel 1757, e contemporaneamente faceva nominare il Galli dal Senato prof. pubblico di Ostetricia con decreto del 17 dicembre 1757 e con 200 lire annue in aumento allo stipendio di

cui era provvisto come prof. di Chirurgia. [1] Giov. Antonio Galli che ebbe grande rinomanza e contò tra i molti allievi il Calza, insegnò ostetricia e chirurgia sino alla morte avvenuta nel 1782.

Al Galli succede nell'insegnamento il notissimo *Luigi Galvani* nato nel 1737 e laureato nel 1759, già lettore e prof. di anatomia, e il 26 febbraio 1782 professore di ostetricia: ma nel 1797 perde la cattedra perchè non vuole prestare giuramento repubblicano e muore nel 1798. *Tarsizio Riviera*, nato nel 1759 e laureato nel 1780, è a sua volta nominato prof. di ostetricia nel 1798, poi nel novembre 1800 prof. di istituzioni chirurgiche e di ostetricia, ma per troppo breve tempo giacchè muore nel maggio 1801. *Gaspare Gentili* (nato nel 1737 e laureato nel 1759) succede al Riviera: professore nel 1800 di Clinica Chirurgica, nel dicembre 1802 è traslocato alla cattedra di istituzioni chirurgiche e di ostetricia che tiene sino alla morte e cioè sino al 1807. Dopo il Gentili, *Gaetano Termanini* (nato nel 1793) occupa nello stesso anno l' anzidetta cattedra e morto nel 1831 ha per successore Paolo Baroni laureato nel

---

(1) GIAMBATTISTA FABBRI — *Antico museo ostetrico di Giovanni Antonio Galli etc.* — Memorie dell' Accademia delle scienze dell' Istituto di Bologna, serie III tomo II 1872 pag. 133.

MEDICI — *Elogio di Gian Antonio Galli* — Memorie dell' Acc. delle scienze di Bologna, 1859, VIII, p. 425.

1821 e 1822 in Medicina e Chirurgia e già prof. sostituto dal 1826: ma essendo stato nominato nel 1836 direttore generale della sanità militare pontificia ottiene di poter ugualmente ritenere la cattedra facendosi supplire dal cognato Francesco Rizzoli, laureato nel 1828 e 1831, il quale da Gregorio XVI viene poi nominato coadiutore con diritto a successione al Baroni. Così per qualche anno Rizzoli (1) insegna istituzioni chirurgiche ed ostetricia.

Morto il Baroni nel 1854, la cattedra di ostetricia viene affidata a *Giambattista Fabbri*. Nato a Bologna nel 1806 e laureatosi a 20 anni (2) è nominato prof. di ostetricia delle levatrici a Ravenna ove rimane sino al 1845, nel quale anno passa ad insegnare istituzioni chirurgiche ed ostetricia all'Università di Camerino ove pure insegna Anatomia, sino a che per la morte del prof. Baroni gli è data nel 1854 la cattedra di istituzioni chirurgiche e di ostetricia a Bologna; ma pel successivo decreto di Farini del 1859 essendo state divise le due cattedre, G. B. Fabbri tiene per se l'ostetricia che seguita ad insegnare sino alla sua morte 31 dicembre 1875. (3)

---

(1) G. B. Fabbri — *Utilità dell' Ostetricia sperimentale* etc. — Bologna tip. Gamberini e Parmeggiani 1863 pag. 21.

(2) Necrologia del prof. Giambattista Fabbri scritta dal di lui figlio Ercole Federico — *Gazzetta Medica* di Roma 1876 anno II N. 22.

(3) Necrologia del prof. Giambattista Fabbri c. s. anno II N. 23.

Giambattista Fabbri fu mandato al parlamento nel 1848, gli morì fra le braccia Pellegrino Rossi [1] ed al valente insegnante, così strenuo sostenitore e propagatore dell'ostetricia sperimentale in Italia e fuori ed autore di numerosi lavori [2] venne posta una lapide nell' Università di Camerino.

Oltre alla divisione dell'ostetricia dalle istituzioni chirurgiche venne pure fondata la Clinica ostetrica che cominciò a funzionare col 1 novembre del 1860 [3] e *Carlo Massarenti* ne ebbe nello stesso mese l' incarico: così lo insegnamento clinico rimase diviso dal teorico sino a che con la morte del Fabbri, e dopo un breve incarico del figlio *Ercole Federico,* riuniti in uno i due insegnamenti, Massarenti diventa nel 1876 prof. straordinario di ostetricia e Clinica ostetrica, posto che tiene sino all'anno 1892, in cui, andato a riposo, [4] venne sostituito nel 1894 dall' attuale professore ordinario di ostetricia e ginecologia

(1) Annibale Salomoni — *Elogio di Giambattista Fabbri* discorso letto il giorno 27 novembre 1890 per l' inaugurazione degli studi nell' Università di Camerino - Estratto dall'*Annuario dell' Università* - Camerino tip. Savini 1891.

(2) Per l'elenco completo dei lavori di G. B. Fabbri consultare la citata necrologia di Ercole Federico Fabbri.

(3) Carlo Massarenti — Rendiconto statistico della Clinica ostetrica di Bologna dalla sua fondazione fino a tutto il 1879 con un' appendice comprendente gli anni 1880-81-82-83. Bologna società tip. già compositori 1884.

(4) Il Prof. Massarenti laureato nel 1841 nel 1858 è nominato medico chirurgo primario dello stabilimento degli Esposti, medico degli Ospedali Militari nel 1859 e 1866, medico primario nell' Ospedal maggiore dal 1847 al 1877 : è collocato a riposo con decreto del 31 ottobre 1892.

e Clinica ostetrico-ginecologica *Giovanni Calderini,* [1] dopo un incarico affidato ad *Ermanno Pinzani* nel 1892-93 e 1893-94.

Questa storia piuttosto dettagliata della *prima* cattedra d' Ostetricia sorta in Italia non sarebbe completa se io non ricordassi *Maria delle Donne,* allieva di Riviera che nel 1799 si laurea in medicina e in filosofia a Bologna, e che nell' 11 febbraio 1804 è nominata direttrice della scuola delle Levatrici. Morta Maria delle Donne nel 1842, [2] il 1 aprile 1843 è incaricato d' istruire le levatrici in sostituzione della defunta, *Francesco Rizzoli* sunnominato. Nel 1851 fu nominato istruttore delle allieve levatrici *Pietro Minarelli,* [3] che tenne tale ufficio sino al 1869.

* * *

La Clinica ostetrico-ginecologica di Bologna è posta nell' Ospedale di S. Orsola ove sono allogate

---

(1) CALDERINI GIOVANNI Prof. ordinario a Parma e traslocato ordinario a Bologna con decreto 13 ottobre 1894.

(2) Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa Università e del celebre istituto delle scienze di Bologna compilato da Serafino Mazzetti. Bologna tipografia di S. Tommaso d' Aquino 1847 pag. 108-109.

(3) Pietro Minarelli nato nel 1793, già medico militare, morì a 91 anni nel 1884.

le altre Cliniche Universitarie, le quali tutte sono rette da apposita convenzione governativa. Divisa in due piani la Clinica ha 35 ambienti, e 30 letti, e rimane aperta tutto l'anno solare: essa accoglie promiscuamente casi di ostetricia e di ginecologia: nell' anno scolastico 1900-1901 furono ricoverate 469 donne delle quali 41 per malattie ginecologiche : i parti in detto periodo furono 380.

La Clinica ha l'internato per le allieve, la camera per il pernottamento degli studenti, tiene un ambulatorio ostetrico-ginecologico ed un servizio ostetrico operativo gratuito a domicilio, istituito nel 1896: ha un assegno governativo di lire 496 e lire 400 annue dall' Amministrazione dell' Ospedale: dotata di un buon armamentario, ha uno splendido museo con 125 preparati del Galli summenzionati, coi fantocci del Galli e del Santimorosi, con un bacino osteomalacico preparato dal Galvani e i bacini di ghisa del Fabbri, [1] etc.

Il personale attuale della Clinica consta di un professore-direttore Calderini, di un medico ajuto dott. Serafino Patellani, di un medico assistente dott. Pier Luigi Gardini, di un secondo assistente Raffaele

---

(1) Fabbri G. B. — *Antico museo ostetrico* c. s. pag. 137.

Del bacino obliquo ovale — memoria IV. etc. — Memorie dell'Accademia delle scienze dell' istituto di Bologna, tomo III, serie III, pag. 139.

Gatti, di una levatrice maestra Vincenza Bisagni, di una levatrice assistente Cristina Fanti, e di due assistenti volontarii Teresio Rezza e Sanzio Serafini. (1)

In questo ultimo venticinquennio occuparono tra gli altri il posto di assistente, Ercole Federico Fabbri, Leopoldo Golinelli, Ermanno Pinzani, Luigi Bordè, Muzio Pazzi, Ettore Bidone, Carlo Ferraresi, Bettino Pozzoli, Serafino Patellani, Pier Luigi Gardini, Francesco Fabris etc.

Conseguirono poi la libera docenza: Cesare Belluzzi per le levatrici il 25 giugno 1869, Ercole Federico Fabbri in ostetricia e ginecologia 10 dicembre 1875, Ermanno Pinzani in ostetricia e clinica ostetrica 24 aprile 1884, Luigi Bordè in ostetricia 14 maggio 1892, Serafino Patellani 15 marzo 1898, (2) Gardini Pier Luigi nel corrente anno 1982: questi due ultimi in ostetricia e ginecologia.

A Bologna esiste una maternità, di cui parleremo più innanzi: intanto chi bramasse avere notizie dettagliate del movimento della Clinica può consultare i resoconti pubblicati da Massarenti nel 1884 e nel 1890, da Muzio Pazzi nel 1889, da Bidone nel 1901.

---

(1) Il nuovo organico della Clinica venne fissato col R. D. 23 ottobre 1895.

(2) Trasferita a Bologna il 19 marzo 1900.

Massarenti Carlo.

D'un nuovo apparecchio destinato a supplire all'azione dei muscoli estensori della gamba. — *Bollettino delle Scienze Mediche di Bologna,* Serie 3. Vol. XII, 1847.

Osservazioni sopra un enfisema generale traumatico— *Bollett. delle Scienze Mediche,* Serie 3. Vol. XIV, 1848.

Nuovo metodo per andare in traccia dei corpi estranei, e renderne l' estrazione facile e sicura. — *Gazz. med. di Parigi,* 1850.

Storia d'una lussazione traumatica del femore sinistro ridotta col processo di circondazione. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 3. Vol. X, 1856.

Osservazioni sul modo d' applicare la leva di primo grado nella riduzione delle lussazioni traumatiche del femore. — *Memorie dell' Accademia delle Scienze di Bologna,* Vol. VII, 1856.

Di un' ernia vaginale congenita, complicata a rottura dell'intestino. — *Bollettino delle Scienze Mediche*, Serie 4. Vol. VI, 1857.

Rottura d'un callo deforme dell' omero per accavallamento dei frammenti complicato a lussazione scapulo-omerale, ed osservazioni in proposito. — *Memorie dell' Accad. delle Scienze dell'Istituto di Bologna,* Vol. VIII, 1858.

Di una rottura utero-vaginale accaduta nel parto a termine di gravidanza, con passaggio del feto sotto il peritoneo, che veste la parete anteriore dell' addome. — *Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna,* vol. XI, 1860.

Nuovo processo operatorio per applicare gli uncini

quando il feto è disceso colla spalla attraverso i genitali muliebri esterni essendosi reso impossibile, il rivolgimento. Memoria letta nella Sessione ordinaria dell'*Accademia delle Scienze del 16 maggio 1861. Rendiconti delle Accademie delle Scienze.*

Cenni statistici intorno alla Clinica Ostetrica di Bologna. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 4. Vol. II, 1863.

Dell'ascoltazione nella diagnosi differenziale delle presentazioni del feto. — *Rivista Clinica,* 1870.

Operazione cesarea per tumore fibroso del bacino. — *Rivista Clinica* 1871.

Sondatura dell'utero nella gravidanza — *Rivista Clinica* 1886.

Applicazione del tamponamento endouterino col percloruro di ferro o coll'acido fenico concentrato nelle metrorragie etc. Bologna 1879.

La tintura di iodio in ginecologia — Bologna 1888.

Delle emorragie uterine che manifestansi durante la gravidanza e nei primordi del soprapparto — *Rivista Clinica* 1870.

Sull' ascoltazione nella diagnosi differenziale delle presentazioni del feto. Risposta alle considerazioni del Dott. Cesare Belluzzi. — *Rivista Clinica,* 1870.

Su due feriti nello scontro ferroviario avvenuto in vicinanza di Vergato. — *Rivista Clinica,* 1873.

Osservazioni sul parto forzato nelle donne morte incinte negli ultimi tre mesi della gravidanza. — Bologna, Tipografia della Società Azzoguidi, 1876.

Dell' embriotomia sul cadavere, ed applicazione della medesima sul vivente. — Bologna, Tip. della Società Azzoguidi, 1876.

Dell'utilità degli uncini acuti nella pratica dei parti.— Bologna, Tip. Società Azzoguidi, 1876.

L' evoluzione pelvica spontanea—*Rivista Clinica* 1881.

Della leva considerata nella pratica dei parti qual mezzo traente in genere e in ispecie nelle sproporzioni cefalo-pelviche di 1. grado. — *Rivista Clinica,* 1882.

Considerazioni cliniche intorno al rivolgimento esterno. — *Rivista Clinica,* 1883.

Rendiconto statistico della Clinica Ostetrica di Bologna dalla sua fondazione sino a tutto il 1879 con un'appendice. Bologna soc. tipogr. già compositori 1884.

Di un nuovo mezzo adesivo antisettico, anestetico, facile, pronto, economico e sicuro nella cura delle ferite.— *Gazzetta degli Ospedali* 27-31 maggio e 3 Giugno 1885.

Di alcuni casi di distocia fetale e considerazioni relative. — Bologna, Tip. già Compositori, 1888.

Alcune parole generiche intorno allo studio chirurgico ostetrico sperimentale in rapporto alle osservazioni cliniche. — Bologna Tip. già Compositori, 1888.

Frammenti di statistica ostetrica, di Chirurgia e di ginecologia—Bologna stab. tip. successori Monti 1890.

Calderini Giovanni.

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Rigidità del collo uterino, incisioni multiple per rendere possibile il parto — *Gazzetta dell' Assoc. medica* n. 20 1865.

Saggio di pratiche osservazioni intorno alla aspettazione nelle operazioni ostetriche — *Giornale della R. Acc. di Med. di Torino,* 23, 1865.

Osservazioni raccolte nella Clinica Ostetrica di Torino. *Gazzetta delle Cliniche* 1868.

L' osteomalacia — Ermanno Loescher, Torino 1870.

Relazione clinica e statistica della Clinica Ostetrica di Torino — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche di Torino.* 1871.

L' istituto ostetrico di Parma — Cenni storici — Prelezioni — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1873 n. 5.

Illustrazione di un feto umano abortivo—*Giornale della Reale Accademia di Medicina di Torino*, 1874.

Il calendario della gravidanza — *Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1874, n. 7.

Contribuzioni di pediatria — *Gazzetta delle Cliniche di Torino,* 1874, n. 45 e 1875, n. 11.

Fibro-mioma uterino esportato felicemente collo schiacciatore lineare — *Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1875, n. 14.

Le dimensioni del feto negli ultimi tre mesi della gravidanza — Studii comparativi per le indicazioni ostetriche — Ermanno Loescher, Torino 1875.

Primo Rendiconto del R. Istituto ostetrico di Parma dal 1872 al 1875, (12 tavole litogr.) Parma, tip. della Società fra gli operai tipografi, 1877.

Ampia cloaca uretro-vescico-vaginale, chiusura della vulva: successo — *Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1878, n. 16 e 17.

Dispareunia da vaginismo, utero a collo conico, stenosi dell' orifizio esterno, retroverso-flessione; sterilità — Cura seguita da successo — *Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1878, n. 19 e 20.

Secondo Rendiconto del R. Istituto di Parma: anni 1875-1877 — *Gazzetta delle Cliniche di Torino* — 1881, n. 7 e 8.

Sulle questioni dell'insegnamento pratico della ginecologia e della pediatria — *Annali d' ostetricia e ginec.* — Milano, 1881, n. 3.

Decollazione colla fune — *Annali d'ost. e gin.* — Milano, anno 1881, n. 3 e 4.

Ranula in un neonato — *Annali d'ost. e gin.* — 1881 n. 10.

Le precauzioni antisettiche nella pratica ostetrica — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche* — 1881 n. 7 e 8.

Una cretina ed una microcefala nell' Istituto ostetrico di Parma — *Ann. d' ost. e gin.* Milano, anno 1882.

Contributo alla diagnosi delle mostruosità del feto ed alla eziologia dell'idramnios — *Ann. di ost. e gin.* — Milano, anno 1882, n. 2.

Esportazione dell' utero dalla vagina — Narrazione di un caso e studi sull' operazione — *Ann. di ost. e gin.* — Milano, anno 1882.

Alcuni vizi congeniti dell' apparato genitale—*Bollettino della Soc. med. di Bologna* — Serie V, vol. IX.

L' Ostetricia e la Ginecologia nelle Università tedesche — Studii fatti in due viaggi — Relazione a S. E. il Ministro dell'Istruzione pubblica — *Bollettino dell'Istruzione pubblica,* anno 1882.

Per la riabilitazione del cefalotribo italiano — Note sperimentali e cliniche — *Giornale internaz. di Scienze med. di Napoli* — 1882.

L' esame del latte delle nutrici nella pratica medica coll'apparecchio di Conrad — Parma, Tip. Ferrari e figli 1882.

I bacini assimetrici — Osservazioni cliniche e studii.— Tip. G. Ferrari — Parma, 1882.

Di un irrigatore e di un segnagrammi. — *Gazzetta delle Cliniche* Torino, 1883, e *Gazzetta degli Ospedali* Milano, 1883.

Rivista di Ostetricia e di Ginecologia — Gravidanza extrauterina. — *Gazzetta delle Cliniche* Torino, 1883.

Andamento del R. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma dal 31 Ottobre 1872 al 1. Novembre 1884. — *Gazzetta delle Cliniche* Torino, 1885.

Uterus septus duplex — *Ateneo medico parmense* 1887.

Embriotomia. Una decollazione e una detroncazione coll'uncino a chiave di G. Braun—*Ateneo medico parmense,* anno 1887.

Distocia per idrocefalia — Svotamento con un mezzo semplice — *Giornale per le levatrici,* Milano 1887.

Un' altra detroncazione eseguita coll' uncino a chiave di Braun: *Ateneo medico parmense* 1888.

Cellule simili a quelle della decidua ottenute sperimentalmente mediante semplice stimolo meccanico—*Giornale dell'Accademia di medicina* Torino, 1888.

Distocia materna cervicale — Contribuzione clinico-istologica — *Ateneo medico parmense,* 1888, 2. fascicolo.

Comunicazioni di Ostetricia e Ginecologia fatte nel Congresso medico di Barcellona — *Ateneo medico parmense,* 1888.

Di alcune laparatomie (37) state eseguite nell'Istituto ostetrico-ginecologico di Parma — *Ateneo medico parmense.* 1889.

Comunicazioni e dimostrazioni fatte al congresso medico internazionale di Berlino (1890) — *Rivista di Ostetricia e di Ginecologia,* Torino, 1890.

Il parto prematuro artificiale in Italia, sue indicazioni e metodi operativi.—In: Studi di Ostetricia e Ginecologia— Milano Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890 — in omaggio al prof. Tibone.

Del vomito incoercibile in gravidanza — *Gazzetta medica di Torino*, 1892.

Descrizione di un metodo di spaccatura della cervice uterina per cura della dismenorrea e della sterilità e descrizione di strumenti ostetrici e ginecologici.—*Bollettino delle Scienze mediche di Bologna*. Serie VII, vol. IV.

Laparatomie (148). — *Annali di Ostetricia e ginecologia*, Milano, anno 1893.

Il triennio 1889-90 1891-92 nel R. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma, con accenni al ventennio 1872-92. — *Gazzetta Medica di Torino*, 1893.

Due casi di utero bicorne con ematometra unilaterale. — *Il Policlinico*, Roma 1894 vol. I. C. fasc. III.

Comunicazioni e dimostrazioni fatte al Congresso medico internazionale di Roma (1895). — *Atti del Congresso*.

Sviluppo storico dell' Ostetricia e della ginecologia. Prima lezione in Bologna.—Napoli, *Archivio di ost. e ginec.* fasc. 1. e 2. 1895.

Come s' impara a diagnosticare e ad operare in ostetricia. — *La Clinica moderna*, Firenze, n. 7, 1895.

Il mio ultimo rendiconto del R. Istituto ostetrico-ginecologico di Parma (1892-93 1893-94). — *Annali di Ostetricia*. Milano, n. 10 e 11, 1895.

La sinfisiotomia — Conferenza — *La Clinica moderna*. Firenze, n. 15 e 16, 1895.

Stenosi del collo dell' utero in donna affetta da isterismo. (Lezione clinica). — *La Clinica moderna*. Firenze, anno II, n. 6, 1896.

La Gonorrea in relazione colla ginecologia e colla ostetricia secondo i più recenti studi. (Lezione clinica). — Pisa, *la Clinica moderna,* anno II, 1896, n. 20.

La pratica ostetrica a domicilio — Conferenza — Bologna, *Lucina,* n. 1, 1896.

La tubercolosi in relazione alla ostetricia. (Lezione clinica). — Bologna, *Lucina,* n. 5, 1896.

Contributo allo studio della ossificazione dello scheletro embrionale e fetale coi raggi Röntgen. — Roma; *Atti della Soc. ital. di Ost. e gin.* 1896.

Per l' Istituto ostetrico-ginecologico. — Bologna, *Lucina,* n. 7, anno 1896.

Della endometrite decidua da gonococco, con alcune considerazioni sulle infezioni e intossicazioni puerperali e loro terapia (Lezione clinica). — *La Clinica moderna,* n. 18 Pisa, 1897.

Manuale clinico di terapia e di operazioni ostetriche, Ed. Rosenberg e Sellier, Torino, 1897.

Innesto dell' uretere in vescica per via transperitoneale a cura di fistola uretero-uterina conseguente a parto distocico. — *Bollettino delle Scienze Mediche di Bologna,* Serie 7. Vol. IX, Luglio 1898.

Sulla inclinazione del bacino nei varii atteggiamenti della donna sotto l' aspetto ostetrico e ginecologico. — Studi sperimentali e applicazioni cliniche. — *Atti della Società italiana di Ostetricia e Ginec.* per l' anno 1898, Roma.

Fistule uretéro-utérine guerie par l'implantation de l'uretère dans la vessie au moyen du bouton du D.r A. Boari. *Congrés pér. de Gyn., d' obs, et de Paediatrie* — Marseille, 1898.

Innesto transperitoneale dell' uretere nella vescica per

cura di fistola uretero-uterina. — Milano, *Annali d'ost. e gin.*, N. 4, 1899.

Ostetricia e ginecologia. Loro fondamenti, legami, confini, insegnamento — Napoli, *Archivio di ost. e ginec.* Anno I, N. 4, 1899.

Transperitoneale Einpflanzung des Ureters in die Blase behufs Heilung der Ureter-Gebärmutter-Fistel.—Berlino, *Monatschr. f. Geb. u. Gyn.*, B. IX, 1899.

Intorno alla assistenza del parto podalico — Conferenza — Bologna, Lucina, Aprile-Maggio 1899.

I tumori interlegamentosi.—Roma, *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.*, 1899.

Sulle indicazioni della operazione cesarea, della sinfisiotomia, della craniotomia e del parto prematuro — Napoli, *Archivio d'ost. e gin.*, Anno VI, N. 11, 1899.

Importanza della patologia degli annessi fetali e specialmente delle anomalie del cordone — Bologna, *Lucina*, Giugno-Luglio, 1900.

Des injections intraveineuses de sérum artificiel dans des cas d' infections puerpérales. Contribution casuistique. *Archives, Ital. de Biologie* — T. XXXIII, Fasc. III, Turin, 1900.

Diagnostic et traitement du cancer du corps de l' utérus — *Annales de Gyn, et d' Obst.*, Sept. octobre, 1900.

Sulla diagnosi e sulla terapia del cancro del corpo dell' utero. *Archivio d' ost. e ginec.*, Anno VII N. 11, Napoli 1900.

Metrite — Nel trattato di Chirurgia italiana, pubblicato da Vallardi, Fasc. 41-42 Milano 1900.

Lucina — *Foglio mensile d'ostetricia e ginecologia*, Anno VII 1902, colla collaborazione degli Assistenti della Cli-

nica, Bologna, Tip. Zamorani - Albertazzi. (La prima annata data dal 1896).

Sulla circolazione. Frammento di Lezione di anatomia del prof. Tomasi, raccolta dallo studente G. C. — *Gazzetta dell'Ass. med. degli ex Stati sardi,* 1862.

La Valsesia alla Esposizione internazionale di Parigi ivi, 1867.

La guerra franco-tedesca del 1870. — Lettere dalla Francia facendo parte dell' ambulanza torinese della croce rossa, ivi, 1870-71.

Una corsa nella Galleria del Frejus, ivi, 1871.

Otto giorni negli Appennini tra Parma e Spezia, ivi, 1873.

Ascensione alla Parrotspitze (Monrosa). — *Bollettino del C. A. I.* n. 24,. 1875.

Rivoluzioni nel campo dell'Ostetricia — Conferenza — Bologna, Lucina N. 7 e 8, 1898.

Alla punta Giordani ed alla Vincent Piramide, (Monte Rosa) per una via nuova. *Bollett. del C. A. I.,* n. 34, 1878.

Del metodo nella scienza e nell' insegnamento e delle riforme universitarie. — Discorso inaugurale 1881. — *Annuario dell' Università di Parma,* 1882.

Relazione al Ministro d' agricoltura, industria e commercio sulle condizioni igieniche degli operai del traforo del Gottardo, 1880, etc. etc.

Guenau dott. Francesco, prof. emerito di ostetricia — Cenno necrologico—*Annuario dell' Università di Parma,* 1883.

Fanciulli e giovinetti alpinisti. Sul Monte Viso, contributo allo studio dei fanciulli alpinisti. — Raccolta di scritti per colti e profani. Compil. da V. Tedeschi, Trieste; 1893.

Giacomo Regaldi — Commemorazione — Varallo - Sesia, *Corriere Valsesiano,* settembre 1895.

Enucleazione del bulbo dell' occhio in rapporto alla estirpazione, all' influenza sull' occhio che rimane, all'anatomia patologica e alla protesi oculare — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche*. Torino, 1866.

Del contatto dell' iride colla lente cristallina dell' occhio umano. — Torino, *Giornale d'oftalmologia italiano*, 1866.

Cura della malattia d' occhi dominante in Varallo Sesia, Monte Rosa, *Gazzetta della Valsesia*, 1868.

Intorno alla questione della possibilità che nell'occhio di una persona uccisa rimanga l' immagine dell' uccisore e la fotografia possa rilevarla — *Gazzetta Piemontese*, 1868.

Rapporti dell' organo della visione coll' organismo nello stato fisiologico e patologico. — Prelezione — *Gazzetta delle Cliniche*, 1869.

Danni cagionati alla vista dalle condizioni attuali della società e mezzi atti a prevenirli. — Conferenze — Torino, Tip. Nazionale di Bottero Luigi, 1870.

Albrecht von Graefe — Cenni biografici e storici — *Gazzetta delle Cliniche*, Torino 1871.

Compendio di oftalmologia di I. Rheindorf. — Traduzione — Torino, E. Loescher, 1871.

Elementi di anatomia, fisiologia, diagnostica e terapeutica dell' apparato della visione. — Torino, Ermanno Loescher, 1871 e 1873 (separati e uniti alla traduzione del Rheindorf).

Spigolature di oculistica a vantaggio del medico pratico. — *Gazzetta delle Cliniche*, 1872.

Le malattie degli occhi curate nel triennio 1869-70-71, nel dispensario privato. — *Gazzetta delle Cliniche*, Torino, 1872.

Bidone Ettore.

Laureato a Firenze nel 1893 — Già assistente volontario alla Clinica Ostetrica di Firenze.
Poi assistente ed aiuto alla Clinica di Bologna dal 1894 al 1900
Libero docente dal 1898.

Sull'Artrodesi. — Studio clinico-sperimentale — *Archivio di Ortopedia,* 1894.

Eresipela materna — Endocardite streptococcica fetale - ricerche batteriologiche, con figure in fotozincotipia. *Teratologia :* Edinburg 1894. N. 3-4.

Due casi di tumore cheloide dell' ovaio — Contributo allo studio dell'Anatomia patologica dell' ovaio. *Atti della Società Italiana di Ost. e ginecologia.* — Roma 1895.

Contributo clinico ed anatomo-patologico alla conoscenza dei rabdo-miomi primitivi della vagina. — *Annali di Ostetricia e ginecologia,* 1895.

Cancro dell' utero — Note elementari per levatrici.— *Lucina,* periodico mensile di Ostetricia. Bologna 1896.

Stafilococcoemia puerperale da staphylococcus piogenes albus: ricerche batteriologiche. — *Rivista di Ostetricia e ginec.* — Torino 1896.

Distocie gravi da isteropessi. — Studio Clinico, — *Atti della Soc. Ital. di Ost. e ginec.* Roma 1897.

Infezione puerperale. — Profilassi e sieroterapia — *Lucina,* 1897.

Angioma della ghiandola parotide in una bambina.— Contributo alla conoscenza dei tumori rari della parotide. *Archivio di ortopedia,* Milano 1897.

Residuo cartilagineo di organo branchiale — Contributo allo studio della anatomia e della patologia di

tali anomalie di sviluppo embrionale — *Rivista di Ost. e ginecologia,* Torino 1897.

L' igiene della levatrice — *Lucina,* Bologna 1897.

Differenze fra sangue fetale e sangue materno nelle anemie gravi delle gestanti. — Ricerche su nove casi clinici. — *Riforma Medica,* 1898.

Formazione della cicatrice ombelicale e modo di comportarsi delle fibre elastiche nelle varie età. — Studio anatomo-istologico. — *Annali di Ostetricia e ginec.,* 1898.

L'Acetonuria gravidica nella diagnosi di morte del prodotto del concepimento. — Ricerche cliniche su 40 casi, e studio critico sulla questione. — Bologna stab. tip. Zamorani Albertazzi, 1898.

Ancora sulle distocie gravi da isteropessi alla Fritsch. Nuovi casi e considerazioni. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e ginecologia.* — Roma 1898.

Le emazie e l' emoglobina della gravida e del feto.— Ricerche e confronti come contributo allo studio della fisiologia delle varie epoche della gravidanza (in collaborazione col Dr. Gardini). — *Atti della Soc. ital. di Ost. e ginec.* — Roma 1898.

Fibroma con invasione di fibre muscolari striate dell' otturatore interno. — Contributo allo studio della patogenesi dei tumori del piccolo bacino — *Atti della Soc. ital. di Ost. e ginec.* — Roma 1898.

Il potere riducente dei singoli tessuti nella gravida e nel prodotto del concepimento — Contributo sperimentale allo studio della fisiologia della gravidanza. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e ginec.* — Roma 1898.

Les hématies et l' hémoglobine de la femme grosse et du foetus. Récherches etc. — *Archives italiennes de Biologie,* 1899.

Fibrom des Musculus obturator internus. — Beitrag zur Pathogenese der Geschwülste des kleinen Beckens. — *Monatsschrift f. Geb. und Gyn.,* 1899.

Sui primi giorni di puerperio. — *Lucina,* 1900.

Un taglio cesareo per stenosi sifilitica del collo uterino. — *Atti della Soc. ital. di Ost. e ginec.* — Congresso Pavia, 1899.

La cura dell'aborto nella Clinica e nel soccorso ostetrico a domicilio, in Bologna. Quinquennio 1895-1899.

Azione dei genitali femminei negli avvelenamenti. Avvelenamento da morfina. — Contributo allo studio delle funzioni genitali—*Atti della Soc. ital. di Ost. e ginec.* 1900.

Azione dei genitali femminei ecc. (1900).—Pubblicato in esteso sull'*Archivio di Ostetricia e Ginecologia,* N. 3, 1901.

Eclampsia puerperale con arresto completo del respiro naturale cinque ore e mezzo prima della circolazione. Nota clinica con considerazioni. — *Annali di Ostetricia e ginecologia,* 1901.

Secondo taglio cesareo con incisione saggittale del fondo sulla stessa donna a bacino rachitico. — Sterilizzazione sicura con resezione interstiziale delle tube. (Madre e bambina salvi). — *Archivio ital. di ginec.* 1901.

Sul processo intimo di guarigione nella resezione dell'ovaia. Ricerche sperimentali — *Annali di Ostetricia e ginecologia,* 1901.

Cisti epiteliali nel perineo di una donna. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* 1901.

Enteroteratoma ombelicale. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* 1901.

Inconvenienti possibili nelle gravidanze e nei parti successivi alla amputazione del collo uterino, — *La Rassegna di Ost. e ginec.* 1901.

Un caso di isterectomia vag. per epitelioma del collo in puerperio, 1899. — *Lucina,* 1901.

Rendiconto Clinico dal 1. Novembre 1896 al 31 ottobre 1900 della R. Clinica Ostetrica-Ginecologica di Bologna — *Lucina,* 1901.

Appendice cutaneo-muscolare sul mento di neonata, 1899. Contributo allo studio delle anomalie ombelicali al viso — *Archivio di Ortopedia,* 1901.

Sopra due casi di cefaloematoma curati colla aspirazione. — Minerbio tip. Bevilacqua 1901.

Un caso di corea riflessa guarita colla estirpazione di polipo uretrale, id. id.

Ricerche sul senso del gusto nella gravidanza.—Contributo allo studio della fisiologia della gravidanza.

Bordè Luigi.

Laureato nel 1885 già assistente nella Clinica Ostetrica dal 1888 al 1894.
Libero docente dal 1892.
Ostetrico primario nella Maternità di Bologna.

Patogenesi, Profilassi, Cura abortiva dell'oftalmia purulenta dei neonati. — *Rivista Clinica,* Maggio 1886.

Nuovo cucchiajo pel raschiamento dell' utero.—*Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 6. Volume XIX, 1887.

Il Jequirity nella cura della metrite cronica. Esperienze cliniche, con grafiche. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 6. Vol. XXI, 1888.

Sul modo di distribuirsi e di terminare delle fibre nervose nell' utero di alcuni Mammiferi. Nota con figure. — *Riforma Medica,* Anno 4. N. 70, 1888.

Cura delle metrorragie post-partum. (Lavande calde.

Tampone endouterino). — *Rassegna di Scienze Mediche,* Anno III, 1888.

L'uncino acuto dopo la craniotomia.—Nota clinica e considerazioni. — Bologna 1889. Tipi Successori Monti.

Un'anomalia congenita d'interesse ostetrico. Caso clinico e considerazioni. — *Giornale delle Levatrici,* 1890.

Un caso di distocia per presenza dell' imene. — *Giornale delle Levatrici,* 1891.

Un caso di tubercolosi ovulare e tubercolosi ereditaria congenita del feto. Considerazioni cliniche e prova sugli animali. — Bologna Tip. Gamberini e Parmeggiani 1891.

Cura dei processi puerperali localizzati. Cauterizzazione coll'acido fenico concentrato. Metodo del Professor Massarenti. Casi clinici e considerazioni, con grafiche. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 7. Vol. II, 1891.

Strana disposizione degli ovi in una gravidanza gemellare. — *Boll. delle Scienze Mediche,* Serie 7, Vol. II. 1891.

La stringatura nelle donne gravide, partorienti e puerpere. Monografia per le levatrici. — Bologna 1892. Tip. Successori Monti.

Cura delle endometriti puerperali. Nuovo cucchiaio pel raschiamento ostetrico. Comunicazioni fatte alla Società Medica di Bologna. — *Boll. delle Scienze Mediche,* 1892.

Fatti e riflessioni di Clinica ostetrica. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 7. Vol. IV, 1892.

Azione fisiologica e terapeutica dell' Estratto di Hydrastis Canadensis e del Cloridrato di Idrastina sull'utero. *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 7, Vol. III, 1892.

Requisiti di un buon forcipe. Un forcipe perfezionato. Studio critico, clinico e sperimentale. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Serie 7, Vol. V, 1895.

Sopra un caso di sinfisiotomia eseguita con esito fe-

lice nella Maternità di Bologna (27 Gennaio 1896). Comunicazione fatta alla Società di Bologna. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Aprile 1896.

Sulle cause della febbre puerperale. Conferenza tenuta alla Società Emiliana delle Levatrici, il 24 Maggio 1896.— *Lucina.* Giornale per le levatrici, 1896.

Effetti prossimi e remoti dell'isterectomia sulle ovaie. Studio sperimentale.—*Bollettino delle Scienze Mediche,* 1898.

La protezione delle gravide in rapporto alla puericoltura ed all' allevamento degli esposti. — *Bollettino delle Scienze Mediche,* Novembre 1898.

Un caso di rottura spontanea dell'utero in gravidanza — *Atti del Congresso di Torino,* 1898.

L'allattamento nei Brefotrofi, Rel. letta alla Soc. Med. Chir. di Bologna nell'adunanza pubblica del 19 Aprile 1901.

Dell' Allattamento misto. — Studio Clinico Sperimentale. Congresso di Firenze sull'igiene dell'allattamento 1901.

Un caso di gravidanza extrauterina a termine operato con felice successo. — *Bollettino della Soc. Emiliana e Marchigiana di Ostetricia,* 1901.

Patellani Rosa Serafino.

Laureato a Pavia nel 1891.
Assistente dal 1892 a Cagliari, Parma e Bologna, Libero docente dal 1898,
aiuto alla Clinica Ostetrica dal 1900.

Due litopedi uno dei quali preesisteva ad una gravidanza extrauterina recente. — *Annali di Ost. e Gin.* 1893.

Mortalità intra ed extragenitale dei bambini nati con parti eutocici e distocici. — *Annali di Ostetricia e di Ginecologia,* 1894.

Traduzione con note originali del Manuale di Ostetricia e Atlante del Dr. Schäffer. — Milano 1896.

L' ectropion congenito e l' erosione congenita di Fischel. Contributo anatomico. — *Annali di Ostetricia e di ginecologia,* 1897.

Noch ein Fall von einer supernumerären Brustwarze beim mensch. Weibe. — *Centralblatt für gynäkologie* 1896.

Die mehrfachen Schwangerschaften, die Extrauteringraviditäten und die Entwickelungsanomalien der weib. Geschlechtsorgane vom anthrop. Gesichtspunkte aus betrachtet. — *Zeitschrift f. Geburtshülfe u. Gyn.* Bd. XXXV N. 3. Stuttgart, 1897.

Circolare a nodo del funicolo ombellicale attorno ad un arto — *Morgagni* 1898.

Eziologia e cura chirurgica delle salpingo-ooforiti. — Milano, Fr. Vallardi 1898.

Traduzione del trattato del Prof. E. Fehling: Fisiologia e patologia del puerperio. — Milano 1899.

Sullo sviluppo del bacino osseo — *Atti della Soc. it. di Ost.* — Roma 1899.

I vasi aberranti placentari di Hyrtl. — *Atti Soc. it. di Ost.* — Roma 1899.

Quesiti medico-legali relativi alla legittimità della prole. — *Lucina* 1900.

Distribuzione dei vasi sanguigni nella placenta normale. — *Atti della Soc. ital. di ost.* Roma 1900.

Contributo allo studio della coltura del gonococco di Neisser. — *Annali di Ostetricia e di gin.,* 1901.

Modificazione ad un metodo di Mallory per la colorazione del tessuto connettivo.—*Gazzetta degli Ospedali* 1901.

Il tessuto connettivo nei fibromiomi uterini. — *Morgagni* 1901.

Emorragia genitale nella neonata. — Bologna 1901.

Un caso di gravidanza nel corno chiuso di un utero bicorne unicolle. — Bologna 1901.

La filogenesi e l'ontogenesi del bacino osseo femminile. Parte 1. L'ontogenesi del bacino osseo nella femmina umana. — Milano, tipogr. Capriolo e Massimino 1901.

Beitrag zur Bereitung einiger kultureller bakteriologischer Nährböden. — *Cent. f. Baktez.* Iena 1901.

Il bacino osseo dei vertebrati e specialmente dei mammiferi — *Archivio di ost. e gin.* 1902.

Gardini Pier Luigi.

Laureato nel 1895, Assistente alla Clinica ostetrica dal 1896, Libero docente nel 1902.

Le emazie e l' emoglobina della gravida e del feto.— Ricerche e confronti come contributo allo studio della fisiologia delle varie epoche della gravidanza. — Atti del V Congresso della Società Ital. di Ost. e Gin. 1898, (col Dr. Bidone).

Les hématies et l' hemoglobine de le femme grosse et du foetus. — Recherches et comparaisons comme contribution à l' ètude de la physiologie des diverses époques de la grossesse. — Archives italiennes de Biologie T. XXXII, fasc. I. Loescher, Turin 1899, (col Dr. Bidone).

La responsabilità della levatrice davanti alla legge.— *Lucina.* Bologna, Maggio 1898.

Il secondo caso di pubiotomia col filo-sega Gigli. Sinfisiotomia o pubiotomia? — *Annali di Ost. e Ginecologia,* Milano 1900.

L' allattamento materno. — *Lucina,* 1900.

Un caso di utero biloculare e vagina duplice.—*Annali di ostetricia e di ginecologia,* 1899.

Influenza delle malattie materne sul prodotto del concepimento.—*Lucina,* 1899 N. 2 e 3.

La visita d'uscita alle puerpere.—*Atti della Società italiana di ostetricia e di ginecologia,* Roma 1899.

La resistenza del sangue fetale a diverse epoche di sviluppo.—*Annali di ostetricia e di ginecologia,* 1902.

Rapporto fra l'area placentare e lo sviluppo del feto. *Atti della Società emiliana e marchigiana d' ostetricia e ginecologia,* Bologna 1902.

R. Università di Cagliari.

L' Università di Cagliari venne fondata al principio del secolo XVII per deliberazione dei tre stamenti del regno in data 3 marzo 1603, per la bolla di Paolo V del 1606, e pel diploma di Filippo III del 1628. Uguagliata nei privilegi alle Università di Lerida e di Salamanca ed aperta nel 1626, per le vicende guerresche che funestarono l'Europa sopratutto, andò rapidamente declinando, e quando la Sardegna nel 1720 passò sotto il dominio di Casa Savoja, la Università esisteva di nome più che di fatto. [1]

---

(1) Giuseppe Mannò — *Storia di Sardegna* — Terza edizione — Milano, Placido Maria Visaj 1835 tomo secondo.

Vincenzo Dessi Magnetti — *Notizie Storiche sulla R. Università di Cagliari* — Cagliari, tipografia Timon 1879.

Arturo Guzzoni degli Ancarani — *Alcune notizie dell' Università di Cagliari* — Appendice all' Annuario dell' Università 1897-98 — Cagliari tip. Muscas di P. Valdès 1898.

Carlo Emanuele III assistito dal Ministro Bogino volle riordinare e restaurare l' Università: vi si accinse già nel 1755 ed il 28 giugno 1764 emana le « Costituzioni di Sua Maestà per l'Università degli studî di Cagliari » che il 3 novembre 1764 viene solennemente inaugurata. (1)

Da quell' epoca l' Ateneo andò man mano migliorando e mai venne chiuso : notevoli gli ordinamenti universitarii che si pubblicarono con le regie patenti del 1842, e le disposizioni della legge Casati del 1859.

L' attuale palazzo Universitario venne iniziato nel 1765 ed inaugurato nel 1769 : nell' aula magna si collocò nel 1772 un busto marmoreo coll' effigie di Re Carlo Emanuele III l' instauratore dell'Ateneo Cagliaritano.

Attualmente l' Università conta le facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Scienze e le scuole di Farmacia e di Ostetricia. Il numero degli studenti che nel 1866-64 era di 85 salì nel 1884-85 a 201, nel 1900-901 a 235 e nell' anno scolastico 1901-902 a 257 : di questi 257 studenti 83 appartengono alla Facoltà medica e 12 sono allieve della scuola di Ostetricia.

---

(1) ARTURO GUZZONI — *Alcune notizie sull' Università* l. c. pag. 16-20.

*
* *

L'inizio del primo insegnamento ostetrico nella R. Università di Cagliari (1) risale a *Francesco Telesforo Pasero* che vi insegnò Chirurgia pratica nel 1822 al 1832 (2) e poscia ad *Efisio Nonnis* che lo tenne sino al 1837 (3) nel qual anno veniva nominato professore di Operazioni Chirurgiche e di Ostetricia *Ignazio Gio. Battista Ghersi* che vi rimase sino al 1849. (4)

Al professore Ghersi succede subito il professore *Giovanni Masnata* che nel 1866 rimane alla sola cattedra di Ostetricia sino al 1873 (5) ed al professore Masnata, dopo un triennio circa di incarico affidato al dottor *Giacomo Pintor Pasella*, il prof. *Luigi Cazzani*

---

(1) A. Guzzoni degli Ancarani — *La Clinica ostetrico-ginecologica di Cagliari*—Discorso d'inaugurazione pronunciato il 31 gennaio 1897 — Cagliari tip. Muscas di P. Valdès.

(2) Telesforo Pasero nato a Martiniana presso Cuneo nel 1794, professore a Cagliari dal 1822 al 1832 poi professore a Torino sino al 1861 muore nel 1870.

(3) Efisio Nonnis nato a Solarussa nel 1794, fu professore di Chirurgia teorico-pratica, poi di Clinica Chirurgica, — muore nel 1876.

(4) Ignazio Gio. Batt. Ghersi nato a Sommariva del Bosco nel 1808, muore nel 1851.

(5) Giovanni Masnata nato a Cagliari nel 1817, aggregato nel 1841, muore nel 1873.

sino al 1888. [1] Nuova supplenza di *Pintor Pasella,* nomina nel dicembre 1889 del prof. *Rosario Pugliatti* che passa nel gennaio 1890 all' Università di Messina: incarico ancora a *Pintor Pasella* [2]. e nomina a prof. ordinario di *Arturo Guzzoni degli Ancarani* che occupa tale posto dal novembre 1890 al dicembre 1899. Il dottor *Vincenzo Lauro* [3] succede al prof. Guzzoni nel gennaio 1900: [4] dimessosi nel febbraio 1901, la supplenza dell' insegnamento sino a che si fosse provveduto definitivamente venne affidata all' assistente *Alessandro Bertino* ed ora è già stato pubblicato il decreto con cui il dottor *Giuseppe Rosinelli* è nominato prof. straordinario di Ostetricia a Cagliari col 1 novembre 1902.

---

(1) Luigi Cazzani nato a Torre d' Isola nel 1835 laureato a Pavia, assistente del prof. Lovati dal 1859, incaricato dell'insegnamento dell'Ostetricia in quell'Università nel triennio 1871-72—1874-75, ottiene il collocamento a riposo nel 1888.

(2) Giacomo Pintor Pasella nato a Cagliari nel 1833, laureato nel 1854, libero docente nel 1866, aggregato nel 1871, assistente a Torino di Scipione Giordano, muore nel 1901.

(3) Nato a Palma Campania, laureato a Napoli nel 1880, assistente e poi coadiutore nella Clinica Ostetrica di Napoli, libero docente di Ostetricia nel 1888 e di Ginecologia nel 1895 a Napoli nominato prof. straord. a Cagliari 25 gennaio 1900: sono accettate le sue dimissioni con decreto 14 febbraio 1901.

(4) Vincenzo Lauro — Di alcuni fra gli acquisti più recenti nel campo della Ginecologia. Discorso-prolusione. — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia* anno VII, 1900.

La Clinica Ostetrico-ginecologica di Cagliari venne iniziata dal Masnata nel 1863, ampliata dal Cazzani e radicalmente trasformata da Guzzoni che ottenne la costruzione di nuovi appositi locali, aggiunte di letti, internato per le allieve, materiale ginecologico, laboratorio etc. Collocata entro l'Ospedale civile essa presentemente consta di 38 ambienti divisi in 3 piani, con un grande giardino e due terrazzi, un salone Semmelweiss, un puerperio Masnata, un puerperis Ghersi, una sala ginecologica Cuzzi, (1) l'internato per le allieve etc.

La Clinica per la convenzione esistente tra l'Ospedale e il Ministero rimane aperta durante l'anno scolastico: nelle vacanze estivo-autunnali funziona un reparto ospedaliero: ad essa vengono inviati tutti i casi di Ostetricia e di ginecologia. Durante l'anno scolastico 1900-901 ci si accolsero tre casi di ostetricia e ginecologia con 67 parti: sommando queste cifre con quelle del Comparto ostetrico aperto durante le vacanze si ha dal novembre 1900 al novembre 1901 un totale di 156 donne delle quali 30 di ginecologia, con 101 parti.

In questi ultimi anni appartennero come assi-

---

(1) A. Guzzoni degli Ancarani — *Clinica Ostetrico-Ginecologica di Cagliari s. c.* (questi nomi vennero dati alle sale nel 1897 in occasione dell' inaugurazione della nuova Clinica).

stenti alla Clinica Ostetrica, tra gli altri il Dottor Patellani, il dottor Poso, la dottoressa Concornotti e il dott. Ugo Serra immaturamente rapito agli studii nel 1900.

La Clinica ha una dotazione di 549,50 e il suo personale consta del professore direttore di un Assistente, il dott. Alessandro Bertino e di una levatrice maestra, Elena Papazefiropulo.

Cazzani Luigi.

Già prof. ordinario di Clinica Ostetrica.

Prospetto clinico dell' Istituto di Ostetricia presso la R. Università di Pavia diretto dal prof. ord. Cav. Teodoro Lovati per gli anni scolastici 1859-60 e 1860-61 — *Annali Universali di Medicina* 1863 vol. 183.

Prospetto clinico dell' Istituto di Ostetricia presso la R. Università di Pavia per gli anni 1863-64 e 1864-65 — *Annali Univers.* 1868 vol. 203.

Prospetto clinico dell' Istituto di Ostetricia presso la R. Università di Pavia per gli anni 1863-64 e 1864-65 — *Annali Univers.* 1869, vol. 210.

Riassunto storico statistico della Clinica Ostetrica di Pavia diretta dal Prof. Teodoro Lovati — Pavia Tip. dei fratelli Fusi 1874.

Forcipe e rivolgimento nella distocia accidentale — tesi di concorso — Pavia Tip. dei fratelli Fusi 1875.

Osservazioni di parto precoce artificiale fatte nella

clinica ostetrica di Pavia nel biennio scolastico 1873-75— Pavia Tip. dei fratelli Fusi 1876.

Articolo *Levatrice* nell' *Enciclopedia medica italiana*—Milano Francesco Vallardi 1876.

Articolo *Maternità* nell'*Enciclopedia medica italiana*—Milano Francesco Vallardi 1876.

Prelezione al corso di Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Cagliari — *Gazzetta medica italiana, Lombardia*, serie VIII, tomo III, 1877.

Delle principali controversie intorno alla meccanica del parto naturale — Annotazioni storico critiche — *Gazzetta medica italiana, Lombardia,* serie VIII, tomo II. 1879.

L' Assa fetida nella profilassi del parto abortivo e prematuro — *Annali di Ostetricia e Ginecologia* 1881.

Caso di placenta incompletamente previa e morbosamente adesa — Storia e considerazioni — *Annali Universali di medicina* vol. 261, anno 1882.

Di una rara complicazione della pelvi-peritonite extra-puerperale — *Ann. Univ. di medicina* vol. 261, 1882.

Alcuni pensieri di deontologia medica — Discorso inaugurale per l'anno accademico 1883-84 — Nell'annuario dell'Università di Cagliari 1883-84.

Un biennio di pratica ostetrica privata in Cagliari — *Bollettino delle scienze mediche* di Bologna serie VI, vol. XV, 1885.

Pintor Pasella Giacomo.

Indicazioni alle operazioni chirurgiche e relativo esame delle pratiche operative — Tesi — Cagliari Timon 1861.

Rendiconto del corso scolastico 1862-63 nella Clinica Ostetrica di Torino — Torino Tip. Fodratti 1863.

Storia di un caso singolare di distocia per un vasto tumore del bacino prodotto dal Taenia Echinococcus — Cagliari Tip. A. Timon 1874.

Di un mostro exencefalo — Cagliari 1876.

Programma per un corso di lezioni teoriche d' Ostetricia — Cagliari Tip. A. Timon 1880.

Notencefalia — derodimo rarissimo — *Spallanzani* anno XI, serie 2ª, fasc. IV, V°, 1882.

Storia di un parto distocico per idrocefalo di feto a termine seguìto da febbre puerperale — Roma Tip. della Camera dei Deputati 1888.

Febbri nel puerperio — Cagliari Tip. dell' Avvenire di Sardegna 1889.

Igiene della prima infanzia — Lettura fatta nella R. Università il 12 Maggio 1889 — Cagliari Tip. dell' Avvenire 1889.

Contributo clinico allo studio delle viziature pelviche dipendenti da lesioni delle estremità inferiori — Cagliari Tip. del Commercio 1890.

Igiene famigliare — preservazione della difterite — Cagliari Tip. del Commercio 1892.

Ospedale civile di Cagliari — Rendiconto clinico del triennio 1893-95 — Cagliari Tip. Dessì 1896.

Lauro Vincenzo.

Già prof. straordinario di Clinica Ostetrica.

Intorno a quattro laparatomie operate dal Prof. O. Morisani. — *Annali di ost. e ginec.* Milano 1882.

Un caso di eccessiva inclinazione del bacino. — *Annali di ost. e ginec.* N. 8, 9, e 10. Milano 1886.

Sulla forma e sulle dimensioni del distretto superiore nei bacini infantili. — *Annali di ost. e ginec.* N. 7 ed 8. Milano 1887.

Un caso di doppia invaginazione intestinale nella vita endouterina. — *Annali di ost. e gin.* N. 7 e 8. Milano 1887.

Della rachitide nella vita endouterina. — *Annali di ost. e ginec.* N. 11 e 12. Milano 1887.

Un altro pelviclisiometro. — *Annali di ost. e ginec.* N. 11 e 12. Milano 1887.

Contribuzione allo studio del bacino cifotico. — *Annali di ost. e ginec.* N. 11 e 12 e 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10 del 1887.

Cefalotripsia, Basiotripsia e Cranioclastia, studio comparativo sperimentale — Napoli 1888.

Rendiconto della IV riunione della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia — *Annali di Ost. e ginec.* N. 12 Firenze 1888.

Del bacino infantile secondo le vedute odierne e delle forze trasformatrici.—*Annali di ost. e ginec.* N. 12 Firenze 1888.

A proposito di una operazione di parto cesareo col processo Sänger ecc. — *Riforma medica.* Aprile 1889. Napoli.

Di una lussazione congenita molto rara. — *Riforma medica.* Agosto 1889. Napoli.

Elefantiasi del clitoride e fistola vescico-vaginale da causa non traumatica in donna sifilitica.—*Annali di ost. e ginec.* Milano 1890.

Casuistica di Ostetricia e Ginecologia.—*Riforma medica.* Agosto 1890. Napoli.

Due casi di eliminazione del laccio elastico e della parte strozzata del peduncolo attraverso il cavo cervicale,

in seguito d' isterectomia sopravaginale.—*Annali di ost. e ginec.* Milano 1891.

Un caso di sviluppo precoce di cancro del collo dell' utero. — *Rivista di ost. e ginec.* Torino 1891.

Del trattamento del peduncolo uterino in seguito di laparoisterectomia per mio-fibromi. — *Riforma Medica.* Settembre 1893. Napoli.

Alcune laparatomie per indicazioni ginecologiche. — Giornale medico *Gl' Incurabili.* Napoli 1893.

Una isterectomia sopravaginale (Processo Schröder) per nuova indicazione.—*Riforma medica.* Ottobre 1893. Napoli.

Le laparatomie eseguite nel triennio scolastico 1891-1893. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 1 a 10, 1894. Napoli.

Enorme mio-fibroma sottoperitoneale del fondo dell'utero (kil. 8,750) complicato ad alterazioni degli annessi, isterectomia ecc. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 2, 1895.

Contribuzione alla etiologia ed alla cura chirurgica dell' ematocele retrouterino.—*Atti della R. Accademia Med. Chir.* di Napoli 1895.

Un parto cesareo e due sinfisiotomie, una per nuova indicazione, l' altra con nuovo processo, madri guarite, figli vivi. — *Archivio di ost. e ginec.* 1895.

Un' altra sinfisiotomia eseguita col mio processo; madre guarita, figlio vivo. — *Archivio di ost. e ginec.* 1895.

Cefalotripsia su testa postica, con un nuovo processo per la craniotomia della base. — *Archivio di ost. e ginec.* 1896.

Contribuzione casistica al parto per la fronte e considerazioni. — *Archivio di ost. e ginec.* 1897 N. 8 e 9.

Doppia piosalpingovariectomia, guarigione rapidissima, considerazioni cliniche, con speciale riguardo allo zaffo intraddominale. — *Archivio di ost. e ginec.* 1897 N. 9.

Un errore diagnostico istruttivo. — *Archivio di ost. e ginec.* 1897 N. 11.

Sul decorso della gravidanza e del parto dopo l' amputazione del collo dell' utero. — *Archivio di ost. e ginec.* 1898 N. 6.

Voluminosa cisti proligera glandulare dell'ovario sinistro, calcificazione (?) dell'ovario destro, doppia ovariectomia, guarigione rapidissima. — *Archivio di ost. e ginec.* 1898 N. 8.

Della craurosi vulvare. — *La ginec. e la ost. pratica.* Anno I, N. 3, 1898.

Degenerazione maligna di una cisti dermoide dell' ovario sinistro, estirpazione e guarigione dall' atto operativo. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 12, 1898.

Indicazioni e tecnica operativa dell' amputazione del collo dell' utero. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 1, 1898.

Indicazioni modo di azione e tecnica dello zaffo vaginale ed utero-vaginale. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 12. 1898.

Indicazioni e tecnica operativa dell' amputazione del collo dell' utero. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 1, 1899.

Indicazioni, modo di azione e tecnica dello zaffo vaginale ed utero-vaginale. — *Archivio di ost. e ginec.* N. 5 e 6, 1899.

Di alcuni tra gli acquisti più recenti nel campo della Ginecologia. Discorso prolusione. — *Archivio di ost. e gin.* 1900 n. 3.

Contribuzione alla patogenesi e cura degli accessi eclampsici puerperali. — *Atti dell' Acc. Med. Chirg.* di Napoli 1901. Napoli Ed. Tocco e Salvietti 1902.

Esito remoto di una isterectomia per cancro del collo eseguita col metodo addomino-vaginale. — *Archivio di ost. e ginec.* 1901 n. 7.

Articoli nel dizionario di Scienze Mediche edito della casa Fr. Vallardi di Milano.

Bertino Alessandro.

Laureato a Sassari nel 1895 — assistente di anatomia comparata a Sassari, quindi assistente onorario nella Clinica Ostetrica di Pavia: dal febbraio 1900 assistente alla Clinica Ostetrico-ginecologica di Cagliari col prof. Lauro.

Osservazioni sulla patogenesi di un caso di ventrazione congenita — *Annali di Ostetricia e Ginec.* 1899 N. 9.

La gelatina come emostatico in Ostetricia e Ginecologia — *Arte Ostetrica* 1899, N. 17 e 18.

La permeabilità renale al bleu di Metilene nello stato puerperale fisiologico — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia,* 1900 N. 9.

Contributo allo studio del parto nella anencefalia e nella idrocefalia — *Annali di Ost. e Ginecol.* N. 11, 1900.

Sulla via da preferirsi nella amministrazione del « Veratrum viride » contro la eclampsia puerperale — *Archivio di Ost. e Ginec.* N. 6, 1901.

Insufficienza della mitrale, accessi stenocardici, parto serotino — *Archivio di Ost. e Ginec.* N. 7, 1901.

Condilomi acuminati e loro pericoli durante il parto e nel puerperio — *Arte Ostetrica* — N. 23-24, 1901.

Sulla ipertrofia longitudinale della porzione vaginale del collo dell' utero. — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia* N. 2-3, 1902.

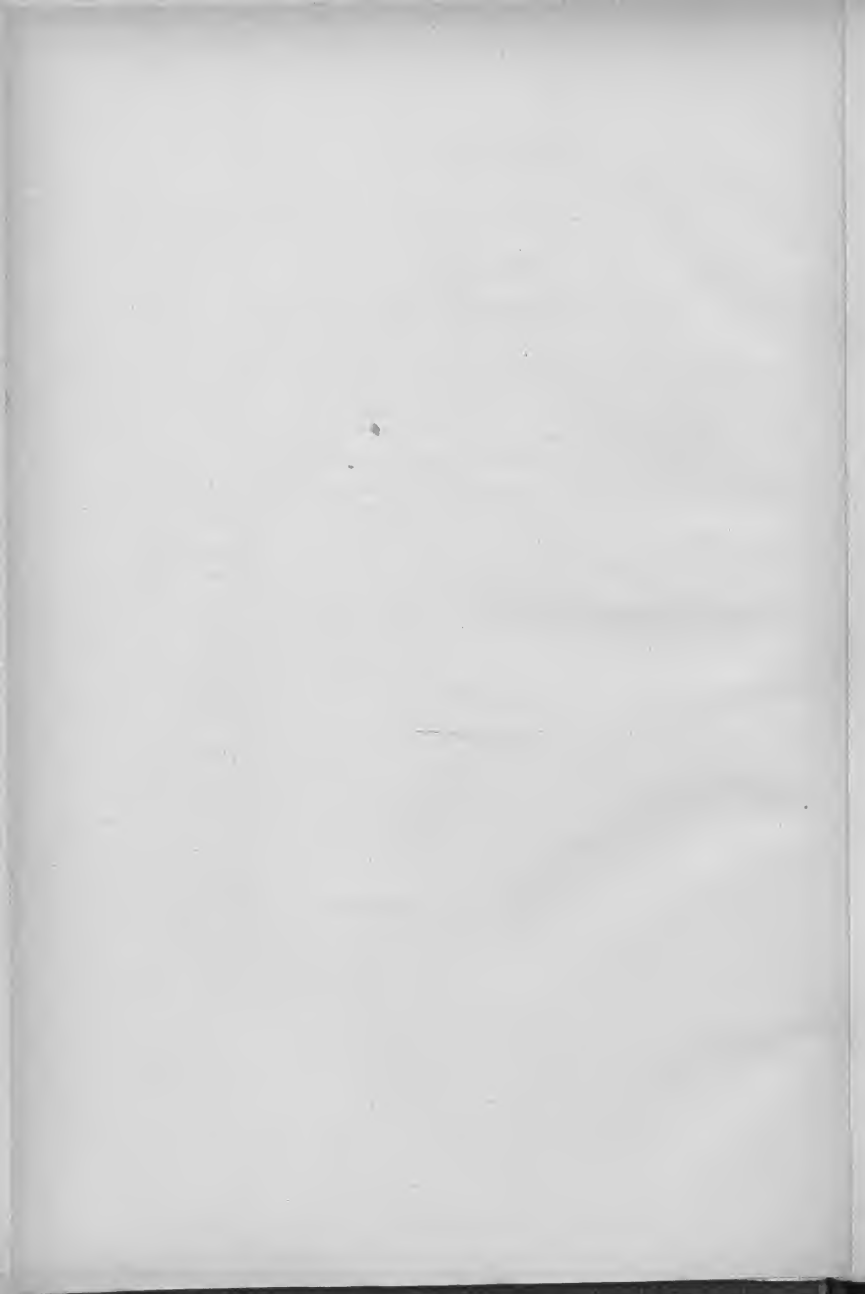
Gravidanza extrauterina o ritenzione di feto morto nella cavità dell' utero? *Annali di Ost. e Gin.* N. 5, 1902.

Ricerche sul battito cardiaco fetale — *Arte Ostetrica,* N. 13-14, 1902.

Serra Ugo.

Laureato nel 1896, assistente alla Clinica Ostetrica di Cagliari dal 1896 al 1899, poi assistente onorario alla Clinica Ostetrica di Messina.

I pericoli dell' uncino di Schultze nella decollazione. *Bollettino della Società tra i cultori delle Scienze mediche e naturali in Cagliari* 1897.

Un caso di ematocolpos unilaterale in vagina doppia— comunicazione fatta il 30 giugno 1899. *Bollettino della Società tra i cultori delle scienze mediche e naturali di Cagliari* 1898-99.

R. Università di Catania.

La città di Catania ebbe per prima un'Università in Sicilia: Alfonso il Magnanimo d'Aragona concesse da Palermo tale privilegio alla città di Catania il 21 ottobre 1434 e la Bolla di papa Eugenio IV del 18 aprile 1444 [1] diede carattere e privilegi di studio generale sin dal suo nascimento all' Ateneo Catanese, la cui solenne inaugurazione ebbe luogo il 18 ottobre 1445. [2]

L' Università di Catania rimase unica in Sicilia sino al principio di questo secolo e subì numerose trasformazioni e riforme: una di esse, la sesta, è del

(1) REMIGIO SABBADINI — *Storia documentata della R. Università di Catania* — parte prima: L' Università di Catania nel secolo XV. — Catania stab. tip. di C. Galàtola pag. 17.

(2) G. CARNAZZA AMARI — *Sul diritto che ha l'Archiginnasio di Catania di essere riconosciuto Università di prima classe — dissertazione* — Catania, tip. La Fenice di Musumeci, p. 21.

31 maggio 1840 e si riferisce alle tre Università siciliane a cui si dà il regime in vigore per Napoli del 27 dicembre 1816.

Ricordiamo che con decreto del 17 ottobre 1860 si estese a Catania a Messina e a Palermo la legge Casati del 13 novembre 1859, salvo qualche piccola variante, e che col decreto prodittatoriale del 19 ottobre 1860 venne stanziato il famoso fondo di 6 milioni alle tre Università siciliane, che ancora l'attendono !

Per chi avesse vaghezza di avere esatte notizie sulla storia dell' Università Catanese oltre al prezioso lavoro di Coco, che ne raccolse i principali decreti, (1) può consultare tra l' altro le *notizie storiche* pubblicate nell' Annuario del 1899-900, (2) il discorso del Rettore Maiorana, (3) come torneranno utili i dati che si raccoglieranno dai lavori di Mandalari (4) e di Casagrandi Orsini. (5)

---

(1) Vitus Coco — *Leges omni consilio et munificentia latae á Ferdinando III. utr. Siciliae rege ad augendum, firmandum et exornandum Siculorum Gymnasium Catinae in urbe clarissima etc.* Catinae apud Pulejum 1780.

(2) *Notizie storiche e descrittive dell'Ateneo e dei suoi istituti.* 1444-1885. Estratto dall'Annuario della R. Università di Catania 1899-900—Catania tipografia Francesco Galati 1900.

(3) *Annuario dell' Università* 1895-96 — Discorso del Rettore *Angelo Maiorana* pag. 9.

(4) Mandalari M. — *Letteratura dell'Ateneo di Catania*—saggio di Bibliografia particolare — Catania Tip. F. Galati 15 marzo 1902.

(5) V. Casagrandi Orsini — *L'Archivio della R. Università di Catania* — storia, riordinamento, indici. — Catania coi tipi di C. Galàtola 1897.

L' Università di Catania ha le facoltà di Medicina, di Giurisprudenza, di Filosofia e lettere, di Scienze, e le scuole di Farmacia e di Ostetricia.

Circa alla sua popolazione scolastica in trenta anni è andata rapidamente aumentando: difatti nel 1866-67 aveva soli 152 studenti con 49 allievi della facoltà di medicina, i quali nel 1874-75 salgono rispettivamente a 191 e 39: dieci anni più tardi e cioè nel 1884-85 sono 303 complessivamente con 103 nella facoltà medica: nell' 89-90 arrivano già a 504 con 167, nel 1894-95 a 806 con 212, sono 925 nel 1900-1901 con 173 e finalmente nell'anno scolastico 1901-1902 l' Università di Catania contava 1007 studenti dei quali 230 appartengono alla facoltà medica e 60 alla scuola di ostetricia per le levatrici, scuola che nel 1880-81 ne aveva solo 4 e 30 nel 1890-91.

*
* *

L' insegnamento teorico dell' Ostetricia fu strettamente legato per lunghissimo tempo a quello della Chirurgia: nel Piano del 1779 ad esempio già figura un professore di Chirurgia ed Ostetricia, ma non si è potuto rintracciare i nomi di coloro che pei primi insegnarono effettivamente Ostetricia.

Circa l' insegnamento clinico dell'ostetricia a Catania risulta che nel 1839 il Consiglio provinciale

domandò la istituzione di una Clinica ostetrica proponendo ad insegnante Emanuele Fisichella professore di Medicina legale e di polizia medica. Nel 1842, nulla ancora essendosi concretato, si viene ad accordi tra il luogotenente generale di Sicilia, l' Intendente, la deputazione degli studi etc. per il mantenimento dell' istituto ostetrico che doveva sorgere in Catania. Ma anche ciò a nulla approdava e decorsero parecchi anni senza che di Clinica ostetrica si avesse neanche l' inizio.

L' insegnamento teorico intanto era fatto dal Dr. *Euplio Reina* che con R. D. del 9 luglio 1839 era stato nominato prof. di Patologia speciale chirurgica ed ostetricia. Il prof. Reina nato a Catania nel 1806 (1) fu pure nominato nel 1841 interino di Clinica Chirurgica e morì il 4 maggio 1877. (2) Nel 1866-67 ha l' incarico *Sebastiano Cannizzaro* e dal 67-68 in avanti il Reina. Nel 1868 tutte le facoltà protestano contro la mancanza di una Clinica ostetrica: essa è fondata finalmente nel 1873 nel locale ove si trova tuttora. In questo frattempo e cioè per l' anno scolastico 1870-71 era nominato prof. di ostetricia *Potito Col Bene.* Questi era nato ad Alghero

---

(1) EUPLIO REINA — *Studio ed insegnamento dell' anatomia ed esercizio clinico-chirurgico dal 1825 al 1860.* Opera postuma. Catania, 1899.

(2) *Annuario dell' Università di Catania* per il 1877-78. — Necrologia: pag. 83-87.

nel 1823, fu incaricato per parecchi anni dell' insegnamento alla scuola d' ostetricia per le levatrici a Torino, poi fu prof. ord. di ostetricia a Modena e passato a Catania, moriva il 24 agosto 1877. E fu durante l'insegnamento di Col Bene che si fondò la Clinica Ostetrica. Nella necrologia dell'annuario dell'Università si fanno grandi elogi al Col Bene (1) per aver condotto a termine l' istituto ostetrico che è uno dei migliori stabilimenti scientifici — vi si dice — che abbia la città.

Resasi vacante la cattedra ne è affidato l'incarico al Dr. *Antonino Coniglione,* già assistente dal 1874 del Col Bene, sino al 1879 (2) nel quale anno viene nominato ordinario il prof. *Francesco Pajusco,* ma per breve tempo. Il prof. Pajusco di Vicenza, laureato a Padova ove fu assistente del prof. Frari per un triennio, poi libero insegnante a Roma e quindi professore straordinario a Sassari, dopo pochi mesi dalla sua nomina a Catania viene mandato in missione scientifica dal governo a Berlino, ove moriva il 3 gennaio 1881 nell' ancor verde età di 39 anni. (3)

---

(1) *Annuario dell' Università di Catania* per l'anno 1887-88 pag. 88-89.

(2) ANTONINO CONIGLIONE, laureato a Catania nel 1866, libero docente il 25 novembre 1877, fu assistente alla Clinica ostetrica dal 1874-75 al 1891-92.

(3) Lettera di A. MARTIN — *Annali di ostetricia* 1881 n. 1 pag. 64.

Annuario della Università di Catania per l' anno 1881-82. Necrologia di F. Pajusco scritta da P. FERRARI, pag. 115-116.

Dopo un breve incarico al Coniglione, negli anni 1881-82 e 1882-83 l' insegnamento dell' ostetricia è tenuto come prof. ord. da *Alessandro Cuzzi* già prof. a Modena, quindi da Coniglione per incarico nell'83 84: l' 11 maggio 1884 è nominato ord. *Luigi Mangiagalli* già prof. a Sassari e che si dimette il 1888. Nuovo incarico a *Coniglione* nell' 88-89, nomina nel novembre 1890 ad ord. di *Giuseppe Chiarleoni* che alla fine del 1894 passa a Palermo ed è sostituito da *Giovanni Cosentino* quale straordinario nel gennaio 1895 sino al suo passaggio a Palermo, avvenuto nel gennaio 1902, nella quale epoca viene dalla facoltà data la supplenza della cattedra al Dott. Salvatore Pennino. (1)

La Clinica ostetrico-ginecologica funziona soltanto durante l' anno scolastico ed è situata in un locale isolato, con servizii proprii a due piani con 28 ambienti, cortili e giardini. Essa dispone di 18 letti che servono tanto per casi di ostetricia quanto per ginecologia: difatti nell'anno scolastico 1901-1902, apertosi per la vacanza del titolare molto tardi, si accolsero 120 donne, di cui 78 affetti da malattie ginecologiche e si ebbero in detto periodo 33 parti; occorre però avvertire che a Catania esiste una ma-

---

(1) SALVATORE PENNINO di Agira, laureato a Napoli nel 1889, assistente alla Clinica ostetrica dal 1892 al 1894, libero docente in ostetricia 25 maggio 1895.

ternità sotto il nome di Opera Pia S. Bambino di cui sarà fatto cenno più innanzi.

La sua dotazione annua governativa è di L. 500.

Il personale della Clinica si compone di un prof. direttore (attualmente, vacante la cattedra ne è supplente il Dr. Salvatore Pennino), di un medico assistente il Dr. Salvatore Amico Roxas, della levatrice maestra, Giacomina De Mento: vi è pure in pianta stabile un portinaio: nel decorso anno scolastico vi era come assistente volontario, il Dottor Giuseppe Montandon.

Diverse rendiconti furono pubblicati sulla Clinica ostetrica di Catania: ricordiamo quella di Pennino, di Cosentino e di Chiarleoni.

In quanto alla libera decenza, in questo ultimo venticinquennio essa fu conseguita da Antonino Coniglione, da Salvatore Pennino e più recentemente da Pietro Marchesi che ottenutala il 17 giugno 1900 a Palermo, potè in quest'anno avere l'autorizzazione di trasferirla a Catania.

Pajusco Francesco.

Del governo della placenta nel secondamento con alcune considerazioni cliniche intorno allo stato puerperale. Padova 1876.

Studi sulla diagnosi ostetrica con 7 tavole cromo-litografiche. — Roma 1877.

Fisiologia ed igiene del parto con 6 tavole litografiche. — Roma 1878 Art. XIII della biblioteca dello studente ed edita da Ermanno Loescher.

La diagnosi della gravidanza. — Roma 1878.

Prelezione al corso di ostetricia e clinica ostetrica. — Sassari 1878.

Prelezione al Corso di Ostetricia nella R. Università di Catania. — Catania, tip. F. Martinez 1879.

Della gravidanza cervicale.—*Indipendente*. Torino 1881.

Coniglione Antonino.

Già prof. incaricato.

Contribuzione allo studio del rilasciamento delle sinfisi pubica e sacro-iliache. — Catania 1881.

Prelezione al corso d'Ostetricia e Clinica ostetrica. — Catania 1881.

Memorie sull' origine e progresso dell' ostetricia — Catania 1881.

Pennino Salvatore.

Supplente della Clinica Ostetrica.

La sinfisiotomia. — Catania, R. tip. Pansini 1892.

Rendiconto biennale del movimento clinico. Istituto ostetrico e ginecologico della R. Università di Catania diretto dal prof. G. Chiarleoni. — *Riforma medica,* 1893 numero 286 e 289.

Un caso di orticaria complicante il decorso post-operatorio di una ovariotomia. — *Riforma Medica* 1894 n. 210,

Marchesi Pietro.

Laureato nel 1892, assistente alle Cliniche di Catania e poi di Palermo dal 1892 al 1900. Libero docente di Ostetricia e Ginecologia dal 1900.

La Meccanica respiratoria nei cani tiroidectomizzati.— *Archivio per le Scienze Mediche,* 1893 N. 4.

Un caso di estirpazione totale dell'uterò per via addomino-vaginale per fibromiomi multipli (Metodo Martin). *Gazzetta degli Osp.* 1893.

Le alterazioni dell' endometrio in casi di fibromi dell' utero. — *Annali di ost. e ginec.* Dicembre 1894.

Lo zaffo endouterino con garza iodoformica nella endometrite puerperale. — *Archivio di ost. e ginec.* 1896.

Fibroma del corpo e cancro del collo nello stesso utero. — *Archivio di ost. e ginec.* fasc. 4, 1896.

Sclerosi dei vasi dell'utero. — *Archivio di ost. e ginec.* 1897, fasc. 2.

Contributo allo studio della rotazione assiale dei tumori ovarici. — *Annali di ost. e ginec.* Maggio 1898.

Ulteriore contributo allo studio della rotazione assiale dei tumori ovarici. — *Archivio ital. di ginec.* 1896. N. 6.

Ipertrofia della porzione sopravaginale del collo con sviluppo nella cavità uterina, in un feto a termine — *Archivio di ost. e gin.* 1899, N. 1.

In collaborazione col Prof. Leopold e Dott. Batt. — Zur Entwicklung und Bau der menschlichen Placenta — *Archiv. f. gyn.* Bd. 59, Hft. 2, 1899.

Sul corio-epitelioma e suoi rapporti anatomici e clinici con la mola vescicolare — *Annali di ost. e gin.* 1900 N. 1 e 2.

Tre Cesaree Porro per Osteomalacia — *Rassegna di ost. e gin.* 1900.

Sulle cisti imenali—*Archivio italiano di Gin.* 1900, N. 1.

Vaginite verrucosa — *Archivio di ost. e ginec.* 1900, N. 1 e 2.

Castrazione ovarica ed infezione — *Rassegna internazionale della medicina moderna.* 1891, N. 19.

Vaginite verrucosa ed epitelioma lobulato della vagina. *Rassegna internazionale di medicina moderna.* 1901, N. 23.

Sulla mola destruente — *Archivio di ost. e gin.* 1901, N. 8 e 9.

Amico Roxsa Salvatore.

Laureato nel 1894 — Assistente alla Clinica dal 1898.

Osservazione anatomo-clinica su di un caso di cisti dermoide suppurata dell' ovajo con atresia di tutto il canale cervicale — *Archivio di ost. e ginec.* 1897.

La metrite del collo ed il cancroide della porzione vaginale. — *Archivio di ost. e ginec.* 1899.

La trapiantazione ovarica in rapporto al processo dell' evoluzione delle gravidanze e del metabolismo organico. Ricerche sperimentali. — *Archivio di ost. e ginec.* 1901.

R. Università di Genova.

L'origine di un'Università a Genova, che molti vorrebbero di data assai recente giacchè risalirebbero solo verso la fine del secolo XVIII, deve essere invece portata a tre secoli almeno più indietro. Già nel 1220 Federico II concedeva ai consoli di Genova la facoltà di creare i notai: già per un lunghissimo periodo d'anni vi furono pubblici corsi di medicina, di teologia, ed esistevano Collegi che ne conferivano i gradi: e Sisto IV con bolla del 26 novembre 1471, riconosceva i dottori e i maestri di quelle facoltà e concedeva d'impartire i gradi dottorali. (1) È questo adunque l'anno in cui si può considerare

(1) Storia dell' Università di Genova scritta dal P. Lorenzo Isnardi parte prima—sino al 1775—Genova, coi tipi del R. I. dei Sordo-muti 1861 pagina 14.

ufficialmente fondata l'Università genovese. Nei primi tempi il Collegio dei Medici non ebbe statuto proprio, e solo nel 1481 se ne fece uno: accenniamo di volo al fatto che tale Collegio diede 4 dogi alla repubblica. (1) L'imperatore Massimiliano poi, con decreto del 4 aprile 1513, confermò tutti i privilegi all'Università di Genova. (2)

Questi Collegi si mantennero pressochè inalterati, salvo l'aumento di alcune cattedre, sino a che le cose si trasformarono radicalmente col breve del 21 luglio 1773 di Clemente XIV, che sopprime la compagnia di Gesù, e di conseguenza il senato nomina una commissione per la verificazione ed il possesso dell'asse gesuitico: così i Collegi cessano e ad essi viene sostituita una vera e propria Università, che raggruppata, è trasportata nella nuova sede, nel palazzo di via Balbi, su cui si incidono le parole *regium genuense Athenæum,* (3) a cui poi nel 1774 si dà uno speciale e nuovo regolamento.

Nel 1797 crolla l'antica repubblica e l'Università diventa subito dopo un Liceo: durante l'assedio del 1800 al 1802 essa rimane aperta e tale rimane con

---

(1) Storia dell' Università di Genova c. s parte prima, pag. 96.

(2) L'Ateneo Genovese: cenni storici—Nell'Annuario della Università di Genova 1899-900 pag. 12.

(3) FRANCESCO MACARI — *L' Ostetricia in Genova* — prolusione letta il 17 novembre 1880. — Genova, tip. e lit. di G. Sambolino 1880 pag. 5.

la conquista di Napoleone che emana la legge del 1805, poi da Ebersdorf il 4 giugno 1809 bandisce il decreto che all' Università di Francia aggregava quella di Genova, che così perdeva la sua autonomia e diventava un' Accademia imperiale. (1)

Passata nel 1814 Genova sotto il Piemonte, nell'art. 14 dell'atto di riunione si stabilisce che l' Università di Genova avrà privilegi e diritti come quella di Torino. Dopo d'allora non abbiamo che a ricordare come nell'aprile 1821 l'Università venne occupata dalla soldatesca che vi si acquartierò, e come nel novembre 1823 venne riaperta, (2) ma poi è per rescritto del novembre 1830 nuovamente chiusa e dopo un lustro nuovamente riaperta e per sempre.

Nel 1847 si ebbe uno speciale regolamento, e nel 1859 la legge Casati, che risguardava allora le quattro Università di Torino, Genova, Sassari e Cagliari, andava in vigore ed è tuttora in vita.

L' Università di Genova possiede le solite facoltà e scuole: tra le prime, medicina, giurisprudenza, scienze, filosofia e lettere: tra le seconde, farmacia ed ostetricia. Nell'anno scolastico 1901-902 essa aveva 1330 studenti, dei quali 321 inscritti alla fa-

---

(1) Storia dell'Università di Genova del P. LORENZO ISNARDI continuata sino ai dì nostri per EMANUELE CELESIA—parte seconda — Genova, coi tipi del R. I. dei Sordo-muti 1867 pag. 230.

(2) Storia dell' Università etc. — parte seconda, pag. 310.

coltà medica e 55 alla scuola di ostetricia. Anche per Genova si è notato un progressivo notevolissimo aumento della scolaresca: diffatti in 35 anni gli studenti sono aumentati di un migliaio: ne avevamo 323 nel 1866-67, 520 nel 1879-80, 919 nell'89-90, 1010 nel 1894-95 e 1330 nel 1901-902. Gli studenti di medicina hanno seguìto l' aumento generale: da 63 che erano nel 1866-67 diventarono 261 nel 1884-85, 298 nel 1894-95 ed ora sono 321. Minore aumento si è avuto, proporzionalmente nelle allieve: da 23 che si avevano nel 76-77, si è arrivati nel 1901-902 a 55.

L'insegnamento dell'ostetricia necessariamente faceva parte delle istituzioni chirurgiche o della unica cattedra di Chirurgia nel secolo decimottavo. Dalle notizie che ho potuto raccogliere nella storia di Isnardi-Celesia risulterebbe quanto segue:

Già nel 1672 è lettore di Anatomia e Chirurgia *Onofrio Bollino* che muore nel 1707 e nel 1709 è nominato lettore di Anatomia e istituzioni chirurgiche *Giuseppe Saint Clair* che muore nel 1735, e a cui succede nell' anno successivo *Giuseppe Maria Fasce* sino al 1752. In questa epoca viene creato il posto di incisore di Anatomia coll'obbligo delle istituzioni chirurgiche e vien dato ad *Allovet* che muore nel 1761, e ad Allovet succede nelle istituzioni *Nicolò Covercelli* e poscia *Domenico Lanzeffe* che cessa nel 1799. È in quell' anno che figurano *Pietro Bo-*

nomi successore di Lanzeffe nelle istituzioni e *Pasquale Brusica* prof. di operazioni chirurgiche ed ostetricia, che, ritiratosi nel 1801, ha per successore il proprio coadiutore *Tommaso Bertramino,* ma per poco, giacchè *Giuseppe Guidetti* si offre ed ottiene di fare gratuitamente una parte del corso di Bertramino, tra cui l'ostetricia. Nel 1803 si ha un altro cambiamento: in base al regolamento del 3 novembre; Pietro Bonomi è nominato prof. di instituzioni chirurgiche e di ostetricia e, in seguito alla legge 4 luglio 1805 di Napoleone, Bonomi tiene le istituzioni, *Guidetti* va alla Clinica esterna e Tommaso Bertramino ha la cattedra di operazioni, bendature e parti, cattedra che nel 1810 è designata: operazioni chirurgiche, fasciature, ostetricia.

Nè qui si arrestano le numerose modificazioni succedentisi con grande frequenza: nel 1816 pel nuovo regolamento *Giovanni Battista Leveroni,* già supplente di Bertramino dal 1805, è professore di ostetricia soltantò, ma passando nel 1826 alle istituzioni chirurgiche, la cattedra è data a *Gerolamo Calvi,* che nel 1830 passa alla Clinica esterna e muore nel 1835: in quel frattempo *Giuseppe Molfino* reggeva la cattedra di ostetricia e operazioni chirurgiche, e *Giovanni Arrighetti,* aggregato dal 1827, la Clinica ostetrica istituita nel 1834. Uscito il 6 agosto 1847 il nuovo regolamento, in cui tra l' altro si fissa una cattedra d' ostetricia, ne è data la reggenza allo stesso

Giovanni Arrighetti che troviamo ordinario di ostetricia, clinica ostetrica e malattie speciali delle donne e dei bambini, sino al 1867.

All' Arrighetti succede *Cesare Zanobini* sino al 1879 (1) traslocatovi da Siena, e a Zanobini nel marzo 1879 *Francesco Macari*, che aveva già coperto la cattedra di ordinario a Modena. (2) Morto il Macari al principio del 1890 e dopo un incarico a *Luigi Maria Bossi* pel resto dell' anno scolastico e pel 1890-91, è nominato professore straordinario *Ernesto Pestalozza* che rimane a Genova dal principio del 1891 alla fine del 1893, nella quale epoca passa alla Clinica ostetrica di Firenze. Nel gennaio del 1894 al prof. Pestalozza succede *Luigi Acconci*, che tiene la cattedra sino alla morte avvenuta nel no-

---

(1) Cesare Zanobini nato a Firenze, studiò a Pisa e Firenze, fu assistente alla Clinica ostetrica di Pisa nel 1862 e supplì il professore per qualche tempo nell' insegnamento: fu professore a Siena negli anni scolastici 1865-66 e 1866-67 e nel 67 fu traslocato a Genova: muore il 2 maggio 1879 a 49 anni.

(2) Francesco Macari nato in S. Biagio Cima (San Remo) il 22 aprile 1826, si laurea a Torino nel 1852: nel 1855 è nominato dottore insegnante della Società degli ostetrici degli stati Sardi ; nel 1859 ottiene la libera docenza e funziona da chirurgo capo sezione nell' ospedale militare di Torino : il 18 ottobre 1870 è incaricato, poi straordinario, poi ordinario a Modena, da dove il 31 marzo 1879 passa a Genova: muore il 10 gennaio 1890. — Per più particolareggiate notizie e per l'elenco dei lavori, consultare: CESARE MACARI: Francesco prof. Macari: cenno biografico. Genova tip. e lit. Gio. Sambolino 1890.

vembre 1900. [1] Da quell'epoca l' insegnamento dell' ostetricia e la relativa Clinica sono affidate per incarico a *Luigi Maria Bossi*. [2]

La Clinica ostetrico-ginecologica di Genova ebbe come assistenti in questo ultimo venticinquennio tra gli altri Giuseppe Rosciano, Arturo Masini, Bossi, Giovanni Ferrari, Pellegrini, De Marini, Attilio Sacchi, Bertazzoli, Vicarelli, Sapelli, D' Erchia, Trovati, Vignolo etc. Attualmente il personale si compone di un prof. direttore incaricato, Luigi Maria Bossi, un primo assistente Guglielmo De Paoli, un secondo assistente Francesco Varaldo, una levatrice maestra

(1) Luigi Acconci nato a Cucigliana (Pisa) il 9 marzo 1851: dal 1874 al 1881 assistente di zoologia a Pisa — laureato a Torino nel 1884 — dal 1884 al 1891 assistente, poi aiuto della Clinica ostetrica di Torino diretta dal prof. Tibone — libero docente a Torino 22 luglio 1889 — incaricato temporaneamente della Clinica ostetrica di Padova dal dicembre 1891 al gennaio 1893: nominato prof. straordinario a Genova il 17 gennaio 1894 — muore il 2 novembre 1900 a 49 anni. (GUZZONI DEGLI ANCARANI : Commemorazione del prof. Luigi Acconci. — *Atti della Società it. d' ost. e gin.* Vol. VIII, 1901 — A. SEVERI: Commemorazione del socio prof. dott. Luigi Acconci. (Alla R. Acc. medica di Genova) — Genova stab. cromo-tipo-lit. fratelli Gabella, 1901.

(2) Luigi Maria Bossi laureato nel 1885 a Torino, assistente dal 1887 al 1889 alla Clinica ostetrica di Genova diretta dal Macari — libero docente dall' aprile 1887, professore incaricato della Clinica ostetrica di Genova nel biennio 1889-90 e 1890-91 — dal 1894 al 1900 professore direttore della R. Scuola d' ostetricia di Novara — dal 1900 prof. inc. di ostetricia e clinica ostetrica a Genova.

Bellomo Giovanna ed una levatrice assistente Adele Noè, oltre ad un servente. (1)

Collocata nell'ospedale Pammatone, rimane aperta solo l'anno scolastico: nelle vacanze il materiale viene accolto nella Maternità, che rimane aperta tutto l'anno e che si trova accollata alla Clinica, nello stesso fabbricato. I letti sono 32 di cui 10 destinati alla ginecologia. Nell' anno scolastico 1900-1901 la Clinica accolse 239 casi di ostetricia e 142 di ginecologia, con 217 parti. Oltre a ciò vi è un dispensario ginecologico ed una guardia ostetrica che nell'anno scolastico 1900-1901 diede 705 casi di ostetricia.

La dotazione della Clinica è di L. 1500 annue.

Numerosi sono i resoconti pubblicati sulla Clinica ostetrica di Genova: ricorderò quelli di Macari, di A. de Ferrari, di Bossi, di Pestalozza, di Acconci.

Relativamente alla libera docenza ed alla aggregazione, dal 1875 ad oggi troviamo come aggregato Arturo Masini dal 1880 e come liberi docenti Ferrari Giovanni dal 1890, e poi Luigi Maria Bossi, Antonio Cioia, Agostino Sapelli.

---

(1) La pianta organica della Clinica è fissata dal R. D. 5 Gennaio 1899.

Acconci Luigi.

Sopra una cava fossilifera scoperta a Cucigliana (Monti Pisani). Pisa, tipografia T. Nistri e C., 1880.

Contribuzione allo studio sull' azione compressiva del forcipe. Ricerche sperimentali e cliniche. — *Giornale della R. Accademia di medicina di Torino,* 1886, n. 7.

Modificazione al cranioclaste del Braun. Comunicazione al XII Congresso dell' Associazione medica italiana in Pavia (Settembre 1887).— *Osservatore, Gazzetta medica di Torino,* 1888. *Atti del XII Congresso della Associazione Medica italiana.* Pavia, fratelli Fusi, 1888, vol. I.

Dei cistomi ovarici in rapporto alle funzioni generative. — Tesi di libera docenza in ostetricia e ginecologia. *Gazzetta medica lombarda,* 1889.

Della sonda uterina. Appunti di propedeutica ginecologica — *Rassegna di scienze mediche,* anno IV, 1889, n. 3.

Della disposizione che assumono le fibre elastiche nell' utero gravido e del loro valore per spiegare alcuni fenomeni del parto. Comunicazione — *Giornale della R. Accademia di Medicina,* 1889, n. 2-3.

Contributo allo studio dell' anatomia e fisiologia dell' utero gestante e partoriente. — *Giornale della R. Accademia di Medicina,* 1890, n. 7-8.

Sulla cura della parametrite suppurata. Osservazioni cliniche. (Nel volume: *Studi di ostetricia e ginecologia*) — Milano tipografia Bernardoni di C. Rebeschini e C., 1890.

Quattro laparatomie. Modificazione alla sutura dell' utero nel taglio cesareo conservatore. — *Rivista di ostetricia e ginecologia,* 1890, anno I, n. 9, 11, 12, 13.

Beitrag zur Histologie und Histogenese der papillenführenden Kystome des Ovariums. — *Centralblatt für allgemeine Pathologie und pathol. Anatomie*, 1890, 1 Band, n. 23.

Sulla contrazione e sull' inerzia dell' utero. Studi sperimentali e clinici.—*Giornale della R. Accademia di Medicina*, 1891, n. 7-8.

Istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Padova. Rendiconto clinico dal 1. gennaio al 30 novembre 1892. — *Rivista veneta di scienze mediche*, anno X.

Sulla eziologia della eclampsia. Comunicazione alla Società medica di Firenze, seduta del 28 giugno 1893. — *Atti della Società Medico-Fisica fiorentina*, anno accad. 1893. Siena, tipografia edit. S. Bernardino.

Sulla cura chirurgica delle retroversioni fisse dell'utero. Sunto di una comunicazione. — *Atti della Società italiana di ostetricia e ginecologia*. vol. I, 1894, pag. 291.

Dell'ovarite tubercolare. Studio sperimentale. — *Annali di ostetricia e ginecologia*, 1894, n. 5, pag. 225.

Ueber tuberculose Ovaritis. Experimentelle Untersuchung (Vorläufige Mittheilung). — *Centralblatt für allgemeine Pathologie und pathol. Anatomie*, 1894, V. Band, n. 14.

Tubercolosi e gravidanza. Lezione. — *Clinica moderna* 1895 anno I, n. 5.

Dell' asepsi e dell' antisepsi nei parti. Relazione letta alla Società italiana di Ostetricia e ginecologia nella seduta del 29 ottobre 1895. — *Atti della Società italiana di ostetricia e ginecologia,* vol. II, 1895, *Annali di ostetricia e ginecologia,* 1896, n. 1, pag. 1.

Sulla scelta del metodo di assistenza del parto. Due lezioni. — *La Clinica Moderna,* anno 3, 1897, n. 3 e 11.

Sulla patogenesi della eclampsia puerperale. Prelezione letta il 12 febbraio 1894. — *Rivista di ostetricia ginec. e pediatria*, 1896, n. 8.

Patogenesi dell'eclampsia puerperale. Lezione raccolta dal dottore Quinto Vignolo, assistente. — *La Clinica Moderna*, anno I, 1895, n. 12.

Una serie di cento isterectomie vaginali con esito favorevole. *Atti della Società italiana di ostetricia e ginecologia*, 1895, vol. II.

Hundèrt vaginale Hysterectomien ohne Todesfall. — *Monatschrift für geb. und gyn.*, 1896, vol. 3.

Cento estirpazioni totali dell' utero per via vaginale con esito felice. Comunicazione alla R. Accad. Medica di Genova nella seduta del 6 maggio 1895. — *Bollettino della R. Accad. Med. di Genova*, 1895, vol. X, n. 15.

Rendiconto clinico dell' anno scolastico 1894-95 (dal 1. novembre 1894 al 31 luglio 1895) dell'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della R. Università di Genova — *Rivista di ostetricia, ginecologia e pediatria*, 1896, n. 10.

Rendiconto clinico dell' anno scolastico 1895-96 (dal 1. novembre 1895 al 31 luglio 1896) dell'Istituto di clinica ostetrica e ginecologica della R. Università di Genova — *Rivista di ostetricia, ginecologia e pediatria*, 1896, n. 11.

Trattamento chirurgico delle suppurazioni pelviche.— *Atti della Società italiana di ostetricia e ginecologia*, vol. IV, 1897.

R. Università di Genova. Istituto di clinica ostetrica e ginecologica. Rendiconto clinico del biennio scolastico 1896-97, 1897-98. — Genova, tipografia R. Istituto sordomuti, 1898.

Il taglio cesareo vaginale. — *Atti della Società italiana di ostetricia e ginecologia*, vol. V, 1898.

Der vaginal Kaiserschnitt. Beitrag zur Therapie des operierbaren, carcinomatösen, schwangeren Uterus. — *Monatschrift fur Geb. und Gynaekologie,* 1899, vol. IX.

Necrologia del prof. Inverardi (nella rubrica : Tagesnachrichten und Notizen). — *Monatschrift f. Geb. und Gyn.,* 1899, vol. IX, pag. 890.

Commemorazione del prof. Giovanni Inverardi letta nella VI adunanza della Società ital. d' Ost. e Gin. — vol. VI, 1899.

Bossi Luigi Maria.

Prof. incaricato della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Contributo allo studio dell'emoglobina nel sangue dei sifilitici. — *Gazzetta delle Cliniche,* 1885.

La sifilide nella gravidanza. — *Gazzetta delle Cliniche,* 1885.

Alcuni cenni sulle lacerazioni perineali e su 50 casi di perineorafia operati dal dottor F. Barnes. — Londra, *Chelsea Hospital for women,* 1886.

Studio sperimentale sulla patogenesi delle metropatie per spostamente uterino in quanto riguarda la circolazione sanguigna. — *Gazzetta delle Cliniche,* 1886.

Metodo del Krause e catetere reoforo per la provocazione del parto — Comunicazione alla R. Accademia di Medicina di Torino. — *Bollettino dell' Acc.* 1886.

Sull'involuzione uterina dopo il parto e sui suoi rapporti eziologici colle metropatie — Tesi di libera docenza, 1886.

Parto prematuro provocato col catetere reoforo e col

metodo del Krause. — Genova. Comunicazione alla R. Accademia di Medicina, 1887.

Contributo allo studio clinico-anatomico delle anomalie della placenta. — *Gazzetta delle Cliniche,* 1887.

Tre gravidanze e tre presentazioni di faccia nella stessa donna. — Comunicazione al III Congresso Ostetrico e Ginecologico tenutosi in Genova, 1887.

Sul modo di evitare le lacerazioni dell' anello vulvo-vaginale e del perineo nel parto di feto in presentazione di vertice. — Comunicazione al III Congresso Ostetrico. — Genova 1887.

Due cisti ovariche dermoidi operate in donna rachitica con bacino viziato di 3° grado. Considerazioni — 1887.

Sull'Idramnios. — Comunicazione alla R. Accademia. 1888.

L' igiene della donna in rapporto alla profilassi ostetrica e ginecologica. Conferenza tenuta alle Letture scientifiche, 1887.

Frequenza delle malattie uterine e progressi della propedeutica ginecologica. Prelezione al corso di ginecologia — 1887.

Sulla cocaina nella cura endouterina.—Comunicazione al Congresso nazionale di Pavia, 1887.

Su una nuova forma di pessario nelle latero-versioni e nelle latero-flessioni dell'utero. — Comunicazione fatta ál Congresso medico di Pavia, 1887.

Criteri utili per la diagnosi della gravidanza extrauterina, a proposito di un caso di gravidanza extrauterina complicata da eclampsia. — *Riforma Medica,* 1888.

Sulle irrigazioni vaginali in ostetricia. — *Riforma Medica,* 1888.

Sull' apnea dei neonati. — Genova, 1889.

Sull' incompleta ossificazione della testa quale causa della morte del feto. — Genova, 1889.

Retroversione e retroflessione dell' utero considerate specialmente durante lo stato di gravidanza.—Genova 1889.

Sulla diagnosi dello stato puerperale nei casi medico legale-ostetrici. — *Riforma Medica,* 1890.

Sui pericoli inerenti alle gestanti affette da vizi cardiaci, 1890.

Osservazioni cliniche sulle retroversioni e retroflessioni dell' utero considerate specialmente durante lo stato di gestazione. Comunicazione alla R. Accademia Medica di Genova. — *Gazzetta delle Cliniche,* 1890.

La Clinica Ostetrica e Ginecologica di Genova nel 1890. Rendiconto finale, 1890.

La vagino-fissazione del collo quale cura radicale negli spostamenti uterini. — *Rivista d' ostetricia,* 1891.

Lo studio e la pratica della ginecologia devono avere per base una seria educazione di ostetricia. Prelezione al Corso Ginecologico — *Osservatore , Gazzetta delle Cliniche,* 1891.

Un caso di psoriasi in gravidanza. — *Rivista ostetrica,* 1891.

Sull' anestesia locale nella piccola chirurgia ginecologica. — *Riforma medica,* 1891.

La vagino-fissazione del collo quale metodo di cura radicale delle varie forme di spostamento uterino. Comunicazione alla R. Accad. Med. di Genova. — *Rivista di ostetricia,* Torino, 1891.

Taglio cesareo Porro con affondamento del peduncolo ecc. — *Rivista di ostetricia,* Torino 1891.

Altro taglio cesareo, ecc. — *Idem.*

Tre laparoisterectomie sopravaginali per fibromiomi

ecc. Comunicazione alla R. Accademia Medica di Genova, 1891.

Sette laparatomie per lesioni varie degli annessi, seguite da guarigione. — *Gazzetta degli ospedali,* 1891.

Sull' epoca più opportuna per la fecondazione della donna ecc. — *Nouvelles Archives. etc.,* Paris, 1891.

Sulla tubercolina Koch in Ostetricia e Ginecologia — *Rivista di Ost. e Gin.,* Torino, 1891.

L' Ostetricia e la ginecologia a Vienna. — *Rivista di Ostetricia e Ginecologia,* 1891.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Genova. Rendiconto 1891.

Rendiconto Guardia Ostetrica, 1891.

Sulla riproduzione della mucosa dell' utero. Studio sperimentale. — *Nouvelles Archives d'Obst. et de Gynécologie.* 1892.

L'euforina nel campo ostetrico e ginecologico. — R. Accademia Medica di Torino, 1892.

Rendiconto Guardia ostetrica, 1892.

Sulla rottura d'utero in soprapparto. — *Gazzetta degli spedali,* 1892.

Sull' incompleta ossificazione della testa. — *Riforma Medica,* 1893.

Nove laparatomie per lesioni ecc. — *Gazzetta degli ospedali,* 1893.

Fibromi multipli intralegamentosi ecc. — *Riforma medica,* 1893.

Sulla provocazione artificiale del parto e sul parto forzato. — *Annali di ost. e gin.,* 1893.

Sull'azione ecbolica dello zucchero. — *Annali di ost. e gin.,* 1893.

Rendiconto Guardia Ostetrica, 1893.

Modificazioni al taglio cesareo. — *Annali di ost. e gin.*, 1893.

Su due isteromiomectomie per indicazioni speciali. — *Riforma Medica,* 1893.

Sull' acetonuria nel campo ostetrico e ginecologico. 1894.

Sulla rapidità di riproduzione della mucosa dell'utero nella donna, ecc. — *Ann. di ost. e gin.* Milano, 1895.

Sull' ablazione totale dell' utero nel taglio cesareo a proposito di tre casi, ecc. — *Idem,* 1895.

Su alcune norme profilattiche per l' esercizio pratico dell' Ostetricia. — *Annali di ost. e gin.*, Milano, 1895.

Sulla castrazione nell' osteomalacia — *Gazz. degli Osp.*, N. 30, 1895.

Sinfisiotomia e provocazione artificiale del parto — *Ann. di ost.,* Milano 1895.

Sull'efficacia dei bagni di mare nella terapia ginecologica — *Giorn. di Idrol. e Climat.,* Torino.

Sulla profilassi ostetrica a domicilio — *Arch. di ost.,* Napoli, 1895.

Taglio cesareo con ablazione dell'utero per fibromioma — *Gazz. Osp.,* 1895.

Ancora sulla dilatazione meccanica del collo dell'utero. Modificazioni al dilatatore uterino — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1895.

Sull' iperinvoluzione uterina — Studio clinico ed anatomico — *Idem,* 1895.

Sull' assorbimento dei fibromiomi — Studio clinico e anatomico. Comunicazione al Congresso Ost. e Gin. di Roma.

Operazioni laparatomiche per via addominale e operazioni laparatomiche per via vaginale. Esiti di 150 lapa-

ratomie. — *Gazzetta degli Ospedali* e *Riforma Medica* 1896.

A proposito di una rettifica — *Ann. di Ost.* 1896.

Utero atrofico e superinvoluzione uterina dopo il parto. Studio clinico ed anatomico. — *Ann. di ost. e gin.*, 1896.

Sui tumori ostruenti il canale pelvico durante il parto. Comunicazione all' Accademia Medica di Genova — *Ann. di ost. e gin.*, 1896.

Sui rapporti fra ovulazione e mestruazione. Comunicazione all' Accademia Medica di Genova — *Ann. di ost. e gin.* 1896.

Sul trattamento dell'eclampsia. Comunicazione al Congresso Internazionale di Ost. e Ginec. a Ginevra nel Settembre 1895. — *Annali di ost. e gin.*

Sull' influenza dell' apparecchio genitale femminile nel ricambio dei materiali dell' organismo. Comunicazione al Congresso Internazionale di Ost. e Ginec. a Ginevra nel Settembre 1895—*Arch. di ost. e gin.*, Napoli Novembre 1896.

Sur la dilatation artificielle du col de la matrice dans la pratique obstetricale. Comunication a la Société Obstetricale de France. Avril 1896 — *Journal l' Obstetrique de Paris.*

Sulla degenerazione grassa dell' utero in gravidanza. Comunicazione al Congresso Internazionale di Ginecologia a Ginevra, Settembre 1896 — *Annali di ost. e gin.*

Sulla tecnica dell' isterectomia vaginale. Comunicazione al Congresso Internazionale di Ginevra, Settembre 1896 — *Annali di ost. e gin.*, Milano.

Sulla dilatazione meccanica del collo dell'utero in gravidanza. Comunicazione al Congresso di Ost. e Ginec. a Roma e risposta alle rettifiche dei Professori Pestalozza e Acconci. — *Ann. di ost. e gin.* 1896.

Rendiconto di un bilancio di Direzione della Clinica

Ostetrica di Novara. — Tip. Operaia Genovese, 1896.

Studio Clinico ed Anatomico sull' assortimento dei fibromiomi. — *Arch. di ost. e gin.*, Napoli, Marzo 1897.

Studio clinico ed Anatomico sull'atrofià uterina e sulla iperinvoluzione uterina subito dopo il parto — *Annali di ost. e gin.*, Milano, Febbraio 1897.

Le nostre istituzioni ostetrico-ginecologiche. — *Arch. di ost. e gin.*, Napoli, Giugno 1897.

Contributo allo studio dell' aborto. Relazione al Congresso Medico di Novi — *Ann. di ost.* 1898.

Sull' infezione puerperale a domicilio e sull' urgenza di modificare l' attuale Regolamento Ostetrico. — *Annali di ost. e gin.*, Milano 1898.

La Clinica Ostetrica di Novara nel triennio 1894-95, 1895-96, 1896-97. — *Rassegna d' ost.* 1898.

Contributo allo studio della frequenza, delle cause e del trattamento dell' aborto — *Annali di ostetricia e ginecologia*, 1898.

L' apparecchio termo-galvanico Bottini nel Campo Ostetrico e Ginecologico. — Comunicazione al Congresso Ostetrico e Ginecologico di Torino. Ottobre 1898.

Sull' esame Ginecologico delle gestanti e delle puerpere. — Comunicazione al Congresso Regionale Ligure di Savona, 1898.

Sulle sostanze aventi effetto emostatico e non ecbolico. — Comunicazione al Congresso Ostetrico-Ginecologico di Torino. Ottobre 1898.

Sull' abuso delle operazioni demolitrici — 1898.

Alcune note sul moderno indirizzo ostetrico e ginecologico. — *Rass. di ost. e gin.* 1899.

Sull' apparecchio termo-galvanico Bottini nel campo ginecologico ed ostetrico. — *Rass. di ost. e gin.* 1899.

Contributo allo studio dei rimedi emostatici non ecbolici. — *Riforma Medica,* 1899.

Sulla fisiologia e sulla patologia della gravidanza nei giorni corrispondenti ai periodi mestruali. — *Annali di ost. e ginec.* Milano, 1899.

Sur l' osteomalacie. — Comunicazione al Congresso della Societè Obstetricale de France. — 1899.

Sulle retrodeviazioni dell' utero gravido. — Comunicata al Congresso Ost. e Gin. di Pavia, Ottobre 1899. — *Archivio Italiano di ost. e ginec.* Dicembre, 1899.

Sulla dilatazione meccanica strumentale dell'utero nel campo ostetrico. — Comunicazione al Congresso Ostetr. e Gin. di Pavia. Ottobre 1899.

Sulle responsabilità della Levatrice e sul compito delle Scuole di Ostetricia. — *L' Arte ostetrica.* Milano, Dicembre 1899.

Sul compito delle Scuole d' Ostetricia e sui risultati didattici e clinici dell' ultimo biennio 1897-1898 1898-99, della Clinica ost.-gin. di Novara.— Tipografia F. Cogliati, Milano, 1899.

Sulla dilatazione meccanica immediata del collo dell' utero nel campo ostetrico. — *Annali di ostetricia e ginecologia,* 1900.

Sulla tubercolosi in gravidanza. — *Rassegna di ost. e gin.* 1900.

La missione della levatrice — *Rassegna di ost.* 1900.

Il mio strumento ridotto a quattro branche — *Annali di ost.* 1900.

Sulle cerviciti ed endocerviciti in gravidanza. — Comunicazione al Congresso Medico Regionale di Portomaurizio — *Archivio di Ginecol.* 1901.

Sulle cisti ovariche quali cause distociche. — *Annali di ost. e gin.* 1900.

Sull' ablazione totale dell' utero nel taglio cesareo. — *Annali di ost. e gin.* 1900.

Sull' indirizzo Ginecologico nell' insegnamento e nell' esercizio clinico dell' Ostetricia — *Annali di ost.* 1901.

Come i maggiori centri di popolazione possano meglio provvedere all' assistenza chirurgica gratuita a domicilio delle partorienti povere — *L' Arte Ostetrica* 1901.

Sulla profilassi ginecologica — *Rassegna di ost. e gin.* 1901.

La legge sul divorzio considerata dal lato ginecologico — *Id.* 1902.

Dimostrazione ginecologica della non contagiosità del cancro — *Annali di ost. e gin.* 1902.

Masini Arturo.

Laureato nel 1875. Assistente di Clinica Chirurgica nel 1875-76 e di Clinica Ostetrica a Firenze ed a Genova dal 1877 al 1881 Direttore aggregato a Genova dal 1880.

Clinica Chirurgica di Siena diretta dal Prof. Marcacci. Relazione sopra la trasfusione del sangue in un caso di gravissima pioemia. — Siena, Tip. di A. Mucci, 1873.

Prolusione del corso libero di conferenze cliniche sopra le malattie delle donne nella R. Università di Genova, Tip. Sambolino, 1880.

Osservazioni cliniche sopra quattro casi di eclampsia — *Sperimentale,* Fasc. IV, aprile 1880.

Dell'eclampsia nella gravidanza, nel parto e nel puerperio. Tesi di concorso all'aggregazione nella Facoltà Me-

dica di Genova — Tip. del Vocabolario, Firenze 1880.

Di un nuovo segno diagnostico per la diagnosi di natura dei versamenti pleurici. — *Giornale La Salute, Italia Medica,* agosto 1880.

Della dismenorrea in generale ed in particolare della dismenorrea membranosa.— *Giornale La Salute, Italia Medica,* gennaio 1881.

Comunicazione preventiva di alcuni studi sperimentali sulla infezione puerperale. — *Lo Sperimentale,* agosto 1881.

Dei doveri della donna in rapporto colla maternità. Conferenza tenuta alla Società di letture e conversazioni scientifiche. — *Giornale della Società,* settembre 1881.

Importanza dello studio delle malattie dei bambini. Prelezione al corso con effetti legali di Pediatria. — *Giornale La Salute, Igiene Popolare,* anno 1882, gennaio e febbraio.

Sopra l' attuale epidemia di morbillo in Genova. — *Giornale La Salute, Igiene Popolare,* anno 1882, febbraio e marzo.

Fecondità e sterilità. Prelezione al Corso con effetti legali di Ginecologia. — *Raccoglitore Medico,* aprile 1882.

Studio clinico ed anatomo-patologico sulla infezione puerperale. Tesi di concorso per esame al posto di Professore e Direttore della R. Scuola di Ostetricia di Novara— Genova, tipografia sordo-muti, 1882.

Dei principali difetti nell' allevamento dei bambini. Genova, tipografia A. Ciminago, 1883.

Guida delle madri per l'igiene ed educazione dell'infanzia. Prima parte: dell'alimentazione dei bambini — Genova tipografia sordo-muti, 1883.

Sopra un caso di perforazione centrale del perineo e sopra la sua etiologia.

Agostino Sapelli.

Laureato nel 1893 — Assistente alla Clinica Ostetrica dal 1894 al 1900.
Libero docente dal 1899 — Direttore della Maternità di Genova.

Sul ricambio materiale nella gravidanza. Nota preliminare. — *Rivista di ost. e gin.*, 1896, n. 2 e 4. — *Bollettino della R. Accademia Medica di Genova*, 1895, vol. X, n. 21 (in collaborazione col dott. O. Polimanti).

Contributo allo studio del ricambio materiale nella gravidanza. — *Rivista di ost. gin. e ped.* Torino 1897, n. 8.

Della isterectomia vaginale. Studio clinico. — *Annali di ost. e gin.*, 1898, n. 8, 9, 10 e 11.

Infezione puerperale con speciale riguardo alla parte eziologica e alla parte anatomo-patologica. — Mortara, tipografia Cortellezzi, 1899.

Gravidanza complicata a cisti ovarica. — Genova, tipografia sordo-muti, 1901.

Terapia delle ovaro-salpingiti. — Genova, tip. sordomuti, 1901.

Contributo allo studio del rallentamento del polso nel puerperio. — Genova, tip. sordo-muti, 1900.

Cioia Antonino.

Laureato nel 1886.
Assistente alle Cliniche Ostetriche di Pavia e di Genova dal 1890 al 1893.
Libero docente dal 1893.

Sull' uso e sull' abuso delle frizioni dell' utero nel secondamento fisiologico. — *Giornale delle Levatrici,* 1887, N. 12-13.

Un pubblico provvedimento di profilassi ostetrica. — Congresso Medico di Pavia 1887—L. Vallardi Milano 1888.

Conferenze e letture per le Levatrici. — Tip. Reggiani, Milano 1888 (col dott. Polacco).

Dell'Ovariotomia, (col prof. Cuzzi)—*Enciclopedia Medica*. Vallardi, Milano.

Contributo allo studio della patogenesi della nefrite gravidica e dell' eclampsia. — Milano Tip. Rebeschini. Vol. al Prof. Tibone, 1890.

Procidenza dei due piedi con una presentazione di vertice etc. — *Riforma Medica*, N. 142 Giugno 1891.

Un caso di utero didelfo e vagina duplex separata.— *Gazzetta degli Ospedali*, N. 70. 1891.

Modo raro di lacerazione del funicolo. — *Gazz. Ospedali*, N. 65, 1891.

Fisiologia ed igiene della mestruazione. — Fr. Vallardi, Milano.

Sulla riduzione spontanea dell'utero gravido retroflesso e retroverso. — *Gazzetta ospedali*, anno XII 1892.

Contributo allo studio dell' infarto bianco della placenta. — Genova Tip. Sordo-muti 1892.

Un caso di morte della partoriente per soffocazione da gozzo. — Milano, F. Vallardi.

Due laparotomie (ovariotomie) con esito di guarigione. — Milano, F. Vallardi.

Ricerche sui primi stadii dei miomi uterini. — *Gazzetta ospedali*, 1893.

Lesioni placentari in rapporto con malattie renali della madre. — Genova 1893 Tip. Sordomuti.

Traduzione del trattato di Embriologia comparata di O. Hertwig. — (4. Ediz. tedesca). Vallardi Milano.

Una craniotomia su feto vivo. — Comunicazione all' *Acc. Medica* di Pavia.

Distocia grave per sclerosi sifilitica del collo uterino.— *Annali di ost. e ginec.* Agosto 1894.

Numerosi articoli e traduzioni nel *Giornale per le Levatrici* e nell' *Arte ostetrica.*

De Paoli Guglielmo.

Primo assistente dal 1900.

Altri due casi di provocazione del parto, metodo Bossi — *Riforma Medica,* 1891.

Alcuni casi di raschiamento della cavità uterina per residui ovulari. — *Giornale per le levatrici,* 1893.

L' uso terapeutico dell' estratto fluido di viburnum prunifolium. — *Giornale per le levatrici,* 1893.

Alcune osservazioui sul metodo Krause nella provocazione del parto. — *Riforma Medica,* 1893.

Altri due casi di eclampsia in gestazione trattati col parto forzato Bossi dopo esauriti gli altri mezzi. — *Annali di ost. e gin.,* 1894.

Pleurite essudativa in gravidanza. — *Rassegna di Ost.,* 1896.

Un caso di parto forzato metodo Rizzoli in donna agonizzante. — *Rassegna di Ost.,* 1896.

Asportazione di gozzo parenchimatoso in gestante. — *Arch. di Ost.,* 1896..

Sull'ultima serie di 40 laparotomie eseguite per indicazioni svariate. — *Rassegna di Ost.,* 1897.

Osservazioni cliniche sopra alcuni casi di placenta previa centrale. — *Rassegna di ost. e gin.,* 1897.

Quattro casi di guarigione di osteomalacia mediante la castrazione. — *Rassegna di ost. e gin.*, 1897.

Sopra un caso di idrocefalia con idrorarchia in donna pluripara. — *Corriere Sanitario,* 1898.

Contributo clinico sopra due casi di ectopia dell'ovaio felicemente operati. — *Rassegna di ost. e gin.*, 1898.

Asportazione di un enorme fibroencodroma della doccia vertebrale sinistra, 1898.

Sulle operazioni cesaree a domicilio. — *Rassegna di ost. e gin.*, 1899.

Contributo allo studio dell' atrofia e della iperinvoluzione uterina dopo il parto.—*Rassegna di ost. e gin.*, 1899.

Un caso di fistola uretro-vaginale e due di fistola entero-vaginale, una delle quali operata di laparotomia, applicazione del bottone di Murphy con esito felice. — *Arch. di ost. e gin.*, 1899.

Una modificazione alla sonda endouterina del Doleris. *Rassegna di ost. e gin.*, 1900.

Contributo alle operazioni chirurgiche e ginecologiche sulle gestanti, *Corriere Sanitario,* 1900.

Un altro taglio cesareo con ablazione totale dell'utero processo Bossi etc. — *Annali Ost.*, 1900.

Il mio decennio di servizio presso la guardia Ostetrica permanente di Genova, 1901.

Contributo alla scelta dell' intervento nei casi gravi di eclampsia, 1901.

Studio clinico sperimentale sulle crisi periodiche mensili della gestazione, 1901.

Osservazioni sull' apnea fisiologica dei neonati, 1901.

R. Università di Messina.

Se sino dai più remoti secoli ebbero culto speciale in Messina le lettere e le scienze, [1] noi dobbiamo arrivare sino al 1434 per trovare le prime traccie di un' Università a Messina. In quell'anno il Papa Eugenio IV concesse a Re Alfonso il magnanimo uno studio generale per la Sicilia: Catania e Messina ciascuna lo chiesero per se ed entrambe pare abbiano avuto risposta favorevole, ma poi Eugenio IV con bolla del 18 aprile 1444 diede lo studio a Catania. [2]

Messina non si diede per vinta e rinnovò le sue domande le quali vengono finalmente appagate

---

(1) Giuseppe Oliva — *Abolizione e rinascimento dell'Università di Messina.* Nel volume: 350° *Anniversario dell'Università di Messina.* — Messina A. Trimarchi 1900, pag. 213-214.

(2) Giovanni Cesca — *Cenni storici intorno all'Università di Messina.* Estratto dell'Annuario dell'Univ. 1899-1900, Messina Tip. D'amico 1900.

da Paolo III con la bolla del 16 novembre 1548: il 29 aprile 1550 si manda pure un bando annunziante l' apertura dello studio.

Terminata poi la lite mossa da Catania contro Messina, l' Università ha il suo vero e reale principio nel 1596 ed il 21 dicembre 1596 viene solennemente inaugurata. (1) Fra i lettori dello studio messinese ricordati da Arenaprimo vi troviamo nel 1645 Avellino Francesco e nel 1654 Domenico Catalano che trattavano *de morbis mulierum et puerorum.* (2)

L'Ateneo messinese va innanzi per circa 80 anni quando il vicerè Francesco Bonavides per punire la città toglie nel 1678 il privilegio dell' Università, e questa disposizione è confermata da un decreto di Carlo II del 6 settembre 1682 con cui riconoscesi a Catania il diritto esclusivo di uno studio. (3)

Avvenuta la soppressione dell'Università, i Messinesi più volte cercarono di riaverla e siccome dopo la peste del 1743 Re Carlo III mostrò d'interessarsi delle sciagure della Città, il senato ripetè la sup-

---

(1) Domenico Ventimiglia — *Per la solenne inaugurazione della ripristinata Università degli Studi.* Orazione. Messina Tip. Fiumara, 1839 pag. 11.

G. La Corte Cailler — *L' ateneo messinese e i suoi fabbricati:* nel volume: *R. Accademia peloritana.* 350° anniversario dell' Università di Messina. Messina Tip. d'Amico, 1900 pag. 52.

(2) G. Arenaprimo di Montechiaro — *I lettori dello studio Messinese dal 1636 al 1674:* nel volume: *R. Acc. peloritana etc.* pag. 292.

(3) G. Cesca — *Cenni storici intorno all'Università di Messina c. s.*

plica nel 1752 e ne ebbe lo stesso anno la risposta che riservava a miglior tempo ogni risoluzione. (1) Frattanto qualche provvedimento veniva preso: così nel 1778 si dispose che il Convitto dei Nobili diventasse Real Carolino, e dopo il Terremoto del 1783, il Re accorda nel 1789 all'Accademia di poter laureare in filosofia e teologia: nel 1796 con un dispaccio del 6 gennaio si rendono validi i corsi di giurisprudenza e di medicina: nel 1796 la corporazione del Collegio Carolino aveva già un buon numero d'insegnanti e nuove cattedre vi si aggiungono: il 7 settembre 1801 il Real Collegio degli studi assume il nome di *Reale Accademia Carolina.* (2) Da quella epoca le cure del governo e della città si accentuano sulla reale Accademia e nel 1814 si ridomanda il ripristino della Università, che intanto se non di nome esisteva di fatto, specie per i provvedimenti speciali presi e coordinati al piano generale approvato col Rescritto del settembre 1826: finalmente con decreto del 29 luglio 1838 Ferdinando II elevava l'Accademia Carolina ad Università (3) ed il 4 novembre di quell' anno si inaugurarono gli studii

---

(1) Oliva G. — *Abolizione e rinascimento c. s.* pag. 234.

(2) Oliva G. — Idem c. s. pag. 241.

(3) Macrì Giacomo — *L' Ateneo Messinese.* Orazione inaugurale per l'anno Scolastico 1885-86. Messina Tip. d' Amico 1885, pag. 41.

con un discorso di Mauro Granata Rettore. [1] Successivamente si ebbe il Regolamento del 1840 con cui si regolavano le Università Siciliane nè va dimenticata come nel 1839 erano stati banditi numerosi concorsi per cattedre. L' Università veniva dal Borbone chiusa nel gennaio 1848 in seguito ai movimenti politici, e nell' aprile 1849 era riaperta. Caduti i Borboni e ploclamata in Sicilia la dittatura, Garibaldi emanò nel 1860 diversi decreti a favore dell' Università Siciliane, tra cui quello del 19 ottobre con cui si assegnavano 6 milioni (1,500,000 a Messina) per le Università Siciliane. Infine con la legge Mordini Ugdulena del 17 ottobre 1860 si adottava con qualche leggiera modificazione, anche per la Sicilia, la legge Casati del 1859.

*
* *

Il primo che abbia insegnato ostetricia a Messina è senza dubbio *Gaetano Merulla* verso il 1798 come egli afferma in un suo lavoro [2] e come risulta da alcuni documenti ufficiali che ho potuto raccogliere : gli assedii, gli incendii e i terremoti

---

(1) Orazione inaugurale di D. Mauro Granata Cassinese Rettore e prof. int. di eloquenza etc. Messina dai torchi di Antonino Arena, 1839.

(2) Gaetano Merulla — *Prelezione Accademica. Sopra di un mostro umano bicorporeo.* Messina presso L. Fiumara e G. Nobolo Socj, 1799 pag. 7.

avendo distrutto parte dei vecchi archivii non si è trovato indicazione dell' anno di nascita: in quanto alla morte essa deve aver avuto luogo o sulla fine del 1815 o sui primi del 1816. (1) Gaetano Merulla studiò col Ferrara a Napoli ma sopratutto col Nannoni a Firenze, che nei suoi lavori ripetutamente chiama maestro, ed insegnò anche anatomia e chirurgia. Al Merulla dapprima provvisoriamente, poi come effettivo, succede nel 1816 *Rosario Cicala* nel complesso insegnamento e quando con decr. del 21 agosto 1825 vengono istituite tre nuove cattedre nell' Accademia Carolina, e cioè Anatomia, Clinica semplice ed Ostetricia, a Rosario Cicala vien data la cattedra di Ostetricia che tiene sino alla morte avvenuta a 56 anni pochi mesi dopo, e cioè il 28 dicembre 1825, nel quale anno *Natale Catanoso* prende l' insegnamento del Cicala, diventandone titolare nel 1827, mentre Carmelo Pugliatti nel 1827 è nominato professore di Clinica chirurgica.

Elevatasi nel 1838 con decreto del 29 luglio l'Accademia Carolina ad Università, l'Ostetricia viene riunita alla Clinica chirurgica, onde *Carmelo Pugliatti* in quello stesso anno 1838 diventa professore di Clinica chirurgica ed ostetrica, mentre a Natale Ca-

---

(1) A. Guzzoni degli Ancarani — *L' Ostetricia a Messina nel Secolo XIX* — che sarà pubblicato entro il 1902.

tanoso rimane la cattedra delle istituzioni chirurgiche ed ostetricia. Catanoso muore nel 1845 [1] e in suo posto è nominato interinalmente Marc' Antonio Barba, e quando nel 1854 viene a morire di colera Carmelo Pugliatti, [2] con deliberazione dello stesso anno l' insegnamento della Clinica chirurgica ed ostetrica è dato a *Giuseppe Garufi*. Ed è durante l' insegnamento di Garufi che finalmente la Clinica ostetrica viene staccata dalla Clinica chirurgica e viene a formare un ente a se. Determinatosi difatti di procedere alla divisione dei due insegnamenti nel 1877, Giuseppe Garufi opta per la Clinica ostetrica, tenendo per 2 anni ancora, come incarico, la Clinica chirurgica che rinuncia nel 1879, come nel 1881 chiede ed ottiene il collocamento a riposo. [3] Nel 1881-82 l'incarico dell'insegnamento dell'Ostetricia è affidato a *Marc' Antonio Barba* ordinario di patologia chi-

---

(1) Natale Catanoso nato l'11 luglio 1794, laureato a Palermo nel 1812, venne inviato dal Municipio per 3 anni a Parigi: morì il 1 settembre 1845. (Vedi discorsi e poesie lette nella straordinaria adunanza della R. Peloritana Acc. etc. per la morte del prof. N. Catanoso. Messina tip. Fiumara 1846).

(2) Carmelo Pugliatti nato a Savoca (Messina) nel 1789, laureato a Palermo nel 1812, mantenuto dal Municipio, sta quasi 5 anni all'estero—vince nel 1827 il concorso per la Clinica chirurgica. Muore nell' agosto 1854 (Vedi GIUSEPPE PUGLIATTI: La vita ed i lavori del prof. Carmelo Pugliatti. Parigi, tipografia di L. Martignetti, 1855.

(3) Giuseppe Garufi sostituisce dal 1834 il prof. di istituz. Chirurgiche, nel 1838 è nominato sostituto di Clinica chirurgica: il 16 sett. 1855, prof. di Clinica chirurgica ed ostetricia. Il prof. Garufi è più che nonagenario.

rurgica [1] e successivamente dal 1882 al 1886 pure per incarico a *Rosario Pugliatti*: il 1 dicembre 1886 *Giovanni Inverardi* è nominato prof. ordinario di Clinica ostetrica, [2] e vi rimane sino al 1889 nella quale epoca è traslocato all' Università di Padova ed ha a successore *Rosario Pugliatti*, che già prof. ordinario di Ostetricia a Cagliari con decreto del 31 dicembre 1889 viene nominato prof. straordinario a Messina. Negli ultimi anni, ammalatosi gravamente il prof. Pugliatti, nel 1895-96 viene supplito da *Filippo Leocata* [3] e nel 1896-97 da *Vincenzo Cordaro* che diventò incaricato nel 97-98 e 98-99. [4] Venuto

---

(1) Marc' Antonio Barba nato a Seminara (Calabrie) nel 1812, laureato a Catania, coadiutore del prof. Catanoso, nel 1837 vinse per concorso il posto di sostituto di istituzione chirurgiche: succede al prof. Catanoso nelle istituzioni, nel 1869 è ordinario di patologia speciale chirurgica: tiene l'incarico della ostetricia nel 1881-82: va a riposo nel 1885: muore il 17 agosto 1889 (Vedi: ANTONINO CAMBRIA. Necrologia di M. A Barba nell'Annuario della R. Università di Messina, 1889-90.

(2) GIOVANNI INVERARDI — *Rendiconto della Clinica Ostetrica di Messina etc.* Messina Gaetano Capra e C. 1889.

(3) Filippo Leocata laureato a Napoli nel 1893, assistente alla Clinica Ostetrica di Napoli dal 1890 al 1894 e poi a quella di Messina nel 1894-96: libero docente a Napoli nel 1896, supplente al direttore della Clinica Ostetrica di Messina nel 1895-96 (Vedi: LEOCATA. Sulla retroversione uterina etc. Tesi. Napoli Stab. Tip. N. Jovene e C. 1896, pag. 6).

(4) Vincenzo Cordaro laureato nel 1887, assistente dal 1887 al 1889 alla Clinica Ostetrica di Messina coi prof. Inverardi e Pugliatti e dal 91 al 96 col prof. Inverardi a Firenze e Padova: libero docente dal 1895: dal 1896 al 1899 supplente poi incaricato alla Clinica Ostetrica di Messina. È primario del riparto Ginecologico nell'Ospedale Civico di Messina.

a morte nel 1898 il prof. Pugliatti [1] e rimasta così scoperta la cattedra, e l' 11 luglio 1899 era nominato prof. ordinario *Ettore Truzzi* che il 12 ottobre successivo veniva traslocato a Padova, e con decreto del 30 novembre 1899 veniva nominato ordinario di Clinica Ostetrica l'attuale insegnante *Arturo Guzzoni degli Ancarani,* allievo di Alessandro Cuzzi, traslocatovi da Cagliari ove copriva lo stesso posto come ordinario. [2]

La Clinica ostetrico-ginecologica di Messina è posta dentro dell' Ospedale Civico e rimane aperta durante il solo anno scolastico: nelle vacanze estivo-autunnali i casi d' ostetricia vengono invece accolti nel Comparto ostetrico il quale occupa parte dei locali della Clinica: nel 1901-902 vennero ricoverati

---

(1) Rosario Pugliatti nato il 23 settembre 1813 a Savoca (Messina) laureato nel 1877 — ufficiale medico dell'esercito dapprima, poi nel 1878-79 assistente alla Clinica Ostetrica di Napoli: — libero docente nel 1882 — incaricato a Messina 1882-1886 e dal 1887 al 1889 direttore della scuola di Ostetricia di Novara: nel 1889 prof ordinario a Cagliari e successivamente straordinario a Messina nel 1890: muore a 45 anni il 28 giugno 1898.

(2) Arturo Guzzoni Degli Ancarani di Correggio Emilia, laureato a Modena nel 1881 — assistente di Clinica Medica col prof. Galvagni nel 1881-82 e di Fisiologia nell' 82-83 col prof. Puglia e contemporaneamente assistente volontario di Clinica Chirurgica col prof. Bezzi a Modena — assistente alla Clinica Ostetrica di Pavia col prof. Cuzzi dal 1883 al 1889 — Prof. inc. alla Scuola di ostetricia di Novara nel 1899-90 — libero docente dal 1886 — prof. ordinario di Ostetricia a Cagliari dal 1890 al 1899 — ivi incaricato di Medicina legale per due anni e preside della Facoltà medica — nominato da quella Facoltà medica nel 1899 dottore aggregato — Prof. ordinario a Messina dal novembre 1899.

nella Clinica 180 donne di cui 10 di ginecologia e si ebbero 137 parti: il Comparto ostetrico nelle vacanze dà oltre 50 parti onde la media totale annuale si aggira sui 200. Nell' Ospedale evvi poi un riparto ginecologico speciale che nel 1900 accolse 213 donne.

I locali a due piani sono in numero di 13, ed hanno 22 letti per ricoverate, oltre ai letti per le allieve di guardia: dentro dell'ospedale, ma fuori della Clinica vi sono poi, concesse ultimamente, camere per gli assistenti, gli studenti di guardia e il dispensario.

La clinica, per deliberazione dell' attuale direttore, ha una sala intitolata a Semmelweiss II, tre sale dedicate a R. Pugliatti, G. Inverardi e G. Merulla e un laboratorio Cuzzi. Ha un buon armamentario, una collezione di bacini di ghisa, l'apparecchio dell' Inverardi per dimostrare il *moto di rotazione*, alcuni preparati in cera finamente lavorati e ben conservati che appartenevano al Merulla [1] e che da lui vennero fatti eseguire quando negli anni attorno al 1775 trovavasi a Firenze.

La Clinica ha pure un laboratorio ben fornito fondato dal prof. Guzzoni, ed essendo scaduta da tempo la Convenzione tra il governo e l' ospedale, attende dalla nuova convenzione tutti quegli amplia-

---

(1) GAETANO MERULLA — *Precetti per bene raccogliere i parti, etc.* Messina Giov. del Nobolo 1806, pag. 10-11.

menti e quelle modificazioni indispensabili già chieste ed in parte approvate per potere disimpegnare con efficacia la missione che le è affidata.

Il personale della Clinica nel 1901-902 era così costituito: direttore prof. Guzzoni Degli Ancarani: primo assistente Romolo Costa: assistente straordinario Costantino Scuderi: levatrice Maestra Carolina Bozzoli: levatrici assistenti straordinarie Elvira D'Andrea e Fortunata Borelli: assistenti volontarii dottor Giorgio Lauro e dott. Sebastiano Pugliatti. La pianta organica del personale effettivo è stata ultimamente fissata con R. D. del 21 luglio 1902.

Precedentemente la Clinica ebbe come asssienti Giovanni Carbonelli oggi direttore della Maternità di Torino, Leocata, Cordaro, Cesareo, Giuseppe Guicciardi, Alberto Cocchi, Collorà, Di Giorgio, etc.

Parecchi sono i resoconti che vennero pubblicati sull'andamento della Clinica: ricordiamo quello di Inverardi (pubblicato nel 1889) i quattro di Pugliatti (1884-1886-1892-1893) i 3 di Cordaro (1897-1898-1900): sulle condizioni della facoltà Medica in genere e della Clinica ostetrica in ispecie pubblicò pure un lavoro Guzzoni nel 1901. [1]

Messina che nel 1874-75 aveva 91 studenti e 156 nel 1884-85, è salita nel 1901-92 a 677 divisi

---

(1) A. Guzzoni degli Ancarani — *Per la Facoltà Medica di Messina. Gazzetta di Messina.* Agosto-settembre 1901, pag. 11, 12, 13, 16.

nelle Facoltà di medicina (129) legge, scienze, filosofia e nelle scuole di ostetricia (65) e di Farmacia.

Pugliatti Rosario.

Un caso di parto bigemino non simultaneo. Considerazioni cliniche. — Roma, Forzani e C. 1881.

Espulsione ed estrazione della testa fetale dopo la craniotomia. Studî ed esperienze.—Napoli, Perrotti e C. 1882.

Un caso di cefaloematoma doppio — Etiologia sopra saggio clinico-sperim. *Giorn. di Clin. e Ter.* 1884, Anno III.

Nota preventiva sopra un nuovo metodo di applicazione di forcipe sulle natiche. Lettera aperta al Prof. Cav. O. Morisani — *Giorn. di Clin. e Ter.* Messina, 1884.

Uno sguardo rapidissimo sulla clinica ostetrica di Messina nel biennio scolastico 1882-83 e 1883-84. — Alcune considerazioni e ricerche. *Giornale di Clin. e Ter.* — 1884, Anno III.

Sull' allacciatura del funicolo ombellicale. Una prima nota clinico-sperimentale. — Messina, tip. D'Angelo 1884.

Il basiotribo di Tarnier. Nota clinico-sperimentale. — *Giornale Internazionale delle Scienze Mediche.* Anno VII, 1885.

Compressione e trazione col forcipe Tarnier allo stretto superiore. Studio storico-critico-sperimentale con appendice clinica e due tavole litografiche. — Messina 1885.

Una pagina di ostetricia poco meditata. Risposta a talune considerazioni critiche del Dott. Acconci. — Messina, Tipi dell' Avvenire, 1886.

La inoculazione vaccinica nelle gestanti. Studî e ricerche. — Messina, Tipi dell' Avvenire, 1886.

Alcune cifre di ostetricia e ginecologia, comprese due laparotomie seguite da guarigione. — Messina, Tipi dell'Avvenire, 1886.

Contributo alla etiologia e terapia del vomito incoercibile nelle gestanti. Notizie storiche e considerazioni cliniche.—*Morgagni,* Anno XXXI, 1889.

Brevi notizie sulla Clinica Ostetrica di Novara negli anni scolastici 1887-88 e 1888-89.—Messina, Tipi dell'Avvenire, 1889.

Una operazione cesarea seguìta d'amputazione utero-ovarica (metodo Porro) madre e figlio salvi. — *Annali di ost. e gin.* settembre 1891.

Sul raschiamento uterino—Osservazioni cliniche e considerazioni.—*Annali di ost. e gin.* marzo 1893.

Alcuni casi di ostetricia e ginecologia. — Rendiconto sommario dell'istituto ost. e gin. di Messina. Anni scolastici 1884-85 e 1885-86; 1889-90 e 1890-91. — Messina, tipogr. dell' Avvenire 1892.

Rendiconto degli anni scolastici 1891-92 e 1892-93. Istituto ostetrico-ginecologico della R. Universià di Messina. — *Annali di ost. e ginec.,* dicembre 1893.

Leocata Filippo.

Già direttore supplente.

Due tagli cesarei conservatori con sutura dell'utero e ligatura e recisione delle trombe. — *Archivio di ost. e gin.* Anno III fasc. V. 1896.

Della retroversione uterina considerata specialmente sotto il rapporto della gravidanza. Tesi per la libera docenza. — Napoli, stab. tip. N. Iovene e C. 1896.

Cordaro Vincenzo.

Laureato nel 1887 — Già prof. incaricato.

Sul raschiamento uterino in Ostetricia e Ginecologia. Quistioni pratiche e scientifiche. Tesi per libera docenza.— R. Stabilimento Prosperini, Padova, 1895.

Due casi di morte del feto per torsioni del cordone ombellicale. Studio clinico-sperimentale. — Tip. D'Amico, Messina, 1897.

Due casi rari di retroflessione con dilatazione sacciforme della parete antero-inferiore dell' utero nell' ultimo mese della gravidanza. — Tip. D' Amico, Messina, 1897.

Rendiconto Clinico dell'Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Messina, dal 9 dicembre al 30 settembre 1897. — Tip. D' Amico, Messina, 1897.

Laparatomia per ernia ombellicale congenita (embrionaria) con esito di completa guarigione. —Tip. D'Amico, Messina, 1898.

Estrazione della testa fetale posteriore al tronco nelle stenosi pelviche di 2. grado con la manovra Champetier de Ribes modificata. — Tip. D' Amico, Messina, 1898.

Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Messina. — Rendiconto Clinico dal 1. ottobre 1897 al 30 settembre 1898. Messina Tip. D' Amico, 1898.

Istituto Ostetrico Ginecologico della R. Università di Messina. — Rendiconto Clinico dal 1. ottobre 1898 al 30 giugno 1899. — *Rassegna di ost. e ginec.*, Napoli 1900.

Del bacino obliquo-ovale. Contributo allo studio della sua genesi. — *Rassegna di ost. e ginec.*, 1899, Napoli.

Reparto Ostetrico-ginecologico del Grande Ospedale Civile di Messina. — Rendiconto Clinico-statistico dal 5

Giugno al 31 Dicembre 1899. Tip. D'Amico, Messina, 1900.

Reparto Ostetrico-ginecologico del Grande Ospedale Civile di Messina. Rendiconto clinico dal 1. Gennaio al 31 Dicembre 1900. — Tip. D' Amico, Messina 1901.

L' isterectomia vaginale nei fibromiomi dell' utero e nelle affezioni bilaterali degli annessi. — *Rassegna di ost. e ginec.* 1902, N. 4, 5, 6.

Guzzoni degli Ancarani Arturo.

Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica.

L' idroterapia nella chorea minor — Nota clinica — *Rivista Clinica di Bologna*, 1882.

Un' amputazione utero-ovarica cesarea — Donna salva bambino vivo — *Gazzetta degli ospedali* 1886, N. 6, 7, 8.

Pro Semmelweiss — *Gazz. degli osp.* 1886, N. 83, 84, 85.

Vagina doppia ed utero unicorne — Comunicazione fatta alla Società Medico-Chirurgica di Pavia — *Rivista Clinica* 1886.

I vantaggi dell' ascoltazione ostetrica — *Giornale per le levatrici,* anno 1, 1887.

Il taglio cesareo — Riassunto di due conferenze cliniche — Collezione italiana di letture sulla medicina, Serie 4ª, N. 5, Milano Francesco Vallardi 1887.

Embriotomia nelle presentazioni di spalla ed uncino rachiotomo — *Rassegna di Scienze Mediche,* 1887.

Di una maniera poco nota di dilatazione dell' orificio uterino — *Giornale per le levatrici,* anno 1°, 1887.

Ostetricia (Storia della) — Articolo per la *Enciclopedia medica italiana* — Milano Dott. Francesco Vallardi, serie 2ª vol. III, parte 1ª, 1887.

Contributo alla diagnosi della gravidanza doppia — *Rassegna di scienze mediche*, 1887.

Un' ovariotomia — Comunicazione fatta alla Società Medico-Chirurgica di Pavia — *Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Pavia*, 1887.

Il rivolgimento nella pratica delle levatrici — *Giornale per le levatrici*, 1887.

Una rarissima anomalia delle clavicole — *Bollettino scientifico*, settembre 1887.

Gravidanza gemellare ed idramnios con placenta previa e velamentosa — *Gazzetta degli Ospedali* 1888. N. 13, 14, 15,

Deiscenza della ferita addominale in un' operata di ovariotomia — *Rassegna di Scienze mediche;* 1888.

Due casi di gravidanza gemella — *Giornale per le levatrici,* 1888, N. 12, 13.

Un caso di infiammazione del legamento rotondo — *Rassegna di scienze mediche,* 1888.

La cura delle emorragie post partum — *Giornale per le levatrici* 1888, N. 20, 21, 22.

Eclampsia — Conferenza tenuta in Milano l'8 aprile 1888 — Nel libro : *Conferenze e letture per le levatrici,* Milano E. Reggiani 1888.

Statistica sopra venti milioni di parti — Comunicazione fatta alla Società Medico-Chirurgica di Pavia il 13 luglio 1889 — *Bollettino della Società Medico - Chirurgica di Pavia* 1889, N. 2.

Una modificazione al metodo di Berlino nella cura della placenta previa — *Morgagni,* 1888.

La prima detroncazione eseguita coll' uncino rachiotomo — *Gazzetta degli Ospedali* 1889, N. 10.

Può la levatrice praticare le irrigazioni endouterine?— *Giornale per le levatrici,* 1889, N. 3, 4, 5.

A proposito di un caso di gravidanza seigemellare — Appunti storici e dati statistici — *Rassegna di scienze mediche,* 1889.

Sulla cura operativa del prolasso dell'utero—Risultati prossimi e remoti di 55 operazioni — Collezione italiana di letture sulla medicina, serie V. N. 7, Milano F. Vallardi 1889.

Contributo alla istologia della dismenorrea membranosa — *Gazzetta degli Ospedali,* 1889.

Un caso di tumore del cordone ombellicale — Nota clinico-istologica — *Gazzetta medica di Torino,* 1889.

Sulle fratture intrauterine della testa fetale — Studio clinico e sperimentale — *Morgagni,* 1889.

Sulla gravidanza extrauterina — *Giornale per le levatrici,* 1889.

Una nuova pinza per l' estrazione di voluminosi polipi uterini — *Gazzetta degli Ospedali,* 1889.

Tubercolosi primitiva dell' utero e suoi rapporti colla tubercolosi generale — *Rivista di ost. e gin.,* 1890.

Casistica ostetrica — *Rassegna di scienze mediche,* 1890.

Sul poliamnios e sull' inserzione velamentosa del cordone ombellicale — *Gazzetta medica di Torino,* 1890.

Due colporrafie mediane per prolasso uterino — *Rivista di ost. e gin.,* 1890.

L' anno scolastico 1889-90 alla R. Scuola di Ostetricia in Novara — Correggio tip. Palazzì 1889.

Sull' Università di Cagliari — Cinque articoli, firmati Alfa, pubblicati nell' *Avvenire di Sardegna,* (15 giugno, 19 giugno, 23 giugno, 30 giugno, 24 luglio) 1891.

Un caso di isteropexis per prolasso dell'utero — Cagliari, 1891.

Sul rilievo tattile del soffio uterino — *Rassegna di Scienze mediche,* 1892, anno VII, N. 5.

Le prime sensazioni del bambino — Discorso letto per la riapertura della Università di Cagliari il 1 dicembre 1892—Nell'Annuario dell'Università, 1892-93, Cagliari Tip. del Commercio.

La brachiotomia nelle presentazioni di spalla.—Comunicazione alla Società dei Cultori delle Scienze Mediche e Naturali di Cagliari il 16 luglio 1893. — *Bollettino della Società ecc.* numero unico, 1893.

Il parto seigemellare descritto dal Dott. Vassalli.—Comunicazione alla Società italiana di Ostetricia nella seduta del 17 ottobre 1894. — *Atti della Società Ital. d'Ost.,* vol. I.

Per l'Università di Cagliari.—Lettera ai signori Senatori e Deputati. Relazione.—Cagliari tipografia dell'*Unione Sarda,* 1895.

Un caso raro di dilatazione dell'orificio uterino esterno in gravidanza. Comunicazione alla Società tra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali di Cagliari. — *Bollettino della Società ecc.,* 1895 parte prima.

Alessandro Cuzzi. Commemorazione letta alla Società italiana di Ostetricia e Ginecologia il 25 ottobre 1895. — *Atti della Società Italiana di Ost. e Ginecologia,* vol. II.

Un caso di pseudo-ermafrodismo femminino. Nota clinica comunicata alla Società italiana di Ostetricia il 31 ottobre 1895. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* vol. II.

Sulle riforme da introdursi nell'esercizio e nella pratica delle levatrici. Relazione presentata e discussa alla Società italiana di Ostetricia nell'ottobre 1895. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* vol. II.

Sulla anencefalia ripetuta. Nota clinica.—Cagliari tip. Muscas di P. Valdès 1896.

L'Università di Cagliari e il progetto Gianturco. Relazione.—Cagliari tipografia dell'*Unione Sarda* 1897.

La Clinica Ostetrica di Cagliari. Discorso pronunciato il 31 gennaio 1897. — Cagliari Tip. Muscas di P. Valdès.

Un caso di chorea minor in gravidanza. Comunicazione alla Società dei Cultori delle Scienze Mediche e naturali in Cagliari il 14 luglio 1897. — *Bollettino* etc. 1897.

Per gli istituti scientifici dell'Università di Cagliari.— *Unione Sarda,* giugno 1897.

Contributo alla storia del taglio cesareo nella agonizzante — *Annali di ost. e gin.,* 1898 n. 12.

Alcune notizie sull'Università di Cagliari. Appendice all'Annuario dell'Università pel 1897-98. — Cagliari tipografia Muscas di P. Valdés 1898.

Sulla fissazione vaginale dei legamenti rotondi nella cura delle retrodeviazioni uterine.—*Settimana Medica* dello *Sperimentale* 1898, n. 51.

Parto distocico in un' operata di colporrafia mediana. — *Rassegna di ost. e gin.* 1898.

Sulle retrodeviazioni dell'utero. Relazione al Congresso di Ostetricia di Torino. — *Atti della Società italiana di ost.* 1898, vol. V.

Sulle alterazioni cui va incontro la placenta umana fuori dell'organismo materno. — *Atti della Società italiana di ost.* 1898 vol. V.

La nuova legge Baccelli — *Unione sarda* 1899.

Uro-sirenomele — *Annali di ost. e gin.* 1899.

Contributo alla statistica del partò multiplo. — *Atti della società italiana di ostetricia* vol. VI, 1899.

Una causa non comune di presentazione di spalla. — Comunicazione alla Società tra i Cultori delle Scienze mediche e naturali di Cagliari — *Boll. della Società* 1899.

Trattato di Ostetricia (Cuzzi, Guzzoni e Pestalozza) — Operazioni ostetriche — Vallardi, 1900, vol. II di 1055 p.

Nove anni alla Clinica ostetrica di Cagliari — Correggio Emilio 1900.

Per la consegna dei diplomi alle levatrici. Discorso pronunciato il 7 luglio 1901.—*Rassegna di ost. e gin.*, 1901.

Commemorazione del prof. Luigi Acconci, letta al Congresso della Società di ostetricia a Roma. — *Atti della Società ital. di ost.*, vol. VIII, 1901.

Per la Facoltà Medica di Messina. — *Gazzetta di Messina,* luglio-agosto 1901.

Su di una particolare difficoltà del rivolgimento classico. — *Atti della Soc. it. di ost. e gin.* vol. VIII, 1901.

Bollettino della Società Medico-Chirurgica di Pavia (redatto dal dott. Guzzoni, segretario) anni 1886-1887-1888. Milano Fr. Vallardi.

Atti del XII congresso medico di Pavia (pubblicati per cura del prof. Golgi e del dott. Guzzoni) — Pavia tip. Fusi 1888-1889, in due volumi.

Bollettino della Società tra i cultori delle scienze mediche e naturali in Cagliari (redatto dal segretario prof. Guzzoni) — Cagliari 1893.

Costa Romolo.

Laureato nel 1899 — Assistente volontario alla Clinica Ostetrica di Pavia poi dal 1902 primo Assistente alla Clinica di Messina.

Ricerche sperimentali sulla medicazione asettica. — *Bollettino della Soc. Medico-Chir.* di Pavia 1898.

Dell' acetonuria nello stato puerperale. — *Annali di ost. e ginec.*, marzo 1901.

Scuderi Costantino.

Laureato nel 1891. Assistente alla Clinica dal 1900.

Sul vomito incoercibile durante la gravidanza di Graily Hewitt. — Traduzione dall' inglese. — *Annali di ost. e ginecologia,* 1891 e 1892.

Le irrigazioni endouterine di sublimato corrosivo nella infezione puerperale. — Comunicazione al V Congresso Nazionale d' Igiene in Messina 1896.

R. Università di Modena.

Sin dal secolo XII erano conosciutissime sotto il nome di *Studio* le scuole pubbliche modenesi specialmente per l' insegnamento della giurisprudenza, e fiorirono anche nel secolo successivo: il documento più antico si riferisce a Pillio da Medicina che vi fu chiamato nel 1189, [1] Veratti riporta l' opinione che quando nel 1222 Federico II tentò di spogliare Bologna della sua Università molti scolari passarono a Modena, in favore della quale vi sarebbe un breve di Onorio III di quell' anno. [2]

Lo studio modenese declina nel secolo XIV e

(1) Cenni storici sull' Università di Modena. — Annario della R. Università di Modena per il 1899-900 pag. 171.

(2) Notizie storiche intorno all' Università di Modena ed al suo patrimonio. — Scritto inedito di Gio. Battista Veratti — *Opuscoli religiosi letterari e morali,* serie II tomo II, Modena 1863 pag. 32.

XV: basti ricordare che il duca Ercole I nel 1485 ordinò che tutti i sudditi andassero a Ferrara a studiare a quell'Università, comminando la pena di 300 ducati d'oro a chi trasgredisse tale disposizione. (1)

Lo studio seguitò a condurre una vita miseranda per molti anni ancora e si poteva considerare come se non esistesse. Nel 1598 gli Estensi trasferirono la capitale a Modena, ma non si ebbe subito riaperta l' Università non ostante che nel 1607 molti cittadini supplicassero il Comune a provvedervi. Finalmente nel 1678, dopo lo spazio di tre secoli circa, fu rinnovato l'antico studio e riaperto: la solenne inaugurazione ha luogo nel 1683 con una orazione del celebre medico Bernardino Ramazzini (2) e coll'intervento del duca Francesco II, che nel 1685 l' assoggetta a particolari statuti. (3) Ricordiamo come dall' imperatore Leopoldo I già si fosse ottenuto il diritto di conferire lauree e come successivamente, nel 1772 sotto Francesco III, l' Università venisse

---

(1) CAMPORI G. — *Informazione della R. Università di Modena.* — Modena tip. governativa 1861 pag. 6.

(2) LUIGI VACCÀ — *Cenno Storico della R. Università di Modena e delle sue dipendenze.* Modena tip. lit. e calcografia Cappelli 1872.

(3) Discorso del Rettore G. TRIANI per l'inaugurazione degli Studii. — *Annuario dell'Università di Modena,* 1891-92.

Note al discorso inaugurale del Rettore G. TRIANI. Annuario del 1892-93 pag. 20.

riformata ed ampliata, assegnandole 56 cattedre e successivamente 59.

Sulla fine del secolo XVIII gli sconvolgimenti politici turbano il regolare andamento dell' Università modenese. La repubblica francese converte l'Università in Liceo, poi dal 1800 al 1803 le restituisce il nome di Università per convertirla nel 1803 in liceo dipartimentale: nel 1809 vengono a tacere quasi tutte le cattedre, (1) sino a che ripreso possesso degli stati estensi Francesco IV, si riapre nel 1815. Da allora, salvo i decreti restrittivi emanati dopo i moti politici del 1821, non avvennero fatti che richiamino in modo speciale la nostra attenzione. Caduto il governo estense, il proditattore Farini nel 1859 riordinò gli studi Universitarii ed aumentò le cattedre e l' Ateneo modenese potè così col nuovo regno italiano esplicare sempre più la sua attività.

Compongono attualmente l' Università di Modena le facoltà di medicina, giurisprudenza e scienze e le tre scuole di farmacia, ostetricia e medicina veterinaria. Nel 1901-1902 avevamo 184 studenti di medicina, 53 di veterinaria, 19 di ostetricia, con un totale di 587 studenti, i quali nel complesso oscillarono e non poco in un trentennio; basti ricordare che si arrivò a 405 nel 1866-67, si discese a 278 nel

---

(1) Luigi Vaccà — *Cenno Storico della R. Università di Modena c. s.*

1874-75 e a 217 nel 1879-80, per poi cominciare subito l' ascesa. Il numero delle allieve a Modena fu sempre scarso: nell'anno scolastico 1880-81, quando io mi laureai, non vi erano che 4 allieve, che dieci anni dopo diventarono undici. Anche il numero degli studenti, che nel 1874-75 era di soli 68, andò ogni anno gradatamente aumentando.

*
* *

Modena ebbe l' insegnamento speciale dell' Ostetricia nel 1775 e ne fu dato l'incarico al prof. di Anatomia e di istituzioni chirurgiche « il quale allora era nientemeno che *Antonio Scarpa* » come scriveva quel grande maestro ed indimenticato rettore ed oratore, Luigi Vaccà: (1) Antonio Scarpa inaugurò l' 11 dicembre 1775 il nuovo insegnamento teorico e pratico, non clinico, con un dotto ed applaudito discorso, ma passato 3 anni dopo all' Università di Pavia, la cattedra di ostetricia e chirurgia viene affidata a *Paolo Spezzani* che la tiene per 12 anni circa e a cui succede per la sola ostetricia *Sante Fattori:* i due insegnamenti stettero per poco tempo divisi

---

(1) LUIGI VACCÀ — *Cenno Storico della R. Università di Modena e delle sue dipendenze.* Modena, Cappelli 1872 pag. 46-47.

poi furono di nuovo riuniti e nuovamente divisi. Ecco l' ordine degli insegnanti che si succedettero nell' Ateneo modenese.

Il 23 gennaio 1803 è aperto il Liceo dipartimentale: come prof. di istituzioni chirurgiche ed ostetricia vi figura *Antonio Boccabadati* succeduto al Fattori: è riconfermato in tale ufficio, dopo il cambiamento di governo il 3 dicembre 1814. Muore nel novembre del 1832.

Leonelli dottor Francesco: Ha la nomina di professore di ostetricia pratica nel 1815-1816 e muore nel 1821.

Roncati Luigi, già assistente dal 1824 di istituzioni chirurgiche e di ostetricia, è nominato nel dicembre 1832 prof. di ostetricia teorico-pratica e tiene tale ufficio sino all' ottobre 1859 in cui viene collocato a riposo.

Col Bene Potito nel dicembre 1859 è nominato prof. ord. di ostetricia e col 1 gennaio 1870 viene collocato in aspettativa: in quell' anno scolastico 1869-70 viene dato l' incarico a *Giovanni Bezzi* prof. di Clinica chirurgica per la parte clinica, e a *Giuseppe Casarini* prof. di patologia chirurgica per la parte teorica.

Francesco Macari succede al Col Bene nel novembre 1870, dapprima come incaricato, poi come straordinario, poi come ordinario nel maggio 1875,

sino a che nel marzo 1879 passa all' Università di Genova.

Alessandro Cuzzi nell' aprile 1879 è nominato prof. straordinario e vi rimane sino al suo passaggio all' Università di Catania e cioè sino ai primi mesi del 1882.

Ercole Federico Fabbri, è nominato nel 1882 prof. straordinario e il 1 luglio 1886 prof. ordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica a Modena, posto che occupa attualmente. Il prof. Fabbri, figlio di Gio. Battista, laureato a Bologna nel 1864, libero docente a Bologna dal 1875, fu assistente alla Maternità di Bologna nel 1865 e nel 1869-70, poscia per circa 5 anni assistente alla cattedra di ostetricia presso il padre suo che supplì come incaricato e durante la malattia e dopo la morte, nel 74-75.

La Clinica Ostetrica venne istituita a Modena nel 1842: ed una grande radicale trasformazione si ebbe con Alessandro Cuzzi che riuscì a riunire in un' unica direzione Maternità, Brefotrofio e Clinica Ostetrica, [1] ma successivamente la Clinica venne separata dalla Maternità e lo è tuttora.

Attualmente essa è collocata in un braccio dell' ospedale in attesa di poter occupare il nuovo pa-

---

(1) Regolamento organico e regolamento interno del R. Istituto Ostetrico di Modena, approvato con R. decreto 20 novembre 1879. Modena tipografia di Angelo Cappelli 1882.

diglione che pur sempre dentro dell'area ospitaliera si sta fabbricando appositamente e che tra breve sarà ultimato. Delle innovazioni apportate agli attuali locali dal Cuzzi prima e poi dal Fabbri discorre lungamente Alberti nel suo resoconto. (1)

La Clinica, attualmente a 2 piani, dispone di 38 letti: e vi si accolgono tanto casi di ostetricia che di ginecologia. Nel 1900-901 si ricevettero 50 ammalate di ginecologia e 48 di casi di ostetricia con 47 parti. La dotazione governativa è di lire 600 annue, più l' Istituto gode di un assegno annuo del consorzio.

Il personale attuale della Clinica consta del prof. direttore Ercole Federico Fabbri: del 1° Assistente Pini Fausto, del 2° Assistente Stufler Giuseppe, di una levatrice maestra Righetti Argia, di una levatrice Assistente Dini Cesira: vi è pure in pianta stabile un portinaio. (2)

Degli Assistenti ricordiamo Pompilio Govi che per decreto speciale era nominato professore sostituto, Gaspare Nicola ai tempi di Alessandro Cuzzi, anch'egli immaturamente tolto agli studii come il

---

(1) AUGUSTO ALBERTI — *Istituto Ostetrico di Modena.* Resoconto clinico Ostetrico del triennio 80-82. Modena. tip. di G. T. Vincenzi e nipoti, 1883.

(2) La pianta organica per la Clinica Ostetrica di Modena è fissata dal R. D. 18 agosto 1887.

comune maestro, Augusto Alberti, Roncaglia e Giuseppe Palazzi oltre gli attuali.

Di liberi docenti l' Università non ha che Giuseppe Roncaglia. Circa i resoconti clinici ricordiamo quelli di Macari e di Alberti.

A terminare questa succinta relazione della Clinica Ostetrica di Modena, ove sotto la guida di Alessandro Cuzzi cominciai la mia educazione ostetrica, mi rimane a dire qualche parola sul museo ostetrico.

La Clinica di Modena, oltre a un buon armamentario ed un laboratorio, possiede un museo di ostetricia fondato dallo Scarpa, che lo corredò di varie preparazioni in cera, [1] e successivamente arricchito da una bella raccolta di preparati ostetrici in terra cotta, che su proposta del prof. Boccabadati, il governo estense acquista nel 1815 per lire 2149, 05 dall' eredità del dottor Francesco Febbrari il quale, avendo studiato sotto il Galli e avendone visto il museo, ne fece modellare diversi pezzi dallo scultore anatomico Giambattista Manfredini diretto dal celebre anatomico Carlo Mondini. [2]

---

(1) Luigi Vaccà — *Cenno Storico della R. Università di Modena etc.* 1872 pag. 51-52.

(2) G. B. Fabbri — *Antico Museo Ostetrico di Giovanni Antonio Galli etc.* Acc. delle Scienze dell'istituto di Bologna serie III tomo II pag. 156.

Il museo constava di 52 preparati in creta e 11 in cera che per un certo tempo rimasero proprietà del Febbrari, e solo con la morte di lui poterono essere utilizzati per lo insegnamento. In quanto al Manfredini si sa che fece pure delle preparazioni per Roma, e morì nel 1789.

Fabbri Ercole Federico.

Direttore della Clinica Ostetrica.

Cianosi in un neonato per enorme enfisema del mediastino. — Bologna Tip. Fava e Caragnani 1865 — Estratto dal giornale *La Rivista Clinica.*

Sulle lussazioni posteriori traumatiche del capo del femore. — Tesi di laurea nel 1864 — Bologna 1865.

Sulla ventilazione naturale utilizzata negli spedali e specialmente sul sistema di ventilazione e di riscaldamento del Dott. Böhm — *Boll. delle Scienze med.* 1869 e *Arch. di med. chir. ed igiene* Roma 1870, fasc. 4 e 5.

Rivista ostetrica. — Estratto dalla *Rivista Clinica* di Bologna 1870. — Tip. Fava e Garagnani e *Ippocratico* Serie III, vol. XVIII.

Un caso di cancro epiteliale del collo uterino trattato coll' amputazione galvanocaustica della porzione intravaginale, quindi col clorato di potassa. — *Boll. delle scienze med.* di Bologna, Serie 5. vol. 10 pag. 305. 1870.

Rivista ostetrica. — *Rivista clinica* — Bologna 1871.

Compressione del funicolo ombellicale avvolto al collo, e considerazioni sul meccanismo del parto nelle posizioni

posteriori. — *Boll. delle Scienze Med.* di Bologna, Serie 5. vol. 13 pag. 305, 1872.

Sull' estrazione della placenta incarcerata. — *Rivista clinica* aprile 1873.

Applicazione del forcipe all'estremità pelvica. — *Boll. delle scienze med.* Bologna 1873.

Quinto rendiconto sanitario della Maternità di Bologna pel biennio 1869-70. — *Boll. delle scienze med.* di Bologna Serie 5. vol. 17 pag. 5, 1874.

Emato-colpo-metra laterale per atresia inferiore della metà destra della vagina in un caso di duplicità del canale generativo. Operazione felice. — *Boll. delle scienze med.* di Bologna, Serie 5. vol. 20. pag. 120, 1875.

Sull'embriotomia (compresovi il processo di cefalotripsia interna del Prof. G. B. Fabbri) Studi sperimentali. — Bologna 1875. — Dalle *Memorie dell'Accademia delle scienze dell'Istit. di Bologna* Serie III, Tomo 1875.

Gravi metrorragie per degenerazione cistica e villosa del collo uterino; amputazione del muso di tinca e cauterizzazioni; esito felice. — Dal *Boll. delle scienze mediche* di Bologna. Fasc. di aprile 1876.

Necrologio del Prof. G. B. Fabbri (contenente la sua bibliografia). — *Gazzetta medica* di Roma. Anno II. N. 22, 23, 24.

Tracheotomia in caso di laringite cruposa; Guarigione. Nuovo modo di rendere agevole l' incisione della trachea.—*Boll. delle scienze med.* Bologna, Fasc. di aprile 1866.

Sulla morte apparente dei neonati. — *Rendic. dell' Accademia delle scienze mediche dell' Istituto di Bologna.* 1876.

Atrofia congenita dell'utero e mancanza della vagina.— *Bollettino delle scienze mediche* di Bologna, 1876.

Estirpazione di un mioma intrauterino per mezzo del-

l' ansa galvano-caustica. Bologna 1881. — *Mem. dell'Accad. delle scienze dell'Istituto di Bologna.* Serie IV: T. II.

Un difetto dell' insegnamento ostetrico. Proemio ad un corso libero di ostetricia teoretica fatto l'anno 1880 nella R. Università di Bologna. — *Bollettino delle scienze mediche* di Bologna Serie IV. Vol. VIII.

Bacino piatto di ghisa capace d'ingrandimento antero-posteriore per servire a tutti gli esercizi embriotomici. — *Boll. delle Scienze med.* di Bologna, Serie VI, vol. X, 1882.

Applicazione di filaccia nell' utero colla pistola uterina. — *X Congresso dell'Assoc. med. ital.* Seduta del 20 Settembre 1882.

Stenosi congenita dell'orifizio esterno.—*Ibidem* Seduta del 22 Settembre.

Adenoma diffuso e villoso del muso di tinca. — *Ibidem,* Seduta del 22 Settembre.

Singolare forma di adenoma del labbro posteriore — *Ibidem.*

Emorragia gravissima in seguito ad escisione di un polipetto fibroso. — *Ibidem.*

Adenoma del labbro posteriore con incipiente cancro. *Ibidem.*

Intorno all' asse della pelvi o asse del parto. — *Atti della Società med. chir.* di Modena 1882-83. Seduta del 25 Maggio 1883.

Sull'asse della pelvi e sulla forma del canale pelvico durante il parto. — *Rendiconto della R. Accad. delle Scienze dell'Istituto di Bologna.* 1883-85. — Ristampato in Modena nel 1894.

Un caso di precoce conversione di una posizione occipito-posteriore. — *Atti della Soc. Med. Chir.* in Modena. Anno Accademico 1883-84.

Un nuovo pelvimetro. *Ibidem.*

Un nuovo portaghi da servire nelle operazioni sulla vagina e sul collo uterino, e specialmente nel caso di amputazione di questo.—*Atti della Soc. Med. Chir.* in Modena. Anno Accademico 1884.

Giambattista Ercolani. — Cenni necrologici. — *Annali di Ost., Gin. e Ped.* gennaio 1884.

Istrumenti ginecologici. — *Atti della Soc. ital. di ost. gin. e ped.* Perugia 1885. Adunanza del 17 Sett.

Tre casi di polidramnio. — *Ibidem.* Adunanza del 18 settembre.

Sull'azione anestetica della cocaina. — *Atti della Soc. Med. Chir.* in Modena Anno Accad. 1885-86.

Un caso di polidramnio congiunto a peritonite intrauterina. *Ibidem.*

Dell'aumento dell'inclinazione del bacino nella cifosi, *Ibidem.*

Sulla cura preventiva degli accessi nervosi concomitanti le irrigazioni endouterine. *Ibidem.*

Escisione della parete vescicale come complemento della isterectomia e della amputazione della porzione sopravaginale per cancro. — *Atti della soc. med. chir.* di Modena. Anno Accad. 1886-87.

Idrorrea isterica. *Ibidem.*

Tre casi di vaginismo. — *Rass. di scienze med.* 1888 N. 5. *Rendiconto della Soc. Med. Chir.* di Modena.

Due isterectomie vaginali per cancro. — *Atti della soc. Med. Chir. di Modena*, Sed. del 7 giugno 1889, *Rassegna di Scienze Mediche.*

Un nuovo metodo di chirurgia conservativa in caso di prolasso totale dell' utero retroverso. — *Ibidem,* Seduta del 7 marzo 1890.

Intorno ad un suo metodo di chirurgia conservatrice contro il prolasso completo dell' utero retroverso. — *Atti del XIV Congr. di Med.* Siena 1891.

Cisti profonde del legamento largo e del parametrio. *Ibidem.*

In morte del Dott. Luigi Benvenuti medico-assistente all'Istituto Ostetrico Ginecologico di Modena.—Parole dirette agli studenti di Ostetricia. — *Rassegna di Scienze Mediche*, N. 4. 1892.

Delle ragioni per le quali l' inclinazione del parietale posteriore prepara difficoltà maggiori al parto che non l'inclinazione del parietale anteriore.—Dal *Bull. delle scienze mediche* Bologna 1892.

Secondo caso di prolasso totale dell'utero trattato col processo di repulsione del cavo del Douglas in alto e riattaccamento della parete vaginale posteriore all' intestino retto. *Ibidem.*

Contribuzione alla statistica e alla diagnosi dei tumori degli annessi uterini.—*Rassegna di Scienze Med.* Anno VII. N. 6, 1892.

Come la mandibola prenda parte all' accomodamento del capo fetale alla pelvi. — Osservazioni di Ost. comparata. *Ibidem.* 1894.

Contribuzione alla statistica dell' isterectomia vaginale per cancro. — *Atti della Soc. d' Ost.,* 1894.

Significato delle pieghe del cuoio capelluto del feto che si formano mentre il capo varca l' escita. — *Resoc. della Soc. Med. Chir.* di Modena. Seduta 16 Marzo 1894. *Rassegna di Scienze mediche* 1894.

Uso dei pessari nelle retroversioni uterine. — *Resoc. della Soc. med. chir.* di Bologna. Adunanza 12 luglio 1894.

Placenta marginata. — *I. Congr. della Soc. Ital. di ost. e ginec.* Seduta antim. del 17 Ottobre 1894.

Note sui prolassi uterini e vaginali. — *Rass. di Scienze Med.* Maggio 1895.

La piccola Ginecologia nella cura dei fibromi uterini.— *Atti del I. Congr. della Soc. ital. di ost. e gin.* Vol. I. Poggibonsi, 1895.

Note intorno ai pessari nelle retroversioni e retroflessioni uterine. — *Rass. di Scienze med.* 1896. N. 7, 8, 9.

Ipertrofia della parete anteriore del corpo uterino nell'antiflessione. Cura endouterina e ortomorfa. — *Atti della Soc. ital. di ost. e ginec.* Vol. 3.

Venticinque casi di isterectomia vaginale per neoplasia maligna — *Atti della Società ital. di Ostetricia* vol. I.

Placenta a margine inverso — *Società Med. Chir. di Modena :* seduta 4 luglio 1899.

Etiologia della piaga coriale nella placenta marginata— *Ibidem.*

Considerazioni sull' ordinamento degli studi ostetrici e ginecologici : e in ispecial modo sulla necessità di renderne biennale il corso. — Relazione — *Atti della Società ital. di Ostetricia* 1899.

Diagnosi .dei tumori intralegamentosi — Discussione — *Ibidem.*

Retrodeviazione dell' utero gravido — Discussione — *Ibidem.*

Dilatazione ampia dell' utero colla laminaria a scopo diagnostico e chirurgico — *Resoconti Soc. Medica Chir. di Modena* 17 luglio 1896.

La trazione della lingua in avanti contro l' asfissia e specialmente contro quella dei neonati — Ricordo storico. *Ibidem.*

Estrazione del feto nel parto podalico — *Atti della Società ital. di ost.* vol. III 1896.

Fibromi e gravidanza — *Ibidem.*

L'armia come topico a cura degli ematomi paranteriori e dei cefaloematomi dei neonati — *Ibidem.*

Presentazione di un gesso e di fotografie relativi alla cura dei prolassi uterini e vaginali — *Ibidem.*

Parto di mostri anencefali — *Ibidem.*

Cura delle metriti e cura ortomorfa nelle retrodeviazioni uterine. — *Ibidem.*

Ipertrofia della parete anteriore del corpo dell' utero nell' antiflessione. — *Ibidem.*

La laparotomia nell' ooforosalpingectomia — *Ibidem.*

Mioma del legamento rotondo sinistro — *Riforma medica* 1897 vol. I. pag. 800.

Vagina doppia con atresia della metà destra non comunicante coll'utero — *Riforma medica* 1897 vol. II p. 630.

Terza edizione con poche aggiunte dell' operetta: Brevi nozioni del Corpo Umano di G. B. Fabbri — Rocca S. Casciano 1897.

Le iniezioni endouterine possibile causa di gravidanza tubaria — *Atti della Società ital. di ost. e gin.* vol. V, 1898.

Roncaglia Giuseppe.

Laureato nel 1882 — Assistente dal 1885 al 1894 — Libero docente dal 1886
Ostetrico primario nell' Ospedale Civile di Mantova.

L'assistenza al secondamento. — Modena, Tipografia Legale 1885.

Di un mezzo onde impedire gli accessi nervosi che accompagnano le irrigazioni endouterine in puerperio.—*Rassegna di Scienze Mediche* N. 7, Anno I, 1886.

L' Elettricità in Ostetricia. — *Annali d'ost.* Anno VIII, 1886.

Un caso di Retroversione e Retroflessione d'utero in puerperio.—Modena, Tip. di G. T. Vincenzi e Nipoti 1886.

Modificazione alla cannula Bozeman. — *Rassegna di Scienze Mediche* N. 7. Anno III. 1888.

L'Antipirina nelle coliche uterine. — Modena, Tipi di G. T. Vincenzi e Nipoti 1888.

I Flebotomi Ostetrici. — Modena, Tipi di G. T. Vincenzi e Nipoti 1889.

Della Placenta marginata. — Firenze, Tipografia Cenniniana 1889.

Contributo alla patologia e terapia dell'ematocele intraperitoneale.—Modena, Tipi di G. T. Vincenzi e Nipoti 1889.

Contributo alla patologia e terapia dell' ematocele intraperitoneale.—*Rassegna di scienze mediche,* anno IV, 1889.

Ricerche sulle modificazioni della temperatura dell'utero e delle parti vicine ottenute applicando il freddo sul ventre ed in vagina. — Modena, Tipi di G. T. Vincenzi e Nipoti 1890.

Di una rara causa di distocia meccanica materna. — Modena, Tipi G. T. Vincenzi e Nipoti 1890.

Un caso d' isteropexis per retroversione d' utero con aderenze. — *Annali di ost. e gin.* 1890.

Ulteriore contributo allo studio della placenta marginata. — *Annali di ost. e gin.* ottobre 1890.

La importanza della sepsi in Ostetricia e Ginecologia. Prelezione ad un corso di Ostetricia propedeutica. — Modena, Tipografia Bassi e Debri 1891.

La forte flessione e l'estensione del capo fattori di compressione del funicolo avvolto al collo del feto. — Studio clinico-sperimentale. — *Annali di ost. e gin.* 1891.

Un caso di ipertrofia sopravaginale primitiva del collo uterino. — *Rassegna di Scienze Mediche.* Anno VII. 1892.

Compressione del funicolo avvolto al collo in un caso di inclinazione sul parietale posteriore.—*Rassegna di Scienze Mediche.* Anno VIII. N. 6. 1893.

Grave emorragia interna per distacco di placenta normalmente inserita in donna da quindici anni sifilitica. — *Rassegna di Scienze Mediche.* Anno VIII. N. 10 1893.

Delle bronco-pneumoniti nelle eclampiche e del loro preteso rapporto colla cura dell' eclampsia. — *Rassegna di Scienze Mediche.* Anno VIII. N. 11 1893.

Contributo da servire allo studio delle vaste aderenze connettivali degli enormi polipi uterini colle pareti vaginali. — *Annali di ost. e gin.* febbraio 1894.

Dell' isterectomia addominale totale. — *Archivio Italiano di Ginecologia,* anno I N. 6.

Delle cisti dell'uretra e dei canali uretrali della donna. *Annali di ost. e gin.* aprile 1895.

Di una gravidanza extrauterina operata felicemente con laparotomia primaria. — *Annali di ostetricia e ginecol.* maggio 1895.

Studio critico clinico sui vari metodi di cura dei prolassi genitali.—Torino, Rosemberg et Sellier, giugno 1895.

Di una serie di 57 laparotomie eseguite dal Dott. G. Roncaglia. — *Rassegna di Scienze Mediche,* giugno 1895.

Contributo allo studio della mola tubarica.—*Rassegna di Scienze Mediche,* giugno 1895.

Una parola in favore dell' operazione di Alexander. *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1895 vol. II.

Della cura radicale dell' enterocele vaginale posteriore. — *Atti della Soc. di ost. e ginec.* 1897 vol. III.

Sul valore dell' operazione d' Alexander nella retro-

versione uterina mobile. — *Annali di ost. e gin.*, 1899 n. 3.

Foruncolosi da gonococco dei genitali esterni muliebri 1902.

Sull' eziologia della gravidanza tubarica 1902.

Palazzi Giuseppe.

Laureato nel 1891 — Assistente dal 1894 al 1897 — Libero docente dal 1901 (1)

Contribuzione alla statistica e alla diagnosi dei tumori degli annessi uterini. — Estratto della tesi di laurea, *Rassegna di Scienze Mediche* 1892 n. 6.

Sopra alcune differenze microscopiche fra la secrezione mammaria durante la gravidanza e quella finito l' allattamento. — *Annali di ost.,* agosto 1894.

Sui leucociti del latte umano. — *Bollettino della Soc. medico chir. di Modena,* 1898 N. 1.

Sulla natura dei corpuscoli del colostro. — *Bollettino della soc. med. chir. di Mantova,* anno 1897-98 n. 1.

Peritonite fetale. — *Annali di ost. e gin.*, 1896 n. 2.

Infezioni ed avvelenamenti del feto. — *Ann. di ost. e gin.,* 1901.

Pini Fausto.

Laureato nel 1891 — Assistente dal 1892.

Due casi di applicazione di forcipe alle natiche. — *Rassegna di scienze mediche.* 1893 n. 10.

Di un modo di diminuire i pericoli dell' anestesia co-

(1) Ai liberi docenti citati a pag. 114 si deve aggiungere il Dott. Giuseppe Palazzi.

cainica. — *Società medico-chirurgica di Modena,* 28 maggio 1894.

Placenta dimidiata. — *Comunicazione alla Società medico-chir. di Modena,* giugno 1896.

La craniotomia a testa seguente. — *Boll. Soc. medico-chir. di Modena,* anno I.

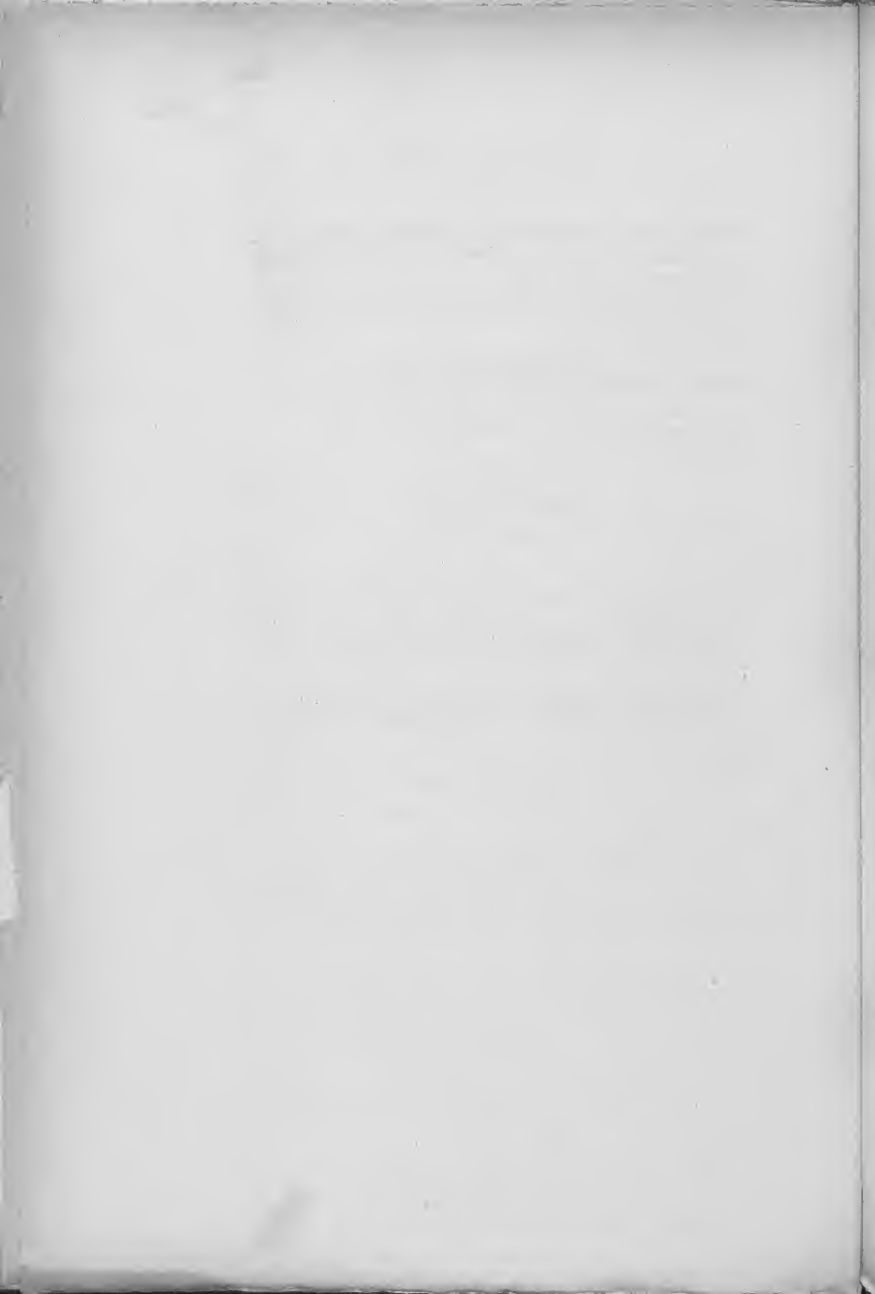
Nuovi elementi di parto spontaneo in pelvi osteomalacica. — *Bollettino Soc. medico-chir. di Modena,* anno I.

Taglio cesareo alla Porro (madre guarita, feto vivo). — *Bollettino Soc. medico-chir. di Modena,* anno II fasc. I.

Stufler Giuseppe.

Laureato nel 1892 — Assistente dal 1897.

Diastasi dei muscoli retti, eventrazione e forte antiversione dell' utero gravido. Distocia meccanica da onfalocele fetale. — *Bollettino della Soc. medico-chir. di Modena,* anno II fasc. I.

Come sono espulse le uova negli uccelli. Osservazioni e considerazioni. — *Boll. della Soc. medico-chir. di Modena.*

R. Università di Napoli.

L' inizio dell' Università di Napoli è assai antico : già prima del secolo XII esistevano in Napoli gli studi privati e pare si debba risalire al normanno Ruggiero per il primo *studium neapolitanum* nel 1127. (1) Federico II nel 1224 dichiarò convocati in Napoli gli studi generali (2) che riunì in un solo luogo, donde il nome di studium generale e la più esatta origine di quella Università. Lo studio fu riordinato nel 1234 e nel 1239 : Corrado figlio di Federico tentò di abolirlo nel 1252 trasportandolo a

(1) Luigi Capuano — *Notizie intorno all' origine, formazione e stato presente della R. Università di Napoli,* per l'esposizione nazionale di Torino nel 1884 — Napoli, tip. dell' Accad. reale delle Scienze 1884 pag. 6.

(2) L. Settembrini — *Breve notizia della R. Università di Napoli* per l' esposizione universale di Vienna nel 1873.—Napoli, stamperia del Fibreno 1873 pag. 4.

Salerno, ma il fratello Manfredi poco dopo lo restaurava in Napoli.

Colla conquista angioina e collo stabilimento del governo in Napoli l' Università venne migliorata: e il miglioramento continuò cogli Aragonesi, sotto i quali si aumentano le cattedre e si nominano valenti insegnanti.

La conquista spagnuola sconvolge nuovamente lo studio, ma successivamente sotto i vicerè si aumentano le cattedre: però nel 1708 la cittadinanza e i baroni supplicano il governo a voler migliorare l'assetto dell' Università. (1) Salito al trono Carlo III figlio di Filippo V, nel 1734 si comincia il riordinamento dell' Ateneo che viene diviso in sei classi o facoltà: sotto Ferdinando IV, dal locale ove trovasi oggi il museo nazionale e in cui v'era collocata dal 1615, l' Università passa nel 1797 nel palazzo ove trovasi ora. (2) Nel 1802 si contavano 45 cattedre, di cui una di Chirurgia.

Nel 1806 Napoli, conquistata dai francesi, è data a Giuseppe Bonaparte e poi a Gioacchino Murat, poi è riconquistata nel 1815 da Ferdinando IV.

---

(1) LUIGI CAPUANO — *Notizie intorno all'origine, formazione etc.* 1884 pagina 13.

(2) L. PINTO, Rettore — *L'Università di Napoli.* Nell' Annuario della R. Università per l' anno 1899-900.

In questo variare di governi l'Università non fu dimenticata. Con decreto del 1806 si abolirono alcune cattedre e se ne crearono delle nuove: la Medicina ad esempio doveva avere 7 cattedre tra cui una di Ostetricia: nel 1811 si propongono 4 Università: Napoli, Altamura, Chieti e Catanzaro con 5 facoltà tra cui la Medicina con 9 cattedre: (1) nel 1816 la vecchia dinastia emana un decreto in cui tra l'altro dà alla facoltà medica 14 cattedre, ma, come osserva giustamente Capuano, dal 1820 sino alla sua caduta la dinastia borbonica alternò tra la depressione e la paura, secondo i tempi, il suo interessamento per la Università, (2) in favore della quale pubblica nel 1850 una riforma dell' organico.

Riunita finalmente Napoli nel 1860 al regno di Italia, la legge Imbriani del 16 febbraio 1861 provvede all' assetto definitivo dell' Università, la quale non venne toccata dalla legge Casati del 1859, e rimase in alcuni punti diversa delle altre ed una grande e libera scuola d' insegnamento superiore e professionale. (3)

L' Università di Napoli possiede attualmente le

---

(1) Luigi Capuano — *Notizie intorno all' origine, formazione e stato presente della R. Università di Napoli,* 1884 pag. 47.

(2) Luigi Capuano — *Notizie c. s.* pag. 44.

(3) L. Settembrini — *Breve notizia della U. Università di Napoli etc.* 1873 pag. 11.

facoltà di Medicina, di Giurisprudenza, di Filosofia e lettere, di Scienze matematiche, di Scienze naturali, una scuola di Farmacia ed una scuola d'Ostetricia.

Il numero dei professori per queste facoltà e scuole, quando venne pubblicato l'Annuario 1901-902 era di 89, composto di 69 ordin., di 7 straord. e 13 incaricati, oltre a 290 liberi docenti, cifre che devono necessariamente subìre delle modificazioni giacchè anche in questi ultimi mesi si ebbero delle promozioni ad ordinario, delle nomine di liberi docenti, etc.

Relativamente alla popolazione scolastica Napoli rivaleggia da secoli con le prime università del mondo: basti l'accennare che dal 1850 al 1859 inclusivi vi si laurearono 20770 studenti: nel 1850 si diedero 1600 lauree tra le quali 476 di medicina, e nel 1859 2500 con 903 di medicina: venendo ad epoche più recenti vediamo alcune cifre riflettenti il numero totale degli studenti inscritti e di quelli della facoltà medica, gli uni e gli altri in continuo aumento:

1879-80	N.	totale	degli	studenti	2950	e in medicina	1124
1884-85	»	»	»	»	3588	»	1383
1889-90	»	»	»	»	4323	»	1568
1894-95	»	»	»	»	5040	»	1895
1899-900	»	»	»	»	5093	»	2009
1900-901	»	»	»	»	5551	»	2004

e le allieve levatrici che nel 1880-81 erano 30, salirono a 160 nel 1890-91 e a 283 nel 1900-901.

Nell'anno scolastico testè chiusosi 1901-902, Napoli aveva inscritti nell'Università 5788 studenti, dei quali 1989 appartenenti alla facoltà medica e 331 alla scuola di ostetricia per le Levatrici. Se poi ai 5788 studenti aggiungiamo ancora quelli degli altri due istituti superiori autonomi e cioè: i 141 studenti della scuola d'Applicazione per gli ingegneri e i 269 della scuola superiore di Medicina Veterinaria, la città di Napoli può andare orgogliosa di aver avuto nelle sue aule universitarie nell' anno scolastico 1901-902 una popolazione scolastica raggiungente la straordinaria cifra di 6198 studenti!

*
* *

L' insegnamento dell' ostetricia a Napoli risale al 1777, nel quale anno venne istituita la cattedra teorica affidandola a *Domenico Ferrara,* che venuto a morte ebbe a successore l' allievo *Pasquale Leonardi Cattolica,* che del maestro, educato a Parigi, fa grandi elogii. [1] Pasquale Leonardi Cattolica che già dal dicembre 1808 era istruttore delle Levatrici

---

(1) Dell' Arte Ostetricia di J. L. Baudeloque. — Traduzione di Pasquale Leonardi Cattolica — terza edizione italiana — vol. I. Milano Gaspare Truffi e C. Introduzione del traduttore pagine LIII-LIV.

nell'Ospedale degli Incurabili, [1] ebbe il merito e la fortuna di veder fondata per sua opera nel 1812 la Clinica Ostetrica all' Ospedale degli Incurabili con 6 letti. [2] A lui, morto nel 1845, succede dapprima come incaricato e poi definitivamente *Leopoldo Chiari,* ma per pochi anni, giacchè nel 1849 moriva non avendo ancora 60 anni. Nel 1850 la nomina cade su *Ippolito Nunziante,* ma pochi mesi dopo, nel 1851, segue nella tomba il suo predecessore. *Giuseppe Capuano* succede a Nunziante, nello stesso anno.

E qui bisogna ricordare come con la legge del 6 marzo 1851 venissero create due cattedre di ostetricia, l' una teorica che fu affidata a *Stefano Trinchera* [3] e l' altra clinica che era già occupata da Giuseppe Capuano: i quali insegnarono contemporaneamente, e al nuòvo assetto politico del regno, con decreti del 29 ottobre 1860, entrambi furono confermati ordinarii di Clinica Ostetrica l' uno, di Ostetricia teorica l' altro. Morto Trinchera nel feb-

---

(1) O. MORISANI — *Per l'inaugurazione della nuova Clinica in S. Andrea delle Dame.* — Discorso. — *Archivio di Ostetricia e Ginecologia* 1902. N. 1 pag. 1-2.

(2) Annuario della R. Università di Napoli 1899-900. — Cenni storici dell' Università e suoi istituti. — O. MORISANI : Clinica Ostetrica pag. XXVIII-XXIX.

(3) Prolusione allo studio dell' Ostetricia detta dal professore STEFANO TRINCHERA nella R. Università di Napoli in novembre 1850, Napoli stamperia dell' iride 1863.

braio 63, Capuano fece i due insegnamenti e sotto di lui nel 1866 la Clinica Ostetrica passò all' ospedale Gesù e Maria. Andato a riposo Capuano nel 1867 — muore nel febbraio del 1875 — dopo un incarico dato per pochi mesi ad *Eteocle Raineri*, viene nominato *Domenico Tarsitani* nel gennaio 1868 (1) prof. ordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica ed occupa tale posto sino al principio del 1873 epoca in cui si spense la sua vita.

Nel dicembre 1874, in seguito a concorso di prova, l' ultimo del genere fatto a Napoli, (2) è nominato prof. ordinario *Ottavio Morisani*, (3) che occupa tuttora tale posto.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Napoli ebbe finalmente una sede degna della sua importanza e del numero degli studenti e delle allieve che la frequentano: dall'Ospedale Gesù e Maria, ove trovavasi dal 1866 in angusti locali, venne recentemente trasportata in S. Andrea delle Dame ed il prof. Morisani, che tanto aveva lavorato per avere un istituto

---

(1) Domenico Tarsitani nato a Casalnuovo nel 1817, laureato a Napoli, nel 1860 è nominato insegnante Ostetricia nel Collegio Medico: muore il 9 marzo 1873.

(2) O. Morisani. — *Per l'inaugurazione della nuova Clinica etc.* — Archivio di ost. e ginec. 1902 pag. 2.

(3) Ottavio Morisani si laureò a Napoli nel 1855, ottenne la libera docenza il 6 aprile 1867: è Senatore del Regno; direttore dell' Archivio di ost. e ginecologia.

ostetrico-ginecologico rispondente ai bisogni della scienza e dell'insegnamento, potè con orgoglio tenere pochi mesi or sono il discorso d'inaugurazione della nuova Clinica, ottenuta dopo 27 anni di lotte, e della quale diede anzi una particolareggiata descrizione. (1)

La Clinica occupa uno spazio grandioso, a 4 piani; l' ostetricia è perfettamente divisa della ginecologia e in numerosi ambienti : vi è un vastissimo laboratorio, un museo anatomo-patologico, ricco sopratutto dei pezzi raccolti da Michele Scibelli e generosamente donati dal figlio dottor Carlo — locali per assistenti, studenti, farmacia, lezioni, ambulatorii etc. etc.

Nella Clinica esiste un alto rilievo di Tarsitani, che istituì un posto di assistente per la Clinica, e alcune sale sono dedicate a Leonardi Cattolica, Galbiati, Tarsitani, Palasciano, Capuano, De Renzis e Iacolucci.

I letti della Clinica sono complessivamente 80, di cui 50 destinati alla Ostetricia : il numero dei parti avvenuti durante lo scorso anno scolastico fu di 101, ma si deve tener conto che la Clinica nuova cominciava il suo primo anno e che a Napoli ci sono tre altre maternità, e che inoltre essa rimane aperta durante il solo anno scolastico.

---

(1) O. Morisani. — *Per la inaugurazione della nuova Clinica c. s.*

L'Università di Napoli, che come si è visto ha un numero straordinario di liberi docenti (comunemente detti professori pareggiati), ha pure posseduto e possiede molti liberi docenti nella specialità nostra.

Appartennero difatti dal 1875 alla Facoltà Medica di Napoli come liberi docenti in Ostetricia o in Ostetricia e Ginecologia: i dottori Giustino Mayer, Edoardo Raffaele, Michele Scibelli, Raffaele Novi, Antonio Martini, Eteocle F. Ranieri, Gaspare D'Urso, Antonio D' Amato, Rosario Pugliatti, Malachia De Cristoforis, Carlo Vittorelli, Alfonso Carpentieri.

Vi appartengono attualmente: Meola Felice, dal 15 giugno 1886, De Paolis Luigi (ostetricia) 4 giugno 1887, Lauro Vincenzo 14 dicembre 1888, Ciccone Vincenzo 23 maggio 1892, Spinelli Pier Giuseppe (ginecologia) 30 novembre 1895, Caruso Francesco 3 marzo 1896, Filippo Leocata 30 novembre 1896 Francesco Campione (ostetricia minore) 4 giugno 1897, Giovanni Miranda 9 giugno 1897, Barone Andrea 18 maggio 1898, Piretti Girolamo 11 novembre 1898 (già libero docente in ostetricia per le levatrici dal 1883), Francesco Candia (ginecologia) 27 dicembre 1898, Sava Errico 21 novembre 1899, Piccoli Giovanni 14 dicembre 1899, Cucca Carlo 4 luglio 1901, Achille Capaldi nel 1902. Tutti ottennero la libera docenza in Ostetricia e Ginecologia ad eccezione di coloro pei quali si è fatto un cenno speciale.

Molti dei liberi docenti furono dal 1875 ad oggi coadiutori ed assistenti nella Clinica ostetrico-ginecologia di Napoli, sotto l'attuale direttore prof. Morisani: ricordiamo tra gli assistenti Ranieri, Raffaele, Postiglione, Vivenzio, Lauro, Caruso, Mancusi, Campione, Spinelli, Autoriello, Piccoli, Piretti, Russo, Miranda, Leocata, De Arcangelis, Sava etc.

Attualmente il personale della Clinica è così composto: Direttore: senatore prof. Ottavio Morisani — Coadiutori: Giovanni Miranda e Trotta Giuseppe — Preparatore Pasquale Poso—Assistenti Antonio Rondino e Vincenzo D'Alonzo: Levatrice maestra Maria Armando: evvi inoltre un servente. Questo è il personale in pianta stabile e quindi di nomina governativa : vi si deve poi aggiungere l'assistente Giuseppe Cristalli retribuito dal lascito dell'ostetrico Tarsitani (approvato col R. D. 12 dicembre 1866) — e i coadiutori onorarii Teodoro Morisani e De Arcangelis Edoardo.

Col nuovo organico approvato con R. D. del 21 luglio 1902 e pubblicato nel N. 188 della Gazzetta ufficiale, agosto 1902, la Clinica ostetrico-ginecologica di Napoli viene ad avere oltre al Direttore, ed oltre all'Assistente del legato Tarsitani, tre coadiutori a L. 1334 ciascuno—tre assistenti a L. 622 ciascuno—un preparatore a 1200—una levatrice maestra a 1200 e due serventi a L. 600 ciascuno,

In quest' ultimi quarant' anni uscirono pochi rendiconti della Clinica: ricordo quello di D' Urso stampato nel 1863, quello di Raffaele Edoardo nel 1875 e quello di Consalvi nel 1879.

Morisani Ottavio.

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

La patologia chirurgica del Pr. A. Nélaton voltata in italiano con molte note e giunte — 2 volumi.

Dei restringimenti del bacino e delle indicazioni che presentano nel tempo del parto — Tesi — Napoli F. Giannini e C. 1863.

Del parto naturale e contro natura in rapporto con le presentazioni e posizioni del feto.

La Medicina Operatoria del Malgaigne tradotta ed annotata. Un' appendice originale contiene, oltre varii altri articoli, la descrizione delle principali operazioni ostetriche.

La Ostetricia in Quadri Sinottici — Un vol. composto di 13 quadri con introduzione.

Della retroversione dell' utero considerata sopratutto in rapporto con la gravidanza e col parto. — Napoli Francesco Giannini 1867.

La forza nei parti — 1873.

Prelezione al primo corso universitario — 1874.

L' inversione cronica dell'utero — Donna operata nel 1878. — Lezioni cliniche — *Morgagni* sett.-ott. 1878.

Le acque carbonico-ferrate del Chiatamone in Ginecologia — 1881.

Sopra la escissione dei mio-fibromi sessili della cavità uterina — *Annali di ost. e gin.*, 1879.

Sulla sinfisiotomia — Nota al Congresso internazionale di Londra — *Annali di ost. e gin.* 1881 ed *Annales de Gynecologie* 1881.

Del parto cesareo ante mortem — Comunicazione e discussione all' Accademia Medico-Chirurgica di Napoli — *Atti dell'Accademia* 1883.

Cinquanta donne operate di fistole uro-genitali — Statistica e considerazioni — *Annali di ost. e gin.* 1885.

Ancora della sinfisiotomia — Statistica e considerazioni — *Annali di ost. e gin.* 1886.

Restaurazione del perineo — nuovo processo — *Annali di ost. e gin.* 1886.

Obliterazione della vulva in caso di gravi ed estese perdite di sostanza delle vie genito-urinarie — *Annali di ost. e gin.* 1886.

Sopra un' operazione cesarea col processo Sänger — *Bollettino dell' Accademia Medico-Chirurgica* 1889.

Una seconda operazione cesarea alla Sänger — ibid. 1889.

Sopra un caso non frequente di distocia fetale — *Bollettino dell' Accademia medico-chirur.* Napoli 1890.

Prima centuria di donne operate di fistole uro-genitali. Comunicazione alla *R. Accademia medico-chirur.* Napoli 1891.

Prima centuria di donne operate di fistole uro-genitali (2ª cinquantina) *Bollettino dell'Acc. med.-chir. di Napoli* 1892.

Sulla sinfisiotomia — Conferenza — *Riforma medica* — 1892 n. 60.

De la symphysèotomie (trad. francese) — *Annales de Gynecologie* tomo XXXVII mars 1892.

Per la sinfisiotomia — Statistica e considerazioni — *Annali di ost. e ginec.* 1893.

Bambini deboli e mezzi per conservarli in vita—1894.

La sinfisiotomia — Relazione all' XI Congresso internazionale in Roma — *Annali di ost. e gin.* 1894 n. 6.

La cura chirurgica del prolasso dell' utero — Relazione — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* vol. IV. 1897.

Per l' inaugurazione della nuova Clinica in S. Andrea delle Dame — *Archivio di ost. e gin.* 1902 n. 2.

Guida della Levatrice compilata dal prof. Cuzzi con la revisione dei prof. Tibone e Morisani — Torino Unione tipografico-editrice 1892.

Cazeaux e Tarnier — Trattato teorico-pratico di Ostetricia — versione italiana di E. Martinez con note ed appendici dei professori Chiara, Morisani e Tibone.

Manuale delle operazioni ostetriche 1ª edizione 1875 — Napoli N. Jovene.

Manuale delle operazioni ostetriche 2ª edizione 1878 — Napoli libreria Detken et Rocholl.

Manuale delle operazioni ostetriche 3ª ediz. 1899 — Napoli N. Jovene.

Manuale delle operazioni ostetriche 4ª ediz. Vallardi 1901.

L' Ostetricia in quadri sinottici 1ª ediz. — Napoli Fr. Giannino 1861.

L' Ostetricia in quadri sinottici 2ª ediz. — Napoli G. Jovene 1880.

L' Ostetricia in quadri sinottici 3ª ediz. — Napoli G. Jovene 1885.

Manuale di ostetricia redatto dal D.r Vivenzio — Napoli N. Jovene 1883.

Manuale di ostetricia ad uso degli studenti e dei me-

dici pratici — redatto dal D.r Vivenzio — 2ª edizione Napoli G. Jovene 1887.

Miranda Giovanni.

Laureato a Napoli nel 1889 — Assistente alla Clinica Ostetrica dal 1889-90 poi coadiutore dal 1896-97 — Libero docente dal 1897.

Lo zaffo dell' utero nelle emorragie post-partum — *Boll. della R. Accad. med. chir. di Napoli* 1892.

Due operazioni di gastroisteropexi per prolasso completo dell' utero. — *Progresso Medico* 1893.

Contributo allo studio di alcuni vizii di conformazione dell' apparecchio genitale della donna — *Riforma Medica* 1893.

Ancora dello zaffo endouterino nelle emorragie post-partum. — *Archivio di ost. e gin.* 1894.

Il Parto deve essere assistito dall' Ostetrico o dalla Levatrice? — *Atti della Soc. ital. d'ost e gin.* 1895.

Ostetricia asettica o Ostetricia antisettica? — *Atti della Società Italiana di Ostetricia e Gin.* vol. II, 1896.

Antisepsi ed Asepsi in Ostetricia—1897.

Un' operazione cesarea col taglio sul fondo — *Archivio di ost. e gin.* 1899.

La patogenesi e la cura dell' eclampsia puerperale.— *Archivio di ost. e gin.* 1899.

Perizia ginecologica nella causa tra la Signorina M. S. ed il Sig. E. Z. 1899.

Un caso di tachicardia postlaparotomica — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1900 (In collaborazione col Dott. S. Coop).

Per un caso di rottura dell' utero. — *Giornale di medicina Legale*. N. 3, 4, 1901 (In collaborazione col D.r De Arcangelis).

Un altro parto cesareo col taglio sul fondo. — *Arch. di ost. e gin.* 1901.

Un caso di estirpazione totale dell' utero e della vagina per prolasso. *Archivio di ost. e gin.* 1901.

Un caso di prolasso utero-vaginale in donna vergine. — *Archivio di ost. e gin.*, 1901.

Contributo alla cura dei vomiti incoercibili gravidici, *Archivio di ost. e gin.* 1901.

Alcune isterectomie totali per fibromiomi — *Ibidem*, 1901.

Contributo alla cura chirurgica del cancro dell' utero. — *Ibidem*, 1901.

Un terzo parto cesareo col taglio sul fondo. — *Ibidem* 1901.

Trotta Giuseppe.

Laureato nel 1887. — Coadiutore nella Clinica Ostetrica-Ginecologica.

Sulla Ischiopubiotomia od operazione di Farabeuf. — *La Puglia Medica*, 1893.

A proposito della teoria del Petrone sulla genesi e cura dell'osteomalacia. — *Arch. di ost. e gin.*, 1894.

Contributo anatomico allo studio della gravidanza cervicale. — *Arch. di ost. e gin.*, 1895.

Per la gravidanza cervicale. — Idem. 1898.

Un parto cesareo conservatore col taglio longitudinale del fondo alla Caruso. — *Arch. di ost. e gin.*, 1899.

Un caso di carcinoma della glandola del Bartolini.— *Arch. di ost. e gin.*, 1900.

Sul vagito endouterino. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, 1900.

La isterectomia nelle infezioni sub partu ed in puerperio. — *Arch. di ost. e gin.*, 1901.

Sulla cura delle rotture dell' utero. — *Arch. di ost. e gin.*, 1902.

Fibromi dell' utero complicanti il parto ed il puerperio. — *Arch. di ost. e gin.*, 1902.

Rondino Antonio.

Laureato nel 1891, assistente alla Clinica dal 1897.

Il centrosoma nelle uova non fecondate di alcuni mammiferi. — *Arch. di ost. e gin.* Anno IV fasc. 12. 1897.

Ricerche sperimentali sulla patogenesi e sull'istologia patologica delle infezioni endouterine post-partum.—*Arch. di ost. e gin.*, anno VI, n. 1 e 2, 1899.

Due casi di endometrite puerperale. Ricerche istologiche — *Giornale dell' Associazione dei Medici e Naturalisti di Napoli.* Anno XI. Fas. 3, 1899.

Una rara anomalia di un embrione nei primissimi stadii di sviluppo. — *Arch. di ost. e gin.* Anno VI, n. 10, 1899.

Un giovanissimo embrione umano con speciale considerazione agli annessi ed allo sviluppo della placenta.— *Arch. d' ost. e gin.* Anno VII, n. 1 e 2, 1900.

L' endometrite — Ricerche istologiche — *Arch. d'ost. e gin.* Anno VII, n. 7, 1900.

Azione del succo ovarico nella crasi sanguigna.—*Gior. dell'Assoc. dei Medici e Naturalisti,* Anno XI, fasc. 3, 1901.

Un caso di voluminoso fibroma interstiziale dell'utero seguito da occlusione intestinale venti giorni dopo l' operazione. — *Arch. d' ost. e gin.* Anno VIII, n. 8, 1901.

Di un fibroma dell'utero complicato a fibroma degli annessi. — *Arch. d' ost. e gin.* Anno IX, n. 1, 1902.

Cristalli Giuseppe.

Assistente alla Clinica ostetrica-ginecologica.

Ricerche sulla presenza dello zucchero nelle orine delle donne gravide e puerpere. — Napoli 1899.

Contributo casuistico alla posizione di Walcher etc.— *L' Arte Medica,* N. 41, 1900.

Contributo all' istologia dell' ovaia dei mammiferi durante la gravidanza — Nota — *Atti della Società ital. d' ost. e gin.* 1901.

Cura dell'endometrite cronica. —*L'Arte Medica,* N. 4, 1901.

Cura delle metrorragie puerperali (Placenta previa). Ibidem N. 8-9, 1901.

Cura delle emorragie post-partum — *Ibidem* N. 13, 1901.

Cura dell' aborto — *Ibidem* N. 17-19, 1901.

Le cure balneo-termali in Ginecologia—*Ibidem* N. 26, 1901.

Raschiamento diagnostico — *Ibidem* N. 30, 1901.

Forcipe o rivolgimento nelle stenosi pelviche di primo grado? — *Ibidem* N. 51, 1901.

Brevi considerazioni a proposito delle auto-intossicazioni gravidiche. — *Arch. d' ost. e gin.* N. 2, 1902.

Contributo all' istogenesi del corpo luteo. — *Ibidem* N. 5, 1902.

Emorragie ginecologiche—*L'Arte medica* N. 28, 1902.

A proposito della ricerca delle piccole tracce di zucchero nelle orine. — *L'Arte medica,* N. 27, 1902.

A proposito della patogenesi dell' apnea bronchiale. *Ibidem* N. 3, 1902.

Tre casi di apnea dispeptica. — *La pediatria,* N. 2, 1902.

Morisani Teodoro.

Laureato nel 1896, dal 1897 assistente e poi coadiutore onorario nella Clinica Ostetrica.

Dell'azione del bacterium coli commune sull'endometrio. — *Archivio di ost. e gin.,* 1897.

Dieci casi di parto cesareo. — *Archivio di ost.,* 1899 n. 1.

Una nuova istero-cannula dilatatrice. — *Idem,* 1899 n. 5.

L'angiotripsia in ginecologia. Nuovo processo di emostasi. — *Idem,* 1899 n. 46.

Winter. Diagnosi ginecologica. Traduzione dal tedesco.

Martin. Trattato di ostetricia. Traduzione dal tedesco.

Un' isterectomia vaginale per metrite emorragica. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin,* vol. VII, 1900.

Sull'ipertrofia funzionale dell'ovario. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.,* 1901.

Contributo alla conoscenza della sifilide uterina tardiva.—*Archivio di ost. e gin.,* 1901 n. 1.

Poso Pasquale.

Già Assistente alla Clinica Ostetrica di Cagliari, dal 1894 assistente e poscia preparatore alla Clinica di Napoli.

Cisti Wolffiana della vagina (contributo casistico). — *Archivio di ost. e gin.*, 1894.

Schizzo diagnostico dei grossi tumori ovarici. — *Archivio di ost. e gin.*, 1899.

De Cristoforis Malachia. (1)

Delle deviazioni uterine e della loro cura meccanica — Tip. Eredi Bizzoni, Pavia 1856.

Lezioni sulle Malattie delle Donne. — Versione italiana dal testo inglese del Dott. West, con aggiunte originali — Tip. Vallardi, Milano 1868.

Diagnosi fisica e differenziale del cistovario e della ascite — *Annali Universali di Med.*, Vol. 194, Ottobre 1865.

---

(1) Laureato a Pavia nel 1857 e libero docente a Napoli nel 1865, poi medico primario nell'Ospedale Maggiore di Milano, e assessore per l'istruzione nel Municipio di Milano, e deputato al Parlamento in questa 21ª legislatura come lo fu nella 19ª e nella 20ª. L'On. De Cristoforis che appartiene a famiglia di patriotti, fu volontario con Garibaldi nel 1859 nei Cacciatori delle Alpi, nel 1860 e nel 1866, riportando la medaglia d'argento al valor militare e la croce militare di Savoja.

Benchè non più libero docente, abbiamo fatto un'eccezione speciale nel riportarne i lavori come omaggio a chi tra i primi in Italia tanto contribuì alla diffusione dello studio della Ginecologia.

Ovariotomia eseguita e narrata dal Dott. De Cristoforis e considerazioni teorico-pratiche in argomento — *Gazzetta medica Italiana-Lombardia,* 1868.

Risposta all' analisi critica del Dott. Valsuani intorno all' Ovariotomia suddetta — *Annali Universali di med.,* Dicembre 1868.

Lettere ginecologiche — *Annali Univ. di med.* 1869. : 1ª lettera sul Fibroma uterino; 2ª sulle Flessioni uterine ; 3ª idem : 4ª sulla cura meccanica delle flessioni uterine riducibili ; 5ª sulla cura chirurgica delle flessioni uterine irreducibili.

Il raddrizzamento meccanico delle flessioni uterine.— Lettura fatta al R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano il 15 luglio 1870 — *Rendiconti,* Serie II, vol. III, fasc. 14 e 15.

Il Jodoformio in confronto cogli astringenti e coi cauterizzanti nella medicazione endouterina — *Gazz. med. Italiana-Lombardia,* Serie VIII, T. Iª, 1879.

Le Malattie della Donna — Trattato clinico — Fratelli Dumolard editori, Milano 1881, 1ª edizione.

Le Malattie della donna — Trattato clinico completo— 2ª edizione, Milano 1885, Fratelli Dumolard editori.

La resezione pubica sottoperiostea, sostituita alle più gravi operazioni ostetriche — Proposta — *Annali Universali di Med.,* vol. 165-166, Anno 1858.

Malattie del circolo e del respiro per l'azione meccanica della gravidanza. Osservazioni di clinica ostetrica. — *Annali univ. di med.,* vol. 183, luglio e agosto, 1863.

Osservazioni di clinica ostetrica. Lettera diretta al prof. Pietro Lazzati. — *L' Imparziale di Firenze,* anno III, 1863.

L' anemia della gestante e della nutrice. Osservazioni cliniche. — *Morgagni di Napoli*, 1864.

La Medicina ostetrica e la Ginecologia nell' Ospitale Maggiore di Milano. — *Annali univ. di med.*, vol. 144, novembre, 1865.

La Medicina ostetrica e la Ginecologia ecc. — Rendiconto Clinico per gli anni solari 1862-63-64-65. — *Ann. Univ. di Med.*, vol. 199, Gennaio 1867.

La Placenta previa — Milano F.lli Rechiedei, 1871.

Rivista Bibliografica intorno al Manuale d' Ostetricia del Prof. Esterle — *Filiatre Sebezio* — Anno 33, vol. 65, Marzo 1863.

Articoli d' Ostetricia e Ginecologia nel Dizionario delle Scienze Mediche, già diretto dai Prof. Mantegazza, Bizozzero e Corradi.

Articoli di Malattie femminili e Ginecologia nell' *Enciclopedia Medica* già diretta dai Prof. Tommasi e Cantani.

Dell' importanza del periostio nella rigenerazione delle ossa, ecc. — Studj sperimentali. — *Ann. univ. di medicina* Maggio e Giugno 1862.

Annotazioni intorno la patologia e la terapia della voce — *Ann. Univ. di Med.*, Febbraio 1867.

Un nuovo laringoscopio — *Annali univ. di med.*, Ottobre 1868.

Le Acque minerali ferruginose arsenicali di Levico nel Trentino — Nota pratica. — *Annali univ. di medicina*, Aprile 1869.

Il Cancro del polmone — Storie cliniche e osservazioni pratiche. — *Ann. univ. di med.*, Ottobre 1870.

Aneurisma dell' aorta ascendente trattato coll' elettropuntura — Caso clinico. — *Gazz. Med. Ital.-Lomb.*, Serie VI, tomo III, 1870.

Altre tre applicazioni dell' elettro-puntura negli aneurismi dell' aorta — Storie cliniche. — *Gazz. Med. It.-Lombarda*, Serie VI, tomo III 1870.

L' ago-elettropuntura negli aneurismi dell'Aorta—Lettura fatta al R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere nell'adunanza 4 agosto 1870. — *Rendiconti*, Serie II. Vol. III, Fasc. 14 e 15.

La trasfusione del sangue — Lettura fatta al R. Istituto Lombardo di scienze e Lettere nell' adunanza 1 Giugno 1871. — *Rendiconti*, Serie II.

La trasfusione del sangue, 1875. Memoria premiata nel concorso Cagnola pel 1875 dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere.

Il Codice Farmaceutico internazionale — proposte indirizzate al Congresso internazionale medico in Bruxelles pel 1875.

L' Ospedale Maggiore e le Case pie annesse — Proposte di riforma, 1882.

Misure municipali di sanità nei contagi—Progetto di edificio per disinfezione, 1888.

Note sanitarie ad uso delle famiglie, per neonati, lattanti, adolescenti, adulti, 1888.

De Paolis Luigi.

Libero docente in Ostetricia dal 1887 — Perito medico igienista dal 1894

Sulle febbri palustri. Osservazioni raccolte nella provincia di Ferrara. — Napoli 1886.

Delle malattie fetali che possono fare ostacolo al parto. Tesi per la libera docenza. — Napoli 1887.

Le prime cinque conferenze igienico-magistrali sulla casa e sulla scuola. — Napoli 1891.

Ispezione igienica delle scuole elementari maschili del Municipio di Napoli, ecc. 1892.

Statistica semestrale del dispensario ottico governativo di Caserta 1892.

Guida ostetrica legale per le levatrici esercenti. — Napoli 1894.

Per le madri — Nozioni popolari sullo stato di maternità. *Bollettino sanitario.*

Spinelli Pier Giuseppe.

Laureato a Napoli nel 1888. — Assistente nella Clinica ostetrico-ginecologica di Napoli nel biennio 1886-88 — libero docente in Ginecologia dal 1895, direttore dell'*Archivio italiano di Ginecologia.*

Grave distocia da idrocefalo.—*Rivista clinica della Università di Napoli.* Suppl. alla *Gazz. degli Ospedali,* Milano, anno IX. N. 10, 1888.

Del potere riducente del cefalotribo Lollini sulla base del cranio fetale. Studio clinico.—Comunicazione IV Congresso della Società di ost. e gin. a Napoli, 1888.

Intorno ad alcune modificazioni apportate al cefalotribo classico italiano. Nota preventiva. — Napoli, 1888.

Contributo clinico allo studio dell'operazione Battey-Tait nei fibromiomi uterini (laparo-ovaro-salpingectomia).—*Riforma Medica,* anno V, 1889.

Di un segno certo di parto gemellare.— *Riforma Medica,* anno V, 1889

Un caso di cloaca embrionale in donna adulta. —*Rivista clinica e terapeutica,* anno XII, 1890.

Sull'emorragia uterina interna degli ultimi mesi della gravidanza e del travaglio del parto da scollamento prematuro di placenta in sede normale. — *Progresso Medico,* anno IV, 1890.

Un caso rarissimo di sviluppo precoce di cancro del collo dell'utero in giovane di 18 anni.—*Rivista clinica dell'Università di Napoli,* suppl. della *Gazzetta degli Ospedali,* Milano, ottobre 1890.

Contributo allo studio dell'ematocele peri-uterino extraperitoneale.— *Gazzetta delle cliniche,* anno II, Napoli, 1901.

L' amputazione sopravaginale del collo uterino come cura palliativa chirurgica del cancro propagato dell' utero. — *Gazzetta delle cliniche,* anno II, Napoli, 1891.

Il raschiamento dell'utero e lo zaffo endo-uterino nella cura delle endo-metriti puerperali dopo il parto a termine. — *Rivista clinica e terap.* anno XIII, Napoli, 1891.

Due casi di castrazione uterina col processo Péan-Segond: descrizione della tecnica operatoria e considerazioni sulla questione del trattamento chirurgico nelle infiammazioni pelviche. — *Riforma medica,* Napoli, 1891.

I metodi di cura antisettica ed asettica nelle cliniche chirurgiche di Parigi. — *Riforma Medica,* Napoli, 1891.

Les résultats de la symphyséotomie antiseptique à l' école obstétricale de Naples. — *Annales de gynécologie et d' Obstétrique,* tome XXXVII, Paris, 1892.

Sui metodi di profilassi antisettica ed asettica adoperate nelle cliniche ginecologiche di Parigi. — *Riforma Medica,* Napoli, 1892.

La tecnica della forcipressura alla Richelot nell' isterectomia vaginale, e risultati remoti dell' ablazione dell' utero nei cancri del collo o del corpo. — *Riforma Medica,* Napoli, 1892.

Sulla sinfisiotomia.—*Ann. d'ost. e gin.* Milano, 1892-93.

Sulla elettroterapia ginecologica: appendice alla traduzione del Vade-mecum di ginec. del Dührssen.— Edizione della *Riforma medica,* Napoli, 1892.

Aggiunte alla traduzione della Ginecologia del Pozzi, Editore, F. Vallardi, Milano, 1892-93.

Un caso di laparo-isterectomia sopra-vaginale per fibromiomi multipli con affondamento del peduncolo ecc.— *Riforma medica,* n. 168-69, luglio 1893.

Sull' adenopatia sopraclavicolare nei cancri degli organi addominali e della piccola pelvi. Contributo clinico ed anatomo-patologico. — *Rivista clinica e terapeutica,* 1893.

Della inversione uterina. Lezione clinica. — *Riv. di gin. cont.,* anno I, n. 1-2-3, Napoli, 1897.

Riassunto statistico delle operazioni eseguite nello istituto ginecologico e casa di salute nel primo anno di fondazione. — *Idem,* n. 1-2, Napoli, 1897.

I risultati terapeutici della isterectomia vaginale contro il cancro dell'utero. — *Idem,* n. 7, Napoli, 1897.

Risultati chirurgici e terapeutici della gastro-isteropessia mediata (processo Ruggi-Spinelli). — *Idem,* n. 10-11, Napoli, 1897.

Operazione cesarea conservatrice, madre e bambino viventi. — *Arch. Ital. di gin.,* Napoli, 1898. Anno I, n. 2,

Rendiconto della mia clinica ginecologica in 16 mesi di esercizio. — *Idem.*

Sulla cura delle raccolte pelviche con la elitrotomia iuxta-cervicale. — *Idem,* n. 4.

Indicazioni generali e tecnica della sterilizzazione della donna. — *Idem,* n. 5.

Nuovo processo per provocare il parto prematuro. — *Idem,* n. 6.

Del parto in donne precedentemente sinfisiotomizzate. — *Atti della società di ost. e gin.,* Roma, 1898. vol. V.

Cura chirurgica conservatrice della inversione cronica dell' utero col processo Kehrer. — *Archivio Ital. di gin.,* anno II, n. 1, 1899.

I risultati remoti dell'amputazione del collo dell' utero. — *Idem,* n. 2.

Contribuzione clinica ed operativa alla gravidanza extra-uterina. — *Idem,* n. 2.

Primi tentativi di chirurgia conservatrice nei fibromiomi dell'utero. — *Arch. Ital. di gin.,* Napoli, 1900.

Risultati immediati e remoti della isterectomia col metodo Zweifel. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, Roma 1899.

Chirurgische konservirende Behandlung der chronischen Uterusinversion nach dem Verfahren von Kehrer.— *Centralblatt für Gynäkologie,* 1899.

Cura chirurgica radicale della genitoptosi. — *Archivio Ital. di gin.,* 1899.

Contributo alla chirurgia conservatrice nei casi di fibromiomi uterini complicati da gravidanza. — *Idem.*

L'insegnamento della Ginecologia nella Università di Napoli. Prolusione al corso di clinica ginecologica.—*Idem* 1900.

Contributo casistico sull' assenza della vagina e dell'utero. — *Idem.*

Cure chirurgicale conservatrice de l' inversion chronique de la matrice. — Comunicazione al XIII Congresso Intern. di scienze mediche, Parigi, 1900. — *Annales de Gynecologie et d'Obstetrique,* Sept. et Oct. 1900.

Procédé d' hystéropéxie abdominale médiate pour la cure de la rétroversion utérine. — Comunicazione al XIII

Congresso internazionale di scienze Mediche. Paris, 1900. *Annales de Gyn.* Sept. et Oct. 1900.

Contribution aux opérations sur l'utérus et sur la vessie dans la grossesse. — Comunicazione al Congresso intern. di med. di Parigi. — *Annales de Gyn.*, 1900.

Processo d'isteropessia addominale mediata per la cura della retroversione uterina. — *Archivio Ital. di gin.*, 1900.

Carattere storico e scientifico della Ginecologia contemporanea. — Tip. Trani, 1896.

Rendiconto della mia Clinica ginecologica in 16 mesi di esercizio. — *Archivo Ital. di gin.*, 1898.

Relazione della Casa di Salute ginecologica e progetto ecc. — Tip. Melfi e Joele. 1900.

La sifilide tardiva uterina. — *Archivio Italiana di gin.*, anno III, n. 6, Napoli 1900.

L' aborto tubarico. — *Archivio Ital. di gin.*, anno IV, n. 3, Napoli 1901.

Considerazioni statistiche intorno ad una serie personale di 62 isterectomie per miofibromi. — *Archivio Ital. di gin.*, anno IV, n. 2.

La colpoceliotomia come diagnosi e profilassi dello aborto tubarico.—*Archivio Ital. di gin.*, n. 6, anno IV, 1901.

Due casi di inversione uterina per estrinsecazione vaginale di tumori cavitarii. — *Boll. della Soc. gin. di Napoli*, 1900.

L' élytrocoeliotomie diagnostique et prophylactique dans l' avortement tubaire. — *La Gynècologie*, Paris, 15 Février 1902.

Tavolo per operazioni ginecologiche. — *Archivio Ital. di gin.*, n. 2, 1902.

Alcuni casi di prolasso in donne vergini. — *Archivio Ital. di gin.*, n. 2, 1902.

Sulla cosidetta trasformazione maligna dei fibromi.— *Arch. Ital. di gin.* N. 3, 1902.

Un caso di sarcoma uterino. — *Boll. della Soc. di gin. di Napoli* — 11 maggio 1902.

Un caso di operazione del Wertheim.—*Boll. della Soc. Gin. di Napoli,* 11 maggio 1902.

Sava Enrico.

Laureato nel 1893 — assistente dal 1894 al 1897 alla Clinica Ostetrica libero docente dal 1899.

Sul vomito incoercibile in gravidanza.—Napoli tipografia Bellisario, 1894.

Un caso d' inversione cronica dell' utero. — *Archivio di ost. e gin.,* anno IV fasc. 9.

Alcuni casi di applicazione di uncino acuto. — *Archivio di ost. e gin.,* anno V fasc. 4.

La fasciatura piramidale dello addome. — *Archivio di ost. e gin.,* anno V fasc. 5.

Laparotomia in donna gravida all'8° mese per lesione violenta. — *Archivio di ost. e gin.,* anno III fasc. 7.

Un caso di allungamento ipertrofico del collo con edema ecc. — *Archivio di ost. e gin.,* anno VI fasc. 6.

Delle rotture vaginali nel parto.—Tipografia Trani, Napoli, 1899.

Delle rotture uterine nel parto.—Tipografia Società Cooperativa Tipografica, 1899.

Piretti Girolamo.

Laureato in Napoli nel 1867—Assistente alla Maternità degli Incurabili dal 1878 al 1888 — coadiutore alla Clinica ostetrica dal 1887 al 1895 — ordinario nell'Ospedale di S. Eligio dal 1897. — Libero docente in ostetricia minore nel 1883 e in ostetricia nel 1898.

Statistica bimestrale della Maternità dell'Ospedale degli Incurabili.

Manuale pratico d' Ostetricia di E. Verrier. — Traduzione italiana sulla seconda edizione francese con note.

La cauterizzazione del collo dell'utero col nitrato d'argento nel parto prematuro artificiale.

Il Vade-Mecum della levatrice.

Osservazioni raccolte nell'Ospizio degli Esposti di Napoli. (Santa Casa dell' Annunziata).

Nota clinica di pleuro-pulmonite.

Le acque minerali di Napoli.

Riduzione spontanea di allungamento edematoso con prolasso del collo dell'utero nel travaglio del parto.—*Resoconto dell' Acc. medico-chir. di Napoli,* 1884 fasc. luglio a dicembre.

Contribuzione allo studio clinico del bacino osteomalacico. — Napoli, 1887.

La pulmonite in gravidanza.—*Giornale Incurabili* 1896, N. 10.

L' Albuminuria da cloronarcosi. — *Arch. d' ost. e gin.* N. 4, 1896.

Guarigione rapida e completa di osteomalacia con la castrazione. — *Archivio d' ost. e gin.* N. 6 e 7, 1896.

Il processo di Arendt nelle metrorragie post partum da inerzia.

Barone Andrea.

Laureato a Napoli nel 1881: già assistente di materia medica.
e poi alla Clinica Ostetrica di Napoli — Libero docente dal 1898
ed ora Direttore del Reparto di Maternità e Ginecologia nell' Ospedale della Pace

Importanza dei Ioduri alcalini e del Salicilato di soda nella cura della Endocardite valvolare reumatica in gravidanza 1887.

Ergotinina del Tanret nella cura dell' emorragie uterine post-partum e da fibro-miomi dell' utero — Comunicazione fatta al IV Congresso di Ostetricia e Ginecologia in Napoli, 1889.

Contributo alla patogenesi e cura dell'Eclampsia puerperale — *Rass. di ost. e gin.*, 1896.

Sinfisiotomia all' Ospedale della Pace di Napoli, con brevi considerazioni di confronto col parto prematuro artificiale—*Rass. di ost. e gin.*, 1896.

Igiene della giovinetta — dott. Francesco Vallardi, Milano, 1896.

Contributo allo studio del meccanismo e trattamento dell'emorragia per inserzione viziosa della placenta—*Rass. di ost. e gin.*, 1896.

Manuale di Ostetricia per levatrici, studenti e medici esercenti, due volumi.—Dott. Francesco Vallardi, Milano, 1897-99.

Primo anno di funzionamento del Reparto di Maternità e Ginecologia dell'Ospedale della Pace di Napoli. 1897.

Ematometra ed ematosalpinge in utero didelphys per atresia di uno degli uteri.—Comunicazione fatta all'XI Congresso Internazionale di Roma.—*Rass. di ost. e gin.*, 1897.

Un caso raro di Angioma cavernoso del terzo superiore della faccia antero-interna della coscia del feto, come causa di distocia del parto per la pelvi — Comunicazione all'XI Congresso intern. di Roma. — *Arch. ost. e gin.*, 1897.

Contributo anatomo-patologico e clinico sulla ritenzione prolungata della placenta nell' aborto, sotto il punto di vista ginecologico, 1897.

Contributo allo studio dell'Endometrite emorragica.— *Riv. Clin. e Terap.* 1897.

Contributo batteriologico, anatomo-patologico e clinico sulla Bartolinite. 1897.

Doppio Cefaloematoma in parto fisiologico — Considerazioni etiologiche e curative—*Gazz. degli ospedali e delle cliniche,* 1897.

Sterilità muliebre e stenosi del canale cervicale in rapporto , specie , con la discissione bilaterale alla Sims — *Arch. di ost. e gin.*, 1898.

Studio sulle emorragie uterine post-partum—Tip. Gennaro Priore. 1898.

Manuale di Medicina Operatoria Ostetrica. — Milano dott. Francesco Vallardi, 1898-900.

Ostetricia e la Donna nello stato fisiologico e patologico — Prolusione — *Rassegna di ost. e gin.* 1899.

Contribuzione allo studio del raschiamento ginecologico dell' utero, con esame critico, specie nel trattamento delle salpingiti — *Rass. di ost. e gin.*, 1899.

Influenza dei disturbi mestruali sulla clorosi e sopra alcune affezioni cutanee — *Atti del Congresso di ost. e gin. in Napoli,* 1901.

Studio comparativo dei risultati della sinfisiotomia e dell' operazione cesarea nei bacini viziati — *Arch. di ost. e gin.,* Febbraio 1901.

Rendiconto Statistico del Funzionamento del Reparto di Maternità e Ginecologia nell' Ospedale della Pace, dal 1 giugno 1897 a tutto dicembre 1900 — Napoli 1901.

Le auto-intossicazioni e le auto- o pseudo-infezioni in gravidanza e nel puerperio—Prelez.—*Arch. d'ost. e gin.*, 1902.

Anestesia o narcosi generale chirurgica ad uso dei medici esercenti.— Francesco Vallardi, Milano, 1901.

Elementi di Ostetricia ad uso delle Levatrici — Francesco Vallardi, Milano 1902 (in corso di stampa).

Dell' abuso delle Operazioni demolitrici nelle affezioni annessiali dell' utero, e loro trattamento razionale conservativo. con considerazioni sull' Organoterapia ovarica nei disturbi mestruali naturali e post-operativi.—Napoli, 1902.

Contributo allo studio di gravidanza tripla o trifetale monocoriale. Napoli, 1902.

Guida pratica della donna incinta.—Dottor Francesco Vallardi. Milano 1902 (in corso di stampa).

Della gastro-isteropessia e colpopessia addominale nel trattamento del prolasso uterino. — Napoli 1902 (in corso di stampa).

Funzionamento del Reparto di Maternità e Ginecologia nell' Ospedale della Pace, da gennaio 1901 a tutto gennaio 1902, con considerazioni sull' esame isteroscopico per la diagnosi ginecologica. — Napoli 1902.

Candia Francesco.

Laureato a Napoli nel 1876 — già assistente all' ospedale degli Incurabili.
Libero docente in Ginecologia dal 1898
Decorato della medaglia d' argento dei benemeriti della salute pubblica.

Di un caso di osteo-sarcoma del mascellare superiore guarito mercè l' asportazione del tumore e resezione di quest' osso. — *Annali Clinici*, fasc. II, 1881.

Di una ovariotomia eseguita dal Dott. V. Magno in Berlino. — Corrispondenza da Berlino nel giornale *La Riforma medica,* n. 296, 1885.

Un caso di laparotomia esplorativa per diagnosi dubbia. — *La Riforma medica,* n. 11-12, 1888.

Le irrigazioni di acqua calda a 50° c. in Ostetricia ed in Ginecologia. — *Terapia Moderna,* febbraio e marzo, 1888.

Amputazione sopravaginale dell' utero per mio-fibroma seguita da guarigione. Considerazioni sul trattamento intraperitoneale del picciuolo, col metodo Schröder.—*Giornale Internazionale delle Scienze mediche,* anno X.

Sulla cura radicale operativa del prolasso totale della vagina e dell'utero. Amputazione del collo uterino. Colporafia anteriore e posteriore, perineoplastica secondo il metodo di Martin e sutura a piani col catgut alla Schröder.— Morgagni, anno XXXI, ottobre 1889.

Contribuzione alla cura dei mio-fibromi dell'utero con la elettrolisi secondo il metodo dell'Apostoli. — *Atti della R. Accad. medico-chirurgica di Napoli,* anno XLVI, maggio e giugno 1892.

L'elettrolisi nel trattamento dei miofibromi dell'utero, con 7 osservazioni cliniche.—*Gior. int. di scienze med.* 1892.

L'azione curativa della corrente galvanica intrauterina (m. Apostoli) nell'isterismo convulsivo dipendente da processo infiammatorio cronico dell'utero e degli annessi. — *Atti della Soc. Ital. di ost. e gin.,* vol. I, 1864.

La corrente galvanica negativa intrauterina nell' amenorrea precoce e nella dismenorrea, (m. Apostoli). — *Atti della Soc. ital. d' ost. e gin.* vol. I. 1864.

La cura chirurgica del cancro dell'utero.—*Atti della R. acc. med. chir.* anno XLVIII, nuova serie, N. 5, 1864.

Contribuzione alla cura dei mio-fibromi dell' utero col

metodo dello sminuzzamento per vaginam, « morcellement » del Péan. — *Atti della Soc. ital. d'ost. e gin.* vol. III, 1897.

Risultati definitivi delle operazioni plastiche sul collo dell'utero e sulla vagina nelle affezioni infiammatorie parenchimali croniche della matrice e del collo con spostamento di essa. Considerazioni sulla cura chirurgica delle retrodeviazioni uterine. — *Atti della Soc. ital. d' ost. e gin.* vol. III, 1897.

Nuovo contributo per la cura radicale operativa del prolasso dell' utero e della vagina. — *Atti della Soc. ital. d' ost. e gin.* vol. III, 1897.

Di alcune isterectomie vaginali per cancro eseguite col metodo Olshausen, risultati prossimi e remoti. — *Atti della Soc. ital. d' ost. e gin.* vol. VII. 1900.

Il Ginecologo moderno — prolusione al corso pareggiato di Ginecologia.—*Arch. d' ost. e gin.* anno VIII, 1901.

Ancora alcuni casi di grossi fibromi uterini operati per vaginam con conservazione della matrice (Metodo del Péan). — *Arch. d' ost. e gin.* anno VIII, 1901.

Meola Felice.

Laureato a Napoli nel 1879 — Libero docente dal 1886
Dal 1888 direttore della Maternità dell' Annunziata a Napoli.

Idee generali sulla terapia — 1878.

La commozione toracica — 1879.

La gangrena spontanea — 1879.

Nuovo processo per la puntura della vescica con un tre quarti speciale — 1881.

L'indirizzo razionale nella cura della sifilide — 1881.

Dello pneumotorace traumatico — 1881.

Sulla Spondylolisthesis — Annotazioni patologiche-cliniche — *Riv. internaz. di med. e chir.* 1885 N. 5, 9.

Alcune lezioni sulle alterazioni del puerperio — *Rif. med.* 1885.

L' antipirina come anti-abortivo indiretto — *Rif. Med.* febbraio 1886.

Compendio di terapia ostetrica.—Napoli De Angelis 1887.

La casa di Maternità all' Annunziata di Napoli — *Giornale internaz. delle Scienze Mediche* 1889 anno X.

La diversità della gravezza nelle infezioni del puerperio — *Rif. Med.* 1899.

La cura nelle infezioni del puerperio — *Rif. med.* 1889.

La cura manuale nelle malattie ginecologiche — *Rif. Med.* 1889.

La ritenzione della placenta, con dieci osservazioni cliniche — *Giorn. intern. delle scienze med.* 1891. Anno XIII.

Parto cesareo con metodo conservatore — *Gli Incurabili*, 1893.

Isterectomia per utero miomatoso prolassato — *Rif. med.*, 1894.

Contribuzione all' etiologia dell' idramnios — Morgagni 1882.

Le eruzioni vescicolari dei genitali muliebri — Morgagni 1882.

L' involuzione dell' utero dopo i parti normali e patologici — *Giorn. intern. delle scienze mediche*, 1882.

L' involuzione dall' utero studiato dall' aspetto istologico — 1883.

Sulla struttura degli involucri del feto umano — *Rivista intern. di med. e chir.*, 1884.

Parto prematuro — Sinfisiotomia — Morgagni 1884.

L' auto-infezione in ostetricia — *Arch. intern. delle specialità med.-chirur.*, N. 6.

Valore dell' elettricità in Ginecologia — *Rif. medica,* N. 202-203.

Contribuzione alla patologia della placenta — *Annali di ost. e gin.* 1891, N. 12.

Rendiconto statistico sanitario della maternità dell'Annunziata di Napoli. — *Rass. di ost. e gin.,* 1894.

Prolusione al corso pareggiato di Ginecologia — *Rassegna di ost. e gin.* 1895. N. 1, 3, 4.

Un mostro diprosopo (in collab. con la dott. Bakunin) — *Arch. di ost. e gin.* 1895 N. 12 e 1896 N. 1.

Compendio di terapia ostetrica — 2ª edizione.

Se vi sia stato o no stupro violento su di una minorenne — *Rass. di ost. e gin.* 1899 N. 1.

L' insegnamento della Ostetricia e Ginecologia 1898 (con Ciccone, Spinelli e De Paolis).

Il concetto scientifico della Ginecologia moderna. — Prolusione — *Rass. di ost. e ginec.*, 1896, N. 2 e 3.

Piccoli Giovanni.

Laureato in Medicina a Napoli nel 1878 e già diplomato in farmacia nel 1873 — Assistente, coadiutore straordinario e poi ordinario alla Clinica ostetrica dal 1887 al 1900.—Libero docente dal 1899, — Ginecologo dell' Ospedale della Vita.

L' acido fenico nella difteria. — Morgagni, 1883.

Adeno-carcinoma della parotide. — *Movimento medico chirurgico,* 1883,

Sei pustole maligne sviluppatesi successivamente in cinque giorni al braccio dello stesso individuo. — Morgagni 1884.

Un nuovo modello di sterilizzatore a vapore.—*Giorn. dell' Assoc. dei naturalisti e medici di Napoli,* 1889.

Una rara anomalìa di sviluppo fetale.—*Progresso medico,* 1892.

Morte di un feto per emorragia e rottura della capsula surrenale destra. — *Progresso medico,* 1892.

Sulla sterilizzazione del canale genitale della donna con le soluzioni di sublimato corrossivo. Ricerche sperimentali. — *Arch. d' ost. e gin.* 1894.

Proposta di un nuovo processo per la cura conservatrice nella inversione cronica dell'utero puerperale. — *Atti dell'XI Congresso Medico Internazionale.* Roma vol. V. 1894.

Nuovo processo conservatore per la cura della inversione cronica dell'utero (colpo-isterotomia posteriore). — *Atti della R. Accad. med. chir.* di *Napoli*, anno LI n. 6 1897 ed *Archicio di ost. e gin.,* anno V, n. 3 1898.

Un nuovo sterilizzatore a vapore portabile. — A*rch. di ost. e gin.,* anno V, n. 8. 1898.

Per la priorità del processo di colpo-isterotomia posteriore nella cura della inversione cronica dell'utero. — *Archivio di ost. e gin.,* anno V. n. 8, 1898.

Cura dell' aborto. — *Archivio di ost. e gin.,* anno VI, n. 2-3, 1899.

Fibro-sarcoma periuretrale in donna gravida. — *Archivio di ost. e gin.,* anno VI, n. 7, 1899.

Importanza dell' esame istologico dell' utero e della misura micrometrica delle fibre uterine per la diagnosi di un avvenuto aborto e dell'epoca della gravidanza in donna morta. (Perizia medico-legale per denunzia di aborto procurato seguìto da morte. Autopsia 14 giorni dopo il decesso, in stagione estiva). — *Archivio di ost. e gin.,* anno VI, n. 8, 1899.

Quattro casi di colpo-perineoplastica con processo proprio. — *Archivio di ost. e gin.*, anno VI, n. 9, 1899,

Caruso Francesco.

Laureato nel 1883 a Napoli, assistente e poi coadiutore nella Clinica Ostetrica-Ginecologica di Napoli, libero docente dal 1897.

Di una metamorfosi ialina dei corpi lutei. Studio anatomo-patologico — *Atti della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli,* Napoli, 1884.

Die neuesten Ergebnisse des conservativen Kaiserschnittes mit Uterusnath (nach Sänger' s Methode und anderen Nahtverfahren). — *Archif für Gynäkologie.* Bd. XXXIII Hft 2, 1888.

Il taglio cesareo conservatore con sutura dell'utero. Studio storico-casistico-critico—*Annali di ost. e gin.,* 1888-89.

Un caso singolare di aborto criminoso. Nota clinica.— *Annali di ost. e gin.,* luglio 1891.

Contributo alla pratica della sinfisiotomia. — *Annali di ost. e gin.,* aprile 1892.

Aborto compiuto col raschiamento uterino in caso di vomiti incoercibili gravidici. Osservazione clinica e considerazioni. — *Archivio di ost. e gin.,* gennaio e marzo 1894.

A proposito del trattamento sub-peritoneale del peduncolo nella istero-miomectomia — *Archivio di ost. e gin.,* giugno 1894.

Operazioni complementari del taglio cesareo. Studio storico-clinico-critiro sperimentale, e Ginecologia. Tesi per la libera docenza in Ostetricia.—*Annali di ost. e gin.,* 1892-94.

Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio

del sarcoma della vulva.—*Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. II, Roma 1896.

Metodi antichi del taglio cesareo. Studio storico-critico. — *Archivio di ost. e gin.*, 1894-96.

Sulla sede normale della placenta. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. III, Roma 1897.

Contributo al trattamento operativo della metrite cronica della porzione vaginale. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. IV, Roma 1897.

Del taglio cesareo sul fondo col processo proprio. — *Atti della R. Accad. Med. Chirur. di Napoli*, 1898.

Sopra un caso molto raro di cisti da echinococco dei genitali esterni muliebri. Nota clinico-istologica. — *Atti della soc. ital.* di *ost. e gin.*, vol. V, Roma, 1898; ed *Arch. di ost. e gin.*, 1898. n. 10.

Trombosi ed ematoma placentare in rapporto con le cardiopatie materne. Nota clinica ed anatomo-patologica.— *Archivio di osi. e gin.*, 1889, n. 3.

Su di un mostro rachitico con voluminoso tumore da elefantiasi linfangectasica. Contributo alla patologia fetale — *Archivio di ost. e gin.*, 1899, n. 4.

Processo operatorio per la cura del prolasso vaginale. — *Archivio di ost. e gin.*, 1899 n. 6.

Sulla persistenza dell'emorragia mestruale durante la gravidanza. Contributo clinico. — *Archivio di ost. e gin.*, 1900 n. 4.

Proposte relative al trattamento chirurgico della placenta previa centrale. — *Archivio di ost. e gin.*, 1900 n. 7.

Ulteriore contributo alla questione dell'aborto provocato. — *Archivio di ost. e gin.*, 1900 n. 10.

Contributo alla conoscenza del cisto-adenoma del collo

uterino. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. VII, Roma 1901.

Ancora del mio processo di amputazione del collo uterino. — *Atti della R. Accad. med. chir. di Napoli*, 1901.

Sul modo di prodursi della perforazione uterina nel raschiamento. — *Archivio di ost. e gin.*, 1901.

Cucca Carlo.

Laureato nel 1887 — Libero docente nel 1901 — direttore della Guardia ostetrica di Napoli e della *Rassegna d'ostetricia e ginecologia.*

Su di un' operazione Cesarea con legatura delle tube falloppiane.

Relazione sulle sale Ostetriche di Napoli.

Contributo alla Clinica ostetrica. Della Sinfisiotomia.

Relazione delle Operazioni fatte alla Maternità degl'Incurabili.

Osservazione sulla Placenta previa.

La Sinfisiotomia. Conferenza tenuta nella gran sala del Museo Civico di Milano, per invito degli Ostetrici milanesi.

La bipubiotomia del Galbiati, con presentazione di un istrumento di invenzione dell' autore.

Nuovo contributo alla Sinfisiotomia.

Ancora per la Sinfisiotomia. Polemiche con professori italiani.

Congresso d' Ostetricia e Ginecologia a Roma.

L' Aborto criminoso.

Sui veri limiti nei quali bisogna praticare la Sinfisiotomia. (col Di Novi) — *Rass. di ost. e gin*, 1897.

Sopra un caso di simulazione di gravidanza e di parto. Rapporto ostetrico-legale. — *Rass. di ost. e gin.* 1897.

Contributo alla cura del prolesso genitale. Diciotto casi guariti col processo Chiarleoni (col Dr. Ungaro) — *Rass. di ost. e gin.* 1900.

Movimento clinico della Guardia Ostetrica di Napoli negli anni 1899-1900 (col Dr. Ungaro) — *Rass. di ost. e gin.* 1091.

Sui rapporti della gravidanza con l' infezione vajuolosa. Epidemia a Napoli dal 1900-1901 (col Dr. Ungaro)— *Rass. di ost. e gin.* 1901.

Sull' analgesia cocainica per via rachidea in ostetricia (col Dr. Mauro) — *Rass. di ost. e gin.*

Sul trattamento dei Cancri uterini inoperabili. Importanza del bleu di metilene (col Dr. Ungaro) — *Rass. di ost. e gin.* 1901.

Relazione e statistica delle cure Ginecologiche di Telese.

Rapporti Ostetrico-legali e loro pubblicazione con osservazioni scientifiche.

Per il parto cesareo. Statistica ospedaliera e privata.

La Maternità di Bergamo e la Ginecologia.

Necrologia e commemorazione di Inverardi.

Commemorazione di Acconci.

La indicazione del taglio Cesareo considerata in riguardo a quella della Sinfisiotomia, della Craniotomia, e del parto prematuro artificiale. Polemica col prof. Pestalozza.

Riviste scientifiche che portano in ogni numero della Rassegna di Ostetricia e Ginecologia, la firma « Il Bibliotecario ».

Ospedale degl'Incurabili (Sala di lesioni violente) sulle fratture complicate.

La Cremazione (Ed: Vallardi).

Sulla sifilide gommosa.

Sulla sifilide galoppante.

Relazione scientifica circa la Direzione Sanitaria di Telese.

Contributo alla cura dell' Isterismo.

Sui lazzaretti italiani.

La Verruga.

Campione Francesco.

Laureato nel 1887 — libero docente in Ostetricia minore dal 1897.

Dell' azione topica dei narcotici. Studio sperimentale. — Bari, Stab. Tip. del *Corriere delle Puglie*, 1890.

Un caso di Sinfisiotomia in bacino osteomalacico, — Bari, Stab. Tip. id. 1890.

Della ritenzione della placenta e delle membrane dopó l' aborto. — Bari, Tip. id. 1891.

Considerazioni storico-statistiche sulla Sinfisiotomia. — *La Puglia Medica*, N. 1 e 2, anno 1, 1893.

Sulla Ischio-pubiotomia od operazione di Farabeuf. *La Puglia Medica*, N. 4 e 7, anno 1, 1893.

Provocazione di parto prematuro in caso di tubercolosi miliare acuta.—*La Puglia Medica*, N. 9, anno 1, 1893.

Retroversione ed incarceramento di utero gravido a 4 mesi, studio clinico.—*La Puglia Medica*, N. 6 e 7, anno 2, 1894.

Del metodo Dumontpallier nel trattamento delle endometriti semplici. — *La Puglia Medica*, N. 8, anno 3, 1895.

Delle emorragie post-partum. Tesi per la libera docenza.

Disturbi di gravidanza e distocia in parto in seguito ad una gastro-isteropessi.—*Atti della Soc. ital. di gin. ed ost.* vol. V. Anno 1898.

Parto cesareo conservatore. Madre e feto viventi. — *Atti della Soc. ital. d' ost. e gin.* vol. V. Anno 1898.

Di un caso raro di enterocele vaginale posteriore. Contributo sulla cura radicale.—*Atti della Soc. ital. d'ost. e gin.* vol. VI. Anno 1899.

Edoardo De Arcangelis.

Laureato nel 1891. — Assistente nella Clinica ostetrica dal 1892 al 1894. — Coadiutore di Medicina legale dal 1894. — Libero docente in Medicina legale dal 1898. — Coadiutore onorario alla Clinica ostetrica-ginecologica dal 1901.

Sul passaggio dell' arsenico dalla madre al feto. Ricerche sperimentali. — *Riv. sper. di Freniatria e Med. legale* fasc. IV. 1891.

Un caso di ritorno spontaneo del pulmone allo stato anectasico. Oss. clinica e note sperimentali. — *Giorn. di Med. legale,* fasc. I. 1894.

Per Domenico Mucci. Imputazione di omicidio volontario. — *Giorn. internaz. delle Scienze mediche,* 1896.

L' età ed il sesso nel bacino del feto e del neonato. *Giorn. di Med. legale,* 1896.

Alcune varietà morfologiche delle ossa interparietali e preinterparietali in cranî di feti umani. — *Annali di nevrologia,* fasc. 3-4, 1896.

Le stimmate epilettoidi nei criminali alienati. — *Riv. sperim. di Freniatria,* fasc. 2-3, 1897.

Sulla ossificazione della squama occipitale in un feto rachitico. — *Annali di Nevrologia,* N. 1, 1898.

Un caso di imene atipico. — *Arch. d' ost. e gin.* N. 4, 1898.

Sulla diagnosi dell'aborto procurato a scopo criminoso. — *Arch. d' ost. e gin.* N. 6, 1898.

Per un caso di rottura dell' utero, (in collaborazione col Dr. Miranda). — *Giorn. di Med. legale,* N. 3-4, 1901.

Sull' arteria ombelicale unica nel feto umano normale. *Arch. d' ost. e gin.* N. 7, 1901.

Topografia degli organi toraco-addominali prima e dopo la respirazione pulmonale, (in collaborazione col Prof. G. Corrado. — Napoli, 1901. Serino e Tocco Edit.

Rottura della sinfisi pubica in seguito ad operazione di forcipe. — *Arch. d' ost. e gin.* N. 7-8, 1902.

Ciccone Vincenzo.

Libero docente di Ostetricia e Ginecologia.

Il vade-mecum del pueperio.

Sinossi Ostetrica—1° volume—Anatomia e Fisiologia.

Sopra un vizio genito-urinario.

R. Università di Padova.

Diverse sono state le opinioni circa l' origine dello Studio di Padova. Alcuni risalirono a Carlo Magno, altri a Lottario I, altri ancora ai tempi del Vescovo Milone (1088): di vere scuole legali si parla in un documento del 1165 da cui risulterebbe che il vescovo Gerardo teneva in Padova una scuola di leggi: (1) e mentre alcuni storici affermano da documenti che l' Università esisteva già prima del 1222, Gloria la fa risalire a tale anno e dice molto probabile il suo esordio il 29 settembre. (2) L'esodo degli studenti da Bologna nel 1260 ebbe certo una grande

---

(1) Colle Francesco Maria — *Storia scientifico-letteraria dello studio di Padova*. Padova tipografia della Minerva, 1824.

(2) Gloria Andrea — *I più lauti onorarii degli antichi professori di Padova e i consorzi universitari in Italia*. Padova tipografia Giammartini, luglio 1887, pag. 6.

influenza nei primordii dello studio padovano, e in quell' anno troviamo un rettore, Gozaldus e l' anno successivo due, per le due Università cisalpina e transalpina. (1)

Estintasi la repubblica padovana nel 1318, vi succede la dominazione carrarese. È durante il dominio carrarese che Clemente VI con bolla del 16 maggio 1346 concede diritti e privilegi all' Università di Padova e parla di consuetudini « da tempo rimoto ed immemorabile. » Nel 1405 Padova entra a far parte della repubblica veneta, che ebbe sempre per l' ateneo padovano cure speciali.

L' Università fu sospesa durante la guerra contro la lega di Cambrai, e cioè dal 1509 al 1513 come prima nel 1289 potè considerarsi come chiusa in seguito ad una Bolla di Nicolò IV che ebbe effetto per soli due anni. Dopo il 1513 possiamo dire che nulla ostacola la prosperità dell' Ateneo di Padova, che non ostante i mutamenti politici della fine del secolo XVIII seguita a fiorire, come pure in tutto il secolo XIX: nel 1866 Venezia fa parte finalmente del regno d' Italia e così il vecchio Ateneo patavino viene da allora governato con le leggi italiane.

L' Università di Padova contava nel 1900-1901

---

(1) EUSEBIO L. — Articolo « Università » nel Suppl. della 6ª ediz. della nuova Enciclopedia italiana, volume V, 1899, pag. 696.

1391 studenti complessivamente, 258 nella facoltà di medicina, 71 nella scuola di ostetricia: anche nel 1866-67, nel 1870-71, nel 1874-75 etc. ebbe sempre più di mille studenti, ed arrivò nel 1894-95 ad averne 1656, che sono divisi nelle facoltà di medicina, di legge, di filosofia e lettere, di scienze, cui è annessa una scuola di applicazione per gli ingegneri, e nelle scuole di farmacia e di ostetricia. Ove ora sorge l'Università, eravi nel secolo XIII un palazzo abitato dai Carrara, che i successivi proprietarî nel 1493 cedono in enfiteusi a Bernardo Gil ed ai Consiglieri dell' Università. (1)

L' insegnamento dell'ostetricia a Padova comincia con *Luigi Calza*: nato a Bologna nel 1737, laureato a Padova, torna dopo la laurea in patria a studiare sotto il Galli, quindi va a Venezia presso Marco Foscarini che diventò poi Doge. Da Venezia Calza è chiamato a Padova nel 1765 a coprire la cattedra di malattie delle donne, dei fanciulli e degli artefici, e nell' Archivio dell' Università si conserva

(1) La R. Università di Padova e i suoi istituti scientifici. — *Appendice all'Annuario dell'Univ. di Padova* per l'anno 1899-900, pag. 1.

la dichiarazione del bidello generale, in data 20 maggio 1765, nella quale si attesta come in quel giorno il nuovo professore avesse fatto il suo ingresso nella scuola maggiore dei signori artisti. Quattro anni dopo, e cioè nel 1769, gli venne aggiunta la scuola d'arte ostetricia, per lui nuovamente eretta: (1) muore a soli 47 anni il 9 agosto 1784. A Calza succede *Pietro Sograffi* nel 1788, ma nel 1799 viene sospeso dal governo austriaco ed è riammesso solo nel 1805: nel 1807 poi lascia la sua cattedra e passa a quella di clinica chirurgica e di operazioni chirurgiche e muore a 57 anni nel giugno del 1815. A sostituire il Sograffi nel 1807 quando lascia l'insegnamento dell'Ostetricia, viene da Pavia *Vincenzo Malacarne* per insegnare istituzioni chirurgiche ed ostetricia, posto che occupa sino alla morte avvenuta nel 1816.

Rodolfo Lamprecht (da Zagabria, Croazia) comincia ad insegnare ostetricia a Padova nel 1819 e muore nel 1857. *Luigi Pastorello,* che aveva coperta la cattedra di Pavia durante il tempo in cui ne era stato allontanato Lovati, nel 1859-60 diventa professore ordinario di ostetricia a Padova e vi rimane sino a che nel 1864 cessa di vivere. A Pastorello

(1) *Saggi scientifici e letterarj dell' Accademia di Padova.* — Padova 1789 tomo II, pag. XIV-XV.

succede nel 1865 come prof. supplente dapprima e poscia come prof. straordinario il 28 dicembre 1874 *Michele Frari*, che nel 1888 va a riposo: nel successivo anno scolastico 1888-89 è incaricato dell' insegnamento *Marcellino Maggia*, ed il novembre 1889 è nominato professore ordinario *Giovanni Inverardi* il quale vi rimane sino all' aprile del 1899, epoca della sua morte: (1) durante questo decennio però Inverardi andò professore comandato nell'Istituto superiore di Firenze dal 1891 ai primi del 1893 ed in questo periodo di tempo ebbe l' incarico a Padova *Luigi Acconci*. Nell' ottobre del 1899 Ettore Truzzi (2) è nominato prof. ordinario di Clinica Ostetrica a Padova, e vi è tuttora.

---

(1) Giovanni Inverardi nato ad Alessandria il 4 febbraio 1854, laureato a Torino nel 1877, entra nel 1878 come assistente alla Clinica Ostetrica di Torino e vi rimane sino al 1886. Libero docente nel 1884; il 1° dicembre 1886 è nominato prof. ord. di ostetricia a Messina e il 1° novembre 1889 è traslocato col suo grado a Padova : è comandato a Firenze dal 1891 sino al principio del 1893 poi torna a Padova ove è nominato preside della Facoltà Medica. Muore a 45 anni il 28 aprile 1899 (Veggasi : L. ACCONCI, Commemorazione del prof. G. Inverardi. *Atti della soc. Ital. di ost. e gin.*, vol. VI, 1899.—E. TRUZZI. Commemorazione del prof. G. Inverardi, Padova tip. G. B. Randi. 1901 — *Annuario della R. Univ. di Padova* 1899-900 pag. 327-328.

(2) Ettore Truzzi laureato nel 1880, assistente volontario a Pavia nel 1880-81 ed effettivo a Parma nell'81-82, quindi a S. Caterina a Milano col prof. Porro dal novembre 1882 al 1890: libero docente di Ostetricia dal 1882 prof. direttore della scuola d' Ostetricia di Novara dal 1890. prof. straord. di Clinica Ostetrica a Parma dal 1894, prof. ord. a Messina l' 11 luglio 1899 e traslocato a Padova con decreto del 12 ottobre 1899.

La Clinica ostetrico - ginecologica di Padova consta presentemente del seguente personale: Truzzi prof. Ettore direttore, Cesare Merletti aiuto, Agnelli Gaetano e Pizzini Luigi assistenti onorari, Anelli Mariá levatrice Maestra, Benatti Nizza levatrice assistente: la pianta organica del personale venne modificata col R. D. del 23 ottobre 1895. Dal 1875 ad oggi appartennero come assistenti alla Clinica Ostetrica di Padova: Maggia, Bolzani, Ernesto Zaramella, Tullio Ferrari, Ferruta, V. Trettenero, Vicarelli, V. Cordaro, S. Santomauro, M. A. Garioni, etc.

In questo venticinquennio presero la libera docenza a Padova; Marcellino Maggia e Bolzani Guido in Ostetricia, Tullio Ferrari, Vincenzo Cordaro, Valentino Trettenero e Cesare Merletti in Ostetricia e Ginecologia.

La Clinica Ostetrica e ginecologica di Padova, posta in un fabbricato autonomo, subì radicali trasformazioni e miglioramenti durante la direzione di Inverardi: essa rimane aperta anche durante tutte le vacanze scolastiche a carico dell' Amministrazione dell' Ospedale Civile di Padova, dietro accordi speciali. Il numero dei letti complessivamente è di 41. Nel 1900-901 vi furono accolti 142 casi di ostetricia con 131 parti e 97 casi di ginecologia. Se si dovesse tener calcolo anche dei mesi di vacanze, l' Istituto ostetrico-ginecologico di Pàdova nel 1901 ricoverò 206 casi di ostetricia e 124 di ginecologia: i parti

in detto periodo ammontarono a 187. Vi è pure un dispensario gratuito ostetrico-ginecologico. L'assegno governativo di cui può disporre la Clinica annualmente è di L. 1714, 80.

Degni di essere ricordati sono l'armamentario, il museo e l'anfiteatro: nell'armamentario storico vi sono strumenti di qualche valore e l'armamentario attivo è ben fornito. Assai ricca è la collezione di forcipi di antico e moderno modello.

Il museo che possiede tra l'altro un bacino di Robert, ha una serie di preparati in cera e terra cotta che vennero acquistati dal Calza quand'era a Bologna allievo del Galli. G. B. Fabbri è dell'opinione che i modelli fossero fatti da Giambattista Manfredini sotto la guida dell'anatomico Mondini. (1) L'anfiteatro operativo, modernamente costrutto, offre la possibilità di una completa separazione dell'operatore da chi presenzia l'atto operativo mediante una parete divisoria in cristallo.

Nella scuola vi è un busto del prof. Inverardi al cui nome venne dal prof. Truzzi intitolato l'anfiteatro e vi è pure la seguente iscrizione: *Giovanni Inverardi — gloria della scienza ostetrica — questa Clinica dal 1889 al 1899 — resse ingrandì illustrò — gli allievi — p. p.*

---

(1) Giambattista Fabbri — *Antico museo Ostetrico etc.* 1872, pagina 149.

Fra i resoconti pubblicati sulla Clinica di Padova ricordiamo quelli di Gaetano Antonini, di Lamprecht, di Angelini, di Inverardi, di Acconci.

Inverardi Giovanni.

Il parto podalico studiato nella Clinica Ostetrica Torinese. — *L'indipendente, Gazzetta medica di Torino,* 1878.

Considerazioni critiche sulle indicazioni del Rivolgimento. — *Annali di ost. e gin.*, 1879.

Due casi di Eclampsia con esito infausto. — *Annali di ost. e gin.*, 1880.

Descrizione di un bacino cifotico. — *Annali di ost. e gin.*, 1881.

L'acido timico nei processi puerperali febbrili. — *Annali di ost. e gin.*, 1882.

Note di viaggio. — *Annali di ost. e gin.*, 1883.

Il forcipe traente nell' asse. Tesi. — *Annali di ost. e gin.*. 1884.

Ventidue casi di embriotomia. — *L'Osservatore, gazzetta delle cliniche.* Torino 1884.

Ricerche e studi per arrivare alla diagnosi della Coniugata Ostetrica. — *Giornale della R. accad. di med. di Torino,* 1885.

Casistica Ostetrico-ginecologica. — *L'osservatore, gazz. delle clin.* Torino 1886.

Studi sul Meccanismo del Parto. — Il moto di rotazione interna nelle presentazioni cefaliche. — *Giornale della R. accad. di med.*, Torino 1886.

Risposta alla critica fatta dal Prof. Mangiagalli al metodo proposto dal Dott. Inverardi per la misurazione della Coniugata ostetrica, — Torino 1886.

Il meccanismo del parto nelle presentazioni cefaliche e nella podalica. — *Collezione di lettere sulla med.*, Serie IV N. 11-15, Milano 1888.

Osteomalacia. — *Nell'encicl. med. ital.*, Milano Fr. Vallardi.

Rendiconto della Clinica Ostetrica di Messina (14 gennaio 1887—12 marzo 1889) Messina, Gaetano Capra e C. 1889.

Dodici casi di ovarosalpingectomia. Nel volume: Studi di ostetricia e Ginecologia. Milano Tip. Bernardoni 1890.

Rendiconto sommario del movimento clinico nell'anno 1890 dell' istituto ostetrico-ginecologico di Padova — *Rivista di ost. e gin.* anno II. 1891.

Un'isterectomia addominale per mioma (met. Martin.) *Rivista di ost, e gin.* anno II. 1891.

Tre casi di fibromiomi uterini. — *Lo sperimentale*, novembre 1891.

Rendiconto sommario dell'istituto ostetrico-ginecologico (Maternità) di Firenze. — Firenze. Stab. Tip. Fiorentino 1892.

Rendiconto clinico-statistico dell'istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Padova per l'anno 1893— Padova tip. Gio. Batt. Randi 1894.

Sulla cura dell'eclampside. — *Annali di ost. e gin.* 1896.

L'isterectomia vaginale ne' fibromiomi dell' utero. — *Annali di ost. e gin.* 1898.

Gli spostamenti dell'utero. — Nel trattato italiano di patologia e clinica chirurgica.

Truzzi Ettore.

Direttore della Clinica Ostetrica-Ginecologica.

Sulle cause determinanti il Parto. — *Annali Un. di Medicina* 1882.

Sulla vaccinazione intrauterina. — *Gazzetta degli Ospedali* 1882.

Contributo allo studio del reumatismo uterino — *Osservatore* 1882.

Di una rara causa di morte spontanea del feto — *Annali un. di med.* 1882.

Di una giustificata vittoria del cranioclaste Braun sul forcipe perforatore Lollini.—*Gazz. med. It. Lombarda* 1883.

Due casi di ipertrofia longitudinale del collo in donna gravida. — *Gazz. med. it. Lomb.* 1883.

Idrocefalia. Idramnios ed inserzione velamentosa del funicolo ombelicale. — *Annali un. di med.* 1883.

La seconda amputazione utero-ovarica cesarea eseguita dal Prof. E. Porro. *Gazz. med. ital. lomb.* 1883.

Nuove ricerche sui vantaggi e sulla tecnica delle applicazioni del forcipe sull' ovoide podalico del feto. — *Gaz. med. ital. lomb.* 1883.

Cisti moltiloculare dell'ovaio sinistro: ovariotomia, guarigione. — *Gaz. med. ital. lomb.* 1883.

Appunti di casuistica ostetrica. — *id.* 1883.

Ascite fetale, idramnios ed inserzione velamentosa del funicolo ombellicale. — *id.* 1883.

Sul basiotribo Tarnier. — Milano *Rechiedei* 1884.

Placenta centralmente previa: emorragie gravi nel cor-

so dell'8° mese: morte della donna e del feto a travaglio appena iniziato, parto spontaneo post mortem. — *Gazz. med. ital. lomb.* 1884.

Sulla Operazione Porro. — *Annali un. di med.* 1884.

Tamponamento o versione combinata nei casi di placenta previa? — *Gazz. med. ital. lomb.* 1885.

Peptonuria puerperale. — *Ann. un. di med.* 1885.

Contributo allo studio della peptonuria puerperale in casi d'operazione Porro. — *Gaz. med. it. lomb.* 1886.

Di alcune interessanti laparotomie. — *id.* 1886.

Stenosi pelvica assoluta da osteomalacia, operazione Porro: esito favorevole. — *id.* 1887.

Appunti di casuistica ginecologica. — *id.* 1887.

Sopra il parto prematuro artificiale nelle pelviche ristrettezze. — *id.* 1887.

Primipare attempate. — *id.* 1889.

Gravidanza extrauterina addominale. — *id.* 1889.

Dell'oligoidramnios nei suoi rapporti collo sviluppo del feto. — *id.* 1889.

Sperienze intorno al glucosio nelle acque amniotiche, nell'urina, nel sangue del feto e nel meconio. — Milano tip. degli operai 1889.

D'una rara causa di presentazione podalica immutabile e di morte del feto in gravid. — *Annali di ost. e gin.* 1899.

Ulteriore contributo allo studio della operazione Porro. — *id.* 1890.

Sulla castrazione in casi di osteomalacia puerperale e non puerperale. — *id.* 1890.

Distocia rara per mostro doppio autossita-monomfalo del genere xipofago. — *Ann. di ost. e gin.* 1890.

Laparoisterectomia sopravaginale per miofibroma edematoso uterino. — Novara Tip. Novarese, 1891.

Relazione sommaria del movimento clinico didattico nell'anno 1890-91. — Novara G. Gaddi 1891.

Ancora sui risultati della moderna terapia chirurgica in casi di osteomalacia. — *Ann. di ost. e gin.* 1891.

Intorno alle variazioni fisiologiche nella proporzione numerica dei leucociti nel sangue refluo uterino. — *idem* 1891.

Per la riabilitazione della sinfisiotomia — Milano tip. degli operai 1892.

Relazione sommaria sul movimento clinico didattico nel biennio 1891-92 e 1892-93. — *Ann. di ost. e gin.* 1893.

La castrazione nell'osteomalacia. — *id.* 1894.

Una proposta nella terapia chirurgica nel prolasso vaginale — *id.* 1894.

Nuovi documenti per lo studio degli effetti della castrazione ovarica ed utero-ovarica sul decorso dell' osteomalacia. — *id.* 1894.

Dell'uso profilattico post-partum dello zaffo endouterino. — *Clin. moderna* 1895.

Die prophylactische Gaze-uterustamponade bei den rechtvertigen Geburten. *Monatschrift f. Geb. u Gyn* 1895.

Per la tecnica dell'estirpazione dell' utero e degli annessi in casi di cronica infiammazione dei medesimi—*Ann. di Ost. e gin.* 1896.

Sulle riforme da introdursì nell'istruzione e nell'esercizio delle levatrici (*Atti della società it. di ost. e gin, Vol. II* 1896.

Utero didelfo, vagina septa. — *Clin. moderna* 1896.

Dell'estrazione podalica del feto. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* 1897.

Della vaginostrettura col processo Bellini - Freund - Flatau nella cura chirurgica del prolasso. — *id.* 1898.

Ueber abdomino-vaginale Oophoro-salpingo-hysterektomie wegen schwerer chronischer eitriger Entzündung der Uterusadnexe. *Monatschrift f. Geb.* u. Gyn. Bd. VII.

Intorno ai processi di angiodistrofia nelle ovaie di donne osteomalaciche. — *Ann. di ost. e gin.* 1898.

Sedici casi di operazione cesarea. — *id.* 1898.

Pochi cenni di rendiconto clinico nel quarto ed ultimo anno di direzione nella R. scuola Ostetrica di Novara— Parma. *Donati* 1898.

Di un caso di enuresi guarita a mezzo d' intervento ginecologico. — *Atti della soc. it, d'ost. e gin.* 1899.

Estirpazione della vagina e dell'utero secondo Martin per epitelioma vaginale primitivo.—*Ann d'ost. e gin.* 1899.

Intorno all'ipercromia cutanea gravidica fisiologica — *Atti della soc. it. d'ost. e gin.* 1899.

Della via combinata nella tecnica dell'isterectomia per indicazione ostetrica e ginec. — *Ann. d'ost. e gin.* 1900.

Contributo allo studio della tecnica operativa delle annessiectomie unilaterali.—*Atti della soc. ital. d'ost. gin.* 1901.

Commemorazione del Prof. Inverardi. — Padova 1901.

L'operazione cesarea Porro. — Roma 1901.

Ferrari Tullio.

Laureato nel 1886: già assistente alle cliniche ostetriche di Parma, Firenze e Padova dal 1888 al 1899 - libero docente dal 1894.
Primario ostetrico-ginecologo nell'Ospedale Civile di Alessandria.

Due operazioni cesaree, metodo conservativo. — Tip. Bernardoni Milano 1890.

Un caso di operazione cesarea col metodo conservatore. — *Estratto dalla Riv. di ost. e gin.* Torino 1690.

Un caso di morte del feto per nodo vero del cordone ombellicale. Studio clinico sperimentale. — Tip. Rechiedei Milano. 1892.

Qualche considerazione sulle malattie degli annessi e sull' operazione di Tait. — Tip. Capriolo e Massimino, Milano. 1892.

Contributo allo studio dell' istologia normale e patologia delle trombe falloppiane. — *Annali di ost. e gin.*, Milano 1892.

Cellule simili alle deciduali sulla mucosa tubarica in un caso di salpingite catarrale acuta. — *Ann. di ost. e gin.* Milano 1892.

Modificazioni di struttura dell'utero della coniglia. Studio anatomico-sperimentale. — *Ann. di ost. e gin.* Milano 1893.

Nuova applicazione della reazione dei sali di ferro alla conoscenza del tessuto connettiv.o — *Ann. di gin. e ost.*, Milano 1893.

Qualche osservazione agli appunti fatti dal Dr. G. Ferruta al lavoro: Contributo allo studio dell'istologia normale e patologia delle trombe falloppiane. — *Ann. di ost. e gin.* 1898.

Ricerche istologiche sopra una rara neoformazione della salpinge. — Stab. Prosperini, Padova 1895.

Qualche osservazione sull' eziologia dei fibromi del legamento largo. — Stab. Prosperini, Padova 1895.

Contributo allo studio della fina struttura del nucleo e del protoplasma. — Tip. Capriolo e Massimino, Milano 1895,

Contributo allo studio della fisio-patologia della cellula epatica. Studio anatomico sperimentale. — *Riv. Ven. di scienze med.*, Venezia 1897. Fascicolo V e VI.

Ricerche istologiche e considerazioni sopra l' utero delle vecchie. — Tip. G. B. Paravia, Torino, 1897.

Contribuzione alla patologia fetale da causa materna. Tip. G. B. Paravia, Torino, 1897.

Ricerche sulla struttura normale e patologica dello amnios. — *Riv. Ven. di Scienze med.*. Venezia, 1898.

Nuove ricerche sulla struttura normale e patologica degli annessi fetali. — *Arch. it. di gin.* Napoli 1898.

Contributo allo studio della rottura precoce delle membrane fetali. — Stab. Prosperini. Padova, 1898.

Studio sopra una neoformazione degli annessi fetali. Stab. Prosperini. Padova, 1898.

Regolamento e libretto della Guardia Ostetrica per la Provincia di Alessandria.—Tip. Capriolo e Massimino, Milano 1900.

Memorandum presentato all'Onorevole Amministrazione dell'Ospedale Civile di Alessandria « sopra alcune modificazioni da introdursi nel riparto Ostetrico-ginecologico » Stab. Tip. Iacquemod Figli, Alessandria 1900.

Contributo al trattamento chirurgico degli spostamenti posteriori dell'utero. — *Lucina,* Fasc. 10 Bologna, 1900.

Alcuni casi di ematocele retro-uterino trattati coll' apertura, svuotamento e successivo zaffamento del cavo del Douglas— *Atti della Soc. Ital. di ost. e gin.* Vol. VII. 1900.

Tre casi di incontinenza d'urina guariti col trattamento chirurgico. — *Lucina,* Fasc. IV, Bologna, 1901.

Sopra un caso di rottura d'utero avvenuta durante il travaglio del parto. — *Lucina,* Bologna 1900.

Rendiconto clinico del reparto ostetrico-ginecologico di Alessandria dal 1 febbraio 1899 a tutto aprile 1901. — Alessandria, Stab. tip. Libr. G. M. Piccone 1901.

Maggia Marcellino.

Già assistente alla Clinica ostetrica — libero docente d' ostetricia.

Sul brivido delle partorienti e più propriamente sulla sua causa — Osservazioni — Padova 1876.

Ricerche sulla sede del soffio materno. — Padova 1877.

Sul valore di uno studio di Charcot e sulla persistenza del soffio uterino dopo il parto — Osservazioni — 1878.

Le cause del parto — Studio fisiologico e pratico. — Firenze 1878 - Padova 1879.

Tessitura delle fibre muscolari dell' utero — Saggio storico-critico — Padova 1879.

Influenza della quantità delle acque dell'amnios e della lunghezza del cordone ombellicale sullo sviluppo del feto.— *Atti e memorie della R. Accad. di Scienze Lettere ed Arti* in Padova vol. IV.

Introduzione ad un corso pareggiato di ostetricia teorica — Padova.

Bolzani Guido.

Laureato a Padova 1887 — Assistente alla Clinica ostetrica dal 1881 al 1884. libero docente dal 1886:

Patogenesi dei varii vizii del bacino.

Sui battiti cardiaci fetali.

Sulla Placenta previa centrale.

Sul meccanismo del parto nei vizii del bacino — *Rivista veneta di Scienze mediche*, 1885-86.

Sul forcipe traente nell' asse.

Introduzione ad un corso libero di ostetricia operatoria — *Rivista veneta di Scienze mediche,* 1887.

Articoli di rivista e traduzioni dal francese e dall'inglese per la *Gazzetta medica italiana* — Provincia veneta.

Merletti Cesare.

Laureato nel 1896 — Assistente dal 1896 alle Cliniche ostetriche di Parma e di Padova aiuto alla Clinica ostetrica di Padova — libero docente dal 1900.

Sulle auto-intossicazioni gravidiche — Ricerche critiche ed istologiche — *Morgagni* 1897.

Sulla cura del vomito incoercibile — 1898.

Profilassi dell' eclampsia puerperale secondo le moderne vedute intorno alla sua patogenesi — *Annali d'ostetricia e ginec.* anno IX, 1899.

Rendiconto del movimento clinico dell' anno accademico 1897-98. — R. Istituto ostetrico ginecologico della R. Università di Parma 1899.

Sui rapporti clinici ed anatomo-patologici della vulvite pruriginosa col cancroide e colla craurosi vulvare.— *Arch. di ost. e gin.,* 1899 anno VI, 2-3.

Allungamento ipertrofico del collo uterino da sclerosi iniziale della portio. — *Annali di ost. e gin.,* 1899 anno XXI N. 6.

La funzione mestruale — *Annali d' ost. e ginec.* 1900, N. 9, 10, 11.

Per la riabilitazione del salasso dell' eclampsia puerperale conclamata — 1900.

Di un nuovo dilatatore uterino d' uso ostetrico e ginecologico — 1900.

Di un metodo pratico per la determinazione del titolo delle trasfusioni saline — 1900.

Il potere riducente delle orine in rapporto alle autointossicazioni gravidiche — 1901.

Sopra alcune modificazioni della crasi sanguigna durante la mestruazione. — Risposta ad una nota critica del Dr. Sfamemi — *Rassegna di ost. e gin.*, 1901 N. 6.

Ricerche anatomo-cliniche intorno alla tubercolosi genitale della donna. — *Archivio di ost. e gin.*, 1901 N, 10-11-12.

Note semejotiche e terapeutiche intorno all'anemia del Biermer in gravidanza. — *Annali di ost. e gin.*, 1901 N. 4-5-6

Ueber den Werth des Truzzi schen manuellen Verfahrens zur Lösung der Arme bei der Extraction am Beckenende — 1900.

Urobilinurie bei Schwangeren und Vermehrung derselben in Fällen endouterinen Fruchttodes — *Centrabl. f. Gyn.* 1902.

Trettenero Valentino.

Già assistente alla Clinica ostetrica dal 1891 al 1899
Libero docente dal 1899.

Profilassi ostetrica — *Rivista veneta di Scienze mediche,* tomo 23, 1895.

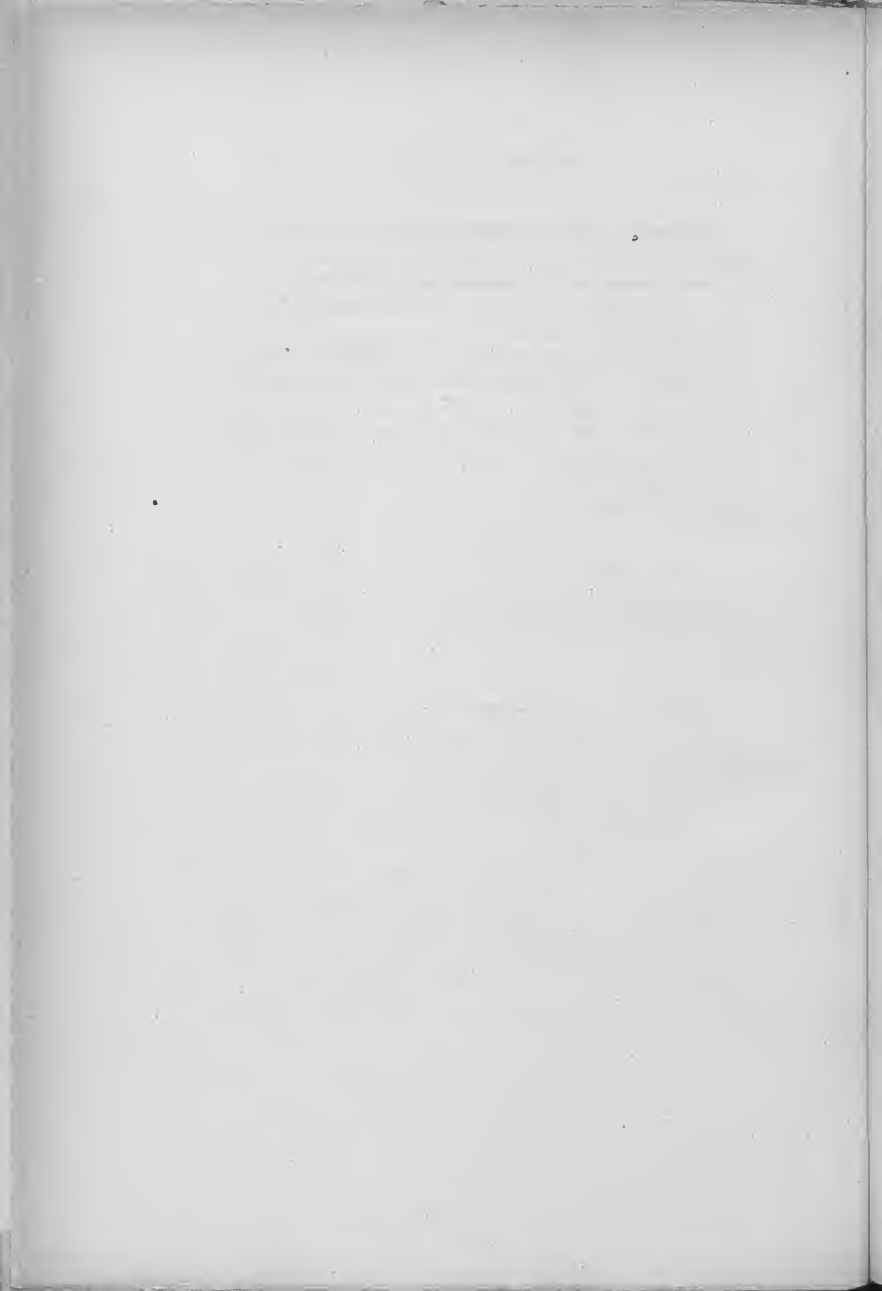
Un caso di taglio cesareo con esito fortunato per la madre e per il feto — Padova, Prosperini 1896.

Della gravidanza tubarica — Tesi di libera docenza. Padova, Prosperini 1897.

Teratoma solido dell' amnios — comunicazione al Congresso di Ostetricia di Torino 1898.

Gravidanza gemellare monocoriale ; idramnios di un feto e oligo-idramnios dell' altro. — *Società italiana d'Ostetricia,* Pavia 1899.

Tre casi di tumore intestinale — Contributo clinico alla diagnostica differenziale delle malattie ginecologiche. *Id. Id.*

Diagnosi e cura del cancro dell' utero — Comunicazione al Congresso medico lombardo-veneto —Padova 1900.

R. Università di Palermo.

Mentre Catania e Messina ottenevano nel XV e nel XVI secolo l' apertura dei loro studî, Palermo non ebbe altrettanto privilegio e i suoi studiosi erano costretti a recarsi nelle altre Università dell' isola o del continente: l'Università di Palermo sorse, benchè preceduta da qualche scuola, molto tardi.

Federico II fondò alcune scuole in Palermo e vi chiamò ad insegnare illustri stranieri, ma la mala signoria degli Angioini e numerose altre cause ridussero in breve in grande decadimento gli studî che rifiorirono alquanto con Alfonso il Magnanimo. Uno studio pubblico delle scienze erasi aperto nel convento di S. Domenico ove si insegnava teologia, filosofia etc [1].

---

(1) Luigi Sampolo — *La R. Accademia degli studi di Palermo*. Narrazione storica — Palermo tipografia dello Statuto 1888 pag. 12.

Sul finire del secolo XV Ferdinando II volle istituire uno studio pubblico per la Sicilia e radunò a tale scopo un consiglio il 23 aprile 1498, che stabilì ne dovesse esser sede Palermo. (1) Così lo studio di S. Domenico venne ampliato e, aggiuntevi nel secolo XVI cattedre di medicina e di diritto, vi insegnò Gianfilippo Ingrassia, che vi fu nominato nel 1553.

Verso la metà del secolo XVI il governatore spagnuolo De Vega, amico di Ignazio Loiola, fa chiamare la compagnia di Gesù dappoco formatasi e le affida le scuole: nel 1632 il Rettore del Collegio dei Gesuiti chiede a Filippo IV che uno studio pubblico si aggregasse al Collegio, ed uguale domanda fa pure il Senato, ed ottengono risultato favorevole con rescritto del 15 settembre 1637, ma non ostante ciò l'Università non viene istituita. Viceversa nel 1621 sorge nello Spedale grande di Palermo una Accademia di Anatomia, e nel 1645 al posto di questa, altra ne sorge col titolo di Accademia dei Iatrofisici e di Medicina, la quale perchè mirava a un fine didattico fu appellata Liceo, ma non aveva nè clinica, nè teatro anatomico, nè mezzi sufficienti. (2) Carlo III favorì nel 1769 tale accademia, la quale si governò

---

(1) Luigi Sampolo — *La R. Accademia degli studi di Palermo c. s.* pag. 14 - 15.

(2) Luigi Sampolo — *La R. Accademia degli studi c. s.* pag. 57.

con le antiche leggi sino al 1830, e dopo assunse il nome di Accademia delle scienze Mediche. E quì è bene ricordare come nella rivoluzione del 1647 il popolo adunato nel tempio di S. Giuseppe a Palermo chiese che si aprissero studii pubblici di tutte le professioni, (1) ma inutilmente occorreva un grande avvenimento per poter soddisfare ad un così antico desiderio, e l' avvenimento, benchè con molto ritardo, non potè mancare.

Espulsi da Palermo i gesuiti nel 1767, il governo provvide in Sicilia alla pubblica istruzione e, nominata una deputazione sopra gli studî, questa tanto fece che nel 1779 potè aprire un' Accademia degli studi: (2) stabilitone l' assetto il 1 maggio 1779, col quale si creavano 20 cattedre, tra cui 6 per la medicina e tra queste sei una di Chirurgia ed Ostetricia, l'Accademia è inaugurata il 5 novembre 1779, — 142 anni dopo che Filippo IV ne aveva fatta la concessione — e le prime sue leggi sono pubblicate nel 1781 e nel 1783.

Con disposizione sovrana poi del 22 agosto 1805 l'Accademia acquista il titolo di Università : nel 1841

---

(1) Sac. I. Carini — *L' Università di Palermo nell' anno primo del corrente secolo* — Archivio storico siciliano anno II. 1874 pag. 235.

(2) Luigi Sampolo — *L' Università di Palermo e il suo passato.* Discorso inaugurale per l'anno 1878 - 79 a Palermo — pag. 11 dell' estratto.

viene emanato il regolamento per le tre Università di Sicilia, e nel 1860, prodittatore Mordini, ministro dell' istruzione Gregorio Ugdulena, viene, salvo qualche piccola variante, estesa anche a Palermo come alle altre due Università siciliane la legge Casati del 1859.

L' Università di Palermo nell' anno scolastico 1901-902 aveva 1085 studenti divisi nelle facoltà di medicina (233), di giurisprudenza, di filosofia e lettere, di scienze, con annessa scuola di applicazione per gli ingegneri, e nelle scuole di farmacia e di ostetricia (73). Il numero degli studenti che la frequentano si può dire che sia andato, salvo leggiere oscillazioni, aumentando dal 1866-67 ad oggi: diffatti in quell'anno ve ne erano solo 228 con 31 nella facoltà medica: nel 1879-80 eravamo già a 475 con 118, nel 1889-90 a 1249 con 378, nel 1899-900 a 1161 con 270 studenti di medicina.

*
* *

Circa l' insegnamento dell'ostetricia, congoblato con quello della chirurgia dapprima, si hanno ben poche notizie. Così quell'accurato storiografo dell' Università di Palermo che è Sampolo ci dice che già prima della fine del 700 *Ottavio Cattano* insegnava

anatomia e chirurgia all' Accademia dei iatrofisici e di medicina, e che nel 1744 occupò tale cattedra *Giuseppe Mastiani* che, morto nel 1756, ebbe a successore *Salvatore Di Pasquale.* [1]

Non mi è stato dato di riscontrare chi insegnasse per primo Chirurgia ed ostetricia nel 1779 alla inaugurazione della nuova Accademia o se fosse lo stesso prof. Di Pasquale: certo nel 1800 era prof. di Chirurgia ed ostetricia *Michele Albagini* e qualche anno dopo la stessa cattedra (ad es. nel 1820) era occupata da *Salvatore Manzella:* [2] successivamente il 13 ottobre 1837 essendosi istituita la Clinica chirurgica questa viene affidata a *Giovanni Gorgone* e a *Giovanni Salemi.* A questo proposito Gorgone, che istruiva i giovani da 14 anni, nel resoconto da lui pubblicato nel 1839, ove sono notati 3 casi di ostetricia, [3] lamenta che pregiudizii e rancori lasciano inutilizzato nella clinica lo insegnamento dell' ostetricia. [4]

---

(1) SAMPOLO. — *La R. Accademia degli studi di Palermo*, c. s. pag. 54 e 60.

(2) *L'Ape*, Gazzetta letteraria di Sicilia. Palermo fasc. IV, 25 febb. 1822.

(3) GORGONE GIOVANNI. — *La Clinica chirurgica dello Spedale Civico di Palermo.* — Fasc. I dal novembre 1837 a luglio 1838. — Stamperia di Francesco Lao 1839 pag. 68-71.

(4) GORGONE. — *La Clinica chirurgica* etc. pag. IX.

Come si vede, nei suoi primordi la Clinica ostetrica altro non era che una dipendenza ed in vero insignificante della Clinica chirurgica: nel 1845 la parte ostetrica è staccata dalla Chirurgica, e vengono così ad essere formate due cliniche: la chirurgica, e l' ostetrica che è affidata a *Giovanni Salemi* (1) il quale muore nel 1849. Il 10 maggio 1850 *Mariano Pantaleo* dalla cattedra di istituzioni chirurgiche passa a quella di ostetricia e clinica ostetrica, allora allogata in poche camere, e nel 1864 ottiene di poter andare negli attuali locali rendendo autonoma la Clinica ostetrica. Egli così fu il vero creatore di una clinica ostetrica in Sicilia. (2) Il prof. Pantaleo chiese ed ottenne il riposo nel 1894 e morì nel 1896. (3)

Al prof. Pantaleo succede nel 1894 *Giuseppe Chiarleoni* traslocato col suo grado dall' Università di Catania ove insegnava come prof. ordinario, ed

---

(1) MARIO PIAZZA — *Rendiconto della Clinica Ostetrica della R. Università degli Studi di Palermo.* Palermo stabilimento tipografico di Francesco Lao, 1856.

(2) CHIARLEONI — *Necrologia di M. Pantaleo*—nell'Annuario dell'Università pel 1896-97, Palermo, pag. 107.

(3) Mariano Pantaleo nato a Nicosia nel 1811, laureato a Napoli nel 1830, nel 1841 è nominato aiutante di Clinica Chirurgica: occupa la cattedra di Istituzioni chirurgiche dal 1845 al 1850 e poscia la Clinica Ostetrica: fu diverse volte preside della Facoltà Medica. Muore di 85 anni il dicembre 1896. (Vedasi : CHIARLEONI : Mariano Pantaleo. Commemorazione. — *Atti della Soc. Ital. d'Ost. e Gin.* vol IV, 1897).

al posto di Chiarleoni, morto nel novembre 1901, (1) viene nominato con decreto del 14 gennaio 1902 *Giovanni Cosentino*, (2) che prof. straordinario nella Università di Catania passa a Palermo collo stesso titolo. (3)

La Clinica ostetrico-ginecologica di Palermo funziona come Clinica nell'anno scolastico, dal 15 ottobre al 15 giugno, ma resta aperta anche nei mesi di vacanza e funziona come maternità ospedaliera e sala ginecologica. I letti che essa accoglie sono complessivamente 50, dei quali 20 destinati per la ginecologia. Nell' anno 1901 vennero accettati 520 casi di ostetricia con 432 parti e 140 casi di ginecologia.

---

(1) Giuseppe Chiarleoni nato nel maggio 1846 a Piana Crixia, laureato a Parma nel 1872, ed ivi assistente di Clinica ostetrica nel 1872, poi dal 1872 al 1877 è assistente alla Scuola di ostetricia in Milano col prof. Chiara, quindi ostetrico consulente di S. Corona. Nel 1881 è nominato prof. direttore della Scuola di Ostetricia e Chirurgo primario a Vercelli. Nel novembre 1889 è ordinario di Clinica Ostetrica a Catania: passa nel 1894 a Palermo: fu una volta Preside della Facoltà Medica a Palermo: muore a Piana Crixia il 18 novembre 1901. (Vedasi anche: NOTO ANTONINO — *L'anno 1901 — Rendiconto clinico del R. Iistituto ost. e gin. di Palermo* — Palermo, Stab. tip. lit. Fratelli Marsala — 1902.

(2) COSENTINO GIOVANNI — *La Clinica Ostetrica Palermitana e i suoi insegnanti*. Prelezione. *Annali di Ost. e Gin.* 1902 n. 3.

(3) Giovanni Cosentino laureato nel 1874, assistente nell' ospedale degli Incurabili dal 1875 al 1877, dal 1881 e per circa un decennio primario di ginecologia all'ospedale S. Francesco Saverio, assistente alla Clinica ostetrica di Palermo dal 1885 al 1894, libero docente dal 1880, prof. straord. a Catania il 4 gennaio 1895, prof. straord. a Palermo nel gennaio 1902.

Unito alla Clinica poi vi è un dispensario ed una guardia ostetrica notturna e diurna.

La Clinica fondata dal Pantaleo e migliorata dal Chiarleoni possiede un ricco strumentario, un laboratorio, una biblioteca, ha locali per internato degli studenti e delle levatrici etc. Benchè di dipendenza dell' Ospedale col quale il Governo ha una speciale convenzione per il mantenimento di tutte le cliniche, l' istituto può considerarsi come autonomo: esso è a 3 piani e dispone di numerosi ambienti. La dotazione che riceve annualmente dal governo è di lire 800.

Il personale della Clinica stabilito con D. R. del 27 agosto 1885 consta, oltre che del direttore, di 3 assistenti, di 2 levatrici, di 4 infermieri e di un portiere.

Nello scorso anno scolastico questo personale era il seguente: direttore Giovanni Cosentino prof. straordinario: primo assistente Antonino Noto: assistenti Antonino Bentivegna e Pietro Sirena: levatrice maestra Maria Grandi: levatrice assistente Nunziata Pavano.

Negli anni precedenti, a risalire a cinquant'anni indietro, tra gli assistenti troviamo Piazza, Billitteri, Cosentino, Messina, Giglio, Furitano, Marchesi, Marchese, Conti, Greco etc. Di liberi docenti notiamo soltanto i seguenti: Giovanni Cosentino che ottenne la docenza in ostetricia il 30 settembre 1880, Giuseppe Giglio in ost. e gin. 9 giugno 1897, e Pietro Marchesi

in ost. e gin. 7 giugno 1900, che poi trasferì a Catania.

A quanto abbiamo esposto si deve aggiungere che nella Clinica di Palermo vi è il quadrimestre estivo di perfezionamento per i medici.

Per chi desiderasse avere più minuti ragguagli sulle condizioni attuali e sulle condizioni passate della Clinica Ostetrica di Palermo può consultare i resoconti di Piazza pubblicati nel 1855 nel 1862 e nel 1874, di Chiarleoni nel 1896 (1) di Noto nel 1901 e 1902, oltre alla prolusioni di Giglio (2) e Cosentino. (3)

Pantaleo Mariano.

Un caso di guarigione di frattura del parietale con lesione delle meningi e fuoriuscita della sostanza cerebrale 1833.

Sopra un nuovo metodo di estrarre per la via del perineo le grosse pietre della vescica urinaria 1833.

Sullo stato della medicina e chirurgia napoletana, 1835.

---

(1) CHIARLEONI — *Le condizioni della Clinica ostetrica di Palermo.* Prelezione. *Rassegna d' Ost. e Gin.,* 1896 N. 3.

(2) GIGLIO — *L' Ostetricia attraverso i secoli.* Prelezione. Palermo Stab. Tipo-Lit. fratelli Marsala, 1901.

(3) COSENTINO — *La Clinica Ostetrica-ginecologico Palermitana e i suoi insegnanti.* Prelezione. *Annali di Ost. e Gin.,* 1902 N. 4.

Gonorrea e caratteri differenziali delle ulceri sifilitiche, scrofolose, scorbutiche ed erpetiche. 1838.

Traduzione della patologia medico-chirurgica di Roche e Sanson 1840-43.

Trattamento della sifilide coll' ioduro di potassa, discorso inaugurale.

Soppressione delle risaje in Sicilia 1489.

Necessità di soccorrere gli studi ostetrici in Sicilia 1862.

Regolam. interno per la Clinica ostetrica 1865.

Considerazioni pratiche sul modo di intervento ostetrico negli stringimenti medi della pelvi, 1869.

Parti prematuri artificiali ed embriotomie. Statistiche e commenti 1874 al 1890 — *Sicilia medica,* 1891.

Sull' intervento ostetrico nelle stenosi della pelvi, *id.*

Fibromi interstiziale dell' utero, *id.*

Rovesciamento parziale dell'utero, *id.*

Chiarleoni Giuseppe.

Albuminuria da nefrite Brightiana acuta, eclampsia. Parto accelerato artificiale, forcipe. Guarigione dell'eclampsia, successione di pelvi-peritonite suppurativa, apertura dell'ascesso in vagina, guarigione, recidiva per imprudenza; mania puerperale. Guarigione. — *Gazz. delle clin.,* Torino, 1872.

Le dimensioni del diametro biparietale del feto. — *Gazz. delle clin.*, 1892.

Del solfato di chinino quale abortivo ed oxitocico.— *Ann. univ. di med.,* vol. 224. 1873.

Il biennio clinico 1873-74 nella R. Scuola di Ostetricia annessa all'ospizio provinciale di S. Caterina. — Tip. Zanaboni, Milano, 1875.

Della sifilide in rapporto colla distocia.—Tip. fratelli Rechiedei Milano, 1873.

Le iniezioni ipodermiche d' acido fenico nei processi puerperali. — Tip. fratelli Rechiedei Milano, 1874.

Emorragia grave da distacco placentare e rottura del collo uterino; ripetuti tentativi di forcipe su testa idrocefalica, uncino rotto, estrazione, peritonite generalizzata, guarigione. — *Gazz. delle clin.*, 1874.

Dell'idrocefalo, due conferenze cliniche del prof. Chiara, — 1874.

L' Idrato di cloralio alla Clinica Ostetrica di S. Caterina. — F.lli Rechiedei, Milano 1875.

Osservazioni di termometria clinica nello stato puerperale. Tesi. — Camilla e Bertolero, Torino 1875.

Di alcuni fatti contrarii all' azione ecbolica del chinino — F.lli Rechiedei, Milano 1876.

Di cinque casi di cefalotrissia ottenuta con il forcipe Guyon. — F.lli Rechiedei, Milano 1876.

Sei casi di decollazione preceduti da poche riflessioni su codesta operazione e proposta di un nuovo uncino decollatore. — Camilla e Bertolero, Torino, 1876.

Allattamento mercenario. — Sonzogno, Miiano 1877.

Malattie della mammella da allattamento. — *Enciclopedia medica italiana.*

Eclampsia, *idem.*

Embriotomia, *idem.*

Rivolgimento, *idem.*

Emorragia, ecc. in caso di idrocefalo ecc. 1877.

Effetti di un attorcigliamento del cordone ombellicale

intorno alla gamba di un feto. — F.lli Rechiedei, Milano, 1877.

Cefalotrissia mediante il forcipe Guyon.—Roux e Favale, Torino, 1878.

Sulla protezione degli infanti.—Tip. Giocondo Messaggi, Milano 1878.

Distocia meccanica fetale per presentazione di fronte.—Tip. Pietro Agnelli, Milano 1881.

Iperinvoluzione uterina — *Gazz. di Ospitali,* 1881.

Di un caso di fibromi multipli dell' utero complicanti il parto — *Gazz. di Ospitali,* 1881.

Distocia meccanica fetale per presentazione del fronte. — *Annali di ost. e gin.* anno III, 1881.

Lettera aperta al dottor Mangiagalli — *Annali di ost. e gin.,* anno III, 1881.

Ovariotomia doppia per cisti del legamento largo di sinistra e cistosarcoma dell' ovaio destro — *Annali di ost. e gin.,* anno IV, 1882,

Ottimismo e pessimismo intorno alla presentazione permanente del fronte — *Gazz. di Ospitali* 1882.

La prima ovariotomia nell' Ospedale Maggiore di Vercelli — Ed. Vallardi Milano 1882.

Ovariotomia doppia, ecc. — *Ann. di ost. e gin.,* 1882.

Manuale di Ostetricia del Roberts (Trad. dell'Inglese).

Parto — *Enciclop. Medica Italiana.*

La pratica Ostetrica nel servizio di S. Corona — Fr. Vallardi Milano 1882.

Di un caso di presentazione dorso-lombare in donna a termine di gestazione. — *Annali di ost. e gin.,* 1883.

Manuale di ostetricia ad uso delle levatrici di F. Barnes. — Traduzione con aggiunte. — Milano, fratelli Dumolard 1885.

Segni fisici della gravidanza e del parto gemello — *Gazz. degli Ospitali,* 1886.

Esperimenti intorno alla dilatazione del collo uterino nelle presentazioni cefaliche — *Gazz. degli Ospitali* 1886.

Delle perizie medico legali provocate dall'autorità inquirente. — Corrispondenza da Vercelli — *Gazzetta d. Ospitali* 1886.

Peritonite generale in gravidanza — *Annali di ost. e gen.,* 1885.

Malaria ed atti funzionali della generazione nella donna. — Influenza reciproca — *Annali Univ. di Med.* 1886.

Strozzamento da rotazione assiale di un sarcoma del grande epiploon — F.lli Rechiedei Milano 1886.

Malaria e funzione della riproduzione nella donna — Vallardi, Milano 1886.

Zaffo endouterino con garza iodoformica nella endometrite puerperale — *Ann. Univ. di Med.,* 1887.

Il Medico perito nei suoi rapporti con la giustizia — *Gazz. di Ospitali* 1886.

Ematometra per chiusura acquisita del muso di tinca. *Gazzetta di Ospitali,* 1888.

Sull'assistenza antisettica al parto. — Conferenza — *Giornale delle Levatrici* N. 78 1888.

Isterismo e castrazione — *Gazz. di Ospitali,* 1888.

Otto laparotomie eseguite nell' Ospedale Maggiore di Vercelli — Tip. Facchinetti-Vercelli 1889.

Soffio arterioso della gravidanza e del puerperio — Tip. Facchinetti-Vercelli 1889.

Parto distocico per cisti dermoide ossificata ed incuncata nello scavo. — *Rivista di ost. e gin.,* 1890.

Osteomalacia puerperale e castrazione. — Tip. Pansini 1891.

Rendiconto biennale del movimento clinico — *Riv. di ost. e gin.,* Torino 1891.

Rendiconto biennale del movimento clinico — *Rivista di ost, e gin.* anno II, n. 28 29.

Gravidanza tubarica—diagnosi, esiti, cura — *Archivio di ost. e gin.,* anno I n. 6.

Forcipe-Leva — *Atti dell' Acc. Gioenia* — Catania 1894.

Stenosi grave della vagina consecutiva a Zaffo al percloruro di ferro liquido — *La Clinica Moderna,* anno II, n 5.

Note esplicative delle figure appartenenti l' una a un feto amorfo e l' altra ad una bambina con duplicità genitale esterna etc. — *Archivio di ost. e gin.,* anno III n. 2-3.

Gravida osteomalacica — cura ostetrica — *Rassegna di ost. e gin.* anno IV n. 3.

Emorragia accidentale dell' ultimo trimestre della gestazione — *La Clinica Moderna,* anno II, n. 4.

Lezione di chiusura: anno scolastico 1893-94 — *Rass. di ost. e gin.,* 1894.

Due Cesaree Porro per Osteomalacia — *Rass. di ost. e gin.,* 1894.

Taglio cesareo demolitore per Osteomalacia — Rottura spontanea dell' utero — Guarigione — *Riforma Medica,* 1896.

Le condizioni della Clinica Ostetrica di Palermo — Prelezione — *Rass. di ost. e gin.,* 1896.

Mariano Pantaleo — Commemorazione — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* vol. IV. 1897.

Duplicità genitale esterna e mancanza di ano in bambina di 33 mesi — *Annali di ost. e giu.,* 1894.

Colpo-isterectomia per cancro — Occlusione intestinale — Laparotomia — Guarigione — *Rassegna di ost. e gin.,* 1896.

Due casi di mal-conformazione dei genitali esterni — Tip. Colombo Palermo 1898.

Presentazione di utero affetto da Corioepitelioma. — 1898.

Nuovo processo operatorio nel prolasso genitale — *Rass. di ost. e gin.*, 1898.

Sulla colpotomia — *Atti della Società italiana di ost. e gin.*, Roma 1898 vol. V.

Due casi di atresia della vagina in gravidanza e sopraparto. — Tip. Jovene Napoli 1899.

Ermafroditismo in due sorelle — *Riforma medica*, 1899.

Frammenti di lezioni cliniche — *L' Arte Ostetrica* — 1899 n. 22.

Tre casi di ascesso delle ovaie — *Riforma medica*, 1900.

La cura chirurgica delle fistole vescico - vaginali secondo un suo processo — *Riforma medica*, 1900.

Cosentino Giovanni.

Direttore della Clinica Ostetrica-Ginecologica.

Rendiconto delle sale di ostetricia e di ginecologia dell'ospedale civico, 1874.

La involuzione dell'utero nei parti patologici. 1875.

Lezioni di Ostetricia svolte secondo il programma universitario. Vol. I, parte fisiologica. Napoli, Luca Vittoria, 1875,

La cisti ovarica nella gravidanza o l'ovariotomia, 1879.

La prima ovariotomia in Palermo. 1879.

Una seconda ovariotomia in Palermo seguita da guarigione. — *Giornale internazionale delle scienze mediche*, 1881.

La stenosi e l'ectropion del collo dell'utero, — 1881.

Qnaranta puerpere in nna sala di ospedale. — 1881.

Quattro ovariotomie seguite da guarigione, — 1882.

La castrazione nel mio-fibroma dell' utero sostituita dalla legatura dei legamenti larghi, — 1882.

Di sei ovariotomie (7, 8, 9, 10, 11, 12). — *Annali di ost. e gin.*, vol. V, 1883.

Il raschiamento dei resti placentari abortivi elevato a sistema. — *Annali di ost. e gin.*, 1883 n. 5.

Il rendiconto del servizio ostetrico comunale,—1883.

Storia di due ovariotomie, — 1884.

Carcinoma dell'utero in donna gravida, — 1884.

Note di ginecologia operativa, — 1884.

Tre ovariotomie all' Ospedale Civico di Palermo. — *Annali di ost. di gin.*, 1885 anno VII.

Feto papiraceo e trasformazione fibro-grassosa della placenta corrispondente (gravidanza gemellare). — *Annali di ost. e gin.*, 1885 n. 7-8.

Prelezione al corso di ginecologia, — 1887.

Il parto nel bacino gen. e reg. ristretto, — 1887.

Quattordici laparotomie eseguite nel triennio 1885-86 86-87, 87-88. Palermo tipografia dello Statuto, — 1889.

Distocia per gravidanza diuturna — *La Sicilia medica*, — 1889.

Contributo allo studio del bacino obliquo-ovalare con anchilosi e del bacino piatto non rachitico, — 1883.

Il mio-fibroma dell'utero complicante la gravidanza e il parto, — 1889.

Il forcipe e il perforatore nelle stenosi medie della pelvi, — 1890.

Contributo alla casuistica e alla tecnica della ovaro-isterectomia cesarea. — *La Sicilia medica*, 1890.

Di alcuni casi di gravidanza gemellare in rapporto alla quantità delle acque dell'amnios. — *La Sicilia medica*, 1891.

Operazione di Porrro per stenosi pelvica da osteomalacia. — *La Sicilia medica*, 1891.

Contributo ai metodi di riduzione dell' utero nell' inversione cronica. — *La Sicilia medica*, 1891.

La responsabilità del medico condotto nelle distocie in rapporto al vigente regolamento sanitario.—1892.

Ricerche ed osservazioni in ostetricia. — *Annali di ost. e gin.*, 1893.

Oligoidramnios e mostruosità fetale. — *Archivio di ost. e gin.*, anno I, 1894.

Di cinquanta laparotomie per malattie dell' utero e degli annessi.—1894.

Nuovo contributo ai metodi di riduzione dell' utero nell'inversione cronica. — *Archivio di ost. e gin.*, 1894 n. 6.

Endometrite deciduale tubero-poliposa, 1896.

Operazione cesarea con conservazione dell' utero e asportazione delle ovaie.— *Archivio di ost. e gin.*, anno IV 1897.

Sulla quistione dello sviluppo e della maturazione del follicolo di Graaf durante la gravidanza. — *Archivio di ost. e gin.*, anno IV, n. 1.

Rendiconto della clinica ostetrica-ginecologica pareggiata dell'ospedale S. Francesco Saverio di Palermo. Napoli Stab. Tip. A. Tocco, 1898.

Contributo alle cause di morte repentina della madre durante il parto. — 1898.

Rendiconto degli anni scolastici 1894-95 al 1897-98 dell' Istituto ostetrico ginecologico della R. Università di Catania. — *Rassegna di ost. e gin.*, anno VIII, 1899.

Contributo alla casistica del cancro primitivo del corpo dell'utero. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. VII, 1900.

L'inversione uterina. Relazione al congresso nazionale di ostetricia e ginecologia a Napoli. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. VII, 1900.

Emigrazione esterna dell' ovo controllata dall' esperimento, — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. VII, 1900.

Noto Antonino.

Laureato nel 1895 — 2° Assistente alla Clinica Ostetrica di Palermo dal 1897 al 1900. 1° Assistente dal 1900.

Utero biloculare od uterus septus, causa di ripetute presentazioni del piano laterale.—*Rass. di ost. e gin.*, 1897.

Ematemesi ed oligouria di natura isterica in donna con utero miomatoso e fibroma sotto-sieroso della parete anteriore dell' istmo ed iperplasia areolare del collo con ectropion doppio. — *Rass. di ost. e gin.*, 1897.

Decubito acuto in seguito a laparotomia per cistosarcoma dell'ovaio destro. — *Rass. di ost. e gin.*, 1897.

Due rari casi di fibromi interstiziali emorragici del collo e della porzione dell'istmo corrispondente. — *Archivio di ost. e gin.*, 1898.

Un caso di lesione della vagina sub coitu. — *Rass. di ost. e gin.*, 1899.

Leucoplasia della vulva. Suoi rapporti clinici ed anatomo-patologici coll'epitelioma. — *Archivio di ost. e gin.*, anno III, n. 4, 1900.

Sinfisiti pelviche. — *Riforma medica.* n. 177, 178, 179, anno XVI, 1900.

Un caso di cisti dermoide della tromba. — *Archivio Ital. di gin.*, anno III, n. 4, 1900.

Un nuovo modello di pinza per collo di utero puerperale. — Tip. Andò, Palermo 1901.

Studio anatomo-patologico del collo dell'utero con allungamento ipertrofico od atrofico nel prolasso genitale completo. — Tip. Andò, Palermo 1901.

Ematocele pelvico intraperitoneale secondario ad aborto tubarico. — Tip. Lao Palermo 1901.

Un caso di leucoplasia vulvare con epitelioma. — *Rass. di ost. e gin.*, 1901.

Rendiconto clinico del sessennio 1895-1900. del R. Istituto ostetrico-gin. di Palermo. — Palermo Stab. tip. lit. fratelli Marsala 1901.

Contributo alla cura chirurgica del prolasso genitale completo col processo Chiarleoni. — *Riforma medica*, anno VIII, n. 20, 21, 22, 23, 1902.

Quattro Cesaree Porro per Osteomalacia. — *Rass. di ost. e gin.*, 1902.

L' anno 1901. Rendiconto clinico del *R. Istituto ostetrico-gin. di Palermo.* — Palermo Stab. tip. lit. fratelli Marsala, 1902.

Cura dell' aborto secondo la scuola Chiarleoni. (In corso di stampa).

Giglio Giuseppe.

Già Assistente alla Clinica Ostestrico-Ginecologica dal 1895 al 1897
Libero docente dal 1897.

Storia clinica di un caso di latirismo in Sicilia.

Osservazioni cliniche sulla medicatura endouterina con

il bicloruro di mercurio nella infezione puerperale — 1885.

Un caso d' isterismo classico in gravidanza con ambliopia amaurotica e lesioni multiple vascolari — 1887.

Rendiconto di Ostetricia e Ginecologia delle Sale speciali di S. Fr. Saverio di Palermo, anno 1882-83 — 1884.

Statistica degli infermi ricoverati nella Clinica Oftalmica di Palermo — anno 1887-88 — 1888.

Contribuzione allo studio della malignità dei sarcomi melanotici da un caso di sarcoma perivascolare dei processi ciliari — 1888.

Sopra un caso di tubercolosi primitiva della cornea — *Sicilia medica,* 1889.

Relazione sull' epidemia colerica del 1887 in Acireale. — 1889.

Sul passaggio dei microorganismi del tifo dalla madre al feto — *Bollettino d' Igiene* — 1889.

Osservazioni sulla cura di Koch nella tubercolosi — 1890.

Ueber den Ubergang der mikroskopischen Organismen des Typhus von der Mutter zum Fötus. — *Centralblatt fur Gyn.* n. 46 1890.

Il bacillo dell' Edema maligno negli ascessi della pelvi — *Annali di ost. e gin.,* 1891.

Tre casi di malformazione dei genitali muliebri studiati dal lato-embriogenico ed ostetrico. — *Annali di ost. gin.,* 1892.

Tre casi speciali di endometrite del collo (tubercolosi primitiva) — *Annali di ost. e gin.,* 1892.

Assistenza Ostetrica a domicilio negli anni 1891 a 1893.—Palermo tip. Settimana Commerciale 4893.

Osservazioni anatomo-cliniche sperimentali sopra i flem-

moni pelvici e le Ovaro-salpingiti e sulla loro cura—*Ann. di ost. e gin.* 1893.

Sulla etiologia della placenta marginata. — *Riforma medica,* 1894. n. 126,

Aborto trigemino monocorion, con un embrione acefalo e tre sacchi ovulari, dei quali quello appartenente all' acefalo poliamniotico — Mostruosità con anomalia grave — *Atti della Società ital. di ost. e gin.,* vol. II 1895.

Sopra un caso di teratoma sacro-coccigeo — *Ibidem.*

Alterazioni dell' utero e degli annessi dopo lo strappamento dei plessi ipogastrici e del simpatico sacrale — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* vol. II, 1895.

Sui polipi placentari — *Ibidem.*

Relazioni eziologiche fra mostuosità, polidramnios, prematurità, sifilide ed altre infezioni — *Atti della Società italiana di ost. e gin.* vol II, 1895.

Sulla patogenesi delle placente anomale — *Annali di ost. e gin.,* 1895.

Osservazioni sulla patogenesi e cura della eclampsia puerperale — 1895.

Sulla etiologia e sulla cura della eclampsia puerperale — 1895.

Sulla sintomatologia e sulla struttura della mola idatiforme. Sua relazione eziologica col deciduoma maligno— *Atti della Società ital. di ost. e gin.,* vol. III. 1896.

Mostri anencefali e derencefali — Diagnosi in gravidanza e in travaglio — Meccanismo del parto — Indicazioni ostetriche — *Annali di ost. e gin.,* 1897.

Dodici casi di ematocele pelvico intraperitoneale da aborto tubarico e tubo-ovarico — Contributo sull'eziologia e sulla cura delle gravidanze ectopiche — Esperimenti ed

osservazioni sulla membrana ematocelica — *Annali di ost. e gin.*, n. 5, 6. 1898.

La gravidanza ovarica e l' origine della cellula deciduale — *Bollettino delle Levatrici,* anno I, n. 6.

Due casi di presentazione del fronte — Uno convertito artificialmente in Pr. di faccia, l'altro terminatosi spontaneamente con parto per il fronte — 1898.

Patologia dell' uovo e sua eziologia, ovvero osservazioni deciduo-placento-fetali, messe in relazione colle malattie invettive trasmissibili dei genitori — Ereditarietà, predisposizione, contagio — *Atti della R. Accademia delle scienze mediche,* Palermo 1898.

Eziologia dell' ovo patologico e della interruzione della gravidanza — *Atti della Società ital. di ost. e gin.* 1898 vol. V.

Quattro casi di bacino cifo-scoliotico — Teoria vecchia e nuova fondata sulla speciale influenza delle forze muscolari — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1898.

Una laparotomia con esito di guarigione per cisti pauci-loculare del para-ovario sinistro — con pleuriti intercorrenti — Nuova interpretazione del valore clinico di questo sintoma — 1898.

Tre colpo-celiotomie per grandi raccolte purulente delle salpingi e per ematocele pelvico da aborto tubarico. Migliore scelta dell' intervento chirurgico in questi casi. 1898.

Due parti cesarei Porro con esito di guarigione — Uno per bacino osteomalacico, l' altro per bacino piatto rachitico — 1898.

Resezione alta dell' utero dalla parte vaginale per sarcoma della portio — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* vol. VII — 1900.

Laparotomia curativa per tubercolosi peritoneale, con versamento libero e saccato — Guarigione — 1900.

Ematometra per setto cicatriziale trasversale della vagina, secondario a parto abortivo — Processo speciale di plastica — 1900.

Istero-pessi addominale per prolasso d'utero di 2° grado in donna giovane — 1900.

L' involuzione dell' utero e il precoce abbandono del letto del puerperio — Osservazioni cliniche — *Atti della Società ital. di ost. e gin.* 1900.

Una cesarea Porro in donna osteomalacica, 1897.

Sul bacino cifo-scoliotico e sopra una nuova etiologia riguardante la sua formazione. — *Archivio Ital. di gin.*, 1901, n. 3.

Ordinamento del servizio Ostetrico nel comune di Palermo — *Bollettino delle Levatrici*, anno I, n. 5.

Tre casi importanti di Ostetricia per impervietà od atresia congenita dei genitali (imene, parte alta della vagina, porzione vaginale dell' utero bisetto) parto cesareo vaginale, plastiche (inedito) — 1901.

Una laparotomia addominale e quattro inferiori per raccolte addomino-pelviche (inedito) — 1901.

Gruppo di plastiche vagino-uterine per prolasso dell' utero e della vagina (inedito) — 1901.

Cura chirurgica dell' utero infantile, pubescente, con collo stenotico (inedito) — 1901.

Tre casi di fibromiomi cavitari con degenerazione sarcomatosa — 1901.

2° caso di resezione alta dell'utero per vagina a causa di sarcoma della portio (inedito) — 1901.

Battiti e soffi nell'ambito addominale della donna gravida, Semiotica Ostetrica (inedito) — 1901.

Bacino muliebre con tendenze maschili (inedito). 1901.

Triennio del servizio Ostetrico - ginecologico Municipale in Palermo (inedito) — 1901.

Ancora una volta sul Deciduoma maligno etc. e sulle analogie di esso col sarcoma della mucosa del corpo uterino (inedito) — 1901.

Forme iniziali del Carcinoma del collo dell'utero (inedito) — 1901.

Cisti vaginali ed imenali. — 1901.

Cura medica dei carcinomi dell' utero inoperabili. — 1901.

L' Ostetricia attraverso i secoli — Prelezione al corso libero. — Palermo tip. lit. stab. fratelli Marsala 1901.

R. Università di Parma.

Già nel secolo XI esisteva in Parma una scuola della Cattedrale ed una scuola di Arti liberali: l'Università sarebbe sorta dalla scuola delle Arti liberali. (1) Nel 1226 vi fu un'ordinanza della Communità con cui si decretavano speciali privilegii e speciale tutela alle persone e ai beni degli studenti. (2) L'Affò poi parla di un Collegio Medico che nel 1294 per la prima volta ordinò il suo statuto. (3) Questi i precedenti dello studio che nel secolo XIV è chiuso. Pare anche che nel 1346 esso fosse riaperto e che

(1) G. Mariotti — *Memorie e documenti per la storia dell'Università di Parma nel medio evo*. Parma, Luigi Battei 1888 vol. 1. pag. 48.

(2) Alfonso Cavagnari — *Fatti dell'Università di Parma* — discorso pel solenne inaugurarsi degli studi 1874-75. Parma, tip. ed. di Adorni Michele 1874 pag. 15.

(3) Memorie degli Scrittori e Letterati Parmigiani raccolte dal padre Ireneo Affò. — Tomo I. — Parma dalla stamperia reale 1789 pag. 24.

con successivo ordine di un Visconti nel 1387 potesse considerarsi come chiuso.[1] Comunque sia l'Università si riapre il 24 novembre 1412 [2] ma nel 1420 ricadendo la città sotto i Visconti si ha la soppressione della Università, che risorge nel 1448 quando Parma si riordina a libertà, e permane sotto Francesco Sforza per le incessanti insistenze dei cittadini.

Una bolla di papa Sisto IV interdiceva allo studio di Parma di conferire lauree in teologia, ma il Duca di Milano tolse l'ingiusto divieto. [3] Viceversa Giulio II nel 1512 accorda diversi privilegi. [4]

Passata Parma nel 1545 sotto i Farnesi, l' Ateneo cominciò subito a fiorire e per merito di Ranuccio I e del Comune, che non badò a spese per inalzare il prestigio dello studio, onde in un certo tempo pare vi fossero in Parma tremila scolari forestieri. Ma le sorti non furono sempre così propizie. Spentasi nel 1731 la dinastia Farnese, l' Università cade durante i diversi successivi cambiamenti

---

(1) Cenni storici intorno all'Università di Parma. Nell'Annuario dell'Univ. di Parma dell' anno 1899-900.

(2) Sul pareggiamento della R. Università di Parma etc. Relazione. — MARIOTTI G. relatore. — Nell' Annuario dell' Univ. di Parma 1887-88 pagina 188.

(3) Cenni storici intorno alla R. Università di Parma — Annuario del 1899-900 pag. XXI.

(4) EUSEBIO L. — Articolo Università nel suppl. alla 6ª edizione della Nuova Enciclopedia italiana, Torino 1899 vol. V, pag. 696.

di regime, sino a che con decreto del 5 febbraio 1768 il Duca Ferdinando I di Borbone istituisce una grande Università di stato, e la arricchisce di diversi istituti; il governo francese con la legge Napoleonica del 1806 la converte in un'Accademia, che conduce vita discreta. Nel 1814 col ritorno delle antiche dinastie, si restituisce l'antico nome all'Università, che sotto Maria Luigia assume una grande fama. I moti del 1831 arrecano gravi conseguenze all'università, che con decreto del 2 ottobre viene sospesa e la facoltà di legge portata a Piacenza: il 25 novembre 1854 un decreto restituisce a Parma l'intiera Università [1] che si avvantaggia dei decreti del 1859 del Governatore degli stati parmensi, cui tengono dietro, e nell'ottobre del 1859 e nel gennaio 1860, i decreti di Farini e poscia le viene estesa la legge Casati.

L'Università di Parma ha una facoltà di medicina, una facoltà di giurisprudenza, una facoltà di scienze, una scuola d'ostetricia, una scuola di farmacia ed una scuola di medicina veterinaria.

Nel 1901-902 essa ebbe 585 studenti dei quali 196 in medicina e 65 in ostetricia: dal 1874-75 al 1889-90 era rimasta sotto i 250, ma già nel 1894-95 si superarono i 400 e così a poco a poco si arrivò

(1) *Cenni storici etc.* c. s. pag. XXVIII.

alla cifra odierna. Le allieve levatrici che 20 anni fa erano 14 sono più che quadruplicate.

*
* *

La fondazione di una Clinica ostetrica a Parma risale a Maria Luigia. L'Amministrazione degli Ospizii Civili sin dal 1806 aveva trasferito le incinte clandestine là ove erano raccolti gli esposti, ma nel 1817 Maria Luigia fece allargare il ricovero delle gravide occupando la sede attuale e costituendo così l'Ospizio di Maternità: cinque mesi dopo venne fondata la scuola teorico-pratica di ostetricia, col regolamento dell'11 febbraio 1818, solo per le levatrici in sui primordii, ma estesa poi anche agli studenti nel 1823. Tale nuovo insegnamento fu affidato a *Giuseppe Rossi*, figlio di *Francesco Rossi*, a sua volta valente Ostetrico, l'uno e l'altro ricordati insieme a « *Luigi Augusto Colla* eccellente maestro in ostetricia » da Cavagnari: (1) esso fu il primo ad insegnare agli studenti e a dirigere una vera clinica ostetrica.

Giuseppe Rossi era nato nel 1780 e si era laureato nel 1801: cominciò nel 1805 a dare lezioni gratuite d'ostetricia per due anni sotto la direzione

(1) ALFONSO CAVAGNARI — *Fatti dell'Università etc.* c. s. pag. 55.

del professore di chirurgia *Lavacher*, e poscia da solo avendone ottenuta licenza nel 1807: nel maggio del 1814 è nominato professore di ostetricia e nel 1818 professore e direttore dell'Ospizio di Maternità. Morì nel 1850.

Scomparso il prof. Rossi, essendovi due aspiranti alla successione della cattedra, si cerca di accontentarli dividendo la scuola teorico-pratica delle Levatrici dalla Clinica ostetrica, e Carlo III con decreto del 28 dicembre 1851 sancisce l' improvvida divisione, [1] in base alla quale *Francesco Gueneau* e *Carlo Fattori* vengono nominati insegnanti d'Ostetricia. *Francesco Gueneau*, nipote del Rossi e già astante d' ostetricia, poi sostituto e dal 1850 suo coadiutore, lo sostituì negl'ultimi tempi e ne tenne dopo la morte provvisoriamente il posto, sino a che sul finire del 1851 fu nominato direttore dell'Ospizio di Maternità coll' istruzione delle allieve. Contemporaneamente *Carlo Fattori*, già dal 1830 astante alla scuola teorico-pratica di ostetricia diretta dal Rossi, è nominato professore d'ostetricia coll'obbligo delle lezioni teoriche agli studenti, e delle lezioni cliniche agli studenti ed alle allieve: egli per questo ufficio

---

(1) R. Istituto Ostetrico annesso all'Ospizio di Maternità nell'Università di Parma. 1° Rendiconto di GIOVANNI CALDERINI etc. Parma tip. della Società fra gli operai tipografi, 1877 pag. 18.

aveva una camera speciale per le ricoverate entro la Maternità.

Così procedettero i due insegnamenti e i due insegnanti sino a che, morto il Fattori nel gennaio 1866, (1) Francesco Gueneau ne ha l' incarico per il resto dell' anno scolastico: in tal modo egli momentaneamente riunisce in uno i due posti che poi tornano ad essere divisi. Diffatti col 1° di novembre del 1866 *Domenico Chiara,* già assistente di Scipione Giordano, è nominato prof. straordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica e *Gueneau* ripiglia l' insegnamento teorico delle allieve oltre naturalmente la direzione della Maternità, e alla fine del 1871 chiede il collocamento a riposo che gli è accordato sui primi del 1872: (2) ed è per una sua deliberazione che allora si ottenne finalmente il ricongiungimento e la fusione definitiva dei due istituti

Nell' agosto del 1872 Domenico Chiara viene nominato professore direttore della R. Scuola d' Ostetricia di Milano e nel settembre dello stesso anno

---

(1) Carlo Fattori nato nel 1793 laureato in medicina a Parma nel 1816 e in chirurgia a Modena nel 1821, aiutante d'Ostetricia nel 1820, professore di Ostetricia il 31 dicembre 1851, muore il 25 gennaio 1866.

(2) Francesco Gueneau nato nel 1812, aiutante d'Ostetricia nel 1835, sostituto al prof. di Ostetricia nel gennaio 1849, coadiutore del prof. Rossi il 22 febbraio 1850, delegato al privato insegnamento dell'Ostetricia nel 1851, muore il 1 gennaio 1884 (Vedere: Calderini: Necrologia di Gueneau nell' *Annuario dell' Università di Parma* 1882-1883 pag. 113-116).

Giovanni Calderini, già assistente del prof. Tibone, succede al Chiara dapprima come incaricato, poi come straordinario e quindi come ordinario. Nella prolusione da lui letta al principio del nuovo anno scolastico accenna appunto alla riunione in un campo clinico unico di tutto il materiale, [1] come era stato propugnato a lungo del Chiara, che a sua volta in una prolu sione descrisse ciò che aveva trovato quando nel 1866 assunse la direzione della Clinica di Parma. [2]

Giovanni Calderini [3] nel 1894 è traslocato all' Università di Bologna ed al suo posto è nominato prof. straordinario *Ettore Truzzi* nello stesso anno 1894: passato questi a sua volta all' Università di Padova nel 1899, gli succede nel dicembre dello stesso anno come prof. straordinario *Innocente Clivio* che occupa tutt'ora tale posto. [4]

---

(1) *Osservatore Gazzetta delle Cliniche di Torino* 1873 N. 5 e succ.

(2) *Gazzetta delle Cliniche* 1870 VI pag. 114.

(3) Giovanni Calderini laureato nel 1864, assistente nel sifilicomio di Torino nel 1866, assistente alla Clinica ostetrica di Torino diretta dal prof. Tibone nel biennio 1867-69. settore d'anatomia nel 1871, libero docente dal 1872, incaricato della Clinica ostetrica a Parma dal 25 settembre 1872, prof. straordinario nel 1875, professore ordinario nel 1879, preside della Facoltà Medica: è traslocato a Bologna il 13 ottobre 1894.

(4) Innocente Clivio laureato a Torino nel 1886, assistente di istologia dall' 86 all' 88, assistente alla Clinica Ostetrica di Pavia dal 1888 al 1896 coi professori Cuzzi e Mangiagalli, libero docente dal dicembre 1891, Ostetrico primario nell' Ospedale di Alessandria nel 1896, Direttore della Scuola di Ostetricia di Ferrara nel 1899, prof. straord. a Parma il 16 dicembre 1899.

Tra gli assistenti che in questo trentennio appartennero alla Clinica di Parma ricordiamo Chiarleoni: per pochi mesi nel 1872, Cuzzi nel 1873-74, Guglielmo Romiti per il triennio 1874-77, Arnaldo Longhena, Fasola, Truzzi, Carrara, Donzellini, Tallini, Tullio Ferrari, Crosti, Pozzoli, Marzorati, Patellani con il prof. Calderini: Patellani e Merletti col prof. Truzzi: Herlitzka, Griziotti e Alfieri col prof. Clivio. Presentemente il personale della Clinica è così costituito: Direttore prof. Clivio Innocente: Ajuto Alfieri Emilio: Assistente Vecchi Mario: Levatrice maestra Guerra Ida: Levatrice assistente Soncini Ida: Pavoni Ferdinando allievo interno. Il nuovo organico approvato con R. Decreto del 21 luglio 1902 per la Clinica Ostetrico-ginecologica di Parma, stabilisce appunto oltre il direttore, un aiuto, un assistente, una levatrice maestra, una levatrice assistente ed un portiere.

I liberi docenti dell' Università di Parma sono: in ostetricia Pericle Sacchi, Colucci Giuseppe, Crosti Giuseppe, ed in ostetricia e ginecologia Pozzoli Bettino e Patellani Serafino che ha trasportato la libera docenza a Bologna. Ottennero pure la libera docenza a Parma: Truzzi, Fasola Emilio, Carrara Giuseppe e Bertazzoli Annibale.

La Maternità, la Clinica Ostetrico-Ginecologica ed il Brefotrofio costituiscono un unico istituto sotto

la direzione del prof. della Clinica ostetrico-ginecologica, in un vasto fabbricato autonomo con cortili e giardini, con numerosi locali, tra cui una sala dedicata al Rossi, e con l'alloggio per il Direttore. L'istituto rimane aperto tutto l' anno, però nelle vacanze estivo-autunnali funziona come maternità.

Il numero complessivo dei letti è 60, dei quali 30 per la ostetricia, e 30 per la ginecologia: nell'anno scolastico 1900-901 si accolsero 255 casi di ostetricia con 211 parti e 233 casi di ginecologia. È pure annesso all' istituto un dispensario ostetrico-ginecologico.

La dotazione governativa è di L. 773: inoltre la Clinica riceve L. 400 annue dal Consorzio universitario per l'accettazione di gravide maritate povere, più un sussidio che ogni anno la Cassa di Risparmio suole concedere.

Sulla Clinica Ostetrica di Parma vennero pubblicati tre resoconti da Calderini e uno da Merletti: nel primo di Calderini (1877) vi è diffusamente trattata la parte storica e vi è pure il ritratto di Giuseppe Rossi. (1)

---

(1) Giovanni Calderini — *1º Rendiconto del R. Istituto ostetrico di Parma :* anni 1872-73, 1873-74, 1874-75. Parma tip. della Società fra gli operai-tipografi 1877.

Clivio Innocente.

Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica.

Studii intorno alla formazione della parte materna della placenta in alcuni mammiferi. Nota preventiva.— *Gazzetta degli Ospedali,* n. 65, 1888.

Contribuzione alla terapia meccanica polmonare.— *Gazzetta degli Ospedali,* n. 71, 1888.

Qualche parola sui microrganismi e sulle infezioni puerperale.— *Giorn. per le levatrici,* 15 ottobre 1889, n. 19.

Contribuzione allo studio dei mezzi pneumatici che aumentano le escursioni respiratorie dei polmoni.—*Rassegna di Scienze Mediche,* 1890.

Ricerche intorno ad alcuni casi di infezione puerperale. — *Rivista d' ost. e gin.* n. 1, 2, 3, 1890.

Di un caso di endometrite saprofitica. — *Rivista d'ost. e gin.* 1890, n. 6-7.

Di un caso di fibromioma cistico dell'utero. — *Rivista d' ost. e gin.* 1891, n. 16-17.

Contributo alla diagnosi differenziale fra neoformazioni polipose maligne e benigne del collo dell'utero. — *Rivista d' ost. e gin.* 1891, n. 16.

Due casi di putrefazione di tumori fibrosi dell' utero. *Gazzetta medica di Pavia,* 1892, n. 7.

Contributo alla conoscenza dei primi stadi dello sviluppo della placenta in alcuni mammiferi. — Nel volume: « Studi di ostetricia e ginecologia. » Milano, Tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

A proposito di un caso di amputazione utero-ovarica

cesarea. —*Sperimentale sez. clin.* fasc. 31 e 32, anno XLIII, 1894.

Contributo alla conoscenza delle terminazioni nervose dell'utero. — Pavia, Tip. Cooperativa, 1894.

Contributo allo studio delle emorragie dei neonati.— Pavia, Tip. e legatoria Cooperativa, 1894.

Reumatismo articolare acuto e gravidanza. — *Annali d' ost. e gin.* 1895.

Contributo al trattamento retroperitoneale del peduncolo e all'uso del laccio elastico nelle miomotomie. — *Annali d' ost. e gin.* 1896, n. 11.

Di un parto distocico per stenosi cicatriziale della bocca uterina. — *Annali d' ost. e gin.* 1896, n. 3.

I primi 22 mesi della sezione ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale Civile di Alessandria. — Alessandria 1898.

Eclampsia ed emorragia cerebrale, due osservazioni cliniche ed anatomiche — Alessandria 1898.

Di un mostro ectromelico. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.*, 1899 vol VI.

Escoriazioni e ragadi delle mammelle e loro cura coll'ortoformio. — *L'Arte ostetrica*, 1899 n. 16.

Presentazione di vertice in D. P. Tardivo moto di rotazione interna. Rara lesione del perineo. — *Arte ostet.* 1899 n. 8.

Della rottura precoce delle membrane. — *Arte ostetr.* 1899 n. 3.

A proposito di un caso di ematocele solitario. — *Rassegna di ost. e gin.* 1901 n. 8.

Di alcuni casi di grave anemia puerperale. — *Ann. di ost. e gin.*, 1901 n. 8.

Il vomito incoecibile delle gravide. Relazione. — *Atti soc. it. di ost.* 1901.

Sull'eziologia della peritonite puerperale comunicazione al Congresso di Pavia (col Prof. Monti), — *Atti del XII Congr. med. di Pavia,* 1887.

Bertazzoli Annibale.

Laureato a Pavia nel 1883, aiuto di anatomia normale nel 1883, assistente volontario alle cliniche ostetriche di Pavia e Genova nel 1884, dal 1885 al 1897 assistente alla scuola di ostetricia di Milano. Libero docente dal 1887, primario ostetrico-ginecologo dell' Ospedale maggiore di Milano dal 1887.

Sulle tre ultime ovariotomie eseguite dal Prof. Porro.

Sopra un caso di rottura spontanea dell'utero in sopraparto.

Sopra un caso di retroversione parziale dell' utero in gravidanza.

Contributo allo studio dello sviluppo fetale nelle stenosi pelviche.

Rendiconto clinico dell'anno 1890.

Della rottura uterina nel campo medico - legale (traduzione).

Relazione di tre operazioni Porro.

Legatura o forcipressura nelle isterectomie vaginali.

Trattamento chirurgico nelle forme suppurate degli annessi uterini.

La terapia chirurgica nei fibro-miomi dell' utero.

Di alcune laparo-isterectomie totali per varie indicazioni.

Casuistica ostetrico-ginecologica.

Consigli pratici alle levatrici.

Della colonnizzazione negli essudati peri-utero-annessiali.

Cenni biografici sul prof. E. Porro.

Qualche parola sul raschiamento endouterino.

Crosti Giuseppe.

Laureato nel 1887, 3. assistente alla Clinica ost. gin. di Pavia nell'87-88
Assistente ed aiuto alla Clinica ost. e gin. di Parma dall'88 al 90
Libero docente dal 1892.

Storia di una piccola epidemia puerperale nella clientela di una levatrice. — *Giorn. per le levatrici* 1887, n. 24.

Sul valore semeiótico di una modificazione alla reazione di Gmelin. — *Ateneo med. Parmense*, anno III n. 2.

Contribuzione allo studio dell' *Icterus neonatorum*. — *Ateneo med. Parmense*, anno 3. fasc. 2.

Sul processo di cornificazione della vagina nei prolassi: nel volume, Studi di ost. e gin.—Milano tipog. Bernardoni 1890.

Di una rara indicazione per la provocazione di aborto *Atti dell'ass. med. Lombarda,* 1892.

Contribuzione allo studio dell' aborto di origine ovulare. — *Atti dell'ass. medica Lombarda*, 1895, n. 3.

La fisiopatologia del rene e la genesi dell'eclampsia. Studio analitico e sintetico : prolusione. — Milano tip. di Ripamonti e comp. 1895.

Colucci Giuseppe.

Libero docente in ostetricia dal 1890.

Sulla cosidetta mola vescicolare dei villi coriali. Nota istologica. — Napoli stab. tip. Vincenzo Morano 1889.

Trattamento del cancro d' utero nella gravidanza. — Napoli tip. di Vincenzo Morano 1889.

Il morfinismo cronico e gli organi sessuali femminei. Studio sperimentale. — *idem.*

Di una speciale alterazione dei villi coriali, contribuzione alla fisio-patologia dell'aborto. Studio anatomo clinico. — *Progr. med.* 1888.

Le glandole nella tromba di Falloppio. — *Atti del XII congr. medico di Pavia*, vol. I Eusi, 1888.

Sacchi Pericle.

Laureato nel 1877 libero docente dal 1890 in ostetricia
Medico primario della Maternità di Cremona.

Dell'azione del chinino sull'utero e sulla temperatura *Riv. clin. di Bologna,* 1875.

Sull'amputazione uterovarica come complemento di taglio cesareo. — *Riv. clin. di Bologna*, 1877.

Igiene popolare dell'Infanzia, Parma 1880.

Le fratture indirette nel cranio fetale. — *Ann. di ost. e gin.* 1883.

Frammenti ostetrici. — Tip. Ronsi e Signori, Cremona 1883.

Prognosi del puerperio dallo stato del polso e del respiro. — *Ann. di ost. e gin.* 1883.

Alcuni argomenti ostetrici studiati nella maternità di Cremona. — *Boll. del Com. med. Cremonese* 1885.

Regolamento sull'assistenza antisettica da prestarsi dalle levatrici. — *id.* 1888.

L'incubatrice e l'allattamento forzato dei bambini immaturi. — *id.*

Le Levatrici nella storia. — *id.* 1889.

Il parto precoce artificiale nelle stenosi pelviche più comuni. — *Ann. di ost. e gin.* 1891.

Di alcuni istrumenti ostetrici modificati. — *Atti della ass. med. Lombarda.* 1892.

La pressione idrostatica come mezzo di dilatazione del collo uterino. — *Gazz. med. Cremonese,* 1894.

Ancora sulla pressione idrostatica come mezzo per dilatare il collo uterino — *Idem,* 1894.

Calendario della gravidanza—Cremona tip. Sociale 1895.

Sinfisiotomia con esito felice per la madre e pel feto— *Gazz. med. Cremonese,* 1895.

Gravidanza extrauterina. Laparotomia. Feto e madre salvi. — *id.* 1897.

Il latte umanizzato nel Brefotrofio di Cremona. — *Gazz. ost. Cremonese,* 1899.

Codice professionale per le levatrici. — *id.* 1900.

Perforazione d'utero in aborto procurato. Studio d'ostetricia legale. — *Rass. d'ost. e gin,* 1902.

Pozzoli Bettino.

Laureato nel 1888. Già assistente volontario a Pavia nell' 88-89 e dall' 89 assistente ed aiuto alle Cliniche Ostetriche di Parma e Bologna. Libero docente dal 1896. Ora primario Ostetrico della Maternità di Voghera.

Sull'eziologia dell' eclampsia puerperale. — *Boll. della soc. med. chir. di Pavia,* 1889. n. 2.

Di un caso di operazione cesarea Saenger con esito felice per la madre ed il feto. Studii di Ostetricia e Ginecologia — Milano Tip. Rebeschini 1890.

L'asfissia del feto e metodi di cura. Conferenza.—*Lucina* 1896. n. 4.

Sulla diagnosi di gravidanza gemellare. — *Lucina* 1896, n. 8.

Sulle riforme da introdursi nell'istruzione e nell'esercizio delle levatrici. — *Riv. critica, Lucina* 1896. n. 2, 3, 4.

Sull'assistenza al secondamento. — *Lucina* 1897, n. 2.

Sull' aiuto che può dare la levatrice nelle operazioni ostetriche. Conferenza. — *Lucina* 1897, n. 9.

I vizii di conformazione dell' utero in rapporto colla gravidanza e col parto. — *Lucina* 1897, n. 5 e 6.

Dati statistici e considerazioni. — *Lucina* 1897, n. 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9.

Elementi di anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano ad uso delle levatrici. — Bologna 1897.

Sulla sinfiotomia: relazione di due casi di sinfiotomia e considerazioni critiche. — *Annali di ost. e gin.*, gennaio 1898.

Sul liquido amniotico. — *Lucina* 1897. n. 11 e 12, 1898 n. 1, Bologna.

Sulle cause che nelle incinte già altra volta sinfisiotomizzate rendono talora possibile il parto spontaneo. — *Archivio di ost. e gin.*, 1898, fasc. 8.

Il parto spontaneo, il forcipe ed il rivolgimento nelle stenosi pelviche—Voghera, tip. Gatti-Rossi-De Foresta 1898.

Contributo allo studio delle fistole uro-genitali : osservazioni cliniche e considerazioni.—Bologna, Tip. Zamorani e Albertozzi, 1898.

Su di una causa rara di distocia.—*Lucina* 1898, n. 12.

Il taglio cesareo e le sue indicazioni con speciale riguardo alle stenosi pelviche.—*Arc. d'ost. e gin.* 1899 n. 4 e 5.

Un caso di distocia dovuto ad idrocefalia. Svuotamento del cranio attraverso lo speco vertebrale. — *Lucina* 1° nov. 1899.

Alfieri Emilio.

Aiuto alla Clinica ostetrico-ginecologica di Parma dal 1900.

Di un caso di morte improvvisa di un neonato per emorragia cerebrale primitiva. — *Ann. di ost. e gin.* 1899. numero 7.

Un vizio di conformazione del cuore e dei grossi vasi causa di morte in un neonato, nei rapporti collo sviluppo embriologico del cuore normale. — *Ann. di ost. e gin.* 1900 numero 1.

La terapia della presentazione di spalla. — *L'arte ost.* 1900 n. 17.

Contributo allo studio delle alterazioni anatomo-patologiche fetali nell'eclampsia puerperale. — *Annali di ost. e gin.* 1900 n. 12.

Parto distocico per brevità relativa del funicolo. — *L'arte ost.* 1901.

A proposito delle emorragie genitali delle neonate, — *Boll. ass. med.*, Parma 1901.

Pelviperitonite tubercolare in un caso di osteomalacia puerperale gravissima. — Comunicazione alla Soc. Marchigiana ed Emiliana d'Ost. e Gin. Seduta 14 luglio 1901.

Cervicometrite in neonata. — *id.*

Le dimensioni degli arti in rapporto colla lunghezza del Bp. a. dei feti negli ultimi mesi di gestazione. — *Archiv. di ost. e gin.* 1902.

Sulle incisure congenite della portio. — *Rend. dell'ass. med. chirur.* di Parma, febbraio 1902.

Vecchi Mario.

Assistente nella Clinica ostetrica ginecologica

Sulla compressione addominale e sulla espressione uterina. — *L'arte ost.*, 1901.

Note sulla trasmissione della sifilide dei genitori al prodotto del concepimento e sulla cosidetta sifilide ereditaria. — Roma 1901.

Due casi di fibromiomia in gravidanza occorsi nella Clinica ostetrico-ginecologica di Parma. — *L'arte ost.* 1901.

Romiti Guglielmo.

Laureato a Firenze nel 1871 — già assistente alla Clinica ostetrica di Parma, nel triennio 1873-76, attualmente prof. ordinario di Anatomia umana normale nell' Università di Pisa.

Lavori di Embriologia ed Anatomia.

Alcune osservazioni sullo sviluppo dell'uovo nei Batraciani. — *Rivista Clinica di Bologna*, 1872.

Sulla struttura e sviluppo della placenta. *Idem.* 1873.

Della struttura e sviluppo dell'ovaio. Notizia preventiva. — *Idem*, 1873.

Della struttura e sviluppo dell'ovaio. 2ª notizia preventiva. — *Idem*, 1873.

Studi di Embriogenia: I. Contribuzione allo studio dello sviluppo dei foglietti embrionali. II. Sullo sviluppo del canale centrale della midolla spinale. — *Idem*, 1873.

Studi di Embriogenia: III. Sullo sviluppo del sangue. — *Idem,* 1874.

Die Bildung des Wolff' schen Ganges beim Hünchen Vorläufige Mittheilung. — *Centralblatt für die med. Wissenschaft.* Berlin, 1873, n. 31.

Zur Entwicklung vom Bufo cinereus.—*Zeitschrift f. wissenschftl. Zoologie,* Leipzig, 1873.

Ueber den Bau und die Entwicklung des Eierstockes und des Wolff' schen Ganges.—*Archiv. f. mikroskop. Anatomie X,* 1874.

Sulla struttura e sviluppo dell' ovaia. — *Sperimentale,* Firenze, 1875.

Della peritonite nelle mestruanti e riflessioni scientifiche sulle mestruazione. — *Raccoglitore medico,* Forlì, 1875.

Sul distacco della placenta. — *Rivista clin. di Bologna,* 1876.

Sulla fecondazione. Lezione orale. — *Imparziale,* Firenze, 1880.

Sulla struttura della placenta umana, e più specialmente sulla natura del rivestimento del villo placentare. *Atti dei Fisiocritici,* Siena, 1880.

Alcuni risultati di studi fatti sullo sviluppo dei molluschi gasteropodi polmonati. — *Verbali della Soc. Toscana di Scienze Naturali,* Pisa, 1881.

Sull' origine della corda dorsale.— *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1881.

Lezioni di embriogenia umana e comparata dei vertebrati. I. Embriogenia generale. Siena, 1881.

Ancora sopra il rivestimento del villo placentale nella donna. — *Verb. Soc. Tosc.* Pisa, 1882.

Sulla morfologia del cervello embrionale umano. I. Sulla formazione dei plessi e tele. II. Sull' ordine di suc-

cessione delle scissure e circonvoluzioni.— *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* — Pisa, 1882.

Sulla morfologia del cervello embrionale umano. III. Lo sviluppo del conario. — *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* — Pisa, 1882.

Sulle origine del mesoderma e sul rapporto di questo col tuorlo. — *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1882, e *Archives ital. de Biologie,* 1882.

Lezione di Embriogenia umana e comparata dei vertebrati. II. Sviluppo del Sistema nervoso. — Siena, 1882

La costituzione del nucleo nell'uovo umano primitivo. *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1883.

La cariocinesi nella vescicola blastodermica del coniglio. — *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1883.

Nuove osservazioni sulla struttura dell' ovaia umana. *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1885.

De l'éxtremité antérieure de la chorde dorsale et de son rapport avec la poche hypophysaire ou de Ratschke chez l'embryon de poulet. — *Arch. ital. de Biologie,* 1886.

Sopra il canale craniò-faringeo nell' uomo e sopra la tasca ipofisaria o tasca di Ratschke. — *Memorie della Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, VII 1886.

Rigonfiamenti della corda dorsale nella porzione cervicale dell' embrione umano. — *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1886.

Nota su un uovo umano mostruoso.— *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1887.

Sull' Anatomia dell' utero gravido : I. *Monitore zoologico italiano,* Siena, I. 1890.

Sull' Anatomia dell' utero gravido : II. L'epitelio uterino. *Idem,* II. Siena, 1891 e *Archives ital. de Biologie,* 1891.

Della ipoplasia vasale nella donna in rapporto colla clorosi. — *Imparziale,* Firenze, 1870.

Sui caratteri sessuali nel bacino del neonato. — *Verb. Soc. Tosc. Sc. Nat.* Pisa, 1892, e *Archives ital. de Biologie,* 1892.

Le differenze sessuali nel cranio e nell' encefalo della donna. Conferenza popolare. Trieste, 1893, trad. tedesca, *Ibidem,* 1894.

Placenta umana ecc. — *Enciclopedia Medica Italiana.*

Lavori di Ostetricia e Chirurgia.

Dell' Anestesia in ostetricia. — *Sperimantale,* Firenze 1874.

Un caso di occlusioue intestinale. — *Imparziale.* Firenze 1874.

Sul bacino ristretto. Storie e considerazioni. — *Idem* Firenze 1874.

Un caso di eclampsia. Storie e considerazioni. — *Raccoglitore Medico.* Forlì 1875.

Della gravidanza ex-trauterina. Tesi di Concorso Firenze.

Osservazioni di Clinica Ostetrica. I. Sulla presentazione del tronco. II. Della emorragia dell'utero. III. Della cosidetta gravidanza immaginaria o falsa. — *Riv. Clin.* di Bologna, 1875.

Il perineo nel parto. Conferenza. — *Imparziale.* Firenze 1875.

Lo sviluppo della medicina muliebre. Prelezione ad un corso libero di Ginecologia in Parma. — *Spallanzani,* Modena 1876.

La infezione nella puerpera. Rivista Critica. — *Rivista clin.* di Bologna. 1876.

Peritonite acutissima in gravida per emorragia da una ovaia. Storia e considerazioni. — *Osservatore*, Torino 1877.

Di una trapanazione del cranio per accessi epilettici consecutivi a lesione della testa. — *Boll. delle sc. med.* di Bologna 1878.

Sulle localizzazioni cerebrali. Nota Clinica. — *Riv. cl.* di Bologna, 1879.

Relazione statistica delle malattie state in cura nella 1. Sezione Chirurgica dello Spedale di Siena. — *Imparziale*, Firenze 1882.

Intorno ad una gravidanza estrauterina. — *id.* 1882.

Rendiconto chirurgico di un semestre nei RR. Spedali riuniti di Pisa. — Pisa 1888.

Sulla estirpazione totale dell'utero dalla vagina nel prolasso uterino completo. — *Gazz. degli Ospit.* 1890.

Ragguaglio sui casi di malattia delle donne curate nei RR. Spedali di Pisa nel 1888-1890. — Pisa 1890.

Casuistica di laparotomie. — *Ann. di ost. e gin.* Milano 1891.

Una castrazione femminile per isteria grave. — *Riv. gen. it. di cl. med.* 1892. (1)

---

(1) Come eccezione e come omaggio al valente anatomico di Pisa abbiamo riprodotto qui i lavori che il prof. Romiti, l'antico assistente della Clinica-ostetrica di Parma, ha pubblicato nella nostra specialità.

R. Università di Pavia.

La fondazione dell' Università di Pavia non risale effettivamente al di là del 1361. [1] È indubitato che prima di quel tempo vi erano delle scuole pubbliche a Pavia [2] ed alcuni arrivano sino a Lottario I e a Liutprando, come è certo che ai tempi di Ottone I esisteva una scuola di diritto, ma il riconoscimento ufficiale dell'Ateneo pavese avviene nel 1361.

In seguito ad istanze del Comune l'imperatore Carlo IV con diploma datato 13 aprile 1861 da Norimberga [3] acconsente alla erezione di uno studio

---

(1) MARIANI M. — *Cenni storici e descrittivi dell' Università di Pavia.* Annuario scolastico 1899-900, pag. 4.

(2) ALFONSO CORRADI — *L' Università di Pavia,* discorso. Pavia, stab. Tip. Successori Bizzoni, 1874.

(3) C. A. PIETRO TERENZIO — *Ragionamento intorno alla Università in generale e intorno a quella di Pavia in particolare* etc. Pavia, Tip. dell' artista Grossi e Comp. 1868.

generale con gli stessi privilegi già usufruiti da Bologna, Parigi etc. Galeazzo II, vicario imperiale, il 27 ottobre pone in esecuzione tale disposizione imperiale e stabilisce che tutte le città a lui soggette mandassero gli scolari allo studio generale di Pavia: Bonifacio IX con la bolla del 16 novembre 1839 riconferma i privilegi già accordati all'Università. (1)

Lo studio si era appena avviato quando le guerre e le pestilenze costrinsero Gian Galeazzo a trasportarlo a Piacenza, (2) da dove però ritorna a Pavia nel 1403 per le reiterate istanze della popolazione. Qualche anno dopo, 1449, si gettarono le fondamenta dell'Ospedale S. Matteo.

Dopo un lungo periodo di guerre e di assedii Pavia è governata dagli spagnuoli per molti e molti anni, durante i quali la vita dell'Università è depressa, ma col trattato di Aquisgrana, passata sotto Maria Teresa imperatrice d'Austria, comincia per l'Ateneo pavese l'era della rinnovazione. Maria Teresa riordina completamente l'Università (1765-1771) secondo le esigenze dei tempi ed è in parte dovuto alla sua munificenza il palazzo ove tuttora ha sede

---

(1) Cenno storico sulla R. Università di Pavia.—Notizie sugli stabilimenti scientifici. Pubblicazioni degli attuali insegnanti etc. Pavia, stab. Tip. Successori Bizzoni, 1873 pag. 3.

(2) Pavia e i suoi istituti Universitari. Guida storico-scientifica etc. Pavia, Tip. Fratelli Fusi, 1887 pag. 32.

costrutto su disegno di Giuseppe Piermarino. (1)

L'Ateneo di Pavia, così riformato da Maria Teresa e pel quale mostrò speciale interessamento anche Giuseppe II, verso la fine del 700 rivaleggiava coi migliori d' Europa.

Nel 1796 all'arrivo degli eserciti francesi l' Università fu chiusa ma per poco: si richiuse poi nel 1799 quando gli Austro-Russi invasero la Lombardia e si riaperse 13 mesi dopo, il 23 giugno 1800, con decreto del 4 Messidoro anno VIII, Repubblica.

Pochi cambiamenti avvennero durante il governo della repubblica Cisalpina e del successivo regno italico nella Università, che seguitò non ostante le varie vicende politiche a fiorire: basti il dire che tra la fine del 700 e il principio dell' 800 insegnarono a Pavia, Spallanzani, Scopoli, Brugnatelli, Volta, Borsieri, Tissot, Franck, Moscati, Scarpa, Fattori, Malacarne, Rasori, Brunacci, Monti, Mascheroni, Foscolo, Romagnosi etc.

Per il trattato di Parigi, Pavia torna nel 1815 sotto la dominazione austriaca e vi rimane, salvo una breve interruzione per l'insurrezione di Milano nel

---

(1) *Cenni storici sulle due Università di Pavia e di Milano e notizie intorno ai più celebri medici, chirurgici* etc. opera postuma di PAOLO SANGIORGIO pubblicata continuata ed accresciuta etc. per cura di FRANCESCO LONGHENA. Milano, Placido Maria Visaj, *1831*.

1848, sino al 1859 in cui entra a far parte del regno d'Italia, mentre la sua Università provvista di ottimi insegnanti seguitava a aumentare di cattedre, di laboratori e teneva alto il suo nome fra gli Atenei italiani.

L'Università di Pavia conta attualmente le facoltà di medicina, di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, e le scuole di farmacia e di ostetricia. Essa nel 1862-63 aveva 1353 studenti che poi cominciarono a diminuire, tanto che nel 1874-75 erano 619: da allora tornarono ad aumentare ed aumentarono ogni anno, così che nel 1889-90 si era già a 1224, e nel 1901-1992 a 1344, presso a poco quanti ne aveva quarant' anni prima. Nello stesso anno 901-902 si avevano 444 studenti di medicina e 63 allieve levatrici, mentre queste nel 1880-81 non erano che 22.

*
* *

Da oltre 130 anni l'Università di Pavia può vantare l'insegnamento dell'ostetricia che venne aggiunto agli altri medico-chirurgici dopo la restaurazione dell' Università, e primo ne ebbe l' incarico *Pietro Moscati* che era pure professore di anatomia e di istituzioni chirurgiche: ma passato nel novembre del 1772 Moscati a Milano quale professore di

Medicina chirurgica all'Ospedale Maggiore, al Rezia vien dato l' insegnamento dell'anatomia e delle istituzioni e a *Giuseppe Nessi* quello dell' ostetricia, che tiene sino al 1789 nella quale epoca diventa professore emerito. È adunque col Nessi che la cattedra di ostetricia si distacca definitivamente dalla chirurgia nell' Università di Pavia.

Al Nessi succede nel 1789 *Vincenzo Malacarne* di Saluzzo, ove era nato nel 1744, già ripetitore di anatomia e di istituzioni chirurgiche e nel 1775 professore di chirurgia ad Acqui: egli ottiene la cattedra di Pavia per le premure del conte di Wilzeck, e la tiene sino al 1793 nel quale anno in seguito a quistioni private è obbligato a dimettersi e va prof. di chirurgia teorica e pratica a Padova, ove muore nel dicembre del 1817. Partito il Malacarne la cattedra di ostetricia colle istituzioni chirurgiche è data a *Giuseppe Nessi* che riprende l'insegnamento e lo tiene sino alla fine del 1808. *Carlo Cairoli*, il padre dei figli gloriosi, è nominato supplente nel 1810 e quindi titolare di ostetricia e di istituzioni chirurgiche.

Paolo Bongioanni da Romanengo assunto alla cattedra di Ostetricia nel 1813 ha l'onore e la fortuna di vedere attuati i voti già manifestati e da Malacarne e da Scarpa circa l'istituzione di una scuola pratica di Ostetricia: le istituzioni vengono di nuovo disgiunte dall'ostetricia, e nel 1818 viene fondata la Clinica Ostetrica, il cui insegnamento unito

a quello dell'ostetricia teorica è dato a Bongioanni che occupa tale posto sino al maggio 1827: ammalatosi, è supplito da Teodoro Lovati, e morto nello stesso anno Bongioanni a soli 48 anni, nel 1828 *Teodoro Lovati* di Pavia diventa prof. ordinario di Ostetricia e Clinica Ostetrica.

Teodoro Lovati, che era stato per 4 anni assistente di Bongioanni, resse la Clinica Ostetrica di Pavia dal 1827 al 1871: però in seguito a moti politici egli fu costretto a star lontano dalla sua Clinica per ben 7 anni e cioè dal 1852 al 1859: durante questo periodo di tempo — 1852 al 1859— l' insegnamento dell' Ostetricia è affidato a *Luigi Pastorello* di Legnago, che nel 1859 passa ad insegnare Ostetricia all'Università di Padova, e così *Teodoro Lovati* nello stesso anno riprende l' insegnamento e lo tiene ancora per 12 anni. Egli fu anche rettore, preside della facoltà medica: poi logorato più che dagli anni, dalle infermità, chiese ed ottenne il riposo nel 1871 [1] e cessò di vivere nel settembre 1872 a 73 anni.

A Teodoro Lovati succede come incaricato il suo assistente *Luigi Cazzani* sino al 1875, nella quale epoca *Edoardo Porro* è nominato prof. ordinario di

(1) Nelle esequie del prof. Comm. Teodoro Lovati. Parole di ALFONSO CORRADI. Pavia, stab. Tip. Successori Bizzoni, 1872.

ostetricia e di Clinica Ostetrica e fu in questa clinica che compie il *21 maggio 1876* l'ardita e meravigliosa operazione che giustamente da lui ha preso il nome. Edoardo Porro nel 1882 passa a Milano professore direttore della scuola di ostetricia di S. Caterina e per l'anno scolastico 1882-1883 ne ha l'incarico *Antonio Guelmi* [1] al quale succede il 1 luglio come professore ordinario *Alessandro Cuzzi* già assistente di Calderini, di Tibone e di Chiara, e già professore a Modena e a Catania. Alessandro Cuzzi, cui spetta il merito di avere rinnovato la Clinica di Pavia istituendo, accanto alla sezione ostetrica, la sezione ginecologica, fu l' ostetrico più erudito e più completo dei suoi tempi: colto da grave irreparabile malore volle rimanere sino all'ultimo sulla breccia e nella mattina del 4 gennaio 1895 il mio maestro cessava di vivere nella Clinica Ostetrica di Pavia da lui così illustrata, a soli 45 anni di età. [2]

---

(1) Antonio Guelmi laureato a Pavia nel 1852, fu assistente alla Clinica ostetrica col Pastorello dal 1853 al 1857—libero docente di ostetricia a Pavia per disposizione Ministeriale del 9 luglio 1873—incaricato nell'82-83 dell' ostetricia e Clinica ostetrica — per lunghi anni direttore dell'Ospedale S. Matteo di Pavia. Fondò e diresse dal 1871 al 1875 il *Giornale d' ostetricia.*

(2) Alessandro Cuzzi nato a Suna sul Lago Maggiore il 18 aprile 1849, laureato a Torino nel 1873 — assistente nel 1873-74 alla Clinica ostetrica di Parma col Calderini, quindi nel 1874-76 in quella di Torino diretta dal prof. Tibone, poi assistente alla Scuola di ostetricia di Milano diretta da Chiara dal dicembre 1876—libero docente d' ostetricia 22 ottobre 1877 — professore

Ad Alessandro Cuzzi succede come prof. ordinario nel 1895, e vi è tuttora, *Luigi Mangiagalli*, allievo di Chiara, già professore a Sassari e a Catania e poscia primario di ginecologia nell'Ospedale Maggiore di Milano. (1)

A riassumere la storia gloriosa della Clinica Ostetrico-ginecologica di Pavia e a commemorare solennemente Alessandro Cuzzi, l' attuale direttore prof. Luigi Mangiagalli, in occasione del Congresso

---

direttore della scuola d' ostetricia di Novara 3 dicembre 1878 da cui si dimette il 7 gennajo 1879—il 7 marzo 1879 è nominato prof. straord. a Sassari e il 4 aprile con lo stesso grado a Modena—1 maggio 1882 prof. ordinario a Catania—1 luglio 1883 prof. ordinario a Pavia. Muore il 4 gennaio 1895. (Veggansi: ARTURO GUZZONI DEGLI ANCARANI — Alessandro Cuzzi: commemorazione letta alla società italiana d' ostetricia e ginecologia a Roma il 25 ottobre 1895. *Atti della società italiana d'ost. e gin.* vol. II. — ERNESTO PESTALOZZA: Alessandro Cuzzi e la sua opera scientifica. Commemorazione fatta alla società Medico-Chirurgica di Pavia il 12 maggio 1895 *Bollettinodella società Medico-Chirurgica di Pavia,* 1895 n. 3. — L. M.: Alessandro Cuzzi: Necrologia nell'Annuario dell'Università di Pavia, 1895-96.—MANGIAGALLI LUIGI: Discorso di apertura inaugurandosi il busto del prof. Alessandro Cuzzi. Congresso della società italiana d' ostetricia a Pavia, 1899. *Annali d'ost. e gin.* 1899, n. 11.

(1) Luigi Mangiagalli laureato nel 1873, assistente alla scuola di ostetricia di Milano col Chiara dal 1878 al 1882 — prof. straordinario di Clinica ostetrica a Sassari 1 novembre 1882 e quindi ordinario a Catania 1 agosto 1884: dimessosi volontariamente il 22 novembre 1888, è nello stesso anno nominato primario del Comparto Ginecologico dell'Ospedale Maggiore di Milano, che lascia per la cattedra di Pavia, ove è nominato ordinario il 27 gennaio 1895. — Lo scorso anno venne nominato membro del Consiglio superiore di istruzione ed è Deputato al Parlamento per Milano.

della società italiana di Ostetricia e Ginecologia che si riunì a Pavia nell'ottobre 1899, battezzò ai nomi di Lovati, di Porro e di Cuzzi tre sale cliniche, e nello stesso tempo inaugurò nell'anfiteatro il busto ad Alessandro Cuzzi sormontante una lapide, nella quale lo stesso prof. Mangiagalli scolpì con felice sintesi i principali avvenimenti della ostetricia a Pavia. Crediamo non inopportuno trascrivere detta iscrizione che, come si è detto, è posta sotto il busto di Alessandro Cuzzi.

IN QUESTA SCUOLA TICINESE
GIUSEPPE NESSI E VINCENZO MALACARNE (1772-1808)
INSEGNARONO OSTETRICIA TEORICA
PAOLO BONGIOANNI (1819-1827)
FONDÒ LA CLINICA OSTETRICA
TEODORO LOVATI (1827-1872)
DIEDE A QUESTA LUSTRO E SPLENDORE
PROVOCÒ PRIMO IN ITALIA IL PARTO PREMATURO NELLE STENOSI PELVICHE
EDOARDO PORRO (1875-1882)
NE LEVÒ ALTA LA FAMA NEL MONDO
COLLA SUA AMPUTAZIONE CESAREA UTERO OVARICA
ALESSANDRO CUZZI (1883-1895)
FONDÒ LA CLINICA GINECOLOGICA
DOTTO MAESTRO E RICERCATORE INSIGNE
VINTO MA NON DOMO DA MORBO CRUDELE
NOBILE ESEMPIO DI SACRIFICIO SULL'ALTARE DELLA SCIENZA
MORÌ INSEGNANDO.

La Clinica ostetrico - ginecologica di Pavia in questo ultimo trentennio ebbe ad assistenti Cazzani, Amedeo Racagni, Gherini, G. B. Nicolini, Zoncada; con Alessandro Cuzzi stettero come assistenti Guzzoni degli Ancarani, Pestalozza, Clivio, Resinelli, Tridondani, M. Boni, Martinelli, Cioja, Crosti, Pozzoli etc. e col prof. Mangiagalli, Clivio, Resinelli, Tridondani, Ferroni, Costa, Diviani, Negri etc.

I liberi docenti che hanno appartenuto o appartengono alla Università di Pavia, ove conseguirono la libera docenza, sono: Nicolini G. Battista 30 dicembre 1879 — Arturo Guzzoni degli Ancarani 21 agosto 1886—Ernesto Pestalozza 9 agosto 1889 — Innocente Clivio 7 dicembre 1891 — Giuseppe Resinelli 4 giugno 1894 — Enrico Tridondani 18 maggio 1898 — Francesco Villa 12 novembre 1898 — Ersilio Ferroni 4 dicembre 1900.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Pavia è posta nell'Ospedale S. Matteo ed è aperta tutto l'anno: però nelle ferie estivo - autunnali funziona come comparto ospitaliero.

Il numero complessivo dei letti è di 66 parte per l'ostetricia e parte per la ginecologia; oltre a 12 letti per l'internato delle allieve, ai letti per gli studenti di guardia e all' alloggio pei tre medici assistenti e per tre levatrici. Nel 1801 vennero accolti nella Clinica 250 casi di ginecologia e 240 casi di

ostetricia: oltre a ciò fornisce un buon materiale il dispensario e la guardia ostetrica.

La Clinica di Pavia che ottenne notevoli ampliamenti ai tempi di Lovati, fu trasformata radicalmente da Cuzzi e successivamente ampliata ed abbellita da Mangiagalli: essa ha vasti e numerosi ambienti a più piani ed una sezione staccata per le malattie infettive: possiede un ricco armamentario, un bellissimo laboratorio ed un museo ove si conserva l' utero asportato dal Porro con la sua prima operazione, ed una macchina fabbricata dal Galletti per ordine di Leopoldo II che la donava all' Università di Pavia.

La dotazione della Clinica è di lire 1000 annue oltre ad un assegno consorziale di lire 1050 ed un emolumento di lire 300 concesso dal Municipio per la consulenza ostetrica a domicilio.

La pianta organica del personale è fissata dal R. D. 23 ottobre 1895, ma a ciò si deve aggiungere un posto di assistente retribuito dall' Ospedale e istituito ai tempi di Alessandro Cuzzi.

Il personale attuale della Clinica è il seguente:

Prof. L. Mangiagalli direttore — Tridondani Enrico aiuto — Ferroni Ersilio assistente — Diviani Eugenio assistente ospedaliero — Mirto Francesco assistente straordinario — Pasetti Adriana levatrice maestra — Pasetti Maria levatrice assistente e Maffioli Amelia levatrice aggiunta.

Numerosi sono i resoconti pubblicati intorno alla Clinica Ostetrica di Pavia. A titolo di onore cito quello del Corneliani che fece una relazione sull' anno scolastico 1819-20, il primo in cui a Pavia venne aperta la Clinica Ostetrica [1] e successivamente ne vennero pubblicati da Omboni nel 1821 e nel 1822, da Teodoro Lovati nel 1824, nel 1825, nel 1826, nel 1827, da Ferrario nel 1828 e nel 1829, da Campari nel 1830 e nel 1831, da Ciniselli nel 1832 e 1834, da Trezzi nel 1835, da Cazzani nel 1863, nel 1868, nel 1869 e nel 1874: più recentemente da Cuzzi nel 1887 e nel 1888 e nel 1893. Chi bramasse poi avere più esatte cognizioni sulle condizioni della Clinica di Pavia quando ne assunse la direzione Alessandro Cuzzi e le modificazioni che vi apportò, può consultare *Il mio programma* [2] e *Dieci anni dopo.* [3]

---

(1) Carlo Corneliani — Cenno sull'andamento della Clinica ostetrica della R. Università di Pavia dello scorso anno scolastico, cominciato dal primo di novembre 1819 a tutto luglio 1820 — *Annali Universali di Medicina* vol. XVI, 1820. (In quell' anno vi furono 43 parti).

(2) Alessandro Cuzzi — Il mio programma — prolusione al corso di ostetricia e ginecologia, 14 novembre 1883 — *Annali d' ost.* Anno V, 1883.

(3) Alessandro Cuzzi — Le condizioni dell'istituto ostetrico-ginecologico dell'Università di Pavia. *Dieci anni dopo* la prelezione « il mio programma » Pavia, Tipografia e legatoria cooperativa, 1893.

Cuzzi Alessandro.

Già direttore della Clinica ostetrico-ginecologica di Pavia.

L' aiuta-forcipe — Tesi libera di laurea. — Torino, Tip. Camilla e Bertolero, 1873.

Semiologia delle malattie dell' infanzia — Lezione di chiusura del corso di manualità ostetriche — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche* di Torino, 1875.

Del forcipe — Studio critico-sperimentale — Tesi di concorso — .Torino, tip. Camilla e Bertolero, 1875.

Concetto del parto — Ecbolici ed oxitocici — La segale cornuta e l' acido fosforico in ostetricia — Prelezione al corso di manualità ostetriche — *Osservatore, Gazz. delle Cliniche,* 1876.

Medicina legale — Accusa d'infanticidio — Relazione di perizia dei dottori Domenico Tibone, Giuseppe Berruti e Alessandro Cuzzi — *Indipendente, Gazzetta medica di Torino,* 1876.

Bacino piatto — C. V. 80 mill. — Vertice allo stretto superiore — Rivolgimento — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche,* 1877.

Ostetricia legale — Contribuzione alla dottrina dell' infanticidio — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche,* 1877.

Sulla ostetricia sperimentale — Prelezione ad un corso libero di ostetricia con effetti legali — Torino — *Indipendente, Gazzetta* di Torino, 1878,

Sul forcipe Guyon — Studio clinico sperimentale — *Indipendente, Gazzetta Medica di Torino,* 1878.

Sul cranioclaste — Studi ed esperienze — *Indipendente, Gazzetta medica di Torino,* 1878.

Contribuzione allo studio ostetrico del cloridrato di pilocarpina, — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche,* 1878.

Contribuzione allo studio del metodo antisettico in ostetricia — Comunicazione preventiva — (Lettera datata 3 febbraio 1878 — *Osservatore, Gazzetta delle Cliniche,* 1878.

Le ecchimosi sottopleurali e sottopericardiche del feto e del neonato, sotto il punto di vista ostetrico e medico-legale — Studio — *Annali di ost. e gin.* gennaio 1879.

Il materiale infettante e la profilassi antisettica nella partoriente e nella puerpera. Considerazioni e proposte — Prelezione al corso di ostetricia nella R. Università di Modena, addì 2 maggio 1879 — *Ann. di ost. e gin.* giugno 1879.

Due nuovi fatti clinici sull' uso del cloridrato di pilocarpina per provocare il parto prematuro — Osservazioni e commenti — *Ann. di ost. e gin.,* gennaio 1879.

Ancora sul forcipe Guyon — Lettera del dottor A. Cuzzi al Dr. Giuseppe Berruti, ecc., datata Modena 7 maggio 1879 — *Indipendente, Gazzetta medica di Torino,* 1879.

Ricerche di cromocitometria e termometria ostetrica. Comunicazione di A. Cuzzi e G. Nicola — *Annali di ost. e gin.* 1880.

Due casi di recidiva di febbre da malaria dovuta al traumatismo del parto — *Annali di ost. e gin.* 1880.

Forcipe e rivolgimento nel bacino ovalare-obliquo — Nota sperimentale — *Giornale internaz. delle Scienze mediche,* anno III, 1881.

Istituto ostetrico annesso alla Maternità e Brefotrofio di Modena. — Regolamento organico e regolamento interno (approvato con R. decreto datato 20 novembre 1879. articoli 148. Modena, tip. di Angelo Cappelli, 1882.

Casuistica di ostetricia e ginecologia — 6 capitoli — *Annali di ost. e gin.*, 1882.

Il forcipe Tarnier allo stretto superiore ed il pelvigoniometro. — *Rivista clinica*, 1882.

La durata dell' emorragia menstrua in rapporto con lo sviluppo del feto a termine e con la gravidanza multipla. Studio — *Rivista clinica*, 1882.

Il mio programma — Prolusione al corso di ostetricia e ginecologia nella R. Università di Pavia fatta addì 14 novembre 1883. — *Ann. di ost. e gin.*, 1883.

Contributo all' anatomia dell' ovaio della donna gravida (col Prof. Bertè) — *Rivista clinica*, 1884.

Il cranioclaste del Braun e la inclinazione della base craniana nelle gravi viziature del bacino — Collezione italiana di letture sulla medicina. — Milano Fr. Vallardi, serie III, lettura 10ª, 1884.

Un caso di castrazione per fibromioma uterino — *Gazz. medica di Torino*, 1886.

Un nuovo metodo operativo per la cura del prolasso completo d' utero irreducibile — Comunicazione alla Società medica di Pavia — *Gazz. degli Ospedali*, 1886, n. 34, 36 e 37.

Programma — *Giornale per le levatrici*, anno I, N. 1, 15 gennaio 1887.

Guardia ostetrica di Milano. — *Gazz. degli Ospedali*, 1887, n. 3.

I primi 79 giorni della guardia ostetrica di Milano — Lettera datata 30 marzo 1887 al dottor Malachia de Cristoforis. — Milano, tip. Davide Pozzi, 1887.

La Clinica ostetrico - ginecologica dell' Università di Pavia nel triennio 1883-84, 1884-85, 1885-86. — Brevi considerazioni e confronti — Lettura fatta alla Società me-

dica di Pavia. — *Gazz. degli Ospedali,* 1887, n. 30 e 31.

Contributo allo studio della tromba di Falloppio durante la gravidanza — Nota istologica — *Morgagni,* anno XXIX, giugno 1887.

Regolamento per l'assistenza asettica del parto nella pratica delle levatrici. — *Giornale per le levatrici,* anno I, n. 4, 1887.

Busta per le levatrici — Comunicazione e presentazione della busta fatta alla Società medico-chirurgica di Pavia nella seduta del 29 gennaio 1887. — *Boll. della società medico-chirur. di Pavia,* 1887, numero unico.

Risultati prossimi e remoti in tre casi di castrazione.—*Boll. della Poliambulanza,* 1888. Milano Fr.lli Vallardi,

Sull'azione meccanica dei pessari. — *Morgagni,* anno XXX, ottobre 1888.

Un pò di rendiconto della Clinica Ostetrica di Pavia nell' anno scolastico 1886-87 e narrazione di nove laparotomie, con otto guarigioni. — *Gazzetta degli ospedali,* 1888 n. 1, 2 e 3.

Un nuovo processo operatorio nella cura dei fibromi uterini — Comunicazione fatta alla Società medica di Pavia. — *Boll. della soc: med.-chirur. di Pavia,* 1888, n. 1.

Può la levatrice eseguire il rivolgimento? Considerazioni. — *Giornale per le levatrici,* 1888, n. 3 e 4.

La placenta previa — Conferenza tenuta alla Gnardia Ostetrica di Milano l'11 marzo 1888. — *Giornale per le levatrici,* 1888, n. 6 (sunto).

Un caso di gastro-isterorafia anteriore per retroflessione uterina. — *Boll. della Poliambulanza,* Milano Tip. del Riformatorio patronato, 1889.

Un caso di isteropexis per retroflessione uterina. — *Rivista di ost. e gin.,* 1890 n. 3.

Un caso di laparomiomotomia con affondamento del peduncolo trattato col laccio elastico — *Rivista di ost. e gin.*, 1890, n. 8.

Il laccio elastico nel trattamento intraperitoneale del peduncolo nelle laparomiomotomie.—Nel volume « Studi di ost. e gin. Milano, tipografia Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

L'igiene della partoriente ed il nuovo regolamento per le levatrici. — Nella Biblioteca medica popolare. — *Il medico di casa,* n. 6. Milano Francesco Vallardi, 1982.

Risultati prossimi e remoti della raschio-amputazione dell' utero nella cura della metriti croniche (in collaborazione col dottor G. Resinelli). — *Gazzetta medica di Pavia* 1862, anno I, n. 4 e 5.

Contribuzione allo studio della corrente costante nella cura dei fibromi uterini (in collaborazione col dott. G. Resinelli). — *Gazzetta medica di Pavia,* 1892, anno I, n. 8 e 9.

Patogenesi e profilassi della febbre puerperale — Collezione italiana di letture sulla medicina, Milano, Francesco Vallardi, serie VI n. 5, 1892.

Le condizioni dell' istituto ostetrico ginecologico dell' Università di Pavia, dieci anni dopo la prelezione : *Il mio programma,* Pavia, tipografia cooperativa, 1893.

Su di un mostro doppio eteradelfo—Considerazioni—*Gazzetta degli ospedali*, 1893, n. 30.

La fisiologia del primo anno di vita. — Brevi considerazioni. — Nella *Raccolta di scritti di medicina per colti profani*, Trieste, tipografia Morterra e C. 1893.

Le acque termali di Casciana nelle cure ginecologiche. — *Morgagni,* anno XXXVI, marzo 1894.

Un embrione ai primissimi stadi di sviluppo — Comunicazione fatta al Congresso medico internazionale di

Roma (in collaborazione col dottor G. Crosti) — *Atti dell'XI Congresso medico internazionale,* vol. V.

Quattro casi di prolasso della mucosa dell'uretra femminile (in collaborazione col dottor Resinelli) — *Morgagni,* anno XXXVI, dicembre 1894.

Articolo « Forcipe » nell'*Enciclopedia medica italiana* del dottor Francesco Vallardi 1884.

Articolo « Ovaio » (patologia) nell' *Enciclopedia medica italiana,* 1887-88.

Articolo « Ginecologia » nell' *Enciclop. med. ital.* 1888.

Articolo « Ovariotomia » nell' *Enciclop. med. ital.* (in collaborazione col dott. A. Cioja) 1890.

Articolo « Gravidanza » nell' *Enciclop. med. ital.* 1892.

Articolo « Utero » nell' *Enciclop. med. ital.,* (in collaborazione col dottor E. Tridondani) 1894-95.

Note al trattato di medicina di Charchot, Bouchard e Brissaud — Traduzione italiana per cura del dottor Silva. — Torino, Unione tip.-editr. (Alcune note sono in collaborazione col dott. G. Resinelli).

Guida della levatrice, compilata dal professor Alessandro Cuzzi con la revisione dei dottori professori Domenico Tibone, Ottavio Morisani. — Torino, Unione tip.-editrice, 1893.

Manuale di ostetricia ad uso delle levatrici, illustrato da 160 incisioni. — Milano dott. Fr. Vallardi 1887.

Manuale di Ostetricia ad uso delle levatrici — 2ª edizione, 1891.

Manuale di Ostetricia ad uso delle levatrici — 3ª edizione. 1893.

Manuale di Ostetricia ad uso delle levatrici — 4ª edizione, 1895,

Trattato di Ostetricia e Ginecologia -- Milano, Fr. Vallardi, vol. I.

Giornale per le levatrici, diretto dal prof, Alessandro Cuzzi, anno I, 1887 ; anno II 1888 ; anno III 1889 ; con alcune parole di commiato, nel n. 24 del 30 dic. 1889.

Mangiagalli Luigi.

Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica di Pavia.

Considerazioni cliniche ed anatomiche sull' adenia. — *Gazz. med. lomb.*. 1873.

Osservazioni di emiplegia dallo stesso lato dello stravaso. Nota. — *Comm. clinico,* 1874.

Distocia da idropionefrosi del rene sinistro ectopico.— *Annali univ. di med.,* 1876.

Sul valore del metodo antisettico nella pratica ostetrica. — *Gazz. med. lomb.,* 1878.

Il costrittore a filo quale mezzo embriotomico. — *Oss. delle clin.,* 1878.

I fibromi uterini considerati nella gravidanza, nel parto e nel puerperio. — *Annali univ. di med.,* 1878.

Osservazione di ovaio soprannumerario. *Annali di ost. gin. e ped.,* 1879 anno I.

Impressioni di un ostetrico in viaggio — *Idem,* 1879.

Osservazione di amputazione cesarea utero-ovarica (metodo Porro) con esito felice pel bambino e per la madre. *Idem,* 1879.

Tre osservazioni di retroversione e retroflessione dell'utero gravido *Idem,* 1879.

Morte in puerperio per introduzione di aria nelle vene. — *Idem,* 1880, anno II.

Di una curiosa migrazione della sostanza cerebrale del feto. — *Idem,* 1880.

Sulle indicazioni assolute e relative del taglio cesareo (metodo Porro). — *Idem,* 1880.

Trasfusione di sangue dal peritoneo. — *Idem,* 1880.

Il parto per il fronte. — *Idem,* 1880.

Due ovariotomie con esito felice. — *Boll. delle scienze med. di Bol.* 1881.

Il parto delle primipare attempate. — *Annali di ost. gin. e ped.,* 1881.

Tumore recidivo peritoneale della regione ileo-inguinale di sinistra. Resezione di un grande lembo di peritoneo parietale. — Peritoneo-plastica per mezzo dell'omento. Guarigione. *Gazz. degli ospitali,* 1881.

Il quinqnennio 1875-79 nella clinica ostetrica di Milano. — Tip. Pietro Agnelli, 1882.

Di una ovaro-isterectomia con esito letale e di due ovariotomie con esito felice. — *Boll. delle scienze med. di Bologna,* 1882.

Un nuovo contributo clinico alla cura della rottura d' utero in travaglio mediante il drenaggio , aggiunte alcune considerazioni sui casi in cui alla guarigione dell'accidente consegua un nuovo concepimento. — *Annali di ost. gin. e ped.* 1882, anno IV.

Una probabile risurrezione nel campo dell' ostetricia operativa. Prolusione al corso d'ostetricia nell'anno scolastico 1882-83. — *Idem,* 1883.

La malaria in rapporto collo stato di maternità. Lezione clinica. — *Idem,* 1883.

La sifilide in rapporto collo stato di maternità. Lezione clinica. — *Idem*, 1883.

Le più recenti modificazioni del taglio cesareo. — *Annali di ost. e gin.*, 1883-84.

Il parto per il fronte. Nota. — *Idem*, 1884.

Gravidanza gemellare e idramnios. Lezione clinica. — *Idem*, 1885.

L' accorciamento cruento dei legamenti rotondi come cura radicale degli spostamenti dell' utero all' indietro ed al basso. — *Gazz. degli ospedali*, n. 19-20, 1885.

Cancro primitivo della vagina e sua escisione. — *Annali di ost. e gin.*, 1886.

La misurazione della coniugata ostetrica secondo il procedimento Inverardi. — *Annati di ost. e gin.*, 1886.

Corrispondenza scientifica. — *Ann. di ost. e gin.* Anno 1886.

Il bijoduro di mercurio in ostetricia. — *Ann. di ost. e gin.* Anno 1887.

Sulla rottura della sinfisi pubica. — *id. id.*

Episiotomia ed episorafia. — *id. id.*

Comunicazione sulle cisti a contenuto gassoso della vagina. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* 1887 anno 1.

Contributo allo studio del trattamento chirurgico delle aderenze periuterine. — *Ann. di ost. e gin.* anno 1888.

Il comparto ostetrico-ginecologico dell'Ospedale maggiore di Milano. — *id.* anno 1889.

Dodici isterectomie vaginali per carcinoma. — *id.* anno 1890.

Due casi di taglio cesareo col metodo Porro. — *id.* anno 1890.

Presentazione di uteri asportati per via vaginale etc.— *id.* anno 1891.

Rendiconto statistico del Comparto Ostetrico-Ginecologico di Milano. Anno 1890. — *id.* anno 1891.

Congresso isternazionale di Ginecologia ed Ostetricia tenutosi a Bruxelles. — *id.* anno 1892.

Tre casi di utero unicorne con corno rudimentale. — *id.* anno 1892.

Due casi di tachicardia consecutiva ad operazioni laparotomiche. — *id.* 1892.

Ovariotomia nella gravidanza e dopo il parto. — *id.* 1894.

Splenomegalia primitiva. Esportazione della milza. — *Atti dell'Ass. medica Lombarda.* 1894.

Il trattamento del peduncolo nella istero-miomectomia. *Ann. di ost. e gin.* 1894,

Risultati prossimi e remoti nella isterectomia vaginale per carcinoma. — *Ibidem.* 1894.

L'età critica. — *Ibidem*, 1895.

Alessandro Cuzzi. Necrologia.—Annuario dell' Un. di Pavia 1895-96.

La mia opera laparotomica. — *Ann. di ost. e gin.* 1895.

Sul trattamento dell'eclampsia. — Relazione al 2° congresso internazionale di Ostetricia e Gin. in Ginevra. — *Ann. di ost. e gin.*, 1896.

Due casi di esteso isolamento di un'uretere nella estirpazione di tumori infralegamentari. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* 1898, vol. V.

Contributo alla terapia delle fistole genito-urinarie. — *id.* vol. V. 1898.

Sulla competenza degli ostetrici nella pratica ginecologica. Risposta al dottor Landucci. -- *Annali di ost. e gin.* 1898 anno XX n. 5.

La estensione e la dignità dell'insegnamento ostetrico-ginecologico. Prolusione. — *id.* 1899 n. 6.

Anemia da anchilostomiasi. Lezione clinica. — *L'arte ostetrica.* Milano, 1899, n. 1,

Ittero e gravidanza. Lezione clinica. — *L'arte ost.*. Milano 1899 n. 2.

Diagnosi dell'epoca della gravidanza. Lezione clinica *id. id.* n. 4.

Discorso d'apertura del VI congresso della società italiana di ostetricia e ginecologia in Pavia inaugurandosi il busto al prof. A. Cuzzi a 16 ottobre 1899. — *Ann. di ost. e gin.* 1899.

La cura chirurgica dei fibromi uterini — *Atti Soc. It. Ost. e Gin.* 1899, Vol. VI.

Trattamento nell' eclampsia mediante il veratrum viride. Comunicazione al Congresso internazionale di Parigi 1900. — *Ann. di ost. e gin.* 1900.

L'ostetricia nel secolo XIX. Prelezione. — *Ann. di ost. e gin.* 1900 n. 12.

Il rene mobile in rapporto alla patologia muliebre.— *L'arte ost.* 1899. n. 24.

Ileotifo in gravidanza. — Lezione clinica. — *id.* 1900, numero 2.

Craniotomia su testa posteriore al tronco, deflessa. Lezione Clinica — *id.* 1900.

Reumatismo articolare in gravidanza. — Lezione Clinica — *id.* 1900 numero 17.

L'associazione dell'isterectomia e della colporafia nella cura del prolasso utero-vaginale. — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.* 1900.

La Cistoscopia in Ginecologia. Relazione. — *Atti dell'VIII congr. della Soc. it. di ost. e gin.* Roma, ottobre, 1901.

Diagnosi di gravidanza. lezione clinica. — *L'arte ost.* Agosto 1901.

Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli e Pestalozza: Trattato di Ostetricia e Ginecologia. — Milano Fr. Vallardi. Professore Mangiagalli: Ginecologia.—Volume (secondo in corso di stampa).

Guelmi Antonio.

Già prof. inc. della Clinica Ostetrica nell'anno scolastico 1882-83.

Cenni storici sulla cefalotripsia. — *Boll. delle sc. med.* 1857 serie 4. vol. 8.

Saggi sul parto fisiologico del prof. Mattei. — Pavia 1857.

Sul parto fisiologico del prof. Mattei. — Osservazioni critiche — 1859.

Strozzamento intestinale per calcolo — 1859.

Del cloroformio nella pratica ostetrica — 1860.

Anestesia nel parto. — *Ann. Univ. di med.* 1861.

Distocia per cause residenti nel feto ed indicazioni relative alla effettuazione del parto. — *L'imparziale* 1864.

Vitalità del feto. — Milano 1864.

Due operazioni di cefalotrissia. — *Ann. Un. di med.* 1864.

Considerazioni sulla cefalotripsia, cenni storici e sue applicazioni nel parto. — Pavia, Tip. dei fratelli Fusi 1865.

Strozzamento interno per grosso calcolo epatico nel digiuno. — 1866.

Qualche richiamo sull'uso del nitrato d'argento in medicina. — *Ann. Un.* 1867.

Considerazioni fisio - patologiche sull' infanzia. — Pavia 1871.

Sul cefalotomo—dell'isterometria—della rachitide—nel *Dizionario di Scienze Mediche*.

Chinino e segala cornuta nel parto. — *Giornale d'ost. e gin.* anno I. 1873.

Eclampsia manifestatasi dopo 12 ore dal parto. — *id.* 1873.

Sul valore dei mezzi curativi nelle emorragie dopo il parto. — *id.* 1873.

Parto difficile in causa di feto acefalo. — *id.* 1873.

Frammenti sul parto per le spalle. — *id. id.*

Distensione enorme di vescica simulante un utero gravido con retroversione contemporanea del medesimo. *id. id.*

Della lacerazione o rottura dell'utero. — *id. id.*

Delle emorragie uterine. — *Giornale d'ost. e gin.* anno II. fasc. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9.

Contributo al tetano puerperale,— *Giornale d'ost.* fasc. 8 anno II.

Cenno necrologico, prof. G. B. Fabbri. — *id.* fasc. 9,

Vomito incoercibile durante la gravidanza. Conseguenze sul feto, — *id.* fasc. 1 anno 3, 1875.

Della gravidanza extrauterina. — *id.* fasc. 2, 3 e 4. 1875.

Note sulla lacerazione del perineo. — *id.* Fasc. 5, 6, 7 1875.

Nota sui nodi del cordone ombelicale. — *id.* 1875 fasc. 10.

Vaginismo. — *id.* 1875. fasc. 11.

Due parole sulla maternità. — *id.* 1875. fasc. 12.

Di alcune alterazioni patologiche dell'utero e della cavità pelvica quali complicazioni delia gravidanza e del

parto. Tesi pel concorso alla cattedra di Ostetricia di Pavia — Pavia. Stab. tip. lit. Sarchi, Marelli e C. 1875.

Rene unico ed ectopico — ectapia ed atrofia ovarica bilaterale, mancanza di utero e di vagina. Storie e considerazioni (col dott. G. Ciniselli). Comunicaz. alla società medica di Pavia. — *Ann. Univ. di med.* N. 279. 1887.

Ricettario sulle malattie dei bambini e fanciulli. — Pavia tip. popolare 1887.

Cenni statistico-sanitari pel brefotrofio di Pavia dal 1882 al 1887. — *Arch. it. di pediatria* anno VII fasc. 5 1889,

Sull'uso degli antitermici nella pratica infantile 1890.

Tridondani Enrico.

Laureato nel 1892 — assistente alla Clin. ost. coi Prof. Cuzzi e Mangiagalli dal 1892. Libero docente dal 1898.

Una causa di provocazione d'aborto, 1892.

Una rara causa di provocazione d'aborto, 1893.

Tre gravidanze normali dopo nefrectomia. — *Annali d'ost. e gin.* 1896.

Tachicardia e midriasi unilaterale post-laparotomiche. *Idem,* Anno XIX, n. 7.

La diagnosi di sede sull'inserzione placentare. *Idem,* n. 6, 1897.

Contributo allo studio dell'istogenesi e patogenesi dei fibromiomi uterini (Riassunto). Roma, *Atti della soc. ital. d'ost. e gin.* vol. V.

Significato di alcune intense modificazioni del colostro in gravidanza, 1898.

Contributo allo studio della istogenesi e patogenesi dei miomi uterini. — *Annali d'ost. e gin.* n. 5, 1899.

Diagnosi di morte del prodotto del concepimento. *Idem,* 1889.

L'eccitabilità riflessa e l'eccitabilità elettrica in gravidanza, Roma,—*Atti della soc. ital. d'ost. e gin.* vol. VI 1899.

Contributo clinico ed anatomo-patalogico allo studio dei fibromi cervicali. — *Annali d' ost. e gin.* n. 7, 1900.

Intorno a dieci casi di anchilostomiasi in gravidanza. *Idem,* n. 12, 1900.

Diagnosi e trattamento della gravidanza extrauterina. *L' Arte Ostetrica,* n. 19, 1900.

Di un parto seretino. — *Idem,* n. 16, 1900.

La coniugata vera in rapporto con l'altezza sacrale. — *Annali d' ost. e gin.* n. 6, 1901.

Osservazioni sfigmografiche dell'eclampsia. *Idem,* n. 1 1901.

Utero—anatomia e patologia. Enciclopedia medica italiana. Milano, F. Vallardi, (in coll. col Prof. Cuzzi).

Ferroni Ersilio.

Laureato nel 1895 — Assistente alla Clinica ostetrico-ginecologica di Pavia dal 1897. Libero docente dal 1900.

Contributo alla struttura delle ovaie osteomalaciche.— *Annali di ost. e gin.* 1897 n. 9.

Contributo alla struttura della glandola vulvo-vaginale. — *Annali di ost. e ginec.* 1898.

Sulla presenza e sulla distribuzione delle cosidette « Mastzellen » nella membrana aminos. — *Annali di ost. e ginec.,* anno 1898 N. 7.

Il parto podalico nella Clinica ostetrica di Pavia. — *Annali di ost. e gin.,* anno XIX e XX.

Norme elementari per la fissazione e la conservazione di pezzi patologici da sottoporre all' esame microscopico, nella pratica ost. e gin.—*L'arte ostetrica,* anno 1896 n. 11.

Osservazioni e ricerche sui movimenti ritmici fetali intrauterini. — *Annali di ost. e gin.,* anno XXI 1899.

Ricerche ed osservazioni sul sangue della madre e del feto. — *Annali di ost. e gin.* anno XXI 1899.

La pressione arteriosa nello stato puerperale. — *Annali di ost. e gin.,* anno XXI 1899.

Ricerche anatomiche e cliniche della placenta marginata. — *Annali di ost. e gin.,* anno XXI 1899.

Sulla torsione del peduncolo nei fibromiomi sottosierosi dell' utero. — *Annali di ost. e gin.,* 1899 Anno XXI.

Note cliniche ed anatomo-patologiche su alcuni casi di utero simultaneamente affetto da carcinoma del collo e fibromioma del corpo.—*Annali di ost. e gin.,* anno XXI 1899.

Sulla cura dell' aborto. — *L'arte ostetrica.* Anno 1899.

Contributo allo studio dei liquidi cistici dell' ovaio — *Annali di ost. e gin.* Anno 1900.

Sulla grafica del soffio uterino nelle gestanti. — *Annali di ost. e gin.* Anno 1900.

La diagnosi del metrocarcinoma. — *L' arte ostetrica.* anno 1900.

Sulla topografia del cuore nello stato puerperale. — *Annali di ost. e gin.,* anno 1900.

Su alcuni tumori addomino-pelvici retro—e preperitoneali di origine non viscerale. — *Annali di ost. e gin.,* anno 1900.

Sul modo di comportarsi delle cellule eosinofile in

alcune affezioni ginecologiche e sul loro significato clinico. — *Annali di ost. e gin.*, anno 1901.

Sulla struttura dell' utero senile. — *Annali di ost. e gin.* anno 1901.

Sul miofibroendotelioma dell' utero e su alcune altre forme di fibromiomi uterini. — *Annali di ost. e gin.*, anno 1901.

Contributo allo studio della infezione malarica congenita. — Catania tip. Di-Mattei, 1902.

Ricerche comparative sulla tossicità del siero sanguigno materno e fetale. — *Rass. di ost. e gin.* 1902.

Villa Francesco.

Libero docente di ostetricia e ginecologia dal 12 novembre 1898.

Sull'eziologia dell' allungamento ipertrofico della porzione vaginale del collo uterino. — *Annali di ost.*, 1890, N. 3-4.

Contributo allo studio della polmonite in gravidanza. *idem,*, 1890, N. 10.

Ancora sull'allungamento ipertrofico della porzione vaginale del collo uterino. — *Annali di ost.* 1890, N. 12.

Paralisi puerperali ed albuminuria. — *Gazzetta medica Lombarda,* 1891.

Idramnios acuto. — *Annali di ost.*, 1891, N. 5, 6, 8.

Un caso d' acondroplasia o del cosidetto rachitismo micromelico. *Annali di ost.* N. 8, ed *Atti dell' Associazione medica Lombarda* 1891.

L'analisi qualitativa dell' albumina puerperale. — *Annali di ost.*, ed *Atti dell' Associazione medica Lombarda*, 1892.

Sull' eclampsia puerperale. *Annali di ost.* 1892.

Mostruosità fetale ed idramnios acuto. — *Annali di ost.*, 1892, N. 10.

Mostruosità fetale ed idramnios acuto. — *Annali di ost.* 1893, N. 2.

Cancro e fibroma dell' utero. — *Annali di ost.* 1895, N. 5.

Contributo allo studio delle raccolte tubariche nello stato puerperale. — *Atti dell'Associazione medica Lombarda,* 1895, N. 3.

Sulla cura operatoria del cistocele vaginale. — La *Tribuna medica,* 1895, N. 10.

Vescicofissazione uterina. — *Annali di ost.* 1896, N. 1.

I vizii di sviluppo dell'utero, dal punto di vista ostetrico e ginecologico, Milano Tip. C. Aliprandi, 1896.

Intorno al traumatismo degli organi genitali in gravidanza. — *Annali di ost.* 1896, N. 4.

Per la casistica della tetania in gravidanza, 1896.

L'inerzia uterina. — *Giorn. per le lev.* 1897.

La leucorrea. — *Giorn. per le lev.*, 1897.

La terapia dell' intestino nello stato puerperale. — *L'arte ost.* 1899.

Il parto nelle primipare attempate. — *id.*

Tubercolosi e gravidanza. — *id.* 1900.

Un caso di distocia da rigidità cadaverica fetale. — *id.* 1901.

R. Università di Pisa.

Se l' Università di Pisa ha la sua origine ufficiale dal 1343, nel quale anno il pontefice Clemente VI con la bolla *In supremae dignitatis,* erige in Pisa lo studio generale con diverse facoltà, non bisogna disconoscere che di fatto prima di quell'epoca esso in certo qual modo funzionava. Senza accettare l'opinione di Dal Borgo che vorrebbe lasciare « per immemorabile » l'origine dell' Università Pisana, [1] è fuor di dubbio che nel 1194 vi erano in Pisa studenti di legge [2] e che dopo l' interdetto posto da

---

(1) Dal Borgo Flaminio — Dissertazione epistolare sull'origine dell'Università di Pisa — Pisa, Francesco Palloni 1775 pag. 133.

(2) Appendice all'Annuario della R. Università di Pisa per l'anno 1899-900 — Pisa, Vannucchi 1900 pag, 4.

Benedetto XII su Bologna, nel 1338, numerosa scolaresca emigra a Pisa: di quì la domanda del comune per il riconoscimento dell'Università e la successiva bolla papale del 1343.

Se non che le ristrettezze del Comune l'obbligano a licenziare professori, ma qualche anno dopo si domanda, e si ottiene da Urbano V nel dicembre 1364, la riconferma della bolla del 1343. Nuovo decadimento si ha dell' Università nel 1406, ma essa risorge per opera di Lorenzo de' Medici nel 1473: poi la peste allontana gli studenti e lo Studio, che torna a Pisa nel 1486; ma le guerre successive fanno sì che si chiude nel 1505, e viene nuovamente restaurato nel 1515. (1) Cosimo I. se ne occupa con amore, dà nuovi statuti all' Università e le buone tradizioni di lui sono mantenute dai successori, e lo studio fiorisce splendidamente: Galileo v'insegna dal 1589 al 1592. Alla dinastia medicea sostituitasi la lorenese, l'Ateneo pisano viene curato e migliorato, ma nuovi turbamenti politici lo colpiscono: Ferdinando III nel rifugiarsi nel 1799 a Vienna ne ordina la chiusura: poi abbiamo la dominazione francese che nel 1808 estende il decreto imperiale del 17 marzo 1806 con cui l'Università diventa un'Accademia, se-

(1) Appendice all' Annuario dell' Università etc. c. s. pag. 12.

zione dell' Università imperiale. Colla restaurazione del 1814 si ripristina l'Università, che da tale anno al 1850 va gradatamente migliorando; nè possono essere dimenticati i moti politici del 1848-49 e l'eroica condotta del battaglione universitario pisano sui campi di Curtatone e Montanara. Ed è per mire politiche che il governo granducale nel 1851 unisce Pisa e Siena in una unica Università dividendone le facoltà — lo che venne poi abrogato dal governo provvisorio il 30 aprile 1859: così l' Università riacquista la sua indipendenza e successivamente il 31 luglio 1859 la legge Ridolfi viene a regolarne l'andamento. Nell'83-85 la facoltà medica, che aveva la parte pratica a Firenze, si completa.

Oggi l'Università di Pisa conta le facoltà di medicina, giurisprudenza, filosofia e lettere, scienze, una scuola di farmacia, una scuola d'ostetricia, una scuola di agraria e una scuola di medicina veterinaria. Nell'anno scolastico 1901-902 aveva 180 studenti nella facoltà medica, 45 allieve nella scuola d' ostetricia: complessivamente 1059 inscritti mentre ne aveva circa la metà nel 1866-67, cioè 516, attorno alla qual cifra oscillò la popolazione scolastica per diversi anni: nell' 84-85 si era a 613, nel 92-93 a 836 e comincia a superare il migliaio, e tale si mantiene, dal 1894-95.

*
* *

In uno degli anfiteatri della scuola medica di Pisa vi sono delle tabelle portanti i nomi di coloro che insegnarono Chirurgia e materie affini: i nomi che risguardano la nostra specialità sono otto, ma dopo il 5.° presentano delle lacune che ho cercato con altre informazioni e ricerche di colmare. Segnerò con un (T) i nomi di coloro che vennero scolpiti nelle tabelle:

Gornia Giovan Battista da Bologna, ginecologo 1659-1679. (T)

Oliva Antonio da Reggio Calabria, ginecologo 1663-1687. (T)

Maneglia Giovanni Andrea da Firenze, ginecologo 1681-1700. (T)

Terenzoni Giovanni Andrea da Gragnolo, ginecologo 1695-1746. (T).

Gualtieri Nicolò da Firenze, ginecologo, 1735-1744. (T)

Vespa Giuseppe da Firenze, professore di Ostetricia dal 1773 al 1791 (morto in Vienna il 22 gennaio 1803).

Unis Giovanni da Pisa, lettore d' ostetricia dal 1793 al 1799. Ciò risulta dai registri dell'Università: la tabella invece arriva sino al 1801. (T)

Valli Francesco da Ponsacco, professore di ostetricia dal 1802 al 1808 a quanto sembra, non essendovi nell' archivio dell' Università le notizie del periodo della dominazione napoleonica riferentisi all' ostetricia.

Bianchi Giovanni da Pisa, professore di istituzioni chirurgiche ed ostetricia dal 1814 al 1824.

Menici Ranieri da Pisa, prof. di istituzioni chirurgiche e d' Ostetricia dal 1824 al 1839.

Centofanti Vincenzo da Pisa, professore di ostetricia e chirurgia minore (1) dal 1839 al 1845 e di ostetricia dal 1845 al 1864. (1)

Nistri Giovanni da Pisa incaricato di ostetricia e Clinica ostetrica nel 1864-65. (2)

Minati Carlo da Montepulciano, dalla cattedra di Siena passa il 1 gennaio 1866 alla cattedra di

---

(1) Centofanti Vincenzo, nato nel 1798, fu per qualche anno medico condotto, poi nel 1834 venne nominato prof. di ostetricia a Siena succedendo al Vannini: nel 1839 è trasferito a Pisa ove riuscì a fondare la Clinica ostetrica : ebbe ad aiuto Cesare Zanobini : collocato a riposo nel febbraio 1864, muore il 4 gennaio 1884 ad 86 anni.

(2) Nistri Giovanni, nato nel 1815, aiuto nel 1850 del Clinico Chirurgico Burci, ristorata l' Università pisana è nominato alla nuova cattedra di Chirurgia minore etc., cattedra che poi venne soppressa: nel 1879 assume quella di patologia chirurgica: ha l'incarico della Clinica ostetrica nel 1864-65, Muore il 25 gennaio 1884.

Pisa come prof. ordinario e vi rimane sino al luglio 1895. (1)

Pinzani Ermanno da Bologna, succede al prof. Minati come prof. straordinario con decreto del 26 ottobre 1895, e nel novembre 1901 è promosso ad ordinario. (2)

Questo l'elenco di coloro che insegnarono ostetricia nell'Università pisana sino all'attuale insegnante prof. Pinzani. Relativamente ai liberi docenti ricordiamo Ottaviano Marchionneschi che fu abilitato in Ostetricia il 28 aprile 1885. — Vittorio Frascani il 17 maggio 1887 e Pasquale Sfameni il 25 dicem-

---

(1) Minati Carlo, nato nel 1824, laureato nel 1846 a Pisa e poscia nel 1849 e 1850 a Firenze in Chirurgia e in Medicina, dapprima medico condotto, medico astante all' Ospedale di Firenze, supplente alla Clinica ostetrica diretta dal Vannini, nel 1859 è nominato prof. di Ostetricia a Siena, poi dal 1 Gen. del 1866 a Pisa sino all'11 Luglio 1895, epoca in cui va a riposo mantiene l'incarico della storia della medicina. Muore il 21 aprile 1899. Il prof. Minati combattè nel 1848, fu amico di Mazzini e sofferse carcere, persecuzioni, esilio: (Vedi: PINZANI. Commemorazione del prof. Minati alla Società italiana di ostetricia vol. VI 1899. — PINZANI. Necrologia del prof. Minati. Annuario di Pisa 1899-900 pag. 266. — BARDUZZI. Commemorazione del prof. Minati all' Accademia dei fisiocritici di Siena. Atti della R. Acc. dei fisiocritici 1899 serie IV vol. XI. — MARCHIONNESCHI. Cenno biografico sul prof. Carlo Minati, Firenze stab. Civelli 1899.

(2) Pinzani Ermanno laureato a Bologna nel 1879, proassistente e quindi assistente alla Clinica ostetrica dal 1879 al 1888, libero docente di ostetricia il 24 aprile 1884, primario alla Maternità di Bologna nel 1888, prof. incaricato nel 1892-94 alla Clinica ostetrica di Bologna, prof. straordinario nel 1895 e quindi ordinario nel 1901 di Clinica ostetrica a Pisa.

bre 1901, l'uno e l'altro in ostetricia e ginecologia.

La Clinica ostetrica se una prima volta venne istituita dal Centofanti (1) venne realmente impiantata nel 1885 dal Minati, giacchè prima non si trattava che di una Scuola d'ostetricia. Attualmente essa dispone di 34 letti, di cui 10 per la ginecologia e rimane aperta tutto l'anno solare. In tutto il 1901 vennero accolti 72 casi di ginecologia e 289 di ostetricia con 251 parti: unito alla Clinica vi è un dispensario che funziona tutto l'anno e nel quale furono visitate nel 1901 255 donne.

La Clinica ostetrica di Pisa è allogata entro l'Ospedale in un locale a tre piani con 26 ambienti oltre ad uno stabulario posto in un prato per gli animali da esperimento: essa funziona in base alla convenzione fatta col governo: è dovere aggiungere che si sta ora mettendo in opera un progetto di riorganizzazione delle Cliniche che verrà ad apportare notevoli miglioramenti alla Clinica ostetrica.

La dotazione governativa è di lire 500: il personale è stabilito dal D. R. 5 gennaio 1899 ed ora consta oltre che del direttore prof. Pinzani, di un 1° assistente Pasquale Sfameni, di un 2. assistente Andrea Boni, di una levatrice maestra Sabatini Dome-

(1) Annuario dell' Università di Pisa per l'anno 1884-85. Necrologia del prof. Centofanti.

nica, di una levatrice assistente Borgese Luigia. Vi erano pure nel decorso anno scolastico come assistenti volontarii i dottori Ettore Batini e Natale Antonini. Precedentemente, e cioè dal 1875, appartennero alla Clinica come assistenti Cesare Nerazzini, Marchionneschi, Frascani, Mori, Goria, Brunelli etc. Circa i resoconti del movimento clinico citiamo quelli di Minati, Frascani, Pinzani.

Minati Carlo.

Annotazioni sul parto prematuro artificiale specialmente rispetto alla medicina Forense. — Firenze 1862.

Di Cosimo Palamidessi e degli studi in Italia — Discorso per l' inaugurazione dell' anno accademico 1869-70.

Nuovo segno per la diagnosi della cisti ovarica. — *Atti dell' VIII congr. medico* di Torino dal 1876.

Lettera al prof. D. Barduzzi a proposito delle relazioni fra le Amministrazioni Ospitaliere e gli Istituti clinici in Italia. — Milano 1877.

Sulla gravidanza prolungata. *Atti dell' VIII congresso medico* in Pisa 1878.

Sulla cura della sterilità. — *id. id.* 1878.

Discorsi ed epigrafi in occasione dell'VIII congresso dell'associazione medica italiana. — Pisa Tip. Nistri e C, 1879.

Ostetricia minore. Lezioni. — Milano, Hoepli 1881.

Lettere e giudizi su Francesco Valli celebre ostetrico Fiorentino. — Aggiunta alle notizie sul medesimo scritte

dell'avv. Cav. Giuseppe Valli. — Pontedera, Ristori, 1881.

Sui bagni di Lucca. — Lucca 1881.

Sul tumulo di Giuseppe Garibaldi. Parole. — Pisa, Citi, 1882.

Lo speculum delle partorienti inventato per uso clinico. — *Ann. un. di med.* 1885.

Dei bagni di Casciana nella provincia di Pisa. — libri due. — Firenze, Barbera 1887.

Ricordo al prof. Pietro Martinetti. — Pisa Nistri 1887.

XII Congresso dell'Associazione medica in Pavia. Comunicazioni. — Pisa, Valenti 1887.

Il primo triennio 1885-88 dell'istituto ostetrico e ginecologico di Pisa. — *Gazz. med. Lombarda,* 1889.

Origine italiana degli Ospizi Marini. — Milano, Rechiedei 1891.

Memoria per la Grecia. — *La Lima,* Lucca, 1897.

Pinzani Ermanno.

Direttore della Clinica Ostetrico-ginecologica di Pisa.

Intorno ad una cagione tutta speciale dell'inerzia uterina nel parto e dopo di esso. — *Rivista Clinica,* 1884.

Condotta che deve tenere l' ostetrico presso un' incinta morta o per tale ritenuta — Lezione — *Rivista Clinica,* 1884.

Contributo allo studio degli effetti che ha in alcuni casi l' antisepsi rigorosa durante il puerperio. — *Ann. di ost. e gin.* 1885, N. 3 e 4.

Segni certi della gravidanza gemella — *Rivista Clinica,* 1885.

Considerazioni teorico-cliniche a proposito di un caso di presentazione frontale. — *Rivista Clinica,* 1885.

Sulla patogenesi dell' eclampsia puerperale. — *Rivista Clinica*, 1886.

Sopra un caso grave d'incarceramento dell'utero gravido al quarto mese. — *Annali Univ. di medicina,* 1887 vol. 281.

Influenza della segale cornuta sul puerperio. — *Boll. delle scienze mediche,* 1887.

L' emoglobina nelle gravide, nelle partorienti, nelle puerpere, e nei neonati — Studio clinico-sperimentale eseguito coll' emometro di Von Fleischl. — *Boll. delle scienze mediche,* 1888.

Sull'eliminazione dell'antipirina per la ghiandola mammaria nella donna lattante — Esperienze chimiche e cliniche — Bologna Società tip. già compos. 1889.

Un caso raro di rottura prematura delle membrane. *Giornale per le levatrici,* anno II, 1888.

Azione dell' antipirina sull' utero durante il parto e il puerperio — *Boll. delle scienze mediche*, 1889.

Sul passaggio della morfina nel latte della donna — Esperienze cliniche e chimiche — *Rassegna di scienze mediche,* 1889, N. 9.

Considerazioni sopra un caso clinico di strana fragilità fetale — *Boll. delle scienze mediche,* 1889.

Contributo alla casistica delle laparomiomectomie. — *Boll. delle scienze mediche*, 1890.

Un cranioclaste inclinatore. — Bologna, Società tip. già Compositori 1890.

Rendiconto statistico-sanitario della maternità ed esposti di Bologna dal 1° marzo 1888 a tutto il 1889. — Bologna stab. tip. Succ. Monti 1890.

Alcuni casi di ostetricia. — *Rivista di ost. e gin.*, anno II, N. 24.

Un contributo alla cura del prolasso uterino mediante la colporrafia mediana. — *Riv. d'ost. e gin.*, anno II. N. 17.

Rendiconto statistico-sanitario per l'anno solare 1890 della maternità ed esposti di Bologna — *Annali di ost. e gin.* 1891.

Un contributo alla cura del prolasso uterino mediante la colporrafia mediana, — *Riv. di ost. e gin.*, 1891.

Alcuni casi di ostetricia. — *Riv. di ost. e gin.*, anno II, 1891.

L'attività motoria dello stomaco nella gravidanza, nel puerperio, e nell'allattamento. — *Raccoglitore medico,* 1892.

Quattro casi importanti di laparotomia a scopo ostetrico. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1894.

L' ostetricia moderna e suo indirizzo. — *Ann. di ost. e gin.*, 1896, N. 9.

Resoconto del movimento clinico nel R. Istituto ostetrico-ginecologico di Pisa durante l'anno scolastico 1897-98. Pisa, tip. Ferd. Simoncini, N. 9, 1898.

Rendiconto statistico sanitario nell' istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Pisa per gli anni scolastici 1895-96 e 1896-97. — Estratto della *Rass. di ost. e gin.,* 1898.

La posizione di Walcher — 1898.

Gravidanza complicata e cisti ovarica — 1898.

Caso di idramnios — 1898.

Ancora un caso di taglio cesareo in seguito a ventrofissazione dell' utero — 1898.

Ricerche sperimentali intorno agli effetti dell' amputazione della portio sulla nutrizione dell' utero — *Annali di ost. e gin.,* 1898, N. 12.

Ricerche sperimentali intorno ad alcune modificazioni portate dalla castrazione ovarica sul ricambio materiale e sulla costituzione del sangue — *Arch. di ost. e gin.*, 1898, N. 11.

Ancora un caso di taglio cesareo in seguito a veutrofissazione dell' utero — 1898.

Ricerche sperimentali intorno agli effetti dell' amputazione della portio sulla nutrizione dell' utero — 1898.

Influenza della posizione sulla forma e sulle dimensioni del bacino. — Congresso di Amsterdam 1899.

Commemorazione del prof. Comm. Carlo Minati — *Atti della società ital. di ost. e gin.*, vol. VI, 1899.

Un fatto strano nella storia delle raccolte tubariche — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.*, 1899.

Frascani Vittorio.

Laureato a Firenze nel 1881, assistente alla Clinica Ostetrica di Firenze diretta dal Chiara dal 1881 al 1883, poi aiuto a Pisa col prof. Minati dal 1885 al 1895 e Libero docente in ostetricia e gin. dal 1887: dal 1896 assistente di patologia generale a Pisa col professore Guarnieri.

Casuistica ginecologica, fibroma della parete posteriore dell'utero con retroversione. Emorragia copiosa e ostinata. Iniezioni endouterine di tintura jodica. Guarigione della emorragia e diminuzione del fibroma. — *Ann. di ost. e gin.* Anno V, 1883.

Intorno alla questione del ciclo patologico e del nullismo farmaceutico in alcuni processi puerperali. — *idem.* Anno V, 1883.

Un caso di Uroemia dispnoica. — *Gazz. delle Clin.* vol. XIX, n. 12-13.

Casistica di Ostetricia medica, disturbi generali di nutrizione e adipogenesi. — *Ann. di ost. e gin.* Anno VIII 1886.

Di un nuovo processo di decollazione fetale e di un nuovo strumento per eseguîrla. — *Ann. di ost. e gin.* Anno VIII 1886.

Contributo allo studio della misurazione fetale. — *id.* Anno VIII 1886.

Forbice decollatrice. — tip. Francesco Mariotti, Pisa 1887.

Sopra un caso di placenta bilobata previa. — *Annali di ost. e gin.* Anno VI.

Contributo allo studio dell'embriotomia ed analisi delle condizioni che la necessitano nelle presentazioni laterali (tesi di libera docenza) — Tip. Cav. Francesco Mariotti, Pisa, 1887.

Conferenze sulle operazioni ostetriche fatte alla scuola medica di Pisa. — Bertini Pisa, 1888.

Embriotomia sul tronco e cefalica praticate colla forbice decollatrice e col basioclaste del Dott. Vittorio Frascani. — *Ann. di ost. e gin.*, 1888.

Infezione puerperale e creolina. — *id. id.* 1889.

Primo triennio clinico a Pisa. — tip. frat. Rechiedei Milano 1889.

L' ascite in rapporto coi tumori genitali muliebri. — tip. Mariotti, Pisa 1890.

Di un modo singolare di eliminazione del laccio e della parte soprastante del peduncolo dopo una isterectomia addominale sopravaginale per fibromiomi multipli. — *Riv. di ost. e gin.*, Torino 1890.

Contributo allo studio della eclampsia non accompagnata da disturbi uropoietici. — *Riv. it. di clin. med.* 1890.

Di un caso di grande distensione della vescica urinaria in un aborto di cinque mesi e mezzo. — tip. di A. Valente, Pisa 1891.

Ricerche relative alla diagnosi della coniugata ostetrica. — *Riv. di ost. e gin.*, Torino 1891.

L'inversione del moncone dopo l'amputazione cesarea utero-ovarica e dopo l' isterectomia sopravaginale. — *Rif. med.* N. 209. settembrc 1891.

Amputazione cesarea utero-ovarica con affondamento ed inversione del peduncolo. — *Ann. di ost. e gin.*, Agosto 1892.

Contributo allo studio dell'azione battericida della corrente continua. Nota in collaborazione col Dott. Burci. — Tip. T. Nostri, Pisa 1891.

Contributo allo studio dell'azione battericida della corrente continua, in collaborazione col dott. Burci. — *Atti della soc. Toscana di Sc. natur. Pisa*, memorie Vol. XIII.

Recherches sur l' efficacité de l' iode obtenu a l' état naissant au moyen de l' action èlectrolytique, (in collaborazione col dott. Burci). — *Arch. it. de biol.* Tomo XX. Fasc. II, III.

Due isterectomie totali con metodo vagino-addominale *Boll. della soc. med. Pisana* vol. 1 n. 1.

Considerazioni sopra 12 Isterectomie vaginali. — *id.* vol. 1, fasc. 2.

Sul passaggio del bacillo del tifo dalla madre al feto. *Riv. gen. di clin. med.* n. 12, 13. 14, anno IV. 1892.

Osservazioni cliniche e ricerche batteriologiche sopra alcuni casi d' infezione puerperale. — *Suppl. di ost. e gin. della gazz. med. di* Torino. Anno XLV giugno 1894.

Movimento clinico del bimestre novembre e dicembre 1894 nell'istituto ostetrico e ginecologico di Pisa. Lettera

al Comm. Carlo Minati Prof. Dirett. — Tipogr. Galileiana Pisa.

Dei rapporti fra la glandula tiroide e gli organi genitali femminili. — *Clin., moderna*, anno III n. 14, 1897.

Rottura completa dell'utero, laparotomia, amputazione utero-ovarica, guarigione.—*Ann. di ost. e gin.* Maggio 1897.

Marchionneschi Ottaviano.

Laureato a Firenze nel 1871 — Assistente e poi ajuto alla Clinica ostetrica di Pisa dal 1878 al 1885 — Libero docente in ostetricia dal 1885.

Fenol canforato e sua grande utilità terapeutica. — *Gazz. med. di Torino* o *Indipendente,* Dir. Prof. Berruti, anno 1872, n. 26,

Di una epidemia di febbri intermittenti in luogo montuoso e che fu sempre salubre. — *Indipendente di Torino,* Dirett. Berruti, anno 1873, fasc. 1 e 2.

D' una ferita interessante l'arcata palmare superficiale. Allacciatura delle arterie radiale ed ulnare. Riflessioni sopra la riunione immediata e mediata delle ferite. — *Sperimentale*, Firenze, 1873, fasc. 1.

Sulla difterite — Lettera al Cav. Dr. O. Giacchi. — *Sperimentale* — Firenze, 1874, fasc. 7.

Due casi di tetano traumatico. — Storie cliniche ed osservazioni. — *Sperimentale,* Firenze, 1876. fasc. 2.

Un caso di miliare. — Studio clinico — Ancona, tip. Civelli, 1875.

Contribuzione alla medicatura di prima intenzione nelle ferite del petto. — *Morgagni,* vol. XX, anno 1878.

Cistotomia con esito felice e proposta di un nuovo

catetere scanalato. — *Imparziale medico,* Firenze, Dir. Faralli, anno 1876, N. 16.

Del Solfofenato di china nella difterite — *Sperimentale,* 1877, fasc. 7 e nell' *Archivio clinico di Roma,* 1877.

Casistica medico-chirurgica della Condotta medico-chirurgica di Sarteano. — *Indipendente di Torino,* anno 1878, n. 22-23-24.

Un secondo catetere scanalato per la cistotomia. — *Indipendente di Torino,* anno 1880.

Fetometria — Studii ed osservazioni. — *Annali d'ost.* ecc. — Milano 1881, fasc. 9 e 10.

Polverizzazioni fenicate nelle gravide e nelle puerpere. — Lettera al Cav. Prof. D. Tibone, Direttore della Clinica Ostetrica di Torino. — Tip. Roux e Favale, 1881.

Termometria in ostetricia. — *Annali d'ost.*, ecc. — Milano, 1881.

Gravidanza e parto in donna rachitica. — *Annali di ost.,* ecc. Milano 1881.

Processi flogistici dell' encefalo. — Articolo monografico nell' *Enciclopedia Medica Italiana,* 1881.

Nouvelles recherches foetométriques en reponse à une revue critique de M. P. Budin. — *Archives de Tocologie,* Octobre 1881.

Lochiazione — Studio clinico-sperimentale. — *Annali d' ostetricia,* 1881.

Sunto dei lavori di Ostetricia e Ginecologia del Prof. Pajot. — *Ann. Un. di medicina.* Parte : Rivista, 1882.

Note cliniche di ginecologia, pediatria e usi terapeutici dell' iodoformio. — *Ann. d' ost. e gin.,* 1882.

Due laparotomie seguite da felice successo. — Tip. Roux e C. Torino 1887.

Appendice a una étude clinique sur les lochies —

traduit par le D. Iean Dumas. — *Montpellier Medical* 1882.

Sulla presentazione dell'addome. — *Id.* 1882,

Alterazioni pelviche da cifosi, scoliosi. cifoscoliosi, lordosi, — Tip. Roux e Favale. Torino 1883.

Pelvirachiologia. Studio anatomico, clinico, ostetrico. *Gazz. med.* di Torino 1883.

Inversione uterina post-partum. — *Id.* 1884.

Maremma e puerpere. — *Gazz. med.* Torino 1885.

Sopra un parto distocico. Osservazioni. — *Id.* 1885.

Di una antiversione uterina e sue consociazioni morbose. — *Ann. di ost.* 1885. vol. VII.

Il parto in presentazione della fronte. — *Ann. Univ. di med.* 1885, n. 271.

La castrazione e la salpingectomia nell' istero-epilettiche. Nota clinica. — *Ann. di ost. e gin.* 1889 n. 8.

Ovaro - salpingectomia ed asportazione di voluminoso tumore cistico del legamento largo. — *Ann. di ost. e gin.* 1889 n. 2.

Studio sulla mancanza dell'utero. — Pisa tip. F. Nistri e comp. 1890.

Dell'aborto abituale. Studio Clinico. — *Ann. di ost.* Milano 1893.

Budin P. à propos du bassin ilio-femoral. Diagnostic de la luxation à la hanche. Recensione. — *Riv. di ost. e gin.,* 1895.

La tecnica della sinfisiotomia. — *Il Pratico* 1896.

Cenno biografico del prof. Comm. Carlo Minati. — Stab. Civelli, Firenze 1899.

Sul discorso inaugurale del prof. P. Budin. — *Il pratico* 1898.

Sfameni Pasquale.

Laureato a Bologna nel 1893. — Assistente dal 1895 alla Clinica Ostetrica di Pisa.
Libero docente in Ostetricia e Ginecologia dal 1901.

Récherches comparatives sur les organes nerveux terminaux de Ruffini. — Comunication preventive.— *Anatomischer Anzeiger* IX, Bd. n. 22. 1894,

Ricerche sperimentali sulle alterazioni artificiali e cadaveriche del sistema nervoso centrale e periferico. — *Lo Sperimentale, Arch. di Fisiologia*, anno LI, fasc. 1.

Sulle terminazioni nervose nei gomitoli delle glandole sudorifere dell' uomo. — *Atti della reale accad. delle scienze di Torino*. vol. XXXIII, adunanza del 16 gennaio 1898.

Des terminaisons nerveuses dans les glomerules des glandes suderiféres del l'homme.—*Archives italianes de Biologie*, T. XXIX. fasc. III, 1898.

Speciali terminazioni nervose trovate nei piccoli rami dei nervi periferici. — *Atti della reale accad. delle scienze di Torino,* vol. XXXV, adunanza del 3 dicembre 1899.

Gli organi nervosi terminali del Ruffini ed i corpuscoli del Pacini studiati nelle piante e nei polpastrelli del cane, del gatto e della scimmia.—*Memorie della reale accad. delle scienze di Torino,* serie II T. L. approvata nell' adunanza dell'8 aprile 1900.

Le terminazioni nervose delle papille cutanee e dello strato sub-papillare nella regione plantare e nei polpastrelli del cane, del gatto e della scimmia. — *Ann. di freniatria e scienze affini, del R. manicomio di Torino,* 1900.

Di una particolare reticella nervosa amielinica esi-

stente intorno ai corpuscoli del Grandry. — *Annali di freniatria e scienze affini del R. manicomio di Torino,* 1900.

Influenza della mestruazione sulla quantità di emoglobina e di corpuscoli contenuti nel sangue. Riassunto.— *Atti della soc. ital. di ost. e gin.*, vol. V, 1898.

Influenza della mestruazione sulla quantità di emoglobina e di corpuscoli contenuti nel sangue. — *Rass. di ost. e gin.,* n. 1, 1899.

Influence de la méstruation sur la quantité d'hemoglobine et de corpuscules contenus dans le sang. Résumé de l'auteur. — *Archives italiennes de Biologie,* T. XXXII, fas. II, 1899.

Alcune considerazioni sulla presenza simultanea di due borse nel parto gemello. — *Ann. di ost. e gin.* 1899.

Sulla composizione chimica della placenta e del sangue fetale nel momento del parto. Nota prima. Contennto di acqua e di sostanze solide, sostanze organiche ed inorganiche , sali solubili ed insolubili. — *Ann. di ost. e gin.,* n. 11, 1899.

Sur la composition chimique du placenta et du sang foetal au moment de l'accouchement. Première note. Contenu d'eau et de substances organiques et inorganiques, de sels solubles et insolubles. Resumé de l'auteur.— *Arch. italiennes de biologie,* T. XXXIV, fas. II, 1900.

Emorragia nel parto da rottura di vasi ombelicali nella inserzione velamentosa del funicolo. — *Ann. di ost. e gin.,* n. 12, 1899.

Sulla composizione chimica della placenta e del sangue fetalė nel momento del parto. Nota seconda. Contenuto di nucleone. — *Ann. di ost. e gin.,* n. 11, 1900.

Della dilatazione bimanuale del collo dell' utero, — *Rass. di ost. e gin.* n. 1, 2, 3, 1901.

Contributo allo studio delle terminazioni nervose nei vasi sanguigni dei genitali femminili esterni. Nota preventiva. — *Monitore zool. ital.*, anno XII. n. 1, 1901.

Contributo alla conoscenza delle terminazioni nervose negli organi genitali esterni e nel capezzolo della femmina. Nota preventiva. — *Monitore zool. ital.*, anno XII, n. 1 1901.

Ancora dell' emorragia nel parto per rottura di vasi ombelicali nella inserzione velamentosa del funicolo. — *Ann. di ost. e gin.*, n. 4, 1901.

Su alcune modificazioni della crasi sanguigna durante la mestruazione. Nota critica. — *Rass. di ost. e gin.*, n. 5, 1901.

Sul peso delle secondine e del feto a termine e sui loro rapporti reciproci. Note statistiche e considerazioni.— *Ann. di ost. e gin.*, n. 9, 1901.

R. Università di Roma.

Chi vuole rintracciare le origini dello Studio di Roma, non può dimenticare che sotto Innocenzo, salito al pontificato nel 1198, si promossero gli studii teologici, che da Onorio III vennero grandemente favoriti, e ai quali Innocenzo IV aggiunse lo studio delle leggi civili e canoniche, come deve essere ricordato Carlo d'Angiò che concesse uno *studium generale* con editto del 14 aprile 1265: (1) queste scuole però aumentate anche da Clemente V rappresentavano lo *studium curiæ romanæ* (2) che anche dopo rimase distinto dall' Università e perdurò per tutto il secolo XV.

(1) Compendio di notizie storiche sulla Università romana e sugli istituti annessi. *Annuario dell'Univ. di Roma 1899-900*, Appendice pag. 5.

(2) Filippo Maria Renazzi — *Storia dell' Università degli studj di Roma.* — Roma, stamperia Pagliarini 1803 vol. 1 pag. 29.

È a Bonifacio VIII che si deve la fondazione dell' Università romana da lui creata con la bolla del 20 aprile 1303: (1) Giovanni XXII nel 1318 accorda il privilegio di dar gradi accademici, ma trasportata la Sede pontificia ad Avignone, l'Università conduce una vita miseranda e si chiude nel 1370, per riaprirsi dopo il ritorno di Gregorio XI avvenuto nel 1376, per poi tornarsi a chiudere alla fine del secolo, ed essere nuovamente riaperta in seguito alla bolla di Innocenzo VII del 1° settembre 1406, che chiama ad insegnarvi dotti professori. Alla morte di quel pontefice l'Università si chiude di nuovo, ed Eugenio IV con bolla del 10 ottobre 1431 la fa aprire e restaurare, per modo che quasi gli conviene il nome di secondo creatore dell' Archiginnasio. (2)

L' Università romana che fiorisce sotto Eugenio IV e Nicolò V, langue sotto i successori, rifiorisce con Leone X che ne riforma la costituzione nel 1513, sino a che pel sacco di Roma del 1527 viene chiusa e l'anno successivo Clemente VII ne destina ad altro uso le rendite. (3)

Fortunatamente la chiusura dura poco e con

---

(1) Filippo Maria Renazzi — *Storia dell' Università, c. s.* pag. 58.

(2) Emilio Morpurgo — *Roma e la Sapienza*. Compendio di notizie storiche sull' Università romana, pag. 16.

(3) Filippo Maria Renazzi — *Storia dell' Università etc.* vol. II, 1804 pag. 91.

Paolo III è tolta e nel 1539 è già ricostituita e da allora gli studii vengono coltivati con amore. Sisto V, che aveva insegnato teologia nell' Università, se ne occupa con grande interesse, la protegge, e tra l'altro fa porre sul frontone l'iscrizione *Initium Sapientiæ est timor Domini.* (1)

Verso la fine del XVII secolo l' Università decade: se ne occupa in modo speciale ma con scarso risultato Clemente XI : Benedetto XIV emana delle riforme nel 1744 e nel 1748 e separa gli insegnanti a seconda delle facoltà: verso la fine del settecento la facoltà medica ha 9 professori tra cui 1 di ostetricia. Occupata Roma dalle armi francesi, l'Università dapprima rimane aperta , poi al principio del secolo si chiude sino a che Pio VII la fa riaprire e il 26 novembre 1801 ha luogo la cerimonia dell' inaugurazione. (2) Il governo francese dà all'Ateneo romano nel 1809 e 1810 nuovi ordinamenti, ma restaurato il dominio dei papi, si ritorna alle antiche istituzioni e si arriva persino a creare una cattedra di fisica sacra. Leone XII colla bolla *Quod divina Sapientia,* del 28 agosto 1824, riordina con l'Università di Roma anche le altre dello Stato Pontificio, aumenta le cat-

---

(1) Filippo Maria Renazzi — *Storia dell' Università . etc.* vol. III, 1805, pag. 4.

(2) *Idem idem* vol. IV, 1806 pag. 42.

tedre etc. Nessun fatto degno di nota avviene sotto i successori: riunita Roma all'Italia, si ha tra l'altro un decreto di Lamarmora del 12 novembre 1870 col quale si istituiscono diverse cattedre, tra cui quella di Clinica Ostetrica. Interessante è la relazione del consigliere di luogotenenza Brioschi per la Istruzione sulle condizioni dell'Università romana, (1) alla quale colla legge del 12 maggio 1872 viene estesa la legge Casati.

L'Università di Roma che ha la sua sede principale in un fabbricato iniziato al principio del secolo XVI sotto Pio III e Giulio II, proseguito sotto Leone X e Gregorio XIII, e terminato sotto Alessandro VII nel 1660, (2) consta attualmente della facoltà di medicina, di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, della scuola di ostetricia e della scuola di farmacia. Inoltre autonoma vive la scuola di applicazione per gli ingegneri.

L' Ateneo , nel primo anno in cui Roma fu capitale d' Italia, aveva 723 studenti, che nel 1884-85 erano 1047 e nel 1894-95 1916, nel 1899-900

---

(1) Relaz. dell' on. consigliere di luogotenenza per la pubblica istruzione a S. E. il Ministro Correnti risguardante le condizioni materiali della Università romana, per F. BRIOSCHI, 20 gennaio 1871—*Relazione e notizie intorno alla R. Università di Roma.* Roma Stab. Civelli 1873, pag. 126 a 136.

(2) Compendio di notizie storiche etc, c. s. — *Annuario 1899-900*, appendice pag. 75 e succ.

2352. Nell' anno scolastico 1901-902 esso aveva inscritti 471 studenti alla facoltà medica, 86 allieve levatrici, 1150 studenti in giurisprudenza, con un totale di 2588 studenti: ed aggiungendovi 137 studenti della scuola di applicazione per gli ingegneri, si arrivava alla popolazione complessiva di 2725 studenti.

*
* *

Benchè sin dal secolo XVI vi fossero nell' Archiginnasio romano insegnanti speciali di malattie delle donne, e benchè Pio IV chiamasse a dettare tali lezioni Girolamo Mercuriale che ebbe a successore Alessandro Menghini prima e poi Giacinto Altomari, noi non possiamo parlare di un vero insegnamento ostetrico se non alla 2ª metà del secolo XVIII.

Pio VI emanò un editto onde le levatrici fossero istruite negli elementi dell'ostetricia e l'avvocato concistoriale Pasquale Di Pietro insistè presso il pontefice, affinchè un giovane fosse inviato a studiare ostetricia a Parigi. E il giovane su cui cade la scelta è *Francesco Asdrubali* (nato a Loreto nel 1756) figlio ad un medico. Tornato in Italia dopo aver studiato sotto Leroy, con bolla dell' 11 aprile 1786 Pio VI fonda la cattedra di ostetricia e gliela affida; anche

in base all' appoggio materiale dell' Avv. Di Pietro. Asdrubali insegna per 45 anni e dopo, quando chiese il riposo, non aveva diritto a giubilazione o pensione, ma Leone XII gliela concede da estendersi anche alla famiglia dopo la morte di lui. « Chi scrive questi cenni si trovò presente quando gli fu data la grata novella della generosità sovrana. Fu veduto quel canuto e modesto vegliardo inginocchiarsi e ringraziare con sommessa fronte il cielo e il supremo gerarca ». Così scrisse Chimenz. (1) Asdrubali morì il 20 luglio 1834.

Oltre a questa cattedra, contemporaneamente o poco prima si era pensato di istituire un insegnamento di ostetricia nell' Ospedale di S. Spirito, insegnamento che per volontà di Benedetto XIV fu unito alle istituzioni chirurgiche.

E questa cattedra venne affidata prima al *Ionci*, poi più tardi a *Giovanni Geremè Santarelli* allievo del Nannoni, poi al *Sernicoli*, ma siccome tali corsi non erano obbligatorii, erano poco frequentati. (2)

Morto l'Asdrubali, l'insegnamento dell'ostetricia è dato al *Mauri* cui succede *Leonardi*, poi nel 1838

---

(1) G. EMILIO CURATULO—*L'Arte di Juno Lucina in Roma*. Storia dell'ostetricia dalle sue origini sino al secolo XX con documentiinediti. —Roma Tip. Sallustiana 1901 pag. 185.

(2) CHIMENZ — *Elogio di Francesco Asdrubali*. Giornale arcadico di scienze, lettere ed arti, Roma 1847 vol. CXII pag. 179.

per concorso è nominato *Filippo Savetti* che insegna per 17 anni e muore nel 1855, [1] *Antonio Panunzi,* che dal 1853 era sostituto alla cattedra di ostetricia teoretica, colla morte di Savetti ne diventa titolare, e fondata la clinica ostetrica nel 1870, venne chiamato a dirigerla sino a che nel 1875 va a riposo. [2] Al Panunzi succede come incaricato *Pasquali Ercole*— già incaricato dell'insegnamento delle allieve sin dal 1865, nel quale anno era succeduto al *De Andreis*— dapprima pure prof. straordinario, poi come ordinario ed occupa tuttora tale posto.

In trent'anni si ebbero in Roma le seguenti libere docenze: Vincenzo Maggioli in ostetricia 10 giugno 1879 e poi in ginecologia 9 agosto 1883, Marocco Cesare in ginecologia 9 dicembre 1886 e in ostetricia 3 giugno 1895. La Torre Felice in ostetricia 15 novembre 1890 e in ginecologia 30 maggio 1898, Curatulo Giacomo Emilio in ostetricia e ginecologia 15, gennaio 1891. Tullio Rossi Doria in ostetricia e ginecologia 21 marzo 1898, Mazzoni Gaetano in ginecologia 14 dicembre 1899, Regnoli

---

(1) G. Emilio Curatulo — *L'Arte di Juno Lucina etc.* pag. 238.

(2) Antonio Panunzi nato a Morlupo l'11 aprile 1806 — addottorato a Roma nel 1825 — prima è aiuto di Clinica Chirurgica, nel 1838 chirurgo primario per le partorienti ed assistente della Maternità di S. Rocco — nel 1845 chirurgo primario a S. Spirito. Prof sostituto di Ostetricia nel 1853, titolare nel 1855, va a riposo nel 1873, muore il 2 marzo 1877 (vedasi: Annuario della R. Univ. di Roma 1877-78 pag. 97-98.

Alessandro in ostetricia e ginecologia 21 luglio 1898, Rocchi Francesco Saverio in ostetricia e ginecologia nel 1902.

Il personale della Clinica stabilito con R. D. 19 luglio 1888 consterebbe di 2 ajuti e di 1 assistente oltre del direttore: nel 1901 - 1902 esso era cosi composto: prof. E. Pasquali direttore, Tullio Rossi Doria 1° ajuto, Micheli Cesare 2° ajuto, Noccioli Giuseppe assistente, Maurizi Alfonso ajuto straordinario, Marcarini Giuseppe e Rolandi Ulderico ajuti volontarii. Nel passato, a cominciare dai tempi del Panunzi, furono assistenti alla Clinica Ostetrica di Roma: Pellegrino Piermarini, Luigi Lolli Ghetti, Arturo Bompiani, Gio. Batt. Tomassoni, Regnoli Alessandro, Rocchi Francesco Saverio etc.

La Clinica ostetrica sino all' anno 1865 non aveva esistito « per ubbie del governo pontificio »: (1) a quell' epoca Pio IX si decise fondare presso l' ospedale di S. Giovanni al Laterano una Clinica che servisse per istruzione dei giovani, ma il materiale ne era insufficiente: dopo il 1870 la Clinica fu stabilita nell' Ospedale S. Rocco e dopo 2 anni venne ritrasportata al Laterano, che non aveva cessato di funzionare.

---

(1) Annuario dell' Università di Roma, 1899-900 con appendice. — *Clinica Ostetrico-ginecologica*, pag. 95.

Attualmente la Clinica ostetrico-ginecologica di Roma si compone di due sezioni: una ginecologica dipendente dall' Università, e l' altra ostetrica costituita dalla Maternità di S. Giovanni, la quale dipende dall' amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma. Il prof. Pasquali, oltrechè direttore della Clinica, è anche primario della Maternità, alla quale l' amministrazione concede un ajuto-chirurgo.

Durante le vacanze scolastiche, la sezione ginecologica è chiusa, ma rimane aperta la Maternità, la quale ha una sezione speciale per determinate incinte, detta sezione Celate.

I letti sono 10 per la ginecologia, 20 per la maternità che funziona da clinica e 19 per la sezione Celate: nel 1900-901 in tutta la maternità avvennero 108 parti: i casi di ginecologia sono in media da 90 a 100.

La dotazione della Clinica è in L. 800 annue: e vi sono poi 3 levatrici che vengono pagate dall' Amministrazione ospedaliera: ma non vi è internato per le allieve, nè alloggio per gli assistenti, nè camera per gli studenti di guardia. Vi è un buon armamentario con una ricca collezione di forcipi.

La Clinica ostetrico-ginecologica di Roma rimarrà ancor poco tempo negli attuali locali e poi andrà al Policlinico, che sorge su un'area di 154000 m. q. fra Porta Pia e Porta S. Lorenzo, di fronte alle mura di Belisario. L' idea di questo grandioso

Policlinico sorse a Guido Baccelli, che lo propose nel 1874 e venne concretato nella convenzione del 1881: il progetto è dell' Architetto Giulio Podesti, e nel gennaio 1888 le Loro Maestà posero la prima pietra dell' edificio la cui spesa fu ventilata in 15 milioni. (1) La Clinica ostetrico-ginecologica farà parte del nuovo Policlinico, che ci auguriamo veder presto inaugurato nello interesse della Scienza, degli studi e per decoro dell'Università di Roma.

Pasquali Ercole.

Prof. ord. d' ostetricia e ginecologia — direttore della Clinica ostetrico-ginecologica.

Contribuzioni allo studio dell'azione ecbolica della pilocarpina. — Roma, Tip. Romana.

Eziologia dell'aborto. — *Atti del VII Congresso Medico di Torino* del 1876.

Un caso di retroversione dell'utero durante la gravidanza. — *Idem*, 1881.

Valore che ha nella diagnosi la cambiata posizione del collo uterino.—*Atti del Congresso Medico di Perugia* del 1885.

Un caso di cisti dermoide trattato col drenaggio. — *Atti del XII Congresso Medico di Pavia* del 1887.

---

(1) *Annuario dell' Università di Roma* pel 1899-900, pag. 97 a 99.

Due casi di inversione cronica dell'utero. *Idem,* 1887.

Un caso di fissazione dell'utero alla parete addominale. — *Annali d' ost.* 1888.

Zaffamento dell' utero in caso di gravi emorragie. — *Atti del XIV Congresso Medico di Siena* del 1891.

Qualche considerazione sopra alcune operazioni cesaree. — *Atti della soc. ital. d'ost.* vol. II, 1895.

Fibromi e gravidanza.—*Atti della soc. ital. d'ost. e gin.* vol. III, 1897.

Di un regolamento per l'assistenza pratica dei parti. *Idem,* vol. III. 1897.

Varici della vescica causa di distocia. *Idem,* vol. IV. 1897.

Taglio cesareo. *Idem,* vol. IV.

Modelli plastici di bacini viziati per lo studio dell'ostetricia. *Idem,* vol. V. 1898.

Sulla riproduzione di due bacini deformi, 1898.

Qualche osservazione sulla cura dei fibromiomi uterini. *Idem,* vol. V. 1898.

Rossi Doria Tullio.

Assistente alla Clinica ostetrica ginecologica dal 1891.
libero docente dal 1898:

Contributo allo studio del tetano puerperale specialmente in rapporto alla diagnosi batteriologica. — *Il Policlinico,* 1894, vol. I. C. fasc. 2.

Ueber das Vorhandensein von Protozoën bei der Endometritis chronica glandularis. — *Archiv. f. Gynaek,* 1894, vol. XLVII, fasc. 1.

Contributo allo studio delle tossiemie e delle infezioni gravidiche.—*Il Policlinico,* 1894, vol. I. C. fasc. 23.

Sulle auto-intossicazioni in gravidanza.—*Rassegna d'ostetricia,* 1895, n. 1, 2, 3.

Herff. Trattato di tecnica operativa ostetrica. Traduzione con numerose note. — Roma, Soc. ed. Dante Alig. 1895.

Guida agli esami delle allieve levatrici compilato sui trattati e sulle lezioni del Leopold e del Credè, del Pasquali e del Cuzzi. — *id. id.*

Sull' assistenza ostetrica nella maternità e nell'esercizio privato dal punto di vista della puerperalità.—*Supplemento al Policlinico,* 1895, n. 4, 5, 6.

Sulla necessità di ospedali speciali per i tisici,—*Idem.*

La teoria blastomicetica del cancro, — *Idem.*

Noch einmal zur Protozoenfrage—Erwiederung an doct. Pick. — *Berliner Klinische Wochenschrift,* 1895.

Sulle intossicazioni locali e generali come causa predisponente alle infezioni puerperali. Contributo allo studio del puerperio patologico. — *Atti del II Congresso soc. ital. d' ost.* 1895.

Sul valore della sieroterapia nella febbre puerperale. *Atti della soc. ital. d' ost.* vol. III. 1896.

Il senso della vita e la *moralità fisica* di Spencer. — Roma, Unione coop. editrice, 1896.

Ienner e il centenario della vaccinazione.—Roma, *La vita italiana,* 1866, fasc. 1.

Bibliografia ostetrica e ginecologica italiana per l'anno 1895, compilata secondo la classificazione decimale, per incarico della società italiana d'ostetricia e ginecologia. — Roma, 1897. Tip. dell' unione cooperativa editrice.

Bibliografia medica italiana. Repertorio periodico dei

lavori di medicina che si pubblicano in Italia, classificato secondo il sistema decimale. Pubblicazione trimestrale. (Sono pubblicati 3 volumi di complessive pag. 347). — *Ibidem,* Società editrice Dante Alighieri.

Introduzione alla bibliografia medica italica con la spiegazione del sistema decimale di classificazione. — *Ibidem.* — *Il Policlinico,* anno IV, n. 2.

Sulla necessità di preparare la donna al parto. — *Ibidem. Atti del IV Congresso della soc. ital. d'ost. e gin.*

Proposte per l'istituzione di una assistenza alle madri povere nella gravidanza, nel parto e puerperio. *Idem.* — *Atti del IV Congr. della soc. ital. d'ost. e gin. Rassegna d'ost. e gin.* n. 11.

Bibliografia ostetrica e ginecologica italiana per l'anno 1896, compilata secondo la classificazione decimale, per incarico della società italiana d'ostetricia e ginecologia. Roma, 1898. Tip. dell' Unione cooperativa editrice.

Sul concetto di infiammazione. — Roma, 1898. Società editrice Dante Alighieri.

Rocchi Francesco Saverio.

Già Assistente alla Clinica Ostestrico-Ginecologica dal 1888 al 1901
Libero docente nel 1902.

Sulla perforazione e riduzione della testa seguente nei bacini ristretti. — *Atti della soc. ital. d' ost.* 1895.

Contributo alla cura dell'eclampsia puerperale. — *Atti della soc. ital. d' ost.* vol. V. 1898.

Sull' allattamento artificiale col latte umanizzato di Gaertner. — *La Riforma Medica,* 1898 n. 296.

L'allattamento materno.—*La Clin. ost.* 1899, n. 1 e 2.

L'Ambulatorio ginecologico nell'anno scolastico 1898-99. — Roma, Tip. dell' Unione cooperativa editrice, 1899.

Del modo migliore di usare la gelatina nelle emorragie. Roma, tip. dell' Unione cooperativa editrice, 1900. — *Archivio ital. di gin.* 1900. n. 4.

I fibromiomi dell'utero curati nei due anni scolastici, 1898-900. — Roma, officina poligrafica romana, 1900.

Cesare Micheli.

Laureato a Roma nel 1890 e già assistente nella clinica chirurgica di Roma, già aiuto chirurgico negli ospedali di Roma dal 1896 assistente e quindi aiuto alla Clinica ostetrico-ginec. di Roma

Alcuni studi di chirurgia sperimentale sull' ileo-coloplastica — Roma. *Boll. della R. acc. med.* anno XVIII fascic. VI e VII. in coll. col Dott. Desanctis. 1891.

L'ipertrofia compensatrice del rene. Studio di chirurgia sperimentale. — Roma, Stab. tip. it.

Un caso di rene mobile di difficile diagnosi. Nefropessia. Guarigione. — Roma. *Boll. soc. lanc. degli osped.* anno XIV fasc. 1. 1894.

L'estirpazione delle capsule surrenali e le infezioni sperimentali. — *Atti soc. it. di chirurg.* anno XII 1896.

Contributo alla chirurgia epatica. Un lembo costo-diaframmatico per operare sulla faccia convessa e cupola del fegato. — *id.* anno XI. 1896.

Illustrazione di due casi di ferita del ventre in donne al VI ed all'VIII mese di gravidanza. Ferita dell'utero e del prodotto del concepimento. — *Rif. med.* n. 21. 1896.

L'operazione di Baldy nella cura del prolasso uterino. *Boll. soc. lanc. osped.* anno XVI fasc. II 1896.

Sulle riforme da introdursi nell'istruzione e nell'esercizio delle levatrici. — *La Riforma medica*, anno XII vol. I n. 66. 1896.

Di una particolarità di tecnica operatoria per l' isteropessi addominale anteriore, a proposito di un caso di fissazione addominale dell'utero, seguìta da due gravidanze fisiologiche. — *Atti soc. it. di ost. e gin.* vol. IV 1897.

Immunità e potere patogeno. Studi clinici e sperimentali. — Roma tip. E. Voghera. 1898.

Sulla rotazione assiale osservata in due miofibromi dell'utero. Nota clinica. — *id.* vol. VI.

L'analgesia spinale cocainica, — Osservazioni cliniche. *idem.* Vol. VII. 1900.

L' inquinamento per tetano della gelatina emostatica. *L'arte med.* 1901 n. 10, 1901.

I traumi in gravidanza. — *Atti della Soc. it. di ost.* e *gin.*, vol. VIII, ottobre 1901.

La Torre Felice.

Laureato nel 1870 — già Capitano Medico del R. Esercito
libero docente d' Ostetricia e Clinica ostetrica 1890-91 e di Ginecologia 1898
Direttore del giornale *La Clinica Ostetrica.*

Igiene della casa — *Rivista subalp. di Scienze, lettere ed arti,* Cuneo 1878.

Magnetismo e magnetizzatori sbugiardati. — Studi d' ipnotismo — Cava de' Tirreni 1884.

L' alimentation du soldat en temps de paix — Mém.

lu à la Soc. franc. d'hygiéne — *Journ. d'hygiène,* Paris 1885.

Musica ed igiene — Studi ed impressioni — 2ª ediz. Bergamo, Bolis 1886.

Igiene della bocca — *Idem,* 1887.

Il metodo antirabbico Pasteur modificato — *Idem.*

Du développement du foetus chez les femmes à bassin vicié — Recherches cliniques au point de vu de l'accouchement prematuré artificiel — Doin, Paris 1886.

Des conditions qui favorisent ou entravent le developpement du foetus. — Influence du pére. — Doin, Paris 1888.

Osservazioni critiche sul metodo Pasteur — Mem. discussa al Cong. d' igiene a Brescia — 1888.

Del processo interno della fecondazione e delle leggi dell' eredità — *Giorn. internaz. di Scienze med.* 1888.

Note préventive sur l'étiologie de la grossesse multiple au point de vue de l' embryologie. — Paris 1889.

Dell' influenza dell' eredità morbosa nello sviluppo del feto. — *Gli Incurabili,* Napoli 1881.

De la compression de l'aorte abdominale dans le traitement de l' hémorragie post-partum. — *Nouv. Arch. d'obst. ed gyn.,* Paris 1887.

Fibromes utérins — Leur traitement par l' éléctricité etc. — *Arch. de Tocol.* Paris 1889.

Osservazioni e note cliniche sulle infezioni puerperali. Milano f.lli Rechiedei 1880.

Contributo all' anatomia patologica del sarcoma ovarico. — Tip. Elzeviriana, Roma 1890.

Contribution à l' influence de l' éléctricitè sur les fibromes utérins. — Mem. pres. al X Congr. internaz. in Berlino. — Agosto 1890.

Riassunto statistico di molte operazioni ostetriche e ginecologiche. — *Nouv. Arch. d' obst. etc.* 1891.

Il mio primo anno di pratica ost.-ginecologica a Roma. — I vol. *Ostetricia,* — Bergamo, Bolis 1891.

Raclage de l' utérus et sterilitè. — Lettre statisque à M. Doléris — *Nouv. Arch. d' obst.* — Paris, 1891.

La mancanza congenita dell'utero e della vagina e la creazione della vagina artificiale. — *Comm. R. Acc. Med.*— Roma, Tip. Artero 1892.

Un caso di oligoidramnios. — Nota preventiva sul rapporto etiologico tra la quantità del liquido amniotico e le mostruosità fetali. — Roma. Artero, 1892.

L' esistenza del flemmone detto a *ferro di cavallo* del legamento largo. — Società Lancisiana, Roma, 1892. — Roma, Tip. Francesco Artero.

Frammenti di ostetricia. — Milano 1892.

Mostruosità ed idramnios acuto. — Lettera polemica. *Ann. di ost. e gin.* Milano, 1893.

Mostruosità ed idramnios acuto — Lettera polemica — *An. di ost. e gin.* Milano. 1893.

Dell' etiologia e cura dell' osteomalacia. — *Annali di ost. e gin.* Milano, 1893.

Contributo all'etiologia e cura de' vomiti incoercibili gravidici.— *Società Lancisiana.* Roma, 1893. — Poggibonsi, Firenze 1893. — Tip. Milziade Cappelli.

Le dimensioni della testa fetale dal punto di vista biologico ed antropologico, XI Cong. med. intern. di Roma, 1894. — *Ann. di ost. e gin.* 1894.

L' elettricità nella cura dell' amemorrea. — *Idem.*

La brevità relativa del funicolo ombellicale causa di distocia — I. Congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia — Roma, ottobre, 1894.

La guarigione delle metriti croniche complicate da lacerazioni del collo mercè l' elettricità. — I Congr. di Ost. Roma, 1894.

Etiologia e cura dei vomiti incoercibili gravidici. — *Rendic. congr. d' Ost. di Bordeaux* 1895.

Elementi di Ostetricia ad uso dei medici e degli studenti. — Parte prima. — Torino, fratelli Bocca ed., 1895.

Parere medico-legale in un parto per la spalla.—*Ann. d' ost. e gin.* Milano, 1895.

Puericultura intrauterina. — *Società Lancisiana.* — Roma, 1896 tip. Artero.

Casistica di distocia per giri nel funicolo ombellicale. *Idem.*

Contributo alla cura dei vomiti gravidici. — *Idem.*

Quel est le mode de fermeture de l'abdomen, qui parait garentir le mieux contre les abces, les eventrations et les hernies. — Rapport au Congrès de Genève. — *La Gynecol.* Paris, O. Doin, 1897.

Quattro casi di placenta previa centrale curati col metodo Deventer. — Madri guarite, figli vivi. — *Società Lancisiana,* Roma 1897.

Gravidanza e diabete. — *Idem.*

Une nouvelle classification des bassins viciés : — Mémoire présenté au XII Congrès inter. de méd. à Moscou. 1897. *L' obstètrique* 1897.

Le malattie dell' utero nelle vergini. — *Società Lancisiana.* — Roma, 1897.

L' infezione saproemica in puerperio. — *Boll. Soc. Lancisiana,* 1897.

Malattie cardiache e gravidanza. — *Policlinico,* 1897.

La cura della tubercolosi nelle gravide — *Id. Id.*

La cura dell' obesità nella donna. — *Idem.*

La posizione a gambe pendenti nel parto, detta di Walcher. — *Policlinico,* Roma 1898.

Nuovi criteri per la restaurazione del perineo. — *Idem.*

L'amputazione del collo in rapporto colla gravidanza e col parto. — *Idem.*

La cura dell'eclampsia puerperale. — *Idem.*

Due casi non comuni di vomiti incoercibili dipendenti da lesioni dell' utero guariti coll' ittiolo. — *Idem.*

Alterazioni della funzione uterina dopo il raschiamento. Deviazione dalle regole. — *Policlinico,* 1878.

Distocia per giri di cordone. 8 nuovi casi. — *Id. Id.*

La cura della fistola vescico-vaginale col processo dello sdoppiamento. — *Soc. Lancis.* Tip. Artero, Roma 1878.

Elementi di ostetricia ad uso dei medici e degli studenti. Parte II e III. — Torino, Bocca, 1899.

Intorno alla cura chirurgica conservatrice delle sepurazioni pelviche. — Artero, Roma, 1899.

L' Istituto ostetrico-ginecologico *La Torre* — Rendiconto di 9 anni di pratica e d'insegnamento, Tip. Artero Roma 1899.

Il riscontro vaginale coi guanti. — Fratelli Capaccini, Roma, 1899.

Alcune considerazioni intorno alla sinfisiotomia. — Fratelli Capaccini, Roma, 1899.

La nomenclatnra dei diametri obbliqui del bacino dal punto di vista ostetrico internazione. — *Congresso di Amsterdam,* 1899.

Della definizione della presentazione e posizione fetale. — *Congresso internazionale di Ostetricia,* Amsterdam, 1899.

Della classificazione dei bacini viziati. — *Congresso internazionale di Ostetricia,* Amsterdam, 1899.

L' elettricità nelle malattie uterine. — *1° Congresso di elettro-biologia* di Como, 1899.

Endometrite glandolare gravissima. — *Soc. ital. di ost. e gin.*, Tip. Coop. edit. Roma. 1897.

Intorno all'indicazione dell' isterectomia per fibromi, ed alla cura di essi. — Tip. Dante Alighieri, Roma 1897.

Indicazioni della cesarea, sinfisiotomia, basiotripsia e parto prematuro. — *Congresso*, Amsterdam, 1899.

Intorno alla salpingostomia e ad altre operazioni conservatrici delle trombe uterine. — *Clin. ost.*, 1900.

Delle malignità della mola idatiforme.—*Clin. ost.*, 1900.

L'elettrolisi nella cura dei fibromi uterini. — Congresso Intern. di Parigi. — *Annales d'électrobiol. et d'électroth*, 1900.

Contributo all' etiologia e all'anatomia patologica dell' oligoidramnios e dello sviluppo fetale. — *Soc. Lancis.* Roma Tip. Artero, 1901.

Intorno all'esistenza dei blastomiceti nel sarcoma puerperale infettante. — Tip. Artero, Roma 1901.

Intorno alla indicazione dell'isterectomia nelle infezioni puerperali e alla cura di esse. — Tip. Artero. Roma 1901.

Molti articoli di rivista e critica di lavori ostetrici e ginecologici. — Parigi, dal 1866 a tutt' oggi.

Alla ricerca di un marito. Studii di fisiognomia igienica e morale (in preparazione).

Marocco Cesare.

Laureato nel 1879, libero docente in ginecologia dal 1886 e in ginecologia ed ostetricia dal 1895.

L' ovariotomia all' ospedale di Vicenza — Padova, Stab. Prosperini — 1881.

Nuovo trattamento chirurgico della adenite inguinale specifica. — *Idem*.

Contributo clinico alla casistica dei corpi estranei nel retto e nella trachea. — *Idem*.

La Chirurgia conservativa nell' ovariotomia. — La sutura a punti staccati nella cura palliativa del cancro cervicale. — Un caso raro di epispadia muliebre. Corrispondenza da Berlino 14 dicembre 1881. — Padova, *Idem*, 1882.

La narcosi nelle Cliniche di Vienna — Padova, *idem*, 1882.

L' ematoma estra-peritoneale periuterino. — Berlino 1882 — *Rivista Clinica*, Bologna 1883.

Della pediatria in Vienna — Padova, *idem*. — Ristampato a Milano, tip. Bortolotti 1884.

Lezioni sulle malattie dei bambini — Traduzione autorizzata con note ed aggiunte. — Prima edizione, parte I. Malattie dei neonati — Malattie dei lattanti. — Forlì, tip. democratica 1883. — Seconda edizione, parte II. — Malattie del sistema nervoso. — Forlì, idem 1883. — Parte III. — Malattie degli organi respiratorii. — Forlì, *idem* 1885.

I bambini e la scrofola — Conferenza 21 gennaio 1885 a beneficio degli ospizii marini. — Vicenza, tip. Burato 1885.

Sopra un' anomalia congenita dell'introito della vagina. Milano, tip. Rechiedei 1886.

Della Ginecologia e suoi possibili confini. — Tipog. Pallotta 1886.

Sulle deformazioni e spostamenti dell' utero. — Tip. Pallotta 1888.

Sui tumori del bacino nei loro rapporti di origine e di sede nel legamento largo — Patogenesi — Diagnosi —

Cura. — Note sul trattamento addominale. — Milano, tip. Rechiedei 1886.

La scuola e la pratica ostetrico-ginecologica. — Contributo di casuistica alla cura dei miofibromi uterini — Tip. Pallotta 1890.

Un caso di tubercolosi da innesto vaccinico. — Napoli, *Archivio infantile*, 1890.

Portagarza endouterino e modificazioni della sonda uterina del Doleris. — Considerazioni sulle lavande al sublimato — *Gazz. degli Osped.* Milano, 1899,

Le diverse età della donna — Norme d' igiene — Vallardi, Milano.

Contributo alla casuistica delle cisti della vagina — V. adunanza della Società Italiana di Chirurgia — Napoli 1888.

Auto-esperimenti sul bagno arsenicale di Roncegno. *Gazz. degli Osp.* novembre 1889. — Ristampato dalla tip. Pallotta 1899.

Sopra un caso di meningite cerebro-spinale con probabile concomitanza malarica, seguìto da pneumonite fibrinosa — Guarigione — Napoli, *Archivio Infantile*, 1891.

Mitteilung über einen glücklich verlaufenen Fall von Sublimat-Vergiftung bei bestimmter Dose und mit aussergewönlichen Symptomen. — Congresso di Berlino 1890.

Sopra un caso di fibroma infraparietale, ecc. e sequele osservate dopo l'atto operativo complicantesi a gravidanza. VIII adunanza della Società italiana di Chirurgia—Roma. Tip. Artero.

Sul trattamento radicale e palliativo dell' epitelioma della porzione vaginale dell' utero. — VIII adunanza della Società Italiana di Chirurgia — Roma, idem 1892.

Sull' infezione puerperale — Prefazione all'*Esame Oste-*

trico di Leopold e Credé — Piccola biblioteca medica contemporanea 1893, Milano, F. Vallardi.

Consigli pratici alla levatrice — Conferenza 1893.

Contributo alla cura chirurgica delle forme riflesse di origine pelvica — Comunicazione XI Congresso internazionale — 1894.

Sulla craurosi dei genitali esterni. — *Riforma medica*, 1894,

Della importanza funzionale della vescica e dell'allungamento della vagina anteriore nel trattamento chirurgico delle retroflessioni e retroversioni dell'utero. — Roma, 1894.

Parto prematuro — Sinfisiotomia — Cefalotripsia — Primo Congresso della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, 1895.

Capsulotomo — Nuovo letto di operazioni il « Policlinico » — *Atti della Società ital. di ost. e gin.* 1895.

Sull' uso dei pessari ad uovo — Contributo di casistica. — *Atti 1. Congresso Soc. Ital. di ost. e gin.*, 1893.

Contributo di Chirurgia Ginecologica e ricerche istologiche, sopra alcuni casi clinici. — Laparotomie e isterectomie vaginali. — *Boll. della Società Lancisiana degli Osp.* di Roma, 1896.

Sopra un caso di anomalia di sviluppo nella sfera uro-genitale. — *Boll. della Soc. Lancisana*, 1896.

Sopra un caso di cancro iniziale dell' utero. — *Boll. Soc. Lanc.* 1896.

Sopra un caso di ematoma sub-coriale con inversione totale dell' uovo apparentemente integro raccolto da paziente affetta da retroflessione della matrice. — *Atti Soc. ital. di ost. e gin.*, 1896.

Lo speculum di Spenger Wells modificato.

Sull'importanza delle cicatrici pelviche nella patologia

muliebre; e del trattamento degli strappi perineali recenti. *Atti soc. it. di ost. e gin.* 1896.

Contributò alla ascoltazione negativa in gravidanza avanzata. Sgravo normale per la madre e pel bambino. *idem* 1896.

Sopra un caso di plastica per enterocele vaginale consecutivo ad ablazione parziale del retto e del coccige praticata tre anni prima per esulcerazione cancroide, con prolasso del moncone rettale da cingolo pararettale a 6 centimetri circa dalla superficie esterna. — *Arch. di ost. e gin.* anno III. fogli 4, 1896.

Studio sulla sinfisiotomia, con contributo clinico e sperimentale del Prof. C. Marocco, raccolto per cura del Dr. C. Veronese. — *id.* 1896.

Nuovo contributo sul pessario ad uovo detto del Breisky e procedimento semplice di rimozione nei casi d' incarceramento. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.*, Vol. IV., 1897.

Considerazioni e schema per un regolamento ideale. Conferenza tenuta alla Società Romana delle levatrici—1897,

Illustrazione di un caso di pielo-nefrite bilaterale in una neonata settimestre affetta da molteplici anomalie di sviluppo a carico della testa e dell' apparecchio uro-genitale. — Tip. Voghera, 1898.

Sopra una anomalia di sviluppo della sfera uro-genitale combinata a forma ascitica da peritonite fetale, con disegno dal vero. — *Boll. della soc. Lanc.*, anno XIX, fas. I, tip. Artero, 1899.

Dei fenomeni generali di auto-intossicazione da riassorbimento di materiali gravidici nelle gravidanze ectopiche. Contributo clinico. — *id.* anno XIX, fas. 1. 1899.

Distocia grave in pluripara a termine in sopra-parto

avanzato, da grosso mioma del segmento inferiore, — *id.* anno XIX, fasc. 1 tip. Artero, 1899.

Sulla rottura delle membrane in gravidanza e cicatrizzazione dei bordi ecc. ecc., — *Ann. di ost. e gin.* fas. 2. febbraio 1900.

Ricerche sulla formazione della portio. — *Soc. it. di chir.* 1899.

Isteropessia vaginale senza sutura profonda. Nota preventiva. — *Soc. it. ost. e gin.* 1900.

Nuove ricerche sulla formazione della portio. Dimostrazione embrio-anatomica. — *Comun. della R. acc. med.* di Roma, 1901.

Dell'isteropessia vaginale istrumentale senza sutura profonda. — *Comunicazione dell'Accademia medica*, 1901.

Parte istologica delle due anomalie di sviluppo. (Vedi *Bollettino della società Lancisana* 1896). — *Boll. della soc. Lanc.* anno XIX, fascicolo 1, 1899-1901.

Ostetricia e Ginecologia. Parte generale e indice delle materie. Clinica privata di ostetricia e ginecologica diretta dal prof. Marocco.

Sopra due casi di ostruzione intestinale di origine complessa. Presentazioni dei pezzi anatomici. — *Comunicazione all' VIII congressso di ost. e gin.*

Presentazione di un pezzo anatomico, organi pelvici, dimostrativo per l'isteropessia vaginale senza sutura profonda, con la pinza fissatrice. — *idem.*

Sulla diagnosi delle gravidanze ectopiche iniziali e loro accidentalità cliniche. — *idem.*

Curatulo Giacomo Emilio.

Laureato nel 1888 già aiuto alla Clinica ost. nel 1891, libero docente dal 1891.

Alcune esperienze e contributo istologico sulla catarratta prodotta dalla naftalina. — *Morgagni*, febbraio 1889.

A proposito di un caso di grossa cisti della vagina. Considerazioni sulla patogenesi delle cisti vaginali e contributo istologico. — *Morgagni*, aprile 1889.

Sulla cura palliativa del cancro dell'utero inoperabile e sul trattamento dell' endometrite cronica col cloruro di zinco. — *Morgagni*, Novembre 1889.

Sulla vera interpretazione delle alterazioni della mucosa uterina nel cancro della porzione vaginale e nei fibromiomi. Nota preliminare.—Comunic. fatta al Congresso della soc. ital. di Chirurgia di Firenze nel 1890. — *Rif. Med.* Maggio 1890.

La sifilide del sistema nervoso. Conferenze di W. R. Gowers, Professore di Clinica Medica nell' Università di Londra. Versione dall' inglese col Dott. Romano Catania. Milano, L. Vallardi, 1890.

Manuale ed Atlante di Oftalmoscopia Medica di W. R. Gowers, Professore di Clinica Medica in Londra. Versione dall'inglese col dott. Romano Catania.—Milano. L. Vallardi. 1898.

Ricerche istologiche e considerazioni cliniche sulle alterazioni della mucosa uterina nei tumori della matrice e contributo allo studio dell'origine degli elementi della decidua. — *Ann. di ost. e gin.* N. 1, 2, 1899.

Gravidanza in utero doppio di delphys vagina septa.

Contributo allo studio della gravidanza e del parto nelle anomalie di sviluppo. — *Rif. med.* 1891.

Sull'ablazione degli annessi dell'utero. Contributo Clinico ed anatomo-patologico. — Comunicazione fatta alla VIII adunanza della Società Italiana di Chirurgia in Roma 1891.

Concetto e confini della ginecologia. Prolusione al Corso di ginecologia e propedeutica ginecologica dettato nella R. Università di Roma.—*Rif. med.* N. 52, marzo 1892.

Sul terzo periodo del parto. Esperienze cliniche e studio critico sul meccanismo del distacco placentare. — *An. di ost. e gin.* Gennaio 1893.

Sul trattamento del Hildebrandt nei tumori fibrosi dell'utero. Contributo clinico e considerazioni critiche. — *An. di ost. e gin.* N. 5, 1893.

Il culto dell'acqua e le sue pratiche igieniche.—Roma *Igiene dell'infanzia* 1893, n. 13.

Gravidanza gemellare monocorion: feto anencefalo, poliamniotico e feto papiraceo. — *Atti della soc. it. di ost.* 1894.

Tubercolosi peritoneale di origine genitale. Laparatomia. Guarigione. — *Rass. di ost. e gin.* N. 6, 1895.

Influenza dell'ablazione dell'ovaia sul metabolismo organico. Nota preliminare. — *Policlinico* maggio 1895.

Influenza dell'ablazione delle ovaie sul metabolismo organico. Nota preventiva, in collaborazione col dottor Tarulli. — *Il Policlinico* marzo 1895.

Sulla secrezione interna delle ovaie. Studio clinico sperimentale. — *Ann. di ost. e gin.* N. 10, 1896. in collaborazione col dott. L. Tarulli.

Intorno ad una nuova origine della placenta marginata. — *Ann. di ost.* anno XIX n. 7.

Il forcipe sull'ovoide podalico del feto. — *Rass. di ost. e gin.* 1899 n. 4.

L' arte di Iuno Lucina in Roma. Storia dell' Ost. dalle sue origini sino al secolo XX con documenti inediti. Roma 1901.

Regnoli Alessandro.

Già Assistente alla Clinica Ostetrico-Ginecologica dal 1887 al 1895.
Libero docente dal 1898.

Sopra un metodo speciale di perineoplastica. — *Atti dell' XI Congr. intern.* Roma 1894.

Un caso d' isterectomia totale vagino-addominale per fibromiòma dell'utero. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* Volume I. Roma 1898.

A proposito di un errore di diagnosi. — *id. id.* Volume VI. Pavia 1899.

Nuovo processo operatorio nel trattamento delle deviazioni posteriori dell'utero. — *id. id.* Vol. VII Napoli 1900.

Contributo all'operazione cesarea vagino-uterina. — *id. id.* Vol. VII. Napoli 1900.

Il metodo Chroback nelle isterectomie addominali per fibromiomi. — *id. id.* Vol. VIII. Roma 1901.

Mazzoni Gaetano.

Laureato nel 1889, già aiuto alla clinica chir. dall'81 all'87 coi prof. Mazzoni e Durante libero docente di patologia chirurgica dal 1889—libero docente di ginecologia dal 1889 chirurgo primario all'Ospedale di S. Giovanni al Laterano.

Operazioni — cure ed osservazioni fatte in 12 mesi nell'ospedale di S. Giacomo. — Ascoli Piceno, Cesari 1896.

Cura chirurgica degli ascessi epatici. — Roma, 1888.

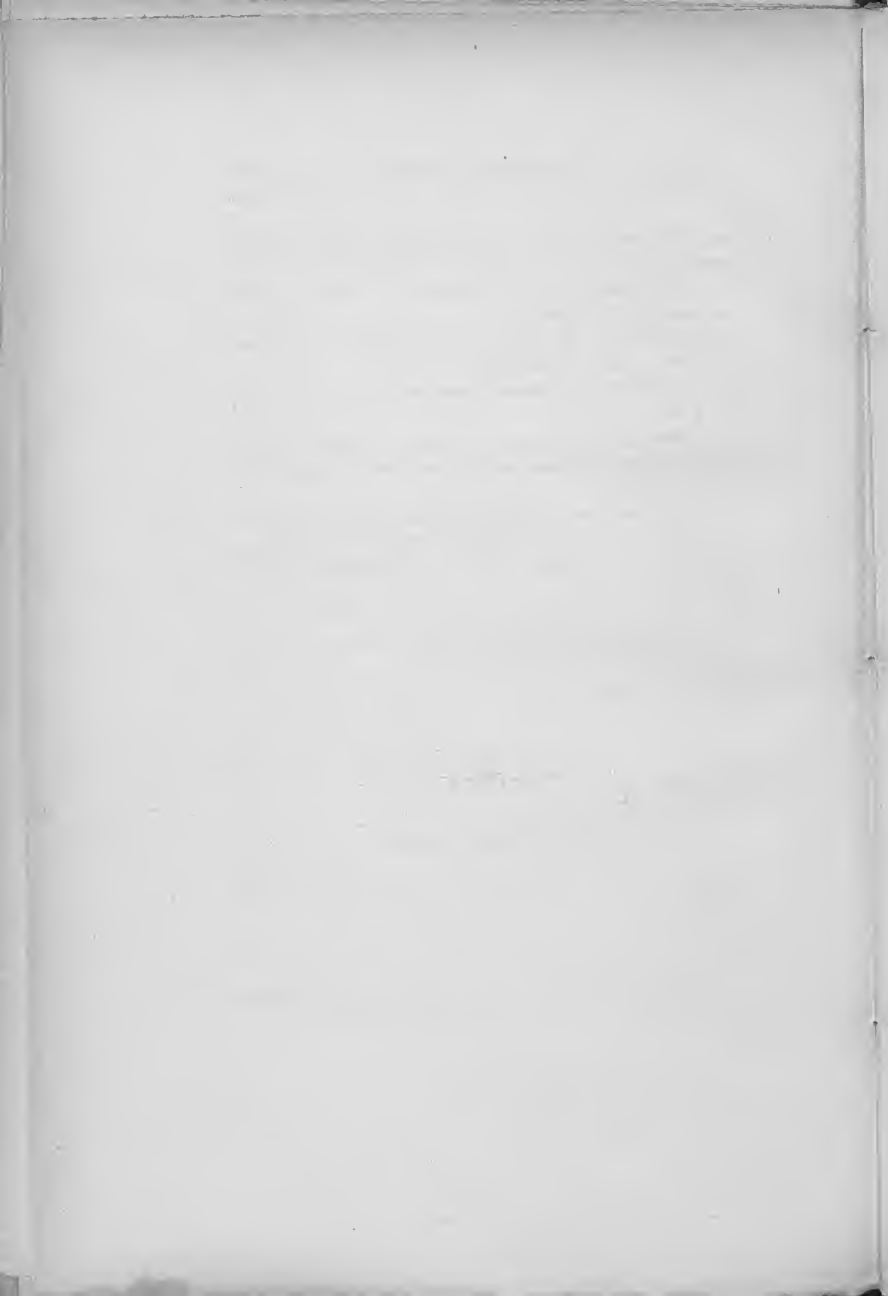
Chirurgia renale. — Roma, *Policlinico* 1894. Vol. I.C. fasc. 9.

Epitelioma del retto in giovane a 21 anni. — *Riforma med.* N. 87. Aprile 1895.

Laparotomie per peritonite tubercolare. — *Boll. soc. Lanc. degli Osped.* Roma 1895.

Laparotomie per ferite d'arma da fuoco. — *id.* 1897-98. Fasc. I.

Sulla cura del prolasso dell'utero. — Negli scritti pel 25 anniversario dell'insegnamento del prof. Durante. Volume III pag. 343.

Resoconto statistico-clinico della sezione chirurgico-ginecologica dell'ospedale del SS. Salvatore al Laterano del luglio 1891 al luglio 1899. — Roma Bertero 1901.

R. Università di Sassari.

Dall'epoca della conquista dell' infante don Alfonso nel 1323 fino ai primi anni del Secolo XVII non si trova ricordo nè traccia di pubblico insegnamento introdotto a Sassari dagli Aragonesi e Spagnuoli. (1)

La prima fondazione di uno studio generale a Sassari è dovuta al cittadino sassarese Alessio Fontana segretario per i decreti dell' imperatore Carlo V: egli difatti nel 1557 dettò la sua suprema volontà per la fondazione di uno studio generale, a cui lasciava tutto il suo cospicuo avere. Morto nel 1558, il desiderio del Fontana venne prontamente attuato: l' edifizio che doveva servir di sede alla

(1) Tola Pasquale — *Notizie storiche dell' Università degli siudi di Sassari*—Genova co' tipi del R. I. de' Sordomuti 1866 pag. 32.

nuova istituzione fu compiuto nel 1562 (1) e nello stesso anno fu inaugurato solennemente lo studio generale — e questo è il titolo col quale, scrive il prof. Fiori, nacque l'Università di Sassari. (2) E qui è bene ricordare che già nel 1550 il municipio aveva iniziato pratiche per riunire in uno studio solo le varie scuole già esistenti. L' insegnamento che vi si diede durò fino al 1612 in cui i gesuiti ottennero da papa Paolo V il privilegio di conferire alcuni gradi accademici.

Già sin dal 1602 le corti sarde sotto la presidenza del vicerè Conte d'Elda avevano emesso un voto per la fondazione di un'Università: e successivamente ripetute le istanze, il Comune di Sassari ottiene nel 1617 da Filippo III di Spagna e nel 1632 da Filippo IV che si cambiasse il nome di studio con quello di Università. Non ostante ciò, poco dopo comincia una serie di ostacoli e di contrarietà per cui l'Università retrocede può dirsi di un secolo.

Ma succeduto al governo spagnuolo il governo sabaudo e dopo che si era pensato e provveduto pella restaurazione dell' Università di Cagliari per

---

(1) TOLA — *Notizie storiche* c. s. pag. 41.

(2) *Importanza degli studi universitarii e l'università sassarese*, Discorso letto dal prof. GIOVANNI MARIA FIORI nella solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1888-89—Ann. dell'Univ. di Sassari 1888-89 pag. 32.

opera di Carlo Emanuele III, i Consoli del Comune chiedono nel 1764 allo stesso sovrano anche la restaurazione dell'Università sassarese, e Carlo Emanuele III con diploma del 4 luglio 1765 accorda tale restaurazione, e il 4 gennaio 1766 l'università di Sassari viene inaugurata. (1)

Da allora l'Ateneo sassarese è andato gradatamente migliorando nella sua costituzione e mai venne chiuso. La legge del 13 novembre 1859 ne decretava la soppressione, ma la successiva legge del 5 luglio 1860 aboliva l'antecedente legge di soppressione, onde rimasto in vita, ricostituito con la legge del 1877, aumentati gli istituti scientifici e il numero degli insegnanti, l'Università di Sassari col 1. novembre 1902 è elevata ad Università di prim'ordine, e così viene a cessare una condizione di sperequazione che non aveva più, da tempo, ragione di esistere.

L'Università di Sassari comprende le facoltà di medicina e di giurisprudenza, le scuole di farmacia e di ostetricia: non essendovi facoltà di scienze, i professori, che insegnano le materie obbligatorie del primo biennio per gli studenti di medicina, fanno parte integrale della facoltà medica.

Il numero degli studenti, data la posizione geo-

---

(1) Tola Pasquale — *Notizie storiche* l. c. pag. 61.

grafica della città, e la contemporanea esistenza di un'altra università nell'isola è sempre stato piuttosto esiguo. Nel 1862-63 non vi erano complessivamente che 78 studenti, dei quali 28 appartenevano alla facoltà di medicina: nel 1870-71 si arriva a 81 con 27 di medicina, nel 1874-75 si discende a 66 con 16, per risalire nel 1879-80 a 88 con 35: da allora il numero va gradatamente aumentando: dieci anni dopo, nel 1889-90 siamo a 132 studenti con 47 per la medicina: dieci anni più tardi ancora, 1899-900, si è a 151 con 54, e nel 1900-1901 a 148 con 48. Nell'anno scolastico 1901-1902 l' Università di Sassari aveva 152 studenti così distribuiti: 40 in medicina, 70 in giurisprudenza, 20 in farmacia, 9 per notaio e procuratore, 12 in ostetricia. Anche la scuola d'ostetricia per le levatrici ebbe sempre un numero assai mite di allieve: da un quadro da me raccolto e in parte pubblicato risulterebbe che nel 1870-71, nel 76-77 non ve ne erano inscritte, e così pure nel 1880-81: 1 invece nel 1890-91, 6 nel 1900-1901 (1) e 12 nel 1901-1902.

---

(1) GUZZONI — *Per la consegna dei diplomi alle levatrici.* Rassegna di ost. e gin. 1901.

*
* *

Per l' insegnamento dell'ostetricia a Sassari bisogna al certo risalire come a Cagliari ai primi professori di chirurgia, i quali nel loro insegnamento si occupavano anche di ostetricia. Nella serie dei professori che insegnarono a Sassari dal 1765 al 1866 Tola pone i seguenti con le seguenti date: 1795 *Solinas dott. Giovan Battista* professore di chirurgia pratica (che poi passa all' Università di Cagliari): 1809 *Pilo dott. Quirico:* 1820 *De Michelis dott. Filippo*: 1829 *Umana dott. Gioacchino.* Nel 1843 si ha il professore di operazioni chirurgiche ed ostetricia *Candedda Giuseppe Luigi* e nel 1847 *Rosso Giuseppe,* al quale succede come incaricato *Pasquale Umana* nel 1851 nella cattedra di operazioni chirurgiche ed ostetricia, sino a tutto il 1861. Nel 1861-62 l' insegnamento dell' ostetricia è affidato per incarico a *Francesco Businelli* prof. straord. di oculistica: nel 62-63 ha di nuovo l'incarico *Pasquale Umana;* e nel 63-64 *Antonio Crispo* ord. di patologia e clinica medica: nel 65-66 Umana torna ad essere incaricato mentre è prof. ord. di medicina e clinica operatoria.

Nominato ord. di medicina op. clinica, op. ostetrica e clinica ostetrica *Gaetano Manca*, ne ebbe non molto tempo dopo la supplenza per l'ostetricia dapprima *Giacomo Murro Sotgiu,* e poscia *Gian Nicolò Simula* dal 1870-71 come supplente e poi come

incaricato. *Francesco Paiusco* insegna ostetricia quale prof. straord. a Sassari nel 1877-78 e parte del 78-79: passato a Catania, *Alessandro Cuzzi* il 7 marzo 1879 è nominato prof. straord. a Sassari , ma non raggiunge la sede essendo subito traslocato a Modena: nuovo incarico sino all'82 al prof. Simula e nomina di *Luigi Mangiagalli* a prof. straord. nell'82 e finalmente, col trasloco di quest' ultimo a Catania, nel 1884-85 il prof. *Gian Nicolò Simula* è nominato prof. straord. di Ostetricia e clinica ostetrica, posto che occupa attualmente [1]

La clinica ostetrica di Sassari è situata nell'Ospedale Civile e rimane aperta in base alla convenzione pattuita col governo, durante il solo anno scolastico: ha 18 letti e nel 1901 si ebbero 41 parti: esiste però nell'Ospedale una sala, indipendente dalla clinica, nella quale si ricevono casi di ostetricia; colla nuova convenzione che si sta preparando, anche la ginecologia verrà accolta nella clinica ostetrica. Attualmente, durante i mesi di vacanza, i casi di ostetricia si ricevono dall' Ospedale in appositi locali.

---

(1) Gian Nicolò Simula, laureato a Sassari nel 1860, aggregato al Collegio medico-chirurgico nel 1866, già assistente alla clinica chir. col prof. Umana, oltre all'insegnamento dell'ostetricia sopra citato e alle supplenze, fu incaricato di medicina op. dal 1876 al 1879—dall' 80 all' 82 di medicina op. e di clinica op.; nel 1882 è nominato prof. straord. di medicina operativa—poi nominato straord. di clinica ostetrica, ebbe sino al 1890 diversi incarichi di medicina operativa, di clinica chirurgica e di patologia chirurgica.

La clinica è sufficientemente fornita di strumenti e di apparecchi: ha una dotazione complessiva di 550 lire ed un personale così composto: prof. Gian Nicolò Simula, direttore—dott. Domenico Dasara Cao, assistente — Domenica Belletrutti, levatrice maestra.

Simula Gian Nicolò.

Direttore della Clinica ostetrico-ginecologica.

Brevi considerazioni causali ed igieniche sulle malattie oculari in Sassari. — 1869.

Risposta al Prof. Giacobbe Ravà. — 1869.

Storia di una ferita da punta e taglio penetrante nell' addome. — 1870.

Norme e precetti riguardanti la gravidanza, il parto ed il puerperio. — 1871.

Sulla nuova azione dei preparati chinoidei sull' utero, proclamata dal Monteverdi. — 1874.

Storia della estrazione di un calcolo voluminoso dalla vescica di una donna con le incisioni multiple uretrali. 1877.

Considerazioni sul secondamento artificiale e sui mezzi che favoriscono il secondamento naturale. — 1877.

Storia d' una cistovariotomia seguìta da guarigione 1879.

Difficoltà che si incontrano nel rivolgimento. — 1880.

Escoriazioni e fessure dei capezzoli. — 1880.

Contributo alla pratica delle iniezioni intrauterine col percloruro di ferro. — 1880.

Seconda ovariotomia con esito felice. — 1885.

La cistotomia col processo bilaterale del Dupuytren nelle sue applicazioni pratiche. — 1886.

Terza ovariotomia con esito felice. — 1886.

Contributo alla legatura dell'arteria femorale — 1886.

Sopra un caso di amputazione di coscia per grave traumatismo — 1886.

La paralisi della vescica trattata coll' ergotina.—1886.

Tracheotomia e parto prematuro artificiale praticati per pericolo di asfissia. — 1895.

Amputazione del collo uterino in donna gestante—1895.

Riproduzione della presentazione del tronco nella stessa donna ed in gravidanze successive.

Embriotomia per grave distocia fetale.

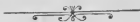
Sul governo del parto abortivo.

Dasaro Cao Domenico.

Assistente alla Clinica ostetrica.

Sul perchè nelle primipare e non nelle multipare verso la fine della gravidanza la parte inferiore dell'utero trovasi ordinariamente nel piccolo bacino. — Sassari. 1892.

Coefficienza del sistema nervoso nella funzione delle glandule mammarie muliebri, — Sassari. 1896.

L'iperdilatatore del canale vulvo-vaginale. Nuovo apparecchio ginecologico. — Sassari. 1900.

R. Università di Siena.

Le prime notizie dell'Università di Siena risalgono al 1246, onde questa data segnerebbe veramente l'inizio dello studio: (1) i codici del tempo affermano che sin dal 1247 il magistrato cittadino inviava in Toscana nunzi ed editti acciò i giovani concorressero allo studio senese: (2) Innocenzo IV il 29 novembre 1252 scriveva all'Universitas di dottori e di maestri, (3) e vi sono due deliberazioni del Consiglio generale del Comune di Siena del 1275 per

(1) *Di alcuni istituti d' istruzione e di beneficenza in Siena. Cenni storici etc.*—Siena Tip. S. Bernardino 1891 pag. 7.

(2) Luigi Moriani — *Notizie sull'Università di Siena.* — Siena Tip. sordo-muti di L. Lazzeri, 1873, pag. 8.

(3) Lodovico Zdekauer — *Sulle origini dello Studio senese.* Conferenza. Siena Stab. Tip. di Carlo Nava 1893, pag. 17.

richiamare lettori e scolari: (1) il 18 luglio 1275 si fà la vera e propria apertura dello studio. (2)

Successivamente, si ha tra il 1320 e il 1321 una emigrazione di studenti da Bologna: (3) l'imperatore Carlo IV con diploma da Praga, nel 1357 la dichiara imperial università degli studii, (4) e nel 1433 Sigismondo imperatore conferma le concessioni di Carlo IV, (5) mentre Pio II il 22 aprile 1459 diede agli scolari i diritti e ai laureati i privilegi di quelli dell'Università di Roma.

Negli anni successivi l' Università di Siena va gradatamente affermandosi ed ampliandosi coll' aggiunta di nuove cattedre: però nel 1799 viene soppressa, poi riaperta nel 1800, poi soppressa di nuovo da Napoleone il 25 novembre 1808. Dopo la restaurazione, Ferdinando III con decreto del 20 dicembre 1814 volle che Siena riacquistasse la sua Università, la quale però nel 1851 viene dimezzata rimanendo

---

(1) *Documenti per la storia della R. Università di Siena.* raccolti dal Rettore prof. D. BARDUZZI — serie prima — 1275-1479. Appendice all'Annuario dell'Università di Siena pel 1899-900.

(2) *Sull' origine nazionale e popolare delle Università di studj in Italia e particolarmente della Università di Siena.* — Studio storico del D. C. F. CARPELLINI. Siena Stab. Tip. di A. Mucci, 1861 pag. 36.

(3) Di alcuni istituti d' istruzione etc. pag. 10.

(4) *Discorso storico su l' Università di Siena etc.* del P. DE ANGELIS,— seconda edizioue. Siena Tip. dell'Ancora 1840 pag. 11.

(5) Di alcuni istituti d' istruzione etc. pag. 15.

con le sole facoltà di teologia e di giurisprudenza: nel 1859 le viene restituita la facoltà medica soppressa dal governo lorenese il 28 ottobre 1851. [1] A questo proposito devo accennare come le cliniche speciali siano di data piuttosto recente, da quando cioè venne completata la facoltà medica, mentre la clinica ostetrica e ginecologica è una continuazione dell'antica scuola ostetrica senese [2]: e come per primo in Italia sia sorto in Siena il policlinico che mette a disposizione dell'insegnamento universitario tutto il materiale clinico dell' Ospedale di S. Maria dell Scala di quella città. [3]

L'Università di Siena ha una facoltà di giurisprudenza, una facoltà di medicina — la quale comprende pure le cattedre che altrove appartengono alla facoltà di scienze e che servono per gli studenti di medicina—una scuola di ostetricia ed una scuola di farmacia.

Se nel 1866-67 Siena aveva nella sua Università solo 92 inscritti, che salirono a 113 nel 74-75,

---

(1) D. Barduzzi — *Cenni storici sullo Spedale di S. Maria della Scala*, pag. 90.

(2) *Cenni storici sull' Università di Siena, sugli istituti scientifici e clinici e sulle fondazioni di posto di studio* redatti dal Rettore D. Barduzzi, pag. LXIV.

(3) *Annuario della R. Università di Siena*, 1888-89. È riportata la convenzione tra l'Ospedale e il Ministero — agosto 1886 — per il policlinico.

a 181 nel 1889-90, a 229 nel 1894-95, nello scorso anno scolastico 1901-1902 si arrivò a 233 studenti, dei quali 67 inscritti alla facoltà medica e 28 alla scuola d'ostetricia, la quale venti anni fà non aveva che nove allieve.

*
* *

L'insegnamento dell'ostetricia nell'Università di Siena è stato tra i primi a sorgere in Italia. Diffatti *Iacopo Bartolommei* già nel 1762 insegnava ostetricia e deve essere considerato come il primo a cui sia stata affidata tale cattedra: nell'Archivio di Stato di Siena evvi un documento in data 6 maggio 1672 con cui si pagano le spese a Iacopo Bartolommei maestro de' parti nell'Università di Siena, per recarsi a Bologna ad osservare le macchine del Galli, (1) che egli presentò poi in una pubblica lezione del 20 settembre 1768, come ne fà fede un verbale dell'Accademia dei Fisiocritici di quella città. Iacopo Bartolommei adunque fu il primo ad insegnare ostetricia a Siena e ciò contrariamente all' opinione del Corradi che riteneva fosse stato Anastasio Gambini. (2)

---

(1) Documento comunicatomi e trascrittomi cortesemente dal collega prof. E. Falaschi.

(2) A. CORRADI — *Dell'ostetricia in Italia*. Bologna. Tip. Gamberini e Parmegiani, 1877, pag. 22.

Carlo Raimondi, in alcune note poste ad illustrazione di un suo discorso inaugurale, (1) dà l'elenco dei primi maestri di ostetricia in Siena:

Iacopo Bartolommei 1762 o prima, al 1776.

Alessandro Felici 1777-1779.

Niccolò Semenzi 1780 1789.

Anastasio Gambini 1789-1825.

Giovanni Battista Vannini 1826-1835.

Vincenzo Centofanti è nominato professore di ostetricia a Siena nell'ottobre del 1835 e nel 1839 passa all'Università di Pisa.

Luigi Capezzi, professore di patologia chirurgica, succede al Centofanti dapprima come incaricato, a cominciare dal 1840-41, poi come titolare nel 1845 e vi rimane sino al 1851, nella quale epoca, come si è detto, la facoltà medica è soppressa.

Colla restituzione della facoltà medica nel 1859 è nominato professore di ostetricia *Carlo Minati*, che passa a Pisa nel 1865, ed è sostituito da *Cesare Zanobini* negli anni scolastici 1865-66 e 1866-67. Nel novembre del 1867 l'insegnamento dell' ostetricia è dato per incarico ad *Emilio Falaschi* che da quell'epoca lo tiene tuttora, professore straordinario dap-

---

(1) Carlo Raimondi — *Siena nelle opere storico-mediche di Alfonso Corradi*. Discorso inaugurale. Nell'Annuario della R. Università di Siena del 1895-97. — Nota di pag. XIX.

prima nel 1871 e professore ordinario dal 1895 (1)

Relativamente alla libera docenza la conseguirono nell'Università di Siena, Giovanni Scarlini nel 1887, Giovanni Ferrari nel 1890, Antonio Saladino nel 1900 e Carlo Ferraresi nel 1901.

La clinica ostetrico-ginecologica di Siena, essendo l' ospedale da 16 anni diventato Policlinico, rimane aperta come le altre cliniche tutto l'anno: essa è situata entro l' Ospedale di S. Maria della Scala, col quale il governo ha un contratto per il mantenimento di tutte le cliniche, e dispone di 42 letti per la sezione ostetrica: la sezione ginecologica posta in un piano superiore ha 21 letti. Nel 1901 ricoverarono alla clinica ostetrico-ginecologica 110 casi di ginecologia e 238 di ostetricia: i parti in detto periodo furono 207: oltre a ciò, annesso alla clinica, vi è un dispensario ostetrico-ginecologico aperto tutto l'anno.

Il personale della clinica stabilito con D. R. del 18 agosto 1887 consta di 2 assistenti, 2 levatrici ed un portiere, ma vi sono inoltre, il direttore naturalmente compreso, due assistenti volontarii e

---

(1) Emilio Falaschi, di S. Piero in Campo (Isola d'Elba) laureato a Pisa nel 1855 e successivamènte a Firenze nel 1857 e 1858, fu aiuto di fisiologia e poi settore alla cattedra di anatomia : insegnò per diversi anni la medicina legale agli studenti di giurisprudenza: incaricato di Ostetricia nel 1870, prof. straord. nel 1871, prof. ordinario dal 5 maggio 1895.

due proassistenti scelti fra gli studenti del 6° corso.

Il personale nel decorso anno scolastico era il seguente: prof. Falaschi direttore, Scarlini Giovanni ajuto, Saladino Antonio assistente, Morrocchi Zeffirina levatrice maestra, Crocetti Zoraide levatrice assistente. Come assistente volontario eravi il dott. Dante Nardi Batassi.

Come dotazione la clinica dispone di 600 lire annue, più di altre 200 assegnate per la scuola delle levatrici.

Ricordiamo infine che nel Museo della Scuola vi è una raccolta di 40 tavole in rilievo e colorate, in terra cotta, acquistate intorno all' anno 1762 da Iacopo Bartolommei e che si pretende con fondamento siano state eseguite da G. Battista Manfredini, come quelle consimili di altri musei ostetrici di Italia.

Dei resoconti della Clinica di Siena ricordiamo i due pubblicati da Falaschi nel 1874 e nel 1876.

Falaschi Emilio.

Direttore della clinica ostetrico-ginecologica.

Sugli studi della classe fisica della R. Accademia dei fisiocritici nell'anno 1862-63.—*Atti dell'acc.* serie 2 Vol. II.

Relazione degli studi della classe di scienze fisiche nell'anno 1863-64. — Siena tip. Mucci 1865.

Sugli uffici fisiologici della saliva parotidea umana.— Memoria letta all'Acc. dei fisiocritici nella seduta del 21 maggio 1865. — Siena tip. Mucci 1865.

Di un caso di mummificazione di quasi tutte le dita delle mani e dei piedi in una donna di 42 anni. Narrazione letta alla R. Acc. dei fisiocritici di Siena nella tornata della Classe fisica del 28 aprile 1867. — Siena Tip. Mucci 1868.

I poveri bambini scrofolosi di Siena e l' Ospizio marino di Viareggio nell' estate 1868.—Relazione letta nella adunanza pubblica generale del 7 marzo 1869. — Milano, stabilimento Redaelli, 1869.

I poveri bambini scrofolosi di Siena e l' Ospizio marino di Viareggio nell'estate 1870,—Relazione medica letta nell'adunanza pubblica del 5 giugno 1870. — Milano stabilimento Redaelli 1870.

Sulla nota del prof. Pollacci intitolata: « Della scoperta del manganese come elemento integrale del sangue, del latte e delle uova. » — *Lo sperim.* anno XXII 1870.

Altre due parole al prof. Egidio Pollacci sul manganese come elemento integrale del sangue, del latte e delle uova. — Siena Tip. dell'Ancora di Bargellini 1870.

Contribuzione alla conoscenza dell'intima struttura della glandola mammaria. — *Riv. scient. della R. Acc. dei fisiocritici,* 1870.

Contribuzione alla conoscenza dell' intima struttura della Glandula mammaria, (col Dr. G. Giannuzzi). Memoria seconda. — *Riv. sc.,* Siena 1871.

Sopra un'atresia congenita dell'ano e molte alre anormalità di sviluppo osservate in una bambina neonata. — *idem.* Siena 1871.

Sul rallentamento del polso nei primi giorni del puerperio. — *Idem* 1871 fasc. 5 e 6, 1872 fasc. 2 e 3.

Sull'efficacia del solfato di chinina come eccito-motore delle fibre muscolari dell'utero gravido. — 1873.

Prospetto storico-statistico dell' Ospizio di Maternità nello Spedale di S. Maria della Scala.—Anno 1873—Siena. 1874.

A proposito della trasmissione della sifilide nell'allattamento. — *Riv. penale* 1881 vol. XV. fasc. 6.

Sopra un caso di capezzoli sopranumerari. — *Bollet. della Società delle scienze mediche* in Siena *c. s.* 1883.

Sopra una presentazione associata. — *Id.* 1883.

Due parole sopra un caso di teratologia medico legale. — *Id.* 1884.

Descrizione di alcune mostruosità in un feto umano settimestre. — *Id. id.*

Un caso clinico in conferma dell' azione antipiretica della cairina. — *Id. id.*

Storia di una istero-ovariotomia cesarea, operazione Porro. — *Id. id.*

Altre poche parole di illustrazione del feto mostruoso etc. — *Bollettino c. s.* 1884.

Autopsia della donna operata col metodo Porro. — *Bollettino c. s.* 1884.

Una placenta umana con due pseudo-cisti siero-sanguinolente. — *Boll. della soc. tra i cultori delle scienze med.* Siena 1885.

Albuminuria gravidica con idrope ascite, anasarca ed edema polmonare. Parto prematuro artificiale con esito felice. — *Boll. della soc. tra i cultori ecc.* 1885.

Assenza totale o quasi totale dell'utero e della vagina in donna pubere. — *Id. id.* 1885.

Prof. Giosué Marcacci. Necrologia. — Siena tip. e lit. dei sordo-muti. 1886.

Parto prematuro artificiale per voluminose varici dell'arto inferiore sinistro e della vulva. — Siena 1887.

Operazione cesarea col metodo conservatore — Processo Sänger — con esito felice etc. — Siena, tip. lit. dei sordomuti. 1889.

Diverse pseudocisti sierose sottocoriali nella placenta di un feto a termine. — *Atti della R. acc. dei fisiocr.* Siena 1889 serie IV. vol. I.

Eclampsia al 7 mese di gravidanza in donna di 43 anni Xpara. Interruzione artificiale della gravidanza e parto forzato, guarigione. — *id. c. s.* 1888.

Sul completamento artificiale della evoluzione pelvica nelle presentazioni della spalla. — Siena, tip. C. Nava 1892.

Di una donna operata felicemente due volte di taglio cesareo alla maniera del Sänger. — Siena, tip. editr. L. Bernardino 1893.

Saladino Antonio.

Assistente alla scuola di ostetrcia per le levatrici dal 1888 — libero docente dal 1900.

Dell'adenite submascellare metastatica in caso di dissenteria. — Siena 1885.

Esagerata secrezione pigmentaria per effetto della gravidanza. — Siena 1886.

Contributo alla cura dell'ictiolo in ginecologia. — Siena 1896.

Sul valore della docimasia metrica. Contributo. — Siena 1897.

Un caso di bacino cifotico puro. Varietà dorso-lombo-sacrale, — Siena 1898.

Gravidanza trigemellare con feti monocori e triamniotici complicata da nefrite parenchimatosa interrottasi spontaneamente al 6 mese. — *Rass. di ost. e gin.* 1899.

La febbre durante il travaglio del parto. — Tesi di libera doc. — *Rass. di ost. e gin.* 1901.

Scarlini Giovanni.

Assistente e poi aiuto alla clinica ostetrica dal 1882
Libero docente dal 1887.

Contributo all' etiologia dell' eclampsia. — *Atti XIV Congr. med.* Siena 1892.

Caso di gravidanza extrauterina.—*Atti soc. ital. di ost. e gin.* 1895 vol. II.

Ferraresi Carlo.

Assistente alla clinica ostetrica di Bologua
coi prof. Massarenti e Pinzani 1889-92 — Libero docente dal 1901.

Del bacino ampio. — *Rif. med.* 1891 n. 229.

Intorno la dottrina del viziato atteggiamento del feto nell' utero, nella produzione degli incurvamenti congeniti. Bologna; Andreoli 1893.

Di un metodo per dimostrare i rapporti degli strumenti ostetrici in azione entro la pelvi. — *Rass. med. di Bologna*, 1893.

Il Rivolgimento. L'eclampsia. L'aborto. L'infez. puerperale — Conferenze. — *Rass. med.* 1894.

Contributo allo studio dell' anatomia norm. e patol. delle trombe di Fallopio, nella vita fetale. adulta e in gravidanza. — *Ann. di ost. e gin.* Milano settembre 1894, e *Atti dell'XI congr. int.* Roma.

Per una polemica nel campo dell'Ostetricia critica. — *Rass. med.* 1894.

Diagnosi e andamento del parto nei vizi pelvici. — Bologna Andreoli 1895.

Ancora sulle cisti tubariche. — *Arch. di ost. e gin.* n. 7 1895.

Il Latte sterilizzato. — *Rass. med.* Bologna 1896.

Contributo alla Storia delle inversioni uterine polipose. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* Vol. II. 1896.

Canali di Gärtner o di Malpighi? — *idem.* Vol. III. 1897.

Contributo sperimentale allo studio anatomico ed ostetrico degli anencefali. — *Atti idem.* vol. IV. 1897.

I setti trasversali della vagina sotto il rapporto della origine congenita, della projezione vaginale e della importanza ostetrica. — *Ann. d' ost. e gin.* Milano, 1897.

Pro Selmi. — *Rassegna med.* Bologna, 1898.

Del metodo dimostrativo per l'istruzione nelle società di levatrici—*Congresso delle levatrici, Torino.*—Bologna 1898.

Tavole mnemoniche ostetrico-ginecologiche, (premiate all'Espos. di Napoli 1900).—*Atti della soc. ital. d'ost. e gin.* vol. V. 1898.

Ricerche sperimentali intorno al parto di alcuni feti mostruosi. — *Ibidem,* 1898.

Sulla questione della posizione nel parto a gambe pendenti. — *Rassegna med.* 1899.

Cenno critico del lavoro di E. Rossa: Die gestielten Anhänge des ligamentum latum. — *Rassegna med.* 1899.

L'indicazione del taglio cesareo in rapporto alla sinfisiotomia e craniotomia al congresso di Amsterdam. — *Rass. med.* 1899, novembre.

Altri fatti concernenti il concetto della funzione critica nella letteratura medica, (Risposta al dott. Arcangeli). *Ibid.* 1899, giugno.

Casistica ostetrica. Distocie da sventramento e da cardiopatia. — *Ibid.* 1900 febbraio.

Ancora intorno ai canali di Malpighi detti di Gärtner *Ibid.* 1900 Marzo.

Note di ostetricia pratiche. — Placenta previa — *Ibidem* 1900, luglio.

Contribuzione ai casi di espulsione dell'ovo intero a gravidanza inoltrata. — *Ibid.* 1900, aprile.

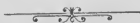
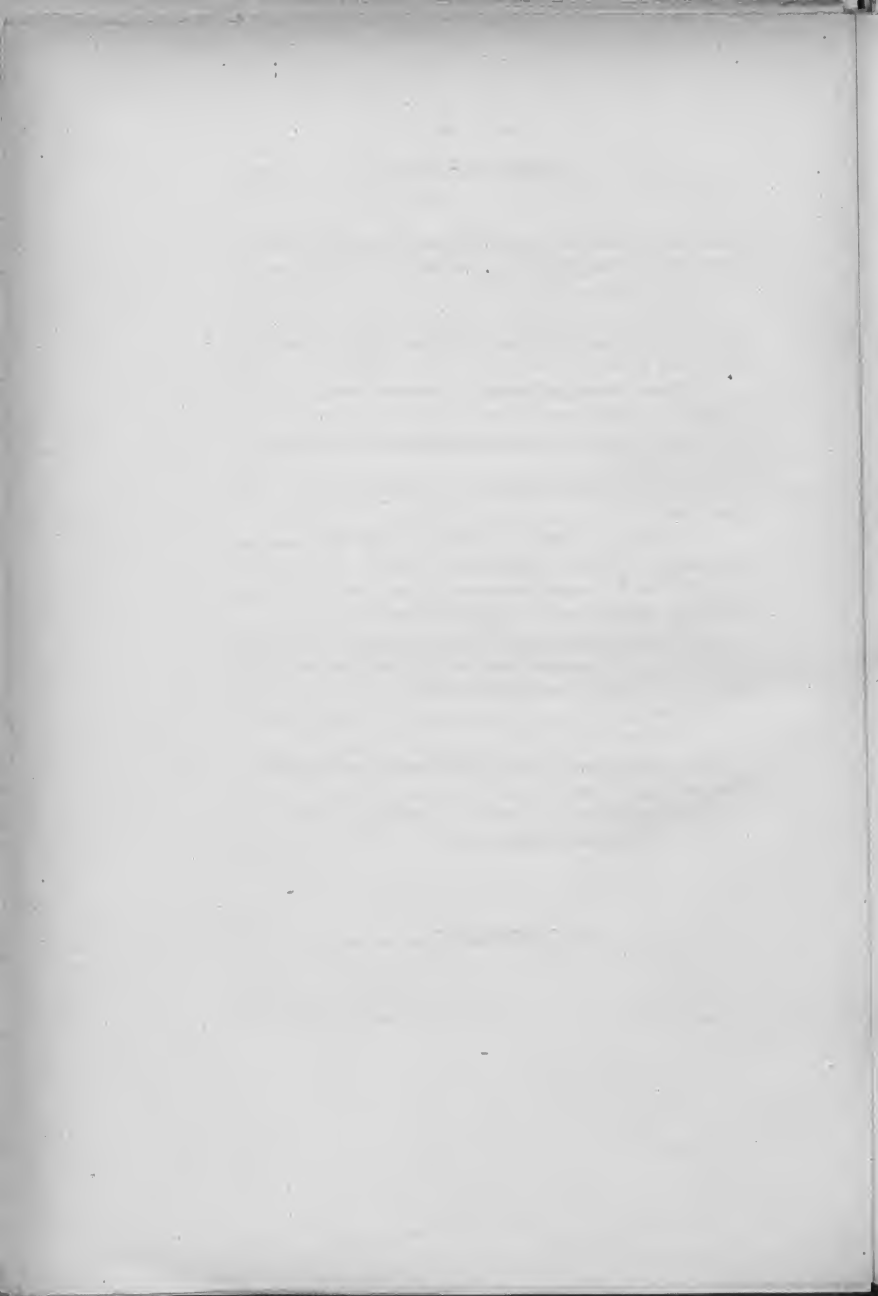
Distocia da mioma cervicale. Estraz. del feto. Miomectomia. Guarigione. — *Ibidem,* febbraio, 1901.

Sulle curve tubariche. — *Clin. ost.* fasc. 70, 1901.

Intorno alla questione storica delle posizioni estese nel parto. — *Boll. delle scienze med.* Bologna, vol. I. 1901.

Metrorragie delle neonate — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* ottobre 1901.

Placenta previa e idramnios in gravidanza gemellare. *Rass. medica,* febbraio 1902.

Note pratiche di ostetricia — Forcipe — Estraz. podalica. — *Ibid.* giugno 1902.

R. Università di Torino.

Il più antico Studio generale del Piemonte fu certamente quello di Vercelli che secondo il Cibrario avrebbe avuto origine nel 1220, secondo il Ruffini nel 1228, (1) mentre stando al Vallauri, il più antico documento risulterebbe da uno Statuto del 1224: (2) comunque sia lo studio di Vercelli che data dal 1220 al 1230 perdurò sino al 1338 e secondo Balbo sin verso il principio del secolo XV. (3)

---

(1) Ruffini Francesco — *L' Università di Torino.* Profilo storico. Annuario della R. Università di Torino 1899-900.

(2) Vallauri Tommaso — *Storia delle Università degli studii del Piemonte.* Torino, dalla stamperia reale 1845, volume primo pag. 18.

(3) Balbo Prospero — *Lezioni accademiche intorno alla storia della Università di Torino.* Biografia medica piemontese. Volume primo. Torino tip. Bianco 1824 pag. XXX.

Nel 1405 a richiesta del principe d' Acaja Lodovico di Savoja, Sovrano del Piemonte, che succedendo al fratello Amedeo trovò gli studii ridotti in condizioni assai infelici, Benedetto XIII con bolla del 27 novembre datata da Marsiglia, stabilisce una Università a Torino, ma le guerre ond'era infestato il Piemonte influirono su di essa, giacchè si può dire che, aperta nel 1405, fosse come chiusa dal 1406 al 1411: nel 1412 con diploma del 1° luglio, l'imperatore Sigismondo concede all'Università speciali privilegi, ed altri ne ottiene nell' anno successivo da Papa Giovanni XXIII. Amedeo VIII fu il primo legislatore dell'Università, per la quale emana nel 1424 un editto, ma in seguito all' istanza degli abitanti di Chiesi, vi trasferisce l'Università nel 1427 che poi con nuova disposizione dell' agosto 1434, viene trasportata a Savigliano e nell' ottobre del 1436 è di nuovo trasportata a Torino (1) traslazione questa che viene approvata dalle bolle di Eugenio IV del 1438 e di Amedeo VIII, che, diventato pontefice col nome di Felice V, conferma il 16 marzo 1441 tale trasferimento.

Le guerre della prima metà del secolo XVI e-

---

(1) *Cenni storici sulla R. Università di Torino. — Origini vicende e condizioni attuali etc.* (raccolti da TIMMERMANS e ROSSETTI). Torino stamperia reale 1872 pag. 11.

sercitano una sfavorevole influenza sull'Università di Torino e dopo l'occupazione francese essa fu disertata completamente; (1) e quando nel 1559 Emanuele Filiberto riacquista gli aviti dominii, ad eccezione di Torino, cerca di rialzare subito gli studii, e con diploma dell' 8 dicembre 1560 fonda l' Università a Mondovì, confermata l' anno seguente da una bolla di Papa Pio IV. Ma ritornato Torino nel 1563 sotto la dominazione di Casa Savoia e vinta da Torino la lite mossagli da Mondovì per avere da sola l' Università, Emanuele Filiberto restaura l' Università ordinando che tutti gli scolari si trasferiscano a Torino e chiamandovi lettori di gran fama. I successori di Emanuele Filiberto si interessarono pure dell'Ateneo, ma le lunghe guerre succedentisi quasi senza intervalli non potevano che contribuire a far languire gli studii. Conchiusa la pace di Utrecht nel 1713, Vittorio Amedeo II dà subito mano a ricostituire l'Università: e in quell'anno si comincia sotto la direzione dell' ing. Garone la costruzione in via Po dell'attuale palazzo universitario, che è terminato nel 1719, (2) mentre sono chiamati ad insegnare a Torino i più dotti professori d'Italia e fuori.

---

(1) Ruffini Francesco — *L'università di Torino.* Profilo storico c. s.

(2) Vallauri — *Storia dell'Università degli studi di Torino.* Volume Secondo 1846.

Nel 1720 sono pubblicate le nuove costituzioni e il 17 novembre di quell' anno ha luogo la solenne riapertura dell' Università.

Carlo Emanuele III salito al trono nel 1730, protegge l' Università di Torino, come più tardì sarà l'instauratore di quella di Cagliari e di Sassari: Vallauri dice che nel 1737 vi erano 21 professori, di cui 6 per la facoltà di medicina, e 23 nel 1755. (2)

Così l' Università fiorisce e vi accorre numerosa la scolaresca: basti il ricordare che nel gennaio del 1730 vi erano 2000 studenti. Ma nel 1792, allo scoppiare delle ostilità con la Francia, d' ordine di Carlo Emanuele II l'Università è chiusa, e riaperta soltanto dal governo provvisorio nel dicembre 1798, poi è chiusa durante l' occupazione austro-russa, e dopo la battaglia di Marenco riaperta il 15 novembre 1800, ed aperta rimane sotto la dominazione francese quando la casa reale si era rifugiata nella fedele Sardegna: ritornato il Piemonte sotto la sua vecchia dinastia, l' 8 ottobre 1814 si richiamano in vigore le antiche costituzioni.

L'Università da allora rifiorisce : è chiusa momentaneamente per moti politici del 1821 e del 1831 e per essa vien fatta la legge Boncompagni del 4 ot-

---

(2) VALLAURI — *Storia dell'Università* c. s. volume terzo 1846.

tobre 1848, cui poi tien dietro la legge Casati del 13 novembre 1859.

Tali, in un brevissimo riassunto, le fasi principali attraversate dall'Università di Torino che ebbe, come dice il Balbo, a suoi più chiari protettori i quattro principi più grandi del Piemonte: Amedeo VIII, Emmanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II, Carlo Emanuele III. (1)

L' Università di Torino come popolazione scolastica è la più frequentata in Italia dopo Napoli; essa nell'anno scolastico 1901-1902 aveva la facoltà di medicina con 679 studenti, la facoltà di giurisprudenza, di scienze, di filosofia e lettere, la scuola di farmacia e la scuola di ostetricia con 112 allieve: un totale di 2830 studenti, ai quali si devono aggiungere i 497 della scuola di applicazione per gli Ingegneri e i 212 della scuola superiore di medicina veterinaria, entrambe autonome, venendosi così ad avere il numero complessivo di 3539 studenti. Torino anche nel 1862-63 superava il migliaio di studenti, come nel 1884-85 superava già i duemila: gli studenti di medicina quaranta anni fà superavano i 250 e da circa 20 anni hanno superato i 600. Le

---

(1) Balbo Prospero — *Lezioni Accademiche intorno alla storia della Università di Torino c. s.* pag. XXXIX.

allieve levatrici che erano 53 nel 1880-81, [1] sono più che duplicate in 20 anni.

*
* *

Verso il principio del 1700, il Municipio di Torino, prendendo a cuore le sorti delle gestanti povere, otteneva per esse una sala nell'Ospedale di S. Giovanni [2] e Re Vittorio Amedeo II con viglietto del 6 maggio 1728 ordina la creazione dell'opera di Maternità all'Ospedale S. Giovanni con 8 letti dapprima: [3] Re Carlo Emanuele III poi con viglietto del 9 luglio 1732 approva il nuovo regolamento, [4] e quindi fonda l'insegnamento della ostetricia minore. Così ha origine in Torino la cattedra di ostetricia.

Quando nel 1738 fu stabilita una cattedra per le istituzioni chirurgiche, venne affidato a *Carlo Lot-*

---

(1) GUZZONI DEGLI ANCARANI A. — *Per la consegna dei diplomi alle levatrici*. (Quadro numerico delle Allieve Levatrici nelle diverse scuole italiane 1876-77 — 1900-901. — *Rassegna d' ost.* 1901.

(2) *Cenni storici sulla R. Università di Torino etc.* Torino 1872 pag. 100.

(3) *Brevi cenni sugli istituti della R. Università di Torino.*—Nell'Annuario dell' Univ. di Torino 1899-900 pag. 47.48.

(4) SCIPIONE GIORDANO — *Prelezioni e scritti medici*. Torino Roux e Favale 1888. — Prelezione prima pag. 4.

teri da Villanova d'Asti, [1] già sostituto dall'8 maggio 1732 e successivamente poi nel 1747 professore di pratica di chirurgia. *Ambrogio Bertrandi* è il successore del Lotteri. Nato a Torino il 17 ottobre 1723 ed aggregato al collegio chirurgico nel 1749, Giovanni Ambrogio Bertrandi nel 1752 è mandato a Parigi e a Londra a studiare chirurgia, da Carlo Emanuele III, che contemporaneamente provvede ai bisogni della sua famiglia: tornato nel 1755 ,è nominato professore straordinario di chirurgia, e nel 1757 professore di chirurgia pratica, succedendo al Lotteri: [2] nello stesso giorno è pure nominato chirurgo della real persona: ma più che questo, ottiene la fondazione di una scuola pratica di ostetricia di cui fu il primo maestro poco prima del 1760. Bertrandi morì a 42 anni il 6 dicembre 1765 e può essere considerato come il padre della chirurgia in Piemonte, e come il creatore della scuola ostetrica torinese.

Il prof. Scipione Giordano regalò alla Scuola di Torino in occasione del suo cinquantesimo anno di

---

(1) Vallauri Tommaso — *Storia delle Università etc.* Torino 1846, volume terzo pag. 111-112.

(2) Bonino Gioanni Giacomo — *Biografia medica piemontese.* Torino, dalla tipografia Bianco 1825, volume secondo 1825 pag. 224 e succ.

laurea un busto del professore Bertrandi, (1) del quale, tra gli altri, tesserono elogii e il Giordano (2) e il Tibone. (3)

Al Bertrandi succede l'allievo *Giovanni Antonio Penchienati* (nato nel 1728, morto nel 1803) che col Brugnone pubblicò poi l'opera del Maestro: (4) scomparso anche il Penchienati, venne effettivamente a cessare l'insegnamento pratico della ostetricia che egli e prima di lui Bertrandi davano agli alunni di Chirurgia ed i professori di Chirurgia operativa continuarono a darsi il titolo superfluo di professori di Ostetricia non insegnandola mai o dandone a sbalzi qualche rara lezione teorica. (5)

E qui noi dobbiamo ricordare *Giuseppe Andiberti* che insegnò sino a quando seguì Re Vittorio Emanuele in Sardegna e che nel 1816 fu eletto

---

(1) Inaugurazione del busto di Ambrogio Bertrandi Donato dal professore Scipione Giordano all' istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino in occasione del suo 50° anno di laurea. — Torino, Unione tip. editrice torinese 1888.

(2) Tibone Domenico — *Dell' Ufficio della Medicina nella civiltà moderna*. Discorso Accademico. — Annuario dell'Univ. 1879-80.

(3) Scipione Giordano — *Dell' Ostetricia in Piemonte* (prelezione del 1857). Prelezioni e scritti medici, Torino 1880.

(4) *Opere anatomiche e cerusiche* di Ambrogio Bertrandi *pubblicate e accresciute di note e di supplementi dai Chirurghi* Gio. Antonio Penchienati e Giovanni Brugnone. Torino, fratelli Reycends 1790.

(5) Scipione Giordano — *L'ostetricia in Piemonte c. s.* pag. 11.

professore emerito di medicina, capo del magistrato protomedicato etc.: morì nel 1826. *Francesco Rossi*, nato a Cinzano nel 1769, già ripetitore al Collegio delle provincie, nel 1799 è nominato professore di ostetricia e passò poi alla Chirurgia generale: di lui, morto nel 1841, ha pubblicato testè una parte di trattato ancora inedita Giovanni Carbonelli [1]

Lorenzo Gesi ripetitore fisso nel Collegio delle provincie, incisore di Anatomia, assistente all' ospedale S. Giovanni, è professore di Ostetricia e di operazioni chirurgiche e nel 1814 professore di Chirurgia e va a riposo nel 1824. *Alessandro Riberi* nato nel 1796 è nominato professore sostituito di Chirurgia nel 1825 e poscia ricopre parecchie delle più alte cariche: muore nel 1861 lasciando legato il suo nome ad un lascito insigne in vantaggio degli studiosi, il *premio Riberi*.

Il prof. Riberi — scrive Scipione Giordano che ne fu scolare — fu tra tutti costoro il solo che dopo un letargo di mezzo secolo in cui si giacea l' ostetricia, l' abbia riscossa alquanto con la pubblicazione delle sue lezioni. [2]

---

(1) *Traitè de l'art. pel acconchements par* FRANCOIS ROSSI (1796-1799). Fragments d'après le Ms. inedite de la B. de la R. Accademie des Sciences, publiée par le prof. Dr. I. Carbonelli. — Torino, imprimerie S. U. Cassone 1902.

(2) SCIPIONE GIORDANO—*L' Ostetricia in Piemonte etc.* c. s. pag. 11-12.

Al Riberi precede *Michele Alliprandi* da Vercelli, nato nel 1797, prima prof. di chirurgia a Novara, e poi di fisiologia ed istituzioni cliniche nella Scuola Universitaria di Mondovì dal 1833 è reggente la cattedra di ostetricia a Torino nel 1837 e quindi professore titolare di ostetricia teorico-pratica il 18 dicembre 1838: e, come col Bertrandi si ha l'inizio dell' insegnamento dell'ostetricia a Torino, così coll'Alliprandi si ha la definitiva divisione della chirurgia dall'ostetricia.

Scipione Giordano, nato a Torino nel 1817, succede all'Alliprandi morto nell'aprile del 1857 e di cui pure era stato discepolo. Laureato nel 1838, presa l'aggregazione nel 1843, nel 1845 è nominato supplente al prof. di ostetricia nell' Ospizio di Maternità, dopo esserne stato lunghi anni assistente: nel 1857 è nominato professore d' ostetricia e con lui si inaugura una nuova era coll'istituzione di una vera Clinica ostetrica, che amplia notevolmente, portando i letti da 12 a 60 e rendendo obbligatorio l' internato per gli studenti. Il 29 novembre 1863 si dimette da professore in seguito ad un decreto improvviso che gli menomava quelle attribuzioni che la legge gli sanciva, e viene nominato prof. onorario. Muore a 77 anni il 17 maggio 1894, attraver-

sando la Savoja di ritorno dalle acque di Vichy per il Piemonte. (1)

A Scipione Giordano succede come incaricato dapprima nel 1863, poi come straordinario nell'anno successivo ed in fine come professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica il 9 ottobre 1865 *Domenico Tibone,* che occupa tuttora tale posto. (2)

Ma anche con la nomina del prof. Tibone rimase la causa che aveva allontanato il prof. Giordano dell' insegnamento, cioè la divisione dell' ostetricia per le levatrici da quella per gli studenti. E così *G. B. Rossi* insegna ostetricia minore dal 1863 al 1871, poi è nominato a tale posto *Potito Col Bene,* il cui decreto rimane allo stato virtuale poi ne è incaricato temporaneamente *Giovanni Peyretti,* poi *Domenico Tibone* del 15 aprile 1872 a tutto l'anno scolastico 1874-75: la divisione permane ancora, sino a che con lettera ministeriale del settembre 1879, in seguito a disposizione della R. opera di Maternità

---

(1) TIBONE DOMENICO — *Commemorazione del prof. Scipione Giordano.* Atti della Soc. ital. di ost. e gin. vol. I 1894.

Idem *Necrologia di Scipione Giordano.* Nell'Annuario della R. Università di Torino 1894-95 pag. 175.

(2) Tibone Domenico, laureato a Torino nel 1856, ottenne il diploma di ostetricia nel 1858, fu assistente alla Clinica ostetrica diretta da Scipione Giordano, ebbe l' aggregazione nel 1863. Nel 1890 gli allievi festeggiarono il suo verticinquennio d' ordinariato pubblieando e dedicandogli un volume : *Studi di Ostetricia e Ginecologia* — Milano tip. Bernardoni di C. Rebeschini 1890. Il prof. Tibone fu anche preside della facoltà medica di Torino.

presa nel novembre 1877, si abroga il decreto del 1863 e l'ostetricia minore è restituita alla Clinica ostetrica universitaria.

La Clinica ostetrica-ginecologica di Torino rimane aperta solo durante l'anno scolastico, e di solito dall'ottobre al luglio; i casi di ostetricia, durante le ferie estivo-autunnali vengono accolti nella R. Opera della Maternità: e qui è bene avvertire come questa maternità—di cui si parlerà più innanzi—sia divisa in 3 sezioni, di cui una è sempre di dipendenza della maternità, e le altre due durante l'anno scolastico appartengono alla clinica, per poi ritornare anch'esse nelle vacanze alla maternità. Tanto la clinica quanto la maternità si trovano l'una vicina all'altra nello stesso fabbricato, poco lungi dall'Ospedale di S. Giovanni.

I letti della clinica sono complessivamente 104, dei quali 98 destinati alla ostetricia, ed il materiale che vi fu accolto nell'anno scolastico 1900-901 viene così diviso: ostetricia, casi 726 con 622 parti: ginecologia, casi 22: a queste cifre devono essere aggiunti i casi osservati all'ambulatorio ostetrico-ginecologico in numero di 633, oltre 434 chiamate della guardia ostetrica permanente: e fu in seguito alla accresciuta pianta del personale sanitario della clinica, avvenuta col R. D. del 19 luglio 1888, che fu possibile al prof. Tibone di dar vita alla policlinica ostetrica, che, come l'ambulatorio, rappresenta un uti-

lissimo complemento della clinica. Occorre ancora avvertire, che i casi di ginecologia vengono accolti in altri luoghi e che vi è l'Ospedale Maria Vittoria, che è adibito alla cura di queste speciali malattie.

La clinica oltre alla dotazione annua governativa di lire 1200, ha un assegno annuale variabile dal Consorzio, ma che si aggira attorno alle lire 1700, un piccolo legato annuo lasciato dal prof. Giordano e la tassa d'internato pagata dagli studenti inscritti al corso di ostetricia. Relativamente al personale, questo è fissato dal R. D. 2 maggio 1889 e consta del direttore, dell'ajuto, del 1° e del 2° assistente, di una levatrice maestra, di una levatrice 1ª assistente, di una levatrice 2ª assistente, di un portiere. Ha una biblioteca propria ben fornita, un museo con collezioni di bacini viziati, un armamentario storico, laboratorio etc. La clinica possiede un busto del prof. Bertrandi regalato da Scipione Giordano con questa iscrizione: *G. Ambrogio Bertrandi—istitutore—della scuola ostetrica a Torino :* alla quale il prof. Tibone aggiunge quest' altra : *Scipione Giordano — perfezionatore dell' opera sapiente — nell' anno 1898 L della sua laurea — celebrato dagli ostetrici italiani — questa venerata effigie — donava.*

Vi è pure nella scuola un ritratto ad olio di Scipione Giordano. Il personale della clinica nell'anno scolastico 1901-1902 era così composto: direttore prof. Tibone — ajuto Giuseppe Vicarelli — 1° assi-

stente Vincenzo Valdagni—2° assistente Paolo Robecchi—assistente onorario Alfredo Pozzi—levatrice maestra Carolina Masoero, levatrice 1ª assistente Gemma Quartieri De Giovanni, levatrice 2ª assistente Natalina Sasso— Assistenti volontarii Soli Teobaldo, Cappone Filippo, Ottolenghi Raffaele, Clerico Pietro, Nicola Alessandro.

Nella clinica di Torino furono assistenti col prof. Giordano: Domenico Tibone, M. Peyretti, Nigra, Pintor Pasella, Domenico Chiara, Eugenio Garneri, cui Giordano dedicò, nel 1866, il lavoro sui vomiti incoercibili. (1)

Con il prof. Tibone furono assistenti Boetti, Carrera, Paventa, Calderini, Bersezio, Berruti, Inverardi, Acconci, Fasola Emilio, Lessona, Carbonelli, Caviglia, Bodo, Vicarelli, Valdagni, Robecchi e l'altro più luminoso della scuola, Alessandro Cuzzi.

La libera docenza in questi venticinque anni fu conseguita: da Giuseppe Berrutti, da Libero Bergesio, da Alessandro Cuzzi, da Giovanni Inverardi, da Filippo Lessona, da Luigi Acconci, da Federico Guastavino, da Giovanni Carbonelli, da Raineri Giuseppe, da Vicarelli Giuseppe, da Condio Giovanni:

---

(1) Scipione Giordano — *Prelezioni e scritti medici* c. s. — Nota in calce alla pag. 403.

Livio Herlitska ha trasportato a Torino ultimamente la libera docenza conseguita a Firenze.

Numerosi furono i resoconti pubblicati intorno alla Clinica di Torino: ricorderemo quelli di Scipione Giordano, D. Chiara, M. Peyretti, Nigra, Pintor Pasella, Boetti, Carrera, Paventa, Calderini, Berruti, quelli di Tibone, di Vicarelli etc.

Scipione Giordano.

De placenta—Theses physiolog. pathol. et tocologica. 1843.

Osservazioni di un caso di gastroisterotomia e cenni di tre altri praticati sulla donna viva. — 1854.

Dell'Ostetricia in Piemonte — prolusione — 1857.

Rendiconto della Clinica Ostetrica—prolusione—1859.

Della febbre puerperale, dell' eclampsia e dell' edema acuto delle puerpere — prolusione — 1860.

Alcune idee sull'ordinamento degli studi universitarii del Regno. — 1860.

Lezione di Comiato.—1860.

Madre o figlio? — prolusione — 1861.

Dei vizi pelvici, dell' ostetricia, del matrimonio nei loro mutui rapporti — prolusione — 1861.

Cesari e Agrippi — prolusione — 1863.

Des vomissements incoercibles pendant la grossesse. Felice Malteste e C. Paris 1866.

Urgentiora et Frequentiora Artis.— Piccolo breviario tascabile ad uso dei sanitarii d' Italia. — 1866.

Zolfo e cholera. — 1867.

Della perdita involontaria d'orina per fistola genito-orinaria. — 1868.

Urgentiora et Frequentiora Artis. Piccolo breviario tascabile ad uso dei sanitarii d'Italia. Vol. di 300 pagine 2ª ediz. Milano Tip. Civelli. — 1872.

Convenzione per baliatico forese e domestico in doppio esemplare. — Torino, Civelli 1872.

Del riordanamento nazionale degli studi Universitarii in Italia. — Firenze Tip. dell'Associazione. 1876.

Degli Ospitali in genere e delle Maternità in particolare. — Milano, Tip. dei fratelli Rechiedei. — 1877.

Album materno — Annotazioni, consigli per le madri di famiglia. — Milano Tip. Civelli, 1878.

Prelezioni e scritti medici con prefazione elogiata del Ministero di pubblica istruzione—Torino Tip. Civelli 1879.

Le acque minerali di S. Bernardino ne' Grigioni. — *Idrologia medica,* 1879, n. 5 e 6.

Tempo perso! Raccolta di scritti varii. — Torino Tip. Civelli 1880.

Sull' igiene rurale. — *Nuova rivista,* 1882, vol. III.

A proposito di Casamicciola. — *Nuova rivista,* 1883, vol. VI.

Scelta di uua carriera. — *Nuova rivista,* 1883, vol. VI.

Il politermo addominale. Nota.—*Gazz. med. di Torino,* 1891.

Le sponde del Po. — *Gazzetta di Torino*, n. 7 ed 8

Rime di più di mezzo secolo. — Tip. della *Gazzetta di Torino.*

Tibone Domenico.

Prof. Ord. di Ostetricia e Ginecologia. Direttore della Clinica Ostetricica di Torino.

Dell'ingorgo e della ipertrofia della milza nelle febbri intermittenti — Dissertazione per la Laurea — Tip. Nazionale Biancardi, Torino 1856.

Rendiconto della Clinica Ostetrica di Torino. 1858-59 *Giorn. della R. accad. di med.* Torino, 1859.

Storia dell'epidemia di febbre puerperale nella Clinica Ostetrica di Torino. (Fa parte della prelezione terza del prof. Giordano: Della febbre puerperale e dell'eclampsia e dell'edema acuto). — Torino 1860.

Due osservazioni cliniche, l'una di eclampsia, l' altra di febbre puerperale. — *Gazz. dell'assoc. med.*, 1862.

Del parto forzato. Tesi di concorso per esame e per titoli. Tip. G. Favale e C. Torino 1862.

Forcipe o rivolgimento nelle ristrettezze pelviche. Tesi di concorso per la aggregazione al collegio della Facoltà Medica Chirurgica della R. Università di Torino. — Tip. G. Favale e C. Torino. aprile 1863.

Stato fisico e morale della donna — Discorso — *Gazzetta della R. accad. di med.* — Torino, n. 23, 1863.

Osservazione clinica di anemia polmonare di trombosi. — *L'osservatore,* Torino 1866.

L' ostetricia nel secolo decimonono — Prolusione. — *Gazz. med.* Torino, 1866.

Rendicondo della Clinica Ostetrica di Torino per l'anno 1866 — Tip. Italiana. Torino 1867.

Programma per gli esami di Ostetricia. — Stamperia Reale Paravia, Torino 1867.

Cefalotripsia col cefalotrico dei fratelli Lollini. Osservazione clinica.— *Giorn. della R. accad. di med.* Torino n. 34, 1870.

Sulla putrefazione del feto nell'utero. Lettera al prof. Domenico Chiara. — *L' oservatore Gazz. delle cliniche,* Torino, 1871-72.

Rapporto sul terzo concorso Riberi.— *Giorn. della R. accad. di med.* Torino 15-18 novembre 1872 Tip. Vercellino.

Sovra una accusa d' infanticidio — Relazione — (con Cuzzi e Berruti). *L' Indipendente,* Tip. Negro, Torino 1876.

Ricordi sopra quattro casi di taglio cesareo. Studio di istero-ovariotomia cesarea. — *Ann. di ost. e gin. e ped.* vol. I, Milano, marzo, 1879.

Rapporto sul libro del prof. Minati: Dei bagni di Casciana. — *Giornale della R. accad. di med.* Tip. Vercellino, Torino, 1879.

Rapporto sull'istero-trachelotomo galvano-caustico e tagliente di A. Barberis. — *Giorn. della R. accad. di med.*. Torino. Tip. Vercellino, 1879.

Dell' ufficio della medicina nella civiltà moderna. — Discorso.— Stamperia reale Paravia, Torino 1879.

Grandi o piccole Maternità ? — *Ann. di ost. gin. e ped.* Vol. II, Milano, febbraio 1880.

Considerazioni ed esperimenti sui processi di cefalotripsia interna. — *Giorn. Intern. delle scienze med.* Nuova serie, anno II. Napoli, 1880.

Regolamento organico ed interno per le Scuole di Ostetricia della R. Università di Torino annessa alla Pia Opera di Maternità di Torino. Tip. Ronx e Favale.—Torino 1880.

Di una ovaro-isterectomia cesarea per distocia-pelvica da osteomalacia e l'Istituto Clinico-Ostetrico di Torino. — *Ann. di ost. gin. e ped.*—Milano Tip, Agnelli, 1881.

Aggiunte e note alla quarta edizione Italiana del «Manuale di Ostetricia» dello Schroeder. — Milano, 1883.

Note ed appendici alla traduzione italiana del «Trattato di Ostetricia» di Cazeaux e Tarnier. (coi proff. Chiara e Morisani) — Napoli L. Vallardi, 1883.

Di sei ovariotomie. — *Ann. di ost. gin. e ped.* Milano, 1883, anno V.

Rapporto intorno ai lavori del dott. G. Carpentier.— *Giorn. della R. accad. di med.*—Torino fasc. I, gennaio 1883

Istituto Ostetrico di Torino. Movimento clinico dell'anno scolastico 1882-83. — *Ann. di ost. gin. e ped.*—Milano, 1883.

Discorso al professore A. Sperino nel 50° anniversario della sua laurea. Tip. Celanza. — Torino 1884.

Istituti ostetrico di Torino. Movimento clinico dell'anno scolastici 1883-84. — *Ann. di ost. gin. e ped.* Milano, 1884.

Id. Id. dell'anno scolastico 1884-85. — *Gazz. delle cliniche,* secondo semestre n. 8 e 9, Stamperia Unione Edit. Torinese. Torino, 1885.

Sul tecnicismo e sul valore del metodo di Krause nell' interruzione della gravidanza e di una nuova causa valevole ad eccitare la contrazione uterina. — *Rivista clin. e terap.* Anno VII, n. 9. Napoli, 1885.

Movimento clinico dell' anno scolastico 1885-86. — *Gazz. delle clin.* Torino, 1886.

Movimento clinico dell' anno scolastico 1886-87. — *L'Osservatore* — *Gazz. med.* Torino. Tip. Roux, 1887.

Movimento Clinico nell' anno scolastico 1887-88. — *Ibidem.* Torino, 1888.

Contributo allo studio della morte del feto nel corso del sopraparto. — *Atti del XII congresso medico.* Pavia settembre, 1887.

Inaugurazione del busto di Ambrogio Bertrandi donato dal prof. Scipione Giordano all' Istituto Ostetrico di Torino. Unione Tip. Editrice Torinese. — Torino, 1889.

Rivista di Ostetricia e Ginecologia, periodico mensile anno 1890 e 1891, Tip. Locatelli, Torino, 1890 e 91.

Guardia Ostetrica Permanente. — I. Rend. Tip. A. Locatelli. Torino 1891.

Guida della levatrice (Cuzzi, Tibone e Morisani). — Torino Unione tipografico-editrice 1892.

Sulla Placenta previa. — Tavole omolografiche preparate sopra il cadavere congelato di donna morta in travaglio di parto per metrorragia. Considerazioni.—Tip. Subalpina Rosemberg e Sellier. Torino 1894.

Sulla etiologia dell' eclampside, — *Atti dell' XI Congresso medico Intern.* Roma 1894.

Aggiunte e note alla quarta edizione italiana del « Manuale di ostetricia » di Schroeder, — 1895.

I vizi di conformazione dell'utero. — Nel Trattato it. di Patologia e Clinica Chirurgica. — Vallardi Milano (In corso di pubblicazione).

Sull'idramnios. — Lezione clinica. — *La clinica moderna.* Anno I. N. 13. Firenze 1895.

Guardia Ostetrica permanente. — II. Rend. Tip. A. Locatelli, Torino, 1895.

Rivista di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria. Periodico mensile, anno 1896 e 1897. Tip. Paravia Torino.

Necrologia di Scipione Giordano. — *Annuario della R. Università di Torino*, anno 1894-95.

Le viziature pelviche nell'Istituto Ostetrico Ginecologico di Torino. — *Atti del V congresso della società Ital. di ost. e gin.* Torino, 1898.

Discorso tenuto in occasione del IV Congresso delle levatrici in Torino. — *Rass. di ost. e gin.* Napoli 1898.

Vicarelli Giuseppe.

Laureato nel 1890 a Firenze — già assistente dal 1890 alla scuola d'ostetricia di Perugia e quindi alle Cliniche ostetriche di Firenze, Padova, Genova, Torino. Dal 1895 aiuto alla Clinica ostetrico-ginec. di Torino — libero docente dal 1895.

Sulla migrazione esterna dell' uovo. Ricerche sperimentali. Tesi di laurea. — *Ann. d' ost. e gin.* 1890.

Influenza della gravidanza sul complessivo scambio respiratorio (In coll. col dott. R. Oddi). — *Lo Sperimentale,* 1890.

Sulla struttura degli ovidutti dello Spelerpes fuscus e della Salamandrina perspicillata (In coll. col dott. U. Rossi). — *Monit. Zool. Ital.* 1890.

Sul decorso della gravidanza e sullo sviluppo dei neonati alla luce ed all'oscurità. Ricerche sperimentali.—*Ann. d' ost. e gin.* 1890.

Influenza delle temperature costanti sul decorso della gravidanza e sulla vita dei feti. Studio sperimentale.—*Riv. d' ost. e gin.* 1891.

Di un caso di diplegia brachiale in un neonato. Nota clinica. — *Arch. Ital. di Ped.* 1891.

Sulla isotonia del sangue negli ultimi mesi della gravidanza, nel puerperio e nell'allattamento. Ricerche.—*Riv. d' ost. e gin.* 1891.

Sulla presenza dell'acetone nell' urina fisiologica dei bambini. Ricerche. — *Arch. Ital. di Ped.* 1892.

Dodici mesi alla Maternità di Perugia. Appunti statistico-clinici. — *Atti dell'Acc. Med.-Chir. di Perugia,* 1892.

Dell'acetonuria in gravidanza quale nuovo segno della morte del prodotto del concepimento. Ricerche chimico-cli-

niche. — *Il comm. clinico delle malattie cutanee e genito-urinarie.* Siena, 1893.

L'acidità delle urine e l'acido paralattico dopo la fatica del parto. Ricerche.—*Ann. di Chim. e Farm.* Bologna, 1894.

La temperatura dell'utero nelle sue varie condizioni fisiologiche. La temperatura del feto nell'utero. Ricerche. Comunicazione preventiva.—*Boll. dell'Acc. Med. di Genova,* 1894.

Della gravidanza tubarica. Tesi di libera docenza. — *Atti dell'Accad. Med.-Chir. di Perugia,* 1895.

Di un caso di metopismo in un neonato.—*Arch. d'ost. e gin.* 1895.

Sull'esistenza dei trombi jalini nei vasi cerebrali del feto e della madre colpita dall'eclampsia puerperale. Ricerche anatomo-patologiche. — *Riv. d'ost. gin. e ped.* 1896.

Di un caso di espansione sacciforme della vena ombellicale — *Ann. di ost. e gin.,* 1896.

Di un nuovo craniotomo « Craniotomo-Trivella » — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1897.

Rendiconto clinico dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Torino, diretto dal prof. comm. Domenice Tibone, per l' anno scolastico 1894-95. — *Riv. di ost. gin. e ped.* 1896.

Sammelbericht der italienischen geburtshilflich-gynäkologischen Literatur 1896. — *Die Heilkunde,* Wien 1897.

A proposito dell' acetonuria in gravidanza, quale segno di morte del prodotto del concepimento — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1897.

Giuseppe Madruzza — Commemorazione — Vita ed opere. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1897.

Contributo alla ovariotomia ed ovarosalpingectomia vaginale — Celiotomia posteriore — *Riv. di ost. gin. e ped.* anno II, n. 12, 1897.

Il Craniotomo - Trivella — Perforazione e trivellamento — *Ann. di ost. e gin.* 1898.

Sullo sviluppo del feto nelle donne a bacino viziato. Riassunto (in collaborazione col dott. Robecchi) — *Atti della soc. ital. di ost. e gin.* 1898.

Di una modificazione al processo di R. Simpson nel trattamento delle lacerazioni perineali complete — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1898.

Modelli plastici di Ginecologia operativa a scopo didattico. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1898.

La temperatura dell' utero nelle sue varie condizioni fisiologiche. — La temperatura del feto nell' utero. — Riassunto e Grafiche — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1898.

Terapia ostetrica d' urgenza — (Prontuario per il medico), Unione tip.-ed. Tor., I. ediz. Torino 1889.

Il tamponamento dell' utero nella pratica del taglio cesareo conservatore. — *Atti della Soc. ital. di ost. e gin.* 1900.

Dell' anestesia cocainica sottoaracnoidea lombare nelle partorienti — *Giorn. della R. Acc. di Med, di Torino,* 1901.

Il tamponamento dell' utero nella pratica del taglio cesareo conservatore — Sette casi tutti con esito felice.—

Ricerche crioscopiche nel campo ostetrico (in collaborazione col dott. F. Cappone) — *Id. Id.*

Rendiconto clinico dell'Istituto ostetrico ginecologico della R. Università di Torino per l' anno scolastico 1900-1901. — Unione Tip. Ed., Torino 1901.

Terapia ostetrica d'urgenza (Prontuario per il Medico). Unione Tip.-Edit. Torinese, 2. ediz. Torino 1901.

L' anno scolastico 1900-901 dell' Istituto ostetrico-gin. della R. Università di Torino. — Torino, stamperia dell' Unione tip. editr. 1901.

Condio Giovanni

Laureato nel 1892
Dal 1894 Assistente alla Maternità di Torino — Dal 1899 libero docente d'Ostetricia

Dell' Osteomalacia curata coll' Istero-Ooforectomia — *Morgagni*, Anno 1893.

Osservazioni sopra alcuni casi di aborto e di secondamento artificiale nella Maternità di Torino. — Tipografia Roux, 1893.

Asfissia endouterina da compressione del cordone e morte di un feto per depressione permanente del parietale sinistro. — *Rass. di Ost. e Gin.*, 1893.

Testa fetale decollata in utero di bacino normale. — *Idem*, 1894.

Piophila casei nella vagina e nel canale intestinale di una donna. — *Gazz. Med. di Torino*, 1894.

Di qual sesso sarà? — Conferenza alla Società Subalpina delle Levatrici, 1898.

Morte e vita nella Maternità. — Idem, 1900.

Diarrea nervosa gravidica. — Osservazioni cliniche sulle neurosi riflesse della gestazione. — *Morgagni*, 1896.

Carcinoma dell'utero e sua cura durante e fuori della gestazione. — Tesi per Libera Docenza, 1899.

Dermatosi e dermatite del Duehring nell'ostetricia.— *Unione Medica*, 1898.

Una questione d' igiene industriale. L' industria dei fiammiferi. — *Unione Medica*, 1898.

La Docimasia e la Respirazione artificiale nell' ostetricia forense. Comunicazione al 1. Congresso di Medicina Legale. — Torino, 1900.

Cento autopsie fetali per l'ostetricia forense. — *Unione Medica,* 1900.

Superstizioni ed errori nell'ostetricia. Taglio cesareo. Conferenza alla S. Subalpina delle Levatrici, 1901.

Verginità ostetrica e verginità legale. — *Progresso Medico,* 1902.

Contributo allo studio della morte improvvisa dei neonati. (col Dr. Alberto Muggia) — *La Pediastria*, 1896.

Edema polmonare acuto in gravidanza. (col D.r Ernesto Sola) *Unione Medica,* 1898.

Meningite suppurativa ed ascesso del cervello in donna gravida (eol Dr. Ernesto Racca) — *Idem,* 1900.

Robecchi Paolo.

2. assistente dal 1895.

Contributo allo studio delle lacerazioni del collo, durante il travaglio del parto, — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* vol. V. Roma 1898.

Di una speciale indicazione all'interruzione della gravidanza, a scopo medico. — *Idem.* vol. V. Roma 1898.

Sullo sviluppo del feto nelle donne a bacino viziato. (col Dr. Vicarelli) — *Idem.* vol. V. Roma 1898.

Sopra alcuni casi di distocia per mostruosità fetale. (col Dr. Buschetti). — *Idem.* vol. V. Roma 1898.

Sulla pretesa azione ecbolica della stricnina. — *Giorn. della R. acc. di med.* in Torino, luglio 1900.

Sulla tossicità del tessuto placentare. — *L' anno scolastico 1900-901 dell' Ist. ost. gin. della R. Università di Torino.*

Sulla pretesa azione ecbolica della serie sali della serie salicilica e della stricnina. — *Idem.*

Citotossina ovarica (col Dr. Cecconi). — *Idem.*

Berruti Giuseppe.

Laureato a Torino nel 1864. — Assistente alla Clinica ostetrica dal 1869 al 1873.
Dottore aggregato dal 1878.
Direttore tecnico e chirurgo primario dell' Ospedale Maria Vittoria dal 1879.

Sulla patologia muliebre ed infantile in Italia.—1872.

Sul cancro dell'utero. — 1873.

Dei segni sensibili nella diagnosi delle malattie infantili. — 1874.

La sterilità in rapporto alla moderna terapia.—1875.

La terapeutica infantile. — 1876.

Gli errori di diagnosi e di cura nelle malattie delle donne. — 1877.

Le nevralgie simpatiche nella patologia dell'utero. — 1878.

Valore della ginecologia nel secolo XIX. — 1888.

La ginecologia, scienza ed arte. — 1889.

Su due casi d' operazione cesarea. — 1870.

James Young Simpson e suoi lavori. — 1871.

Sguardo retrospettivo sulla pratica dei parti nella clinica ostetrica di Torino, — 1872.

Eclampsia delle donne gravide e partorienti. — 1872

Sulla craniotomia e sfenotrissia. — 1871.

Cinque casi di gravissima distocia pelvica. — 1871,

Sulle Memorie ostetriche del Prof. Rizzoli — 1873.

Vizio pelvico gravissimo alla Clinica ostetrica di Torino. — 1871.

Sul servizio ostetrico di beneficenza di Torino.—1873.

Di un nuovo strumento in ostetricia, il craniotomo-trapanatore, — 1874.

Osservazioni pratiche di ostetricia. — 1875.

La craniotomia nella pratica ostetrica. *Memoria al concorso di aggregazione.* — 1876.

Un triennio di clinica ostetrica alla Maternità di Torino. — 1875.

Un nuovo caso di istero-ovariotomia cesarea. — 1878.

Osservazione di amputazione utero-ovarica. — 1880.

Contributo allo studio della istero-ovariotomia cesarea. — 1882.

Estasi erotica sugli albori della pubertà. — 1872.

Osservazioni pratiche di ginecologia. — 1874.

Contributo allo studio della endoscopia uterina. — 1878.

Estirpazione totale dell' utero col processo di Bardenheuer. — 1884.

Importanza degli studi ginecologici in Italia. — 1882.

Sulla isterectomia vaginale. — 1894.

Riviste di ginecologia. 1880-1900.

Accusa di infanticidio. Relazione di perizia. — 1882.

La scrofola e gli ospizi marini; Lettura ai Torinesi per fondare un Ospizio Marino Piemontese. — 1870.

L' igiene dei neonati. — 1872.

Sulla trasfusione del sangue pecorino. — 1878.

Relazioni cliniche sui risultati delle cure all' Ospizio Marino Piemontese dal 1871 al 1886.

Progetto di fondazione di un ospedale per le malattie delle donne e dei bambini. — 1879.

Una passeggiata medico-ginecologica a Parigi, Basilea, Strassburg, Heidelberg, Baden e Freiburg. — 1888.

La galvano-caustica chimica dell' Apostoli nella cura delle malattie dell'utero ed annessi. — 1889.

Sulla operazione d' Alexander negli spostamenti dell'utero. — *Comunicazione alla R. Accademia Medica.* 1889.

I primi trenta mesi di clinica ginecologica e pediatrica all'Ospedale Maria Vittoria. — 1890.

Una visita ginecologica alle scuole di Tübingen, Stuttgart, Würzburg, Jena, Leipzig, Halle, Berlino, Dresda, Praga, Vienna. Monaco, Innsbruck. — 1890.

Rapporti sull' andamento e sul progressivo sviluppo dell'Ospedale Maria Vittoria negli anni 1891-92-93-94-95-96-97-98-99-900-901-902.

Contributo alla isterectomia vaginale. — Torino, tip. Paravia, 1896.

La clinica ginecologica dell'Ospedale Maria Vittoria dal 1° ottobre 1894 al 31 dicembro 1895. — Tip. Paravia, 1896-97.

Considerazioni scientifiche, cliniche e statistiche sull'Ospedale Maria Vittoria in Torino. Omaggio al prof. G. F. Novaro. — Cagliari Tip. Dessi. 1898.

Istero-salpingo-ovariectomie totali addominali. Nota clinica. — Tip. Reale. Torino 1901.

L' Ospedale Maria Vittoria dalla sua origine al 1900. Torino. Tip. Reale. 1891.

Esportazione totale dell'utero ed annessi per via laparotomica con o senza svotamento del bacino. Tre note cliniche. — Torino tip. Reale 1901.

Clinica ginecologica dell'Ospedale ne' suoi primi quindici anni di esercizio. Lesioni vulvo-vaginali. — 1902.

Le malattie della vagina nel quindicennio. — 1901.

I prolassi della vescica, del retto e le lacerazioni perineali. — 1901.

Le fistole vaginali all'Ospedale Maria Vittoria—1901.

Le deviavioni dell'utero. — 1901.

Cisti dermoide complicante una lesione grave del rene. — Tip. Paravia. 1901.

Ipertrofia del collo dell' utero e metrite cronica localizzata. — *Giornale di gin. e ped*, 1902. Fasc. I.

Stenosi cervicali nei primi quindici anni di esercizio all' Ospedale. — Nota clinica. — *Giorn. Gin.* Fasc. 6, 1902.

Sullo svotamento del bacino nel cancro diffuso dell'utero. — *Giorn. Gin. e Ped. dell' Ospedale.* Fasc. 12, 1902.

Formulario terapeutico ragionato. — Quattro edizioni. 1870-80.

Aforismi e proverbi. — 1864.

Cura della gotta secondo gli studi recenti. — 1871.

Influenze morali del medico. — 1870.

La guerra e la convenzione di Ginevra. — 1872.

Gli orrori della guerra. — 1873.

Rivista dell' opera internazionale di soccorso ai feriti. — 1874.

I medici condotti e la medicina pratica in Italia.—1878.

Il Codice sanitario e la tariffa sugli onorari. — 1875.

Caos ed anarchia medico-legislativa. — 1870.

Una gita in Italia ed all' estero. — 1872.

« Punctum ultimum moriens ». — 1871.

Il quinto Congresso medico italiano. — 1884.

L'Associazione medica ed i Congressi generali.—1878.

Sul progetto Baccelli per l' ordinamento degli Studi in Italia. — 1880.

Reminiscenze di un medico condotto. — 1874.

Inaugurazione dell'Ospizio Marino in Loano; discorsi. 1872.

Sulla medicina empirica. — 1873.

Sugli onorari medici. — 1874.

Sul nuovo Codice sanitario. — 1874.

I medici condotti ed i Comuni. — 1875.

Progetto di un Circolo medico. — 1880.

Il Congresso medico di Forlì. — 1874.

Degli arbitrii municipali. — 1873.

Posizione morale del medico. — 1875.

Progetto di Cassa-Pensione pei medici. — 1876.

Sul Collegio pei figli orfani e poveri dei medici italiani. — 1876.

Sul riordinamento delle cliniche italiane. — 1876.

Gazzetta Medica dl Torino, periodico fondato nel 1871, e diretto sino al 1890.

L'Ospedale Maria Vittoria in Torino nel 1890.

Rapporti sanitari nell'Ospizio Marino Piemontese dal 1871 al 1885.

Primo rapporto annuale sanitario nell'Ospedale Maria Vittoria in Torino nel 1888.

Relazioni sanitarie dell' Ospedale Maria Vittoria dal 1889 al 1902.

Al Congresso medico internazionale di Berlino, note, 1890.

Giornale di Ginecologia e di pediatria, Direttori Berruti, Bergesiò e Motta.

Bergesio Libero.

Laureato nel 1873 a Torino
dal 1876 al 1881 assistente ed aiuto alla clinica ostetrica
dal 1882 libero docente, chirurgo primario dell'ospedale Maria Vittoria dal 1887.

Contribuzione allo studio della provocazione dell'aborto e del parto prematuro. — Torino 1876.

Storia clinica di un taglio cesareo *post mortem* su di una donna gravida da 7 mesi—Estrazione di un feto vivo.—1877.

Pratica ostetrica. Strumenti necessari. — *L' indipendente.* 1876.

Sulla virtù ecbolica della pilocarpina. Valore lattifugo dell'acetato di potassa e del latte vaccino. Congresso di Pisa. — *Indipendente.* 1878.

Escursioni ostetriche. Forcipe mediocre o forcipe gigante etc — *Ann. di ost.* 1880.

Cefalotribo o cranioclasta. — *Idem.*

Influenza della gravidanza sull'organo del respiro in condizioni fisiologiche e patologiche studiata sperimentalmente e clinicamente. — *Ann. di ost. e gin.*

Per le cliniche estere. Lettere al Prof. Tibone. Impressioni e note. — Torino 1879.

Casuistica chirurgica. — Torino 1889.

Ancora una parola sull'azione ecbolica della pilocarpina. Lettera al prof. Cuzzi. — *Ann. di ost. e gin.* Febbraio 1879.

Lacerazioni vulvo-perineali nel parto per il vertice. — *Ann. di ost.* 1879.

La donna sotto il rispetto medico-legale. — Torino Tip. Favale e Roux. 1882.

Ecbolici ed oxitocici — Conferenza alle Levatrici. — *Rass. di ost. e gin.* 1895 n. 4.

Riassunto operativo della mia sezione. Biennio 1900-1901. Ospedale Maria Vittoria. — 1902.

Sui processi di cefatotripsia interna. — 1878.

Considerazioni sulla chirurgia della stenosi ipertrofia e cancro del collo uterino. Tesi.—Torino tip. Roux e Favale 1881.

Cenni clinici sulla terapia interna dell'endometrite cronica. — *Indipendente,* anno 1882.

Sulla galatorrea passiva.—*Gazz. delle Clin.* anno 1882.

I fibroidi dell'utero, — *Gazz. med. di Torino,* anno 1885.

La tachelorrafia od operazione dell'Emmet. — *Id. Id.*

Contribuzione allo studio della terapia dei fibro-miomi uterini. — *Idem.* 1886.

L'elettroterapia in ginecologia. Memoria letta innanzi alla R. Acc. Med. di Torino — 1888.

Cisto-sarcoma dell'ovaio destro; resezione parziale. — *Oss. Gazz. med. di Torino.* 1888.

Contribuzione allo studio del parto forzato. — *Gazz. med.* di Torino 1886.

Contribuzione allo studio del trattamento dei fibromi uterini durante il parto. — *Idem.*

Sul libro dello Spencar Wells. Dei tumori ovarici ed uterini. Diagnosi e cura. — *Idem.*

La cura Apostoli per la distruzione dei fibromiomi uterini. Comunicazione alla R. Acc. di medicina e presentazione di operate.

Il primo biennio clinico. Rendiconto operativo della mia sezione all' Ospedale ginecologico infantile.

Il diabete uterino nella prima infanzia. — 1882.

Galatorrea passiva 1884. — Torino tip. Camilla e Bertolero.

Cenni clinici sulla terapia interna dell'endometrite cronica — Torino tip. Roux e Favale.

Sull' operazione di Lawson - Tait (ovaro-salpingectomia) 1890.

Sull'amputazione sopra vaginale dell'utero per tumori. *Riv. di ost. e gin.* anno I. n. 29-30.

L'Ittiolo nella cura dei morbi utero-ovarici. Comunicazione alla R. Accademia di medicina.

Sulla cura palliativa del cancro uterino.

Sulla cura chirurgica del prolasso completo dell'utero.

La colpo-ovaro-isterectomia nei fibromiomi uterini.

Sull'endometrite microbica.

Sul trattamento dei tumori emato-pio-salpingo-ovarici. Laparatomia od isterectomia. — 1894.

Sul trattamento chirurgico delle annessiti suppurate. Ospedale Maria Vittoria 1897.

Essudati e raccolte pelviche ginecologiche. Considerazioni e statistiche sul trattamento chirurgico. — Cagliari G. Dessi 1898.

Sul trattamento chirurgico delle annessiti suppurate 1897.

Sull'intervento chirurgico nei tumori utero-ovarici complicanti la gravidanza. — 1902.

Il bambino nel primo anno di vita. Il primo alimento. Il rachitismo infantile. Conferenze alla R. Società d'igiene Torino. — 1884. E. Loescher.

Lessona Filippo.

Laureato in Torino 1882 e già assistente e poi aiuto della Clinica ost. di Torino dal 1883 al 1889 — ibero docente dal 1887.

Sull'uso del sublimato corrosivo nell'antisepsi ostetrica, *Ann. di ost.* 1884.

Sull'uso della Piscidia erytrina nella terapeutica ostetrica. — *Ann. dell'acc. tor. di med.* 1886.

Del secondamento artificiale. Tesi per la libera docenza in ostetricia. — Torino L. Roux e C. 1887.

« Puerperio » nell'*Encicl. med.* del Vallardi.

« Vulva » *Idem.*

Carbonelli Giovanni.

Laureato a Torino nel 1884.
Assistente alle Cliniche ostetriche di Torino, di Messina e poscia assistente ed aiuto a Torino dal 1884 al 1894, libero docente dal 1892.
Chirurgo capo della R. Matarnità di Torino dal 1897.

Due osservazioni cliniche per dimostrare l'utilità delle frequenti ascoltazioni del battito cardiaco fetale durante il travaglio del parto. — *Giornale delle levatr.* 1887.

Dell'utilità del palpamento addominale in Ostetricia. *idem idem.*

Contributo allo studio della genesi del bacino cifotico *Riv. di ost. e gin.* 1890.

Di una causa rara di distocia per brevità relativa del cordone ombellicale. Dal volume: Studi di ostetricia e ginecologia, — Milano 1890.

Infezione congenita di un feto con madre sana. — *Riv. di ost. e gin.* 1891.

Il corso autunnale di Ginecologia di A. Martin. Lettera al Prof. Tibone. — Torino, Tip. Locatelli. 1891.

Alcune considerazioni sulla pelvi muliebre rivestita dalle parti molli allo stato normale e negli ultimi due tempi del travaglio del parto. — Torino tip. Locatelli, 1892.

Il perineo sotto il rapporto ostetrico - Ginecologico. Tesi per la libera docenza. — Torino tip. Editrice 1893.

Una operazione di sinfisiotomia come complemento della basiotripia. — *Gazz. med.* di Torino 1893.

Una seconda sinfisiotomia. — *id.* 1894.

Della cicatrice ossea nella sinfisiotomia. — *Giornale della R. Acc. di Med.* di Torino 1894.

Del bacino imbutiforme. Forma di Gurlt. — *Gazz. Med.* — Torino 1894.

Forbice embriotoma. — Torino, Bona 1896.

Modificazioni al basiotribo di Auvard. — Torino, Bona 1896.

Della castrazione nella nevrosi della donna. — Torino Bona 1896.

Cranioclastia su testa posteriore. — *Unione Med. ital.* 1897.

Profilassi ortopedica in ostetricia. — *id. id.*

R. Maternità di Torino. Rendiconto dell'anno 1897. Torino, Cassone, 1897.

Malattie dell'albero respiratorio durante la gravidanza *Unione med. it.* 1900.

R. Maternità di Torino. Rendiconto del biennio 1898-99. — Torino, Cassone, 1900.

Undici tagli cesarei, metodo Porro, — *Unione medica it.* 1902.

Traitè de l'art. des accouchements par François Rossi 1896-99 publieé par le prof. Dr. I. Carbonelli.—Turin emprimerie I. U. Cassone MCMII.

Sulle condizioni dei Medici e della medicina nel marchesato di Monferrato Casale 1902.—Note di biografia medica piemontese.

Livio Herlitzka.

già assistente a Torino nel 1894-95.
a Firenze a Parma libero docente in ostetricia e ginecologia.

Intorno ad alcune particolarità di struttura del fegato fetale ed infantile. — *Lo Sperimentale*, 1894.

Contributo allo studio dell'innervazione uterina. — *Acc. medico-fisico Fior.* 30 nov. 1896.

Beitrag zum studium der Innervation des Uterus. — *Zeitschrift f. Geb. u. Gyn.* Bd. 37 Hft. 1.

Di una rara forma di placenta umana. — *Ann. di ost. e gin.* 1898.

Rivista lett. ost. ital. 1897 *Jahresbericht* etc.

Le rotture d'utero, — Brescia Tip. C. Cipriani 1900.

Pozzi Alfredo.

assistente onorario.

Sull'etiologia e terapia del vomito incoercibile nelle gravide. — *Arch. di ost. e gin.* Napoli 1897.

Dati statistici su 2200 gravidanze e parti normali, raccolti nell'Istituto Ostetrico-ginecologico di Torino in rapporto all'età, peso, statura della madre, alla durata della gestazione e del travaglio del parto. Osservazioni sul rapporto in peso fra placenta e feto.—(col Dr. Brizio) — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* Vol. V. Roma 1898.

Sulla isotonia del sangue durante la gestazione ed il puerperio complicati da malattia. — *Gior. della R. Acc, med. di Torino,* 1900.

Contributo alla statistica delle distocie da ventro-fissazione dell'utero. — *id.*

Sulla presenza dei globuli rossi colorabili col Neutral-Roth e col liquido del Poggi nel sangue delle gestanti sane, malate, delle puerpere e dei neonati. — *idem.*

Sull'isotonia del sangue durante la gestazione ed il puerperio complicati da malattia. —*Anno scolastico 1900-901 dell' Ist. ost. gin. della R. Università di Torino.*

Ottolenghi Raffaello.

assistente volontario.

Contributo allo studio del rapporto eziologico fra pelvi ampia e presentazione podalica. — *Anno scolastico 1900-901 dell' Ist. ost. gin. di Torino.*

Sulle modificazioni del cuore in gravidanza e in puerperio e sulle loro cause. — *idem.*

Cappone Filippo.

assistente volontario.

Contributo clinico alla migrazione esterna dell'ovulo.— *Anno scolastico 1900-901 dell'ist. ost. gin. di Torino.*

Ricerche crioscopische nel campo ostetrico, (col Dr. Vicarelli). — *idem.*

Soli Teobaldo.

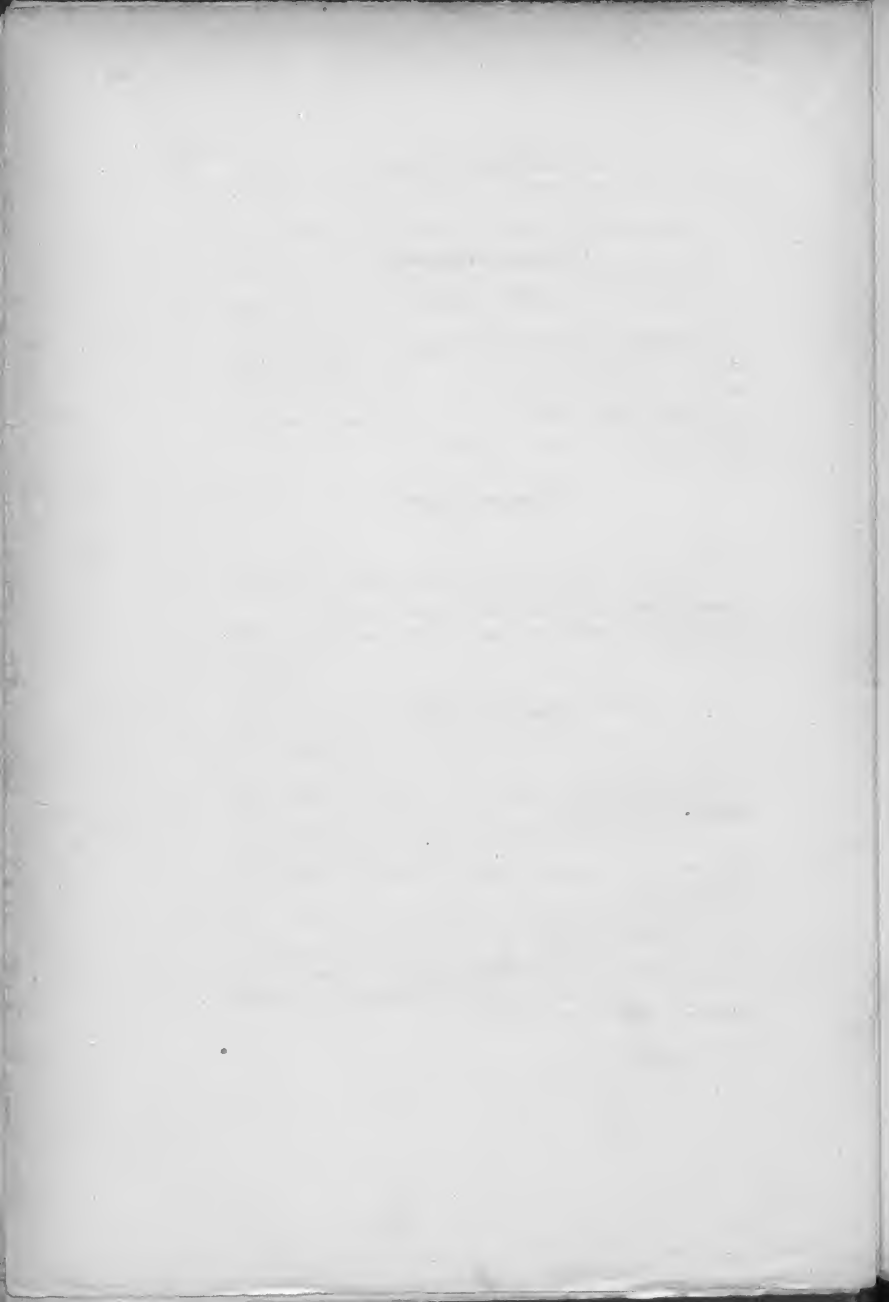
assistente volontario.

Ricerche spettroscopiche sul sangue nel campo ostetrico. — *Anno scolastico 1900-901 dell'Ist. ost. gin. di Torino.*

Sul significato della distanza fra le spine iliache postero-superiori e l'apofisi spinosa dell'ultima vertebra lombare. — *Idem.*

Di un caso di eczema in gravidanza. — *Idem.*

Infezione del liquido amniotico da associazione bacterica. Passaggio dei patogeni nelle urine. — *Idem.*

La fecondità della donna in rapporto con la sua statura ad ampiezza del bacino.

R. Istituto Superiore di Firenze.

L'antico studio fiorentino venne fondato dalla Repubblica con provvisione del dicembre 1321 e pare che già nel 1334 vi leggesse Cino di Pistoja, ma la sua vita formale si novera dal 1348 (1) nel quale anno venne emanato un decreto con cui si proibiva di andare a studiare in università straniere. Clemente VI autorizza lo studio e conferisce le lauree, la prima delle quali fu data con pompa solenne nel 1359. Lo studio subì varie vicende e nel 1428 ebbe una nuova riforma, e nel 1451 contava già 42 professori; ma ripristinato lo studio di Pisa nel 1473, quello di Firenze rimase una specie di liceo, ma ritornò Uni-

---

(1) Andreucci Ottavio — *Dell' Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento in Firenze.* Osservazioni e proposte. Firenze tipi di M. Cellini e C. 1870 pag. 9.

versità nel 1497, per poi, sotto Cosimo I, nel 1543 ri diventare presso a poco un liceo. Nel secolo XVII, le sue condizioni miglioravano e lo studio fiorentino venne favorito dalla dinastia Lorenese e Leopoldo I lo trasformò completamente. Si deve a questo Sovrano se nel 1789 uscì un regolamento speciale con cui, sulla vecchia pianta della scuola medico-chirurgica dell'Arcispedale di S. Maria Nuova, veniva a stabilirsi un nuovo studio: e cioè un corso di studii medici e chirurgici di cinque anni, da praticarsi negli ospedali della Toscana, con un tirocinio di studii pratici per 2 anni nelle scuole fiorentine.

Durante la dominazione francese la scuola fiorentina perdette assai della sua fama, e pel decreto del 1808 le fu conservata una scuola di Chirurgia in condizioni veramente inferiori.

Col ritorno della dinastia Lorenese la scuola torna nelle condizioni di prima mercè il regolamento del 1819 e le disposizioni dell'altro del 1840, (1) che ebbe la sua esplicazione successivamente nel 1844. Con tali riforme del 1819 e 1840 si obbligavano tutti coloro che studiavano a Pisa e a Siena di compiere un biennio di studii pratici a Firenze.

Il Governo della Toscana avvente a suo capo il Ricasoli con decreto del 22 dicembre 1859 sulle

---

(1) ANDREUCCI OTTAVIO — *Dell'Istituto superiore c. s.* pag. 40.

fondamenta degli studii medici che si avevano a Firenze, insieme a qualche altra cattedra e Musei, fece sorgere il Regio istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento, il quale si divideva nelle sezioni di medicina e di scienze naturali, alle quali venivano aggiunte altre due, la giurisprudenza e la filosofia e lettere: e poco appresso, abbandonata la giurisprudenza, vennero rinvigorite le altre sezioni e aggiunti corsi complementari. Colla legge del 30 giugno 1872 l'istituto ebbe un ordinamento speciale ed autonomo e riuscì ben presto a completare la facoltà medica.

Oggi l'istituto superiore di Firenze a cui spetterebbe meglio il titolo di Università di Firenze, consta di una sezione di filosofia e filologia, di una sezione di scienze fisiche e naturali, di una sezione di medicina e chirurgia, di una scuola di farmacia e di una scuola di ostetricia.

La scolaresca nel 1900-1901 era complessivamente di 597 studenti, dei quali 250 inscritti alla facoltà medica e 69 alla Scuola di Ostetricia: è da oltre un ventennio che nella facoltà medica si hanno più di 200 studenti, mentre nel 79-80 non erano che 83 e nel 66-67 50 appena: anche le allieve andavano crescendo, giacchè da una trentina che si aveva quando uscì il regolamento del 1876, si era a 43 nel 90-91 e da allora il numero è andato ancora aumentando.

*
* *

L'insegnamento dell'ostetricia a Firenze prende punto d'origine da *Giuseppe Vespa,* allievo del Cocchi che ritornato da Parigi, ove aveva studiato sotto il Levret, ebbe per primo nel 1761 la cattedra di ostetricia, che dovette poi abbandonare [1] per seguire il Granduca a Vienna ove divenne amico e coadiutore del Boer. Al Vespa succede *Francesco Valli* pure allievo di Levret ed al Valli *Giuseppe Galletti* nominato nell'ottobre del 1815, che ebbe il merito di far rivivere in Firenze l'arte di modellare in cera le preparazioni anatomiche, e che fece costruire quella *macchina d' ostetricia* di commissione dell' imperatore Leopoldo II, che la donava poi all' Università di Pavia ove si conserva ancora nel museo di quella clinica ostetrica. [2]

A Firenze, oltrechè all'istruzione dei giovani si pensò alla istruzione delle levatrici e il Vespa doveva insegnare agli uni e alle altre: poi il Granduca Pietro Leopoldo nel 1773 ordinò che fosse istituita

---

(1) Vannoni P. — *Dello scopo principale dell'insegnamento patrico-clinico dell' Ostetricia* etc. Prelezione.—Firenze tipografia della Speranza 1841.

(2) Cuzzi Alessandro — *Trattato di ost e gin.,* volume I. Introduzione storica. — Milano Francesco Vallardi pag. LXXV.

all' Ospedale di S. Maria Nuova una sala per partorienti povere la quale potesse servire all'istruzione pratica delle levatrici. (1)

Al Galletti succede nell'insegnamento dell'ostetricia *Vincenzo Michelacci* sino al 1829, anno in cui venne giubilato, e al Michelacci *Giov. Battista Mazzoni* che è nominato nel 1840 emerito e consultore dell'istituto ostetrico nuovamente formato. (2) *Pietro Vannoni* (nato nel 1803) insegna ostetricia dal 1840 al 1871, epoca in cui va a riposo, e muore il 23 agosto 1876.

Circa l'insegnamento d'ostetricia dato nell'Ospedale degli Innocenti ricorderemo *Lorenzo Nannoni* che nel 1794 per la morte di Cavallini diventò Lettore di chirurgia teorico-pratica e dimostratore di operazioni e di ostetricia: (3) il Mazzoni parla anche delle lezioni d'ostetricia, « che egli dava in propria casa ai suoi più attaccati allievi nel 1804 ». (4) Ri-

---

(1) CORRADI ALFONSO — *Dell'Ostetricia in Italia.* — Commentario. — Bologna 1877 pag. 21.

(2) VANNONI P. — *Dello scopo principale dell'insegnamento pratico-clinico dell'ostetricia e del metodo che a quello conduce.* Prelezione. — Firenze tipografia della Speranza 1841.

(3) Discorso Accademico in lode del professore Lorenzo Nannoni composto dal di lui genero *Gio. Battista Mazzoni.* — Firenze presso Francesco Daddi 1812 p. q.

(4) Discorso Accademico in lode del professore Lorenzo Nannoni c. s. pag. 13.

corderemo pure *Giovanni Bigeschi*, « destinato ad istruire le alunne levatrici dell'ospizio di questa città, sino dal momento della sua istituzione » [1] e cioè nel 1815: ricorderemo il *Mazzoni* che fu aiuto del Bigeschi: *Norfini* che nel 1847 ha per supplente il *Balocchi* nell'incarico di spiegare l'ostetricia alle levatrici. Ed è infine col Balocchi che si riesce a dare un assetto ordinato, regolare, completo allo insegnamento dell'ostetricia a Firenze.

Vincenzo Balocchi (nato ad Arezzo nel 1818) sin dal 1846 è nominato ripetitore supplente nel 1846, nel 1852 diventa prof. di ostetricia e ripetitore alla Maternità, nel 1856 è ajuto alla Clinica Ostetrica diretta da Vannoni, nel 1859 è prof. supplente di Ostetricia, nel 1866 prof. ordinario per la istruzione delle allieve, e finalmente nel 1871 succede al Vannoni quale prof. ordinario di Clinica Ostetrica e muore il 31 giugno 1882. [2] Per tutto il resto dell'anno scolastico l'incarico è dato ad *Ernesto Grassi* ajuto del Balocchi [3] e alla fine del 1882 è nomi-

---

(1) Bigeschi Giovanni — *Elementi di ost. divisi in ottanta lezioni etc.* Firenze presso Gius. di Gioacchino Pagani 1819. Prefazione pag VI-VII.

(2) Grassi Ernesto — *Vincenzo Balocchi* — Annali di ost. e ginec. 1882 pag. 126-128.

(3) Grassi Ernesto laureato nel 1868, assistente dal 1870 al 1874 alla scuola di ostetricia di Milano coi professori Lazzati e Chiara, aiuto alla clinica ostetrica di Firenze dal 1876 col Balocchi e poi col Chiara sino al 1884, libero docente d'ostetricia dal 1882, è attualmente direttore dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Milano.

nato prof. ordinario *Domenico Chiara* già profes. a Parma e alla scuola di ostetricia di Milano: (1) ammalatosi il Chiara nell' anno scolastico 1890-91, ne viene dato l'incarico all'aiuto *Emilio Fasola* che ammalatosi a sua volta, muore nel 1892 (2) e poscia dall'agosto 1891 al gennaio 1893 la direzione dell'istituto è tenuta da *Giovanni Inverandi* prof. ordinario a Padova, comandato a Firenze durante la aspettativa del prof. Chiara, il quale nel 1893 riprende il suo posto, ma per poco: andato nello stesso anno a riposo, è traslocato, il 30 Dicembre 1893, dalla Uni versità di Genova, ove era prof. straordinario. *Ernesto Pestalozza* allievo di Alessandro Cuzzi. Il prof. Pestalozza, che dirige tuttora l'istituto ostetrico-ginecologico di Firenze, è stato promosso ordinario il 3 dicembre 1896. (3)

---

(1) CHIARA DOMENICO nato a Saluzzo nel 1839, laureato a Torino, assistente nel 1861 di Scipione Giordano, poi dopo il perfezionamento all' estero da Timmermans alla clinica medica, aggregato nel 1862, professore ordinario di ostetricia a Parma nel 1866, direttore della scuola di ostetricia di Milano nel 1872 poi prof. ord. a Firenze nel 1882, va in aspettativa nel 1891; è riammesso in servizio l'8 gennaio 1893 e collocato a riposo nel novembre 1893.

(2) FASOLA EMILIO, assistente dal 1880 a Parma e poi a Torino con proff. Calderini e Tibone, libero docente dal 1882, aiuto a Firenze dal 1884 al 1891, muore nel settembre 1892.

(3) PESTALOZZA ERNESTO di Milano laureato a Pavia nel 1884, dopo, aver compiuto il servizio militare entra come assistente alla Clinica ostetrica di Pavia nel 1885 con Alessandro Cuzzi e vi rimane sino alla sua nomina a prof. straordinario a Genova, 7 novembre 1891. È libero docente dell' Università di Pavia dal 1889: ed è prof. di clinica ostetrica a Firenze dal dicembre 1893.

L'ospizio della Maternità di Firenze fu eretto nel 1815 allo scopo di provvedere di abili levatrici le compagne: vi si accoglievano in principio 12 alunne e per 18 mesi. *Giovanni Bigeschi* ne fu il professore ed ebbe ad ajuto il Mazzoni. (1)

La clinica ostetrica di Firenze dal 1875 ad oggi ebbe per assistenti Ernesto Grassi, Bloch, Frascani, Kirch, Martinetti, Fasola, Sani Anatolio, Gelli, Leonardo Gigli, Colella, Trettenero, Ferruta, Santomauro, Landucci, Cocchi Alberto, Herlitzka, D' Erchia, Campacci etc. attualmente il personale è così composto: Ernesto Pestalozza direttore, Ferrari Pier Lorenzo aiuto, Guicciardi Giuseppe 1° assistente, Santi Emilio 2° assistente, Cora Ercole assistente volontario, Pemoranzi, Assunta levatrice maestra, Dini Emilia levatrice 1ª sottomaestra, Cenni Rosa levatrice 2ª sottomaestra. Di liberi docenti negli ultimi 25 anni ricordiamo Grassi Ernesto, Emilio Fasola, Luigi Acconci, Giuseppe Ferruta, Lucio Herlitzka, che poi ottenne di trasportare lo scorso anno da Firenze a Torino.

L'attuale clinica ostetrico-genecologica di Firenze venne aperta il gennaio 1878 ed il merito di tale

(1) Breve cenno intorno l' I. e R. Ospizio della Maternità di Firenze e conto reso della pratica ostetrica in quello stabilimento dall' epoca della sua fondazione sino al marzo 1824. — *Annali universali di medicina,* vol. XXXI 1824 pag. 6.

splendido risultato spetta per la massima parte al Balocchi che vi lavorò con constanza ammirevole per oltre 30 anni. Per lo avanti le gravide andavano alla maternità annessa all' ospizio degli innocenti e le maritate, tanto sane che ammalate, alla *Camera ostetrica* nell' arcispedale di S Maria Nuova. (1) In una lettera del Balocchi al Grassi datata 25 agosto 1880 si fà la storia di tutte le fasi attraversate per arrivare alla creazione del nuovo istituto. (2)

Il dottore Fasola qualche anno fà in un resoconto fece una dettagliata descrizione dell' istituto, con numerose tavole. (3)

La clinica ostetrico-ginecologica di Firenze è aperta tutto l'anno: essa conta 120 letti, di cui 80 per l'ostetricia, e nell'anno solare 1901 essa potè accogliere 1608 donne e cioè 1033 nella sezione ostetrica, delle quali 927 partorirono e 575 nella sezione ginecologica. A Firenze non vi sono altre maternità e tutti i casi di ostetricia e ginecologica, vengono inviati alla clinica ostetrico-ginecologica, che funziona insieme ad un servizio permanente di guardia ostetrica.

La clinica dipende amministritivamente dell'Ar-

---

(1) Grassi Ernesto — *Il primo anno della clinica ostetrica diretta dal prof. cav. Vincenzo Balocchi nella nuova maternità di Firenze.* Rendiconto. Firenze successore Le Monnier 1880.

(2) *Ibidem.*

(3) Fasola Emilio — *Il triennio 1883-85 nella Clinica ostetrica e ginecologica di Firenze.* — Firenze successori Le Monnier 1888.

cispedale di S. Maria, mentre l'istituto superiore provvede alla parte didattica, agli stipendii del personale e alla dotazione annua in lire 1200.

Non parlerò dei numerosi e magnifici locali della clinica la quale è in parte, attualmente, in ricostruzione e ampliamento: dirò solo come vi sono delle sale intitolate a Vespa, Nannoni, Bigeschi, G. Batt. Mazzoni e ritratti ad olio di Mazzoni e Vespa.

L'armamentario antico è discreto, ricco il moderno, splendido e vastissimo il laboratorio, ricco il museo di preparati in cera e in terra cotta che risalgono al Galletti che li fece eseguire dopo aver visto quelli del Galli di Bologna.

La clinica ostetrico-ginecologica di Firenze accetta nei mesi di vacanza e dà alloggio ad un determinato numero di medici per perfezionarsi in ostetricia e ginecologia.

Terminiamo questi cenni ricordando i resoconti che su questa clinica vennero pubblicati, da Bigeschi per il primo nel 1824, poi da Norfini, da Mazzoni e in tempi meno remoti, da Grassi, da Chiara, da Bloch, da Fasola, da Inverardi.

Chiara Domenico.

Rendiconto storico-statistico per l'anno 1861-62 della Clinica ostetrica — Torino 1862.

Considerazioni pratiche sui vizi del catino e sulla pro-

cidenza del cordone ombellicale — *Gazz. dell'Assoc. Medica,* 1864.

Unità di legge dei fenomeni meccanici del parto. Dissertazione — Torino 1866.

Patologia della gravidanza—vomiti incoercibili—*Commentarii Clinici,* Parma 1867.

Obliterazione fibro-grassosa dei villi placentari. — *Osservatore delle Cliniche,* — 1867.

Sull' Osteomalacia—Lezioni cliniche — *Osservatore delle Cliniche,* — 1867.

Della morte imminente del neonato e del modo di rimediarvi. — *Comment. Clinici,* Parma 1867.

Questioni d' igiene nosocomiale. — *Comment. Clinici,* Parma 1867.

Gravidanza complicata da isteroma fibroso interstiziale. Albuminuria meccanica. Parto spontaneo in presentazione podalica ecc. — *L'Osservatore Gazz. delle Cliniche,*—1869.

Del solfato di chinina quale abortivo ed oxitocico.— *Ann. Univ. di Medic.,* 1873, vol. 224.

Emorragia grave ecc. — *Gazz. delle Clin.,* — 1873.

Due casi interessanti di pratica ostetrica, — 1873.

Intorno alcuni fatti clinici. — *Gazz. delle Clin.,* Torino 1874.

Distocia meccanica per neoformazione fibrosa nel segmento inferiore in donna rachitica etc., 1875.

Compendio e quadri sinottici di Ostetricia. — Milano, fratelli Rechiedei 1878.

Fatti e commenti clinici. — *Annali Universali.* Anno 1878 vol. 243.

L'anno clinico 1877. Conferenze—rendiconto.. Milano Stab. Giuseppe Civelli 1878.

L' anno clinico 1881 nel compartimento ostetrico. — Relazione.

La evoluzione spontanea sorpresa in atto mediante la congelazione. — 1878 (con la traduzione in inglese).

Quà e là per il registro clinico dell' anno 1878. — *Annali di ost.* 1880 n. 6-7.

La ovaro-isterotomia cesarea. — *Ann. di Ost. e Gin.*, *Anno* I. 1879, pag. 1.

Casuistica ostetrica. — *Idem*, pag. 289.

La quinta ovaro-isterotomia cesarea (metodo Porro) con esito felice per la madre e per il bambino. — Lettera al Cav. Giuseppe Berruti. — *Idem*, pag. 573.

Miscellanea di ginecologia: tre casi clinici. — *Annali di Ost. e Ginec.*, 1880, anno II., pag. 15-65.

Un vecchio istrumento della pratica ostetrica. Conferenza. — *Idem*, pag. 577.

Lettere — Rendiconto nella relazione generale per gli anni 1878 e 1879. — Milano stab. tip. Giuseppe Civelli 1880.

Una ultima parola sulla profilassi listeriana nella Clinica Ostetrica Milanese. Lettera aperta al Sig. Cav. Romolo Griffini — *Annali di Ostet. e Ginec.*, 1881. Anno III, pag. 144.

Le indicazioni e la tecnica della embriotomia. Due conferenze nella Raccolta di letture italiane sulla medicina. — Milano, Vallardi 1882.

Breve relazione intorno all'anno clinico 1881 nel compartimento ostetrico; al Sig. Direttore dell'ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti in Milano. — *Annali di Ost. e Ginec.*, 1882. Anno IV., pag. 307.

Giudizio ostetrico legale nel procedimento penale con-

tro la nominata Luigia B. imputata d'infanticidio avvenuto la notte dal 7 marzo all' 8 marzo 1882 in C. al C. di un bambino di circa 7 mesi, dalla stessa B. partorito poco prima. (In collaborazione col dott. Valsuani). — *Idem*, pagina 562.

Cazeaux e Tarnier. Trattato teorico-pratico di Ostetricia, trad. Martinez, con note ed appendici di Chiara, Morisani e Tibone. — Napoli, L. Vallardi, 1883.

Alcune notizie e dati statistici tolti da un riassunto clinico. — *Gazz. delle Clin.*, 1885.

L' antipirina in ostetricia e l' amministrazione ipodermica del ferro nella cura dell' anemia. — *Annali di Ost. e Gin.*, 1885. Anno VII., pag. 1.

Casistica contributo alla tecnica della ovario-isterectomia comune e di quella cesarea. — *Idem*, pag. 161.

La profilassi o antisepsi indiretta nel R. Istituto ostetrico-ginecologico di Firenze. — *Idem*, pag. 422.

Un errore diagnostico e sue conseguenze. — *Idem*, pag. 453.

La menopausa artificiale o chirurgica come cura dei fibromiomi dell'utero e de' disturbi che si associano a codesti tumori. — *Idem*, pag. 513.

Tubercolosi comune e granulosi acuta in gravidanza. *Atti della società italiana di Ostet. e Ginec.*, vol. I, 1887, pagina 192.

Rendiconto clinico dell' anno 1888 etc. — *Annali di Ost.*, 1889.

Il bagno della superficie d' inserzione della placenta nella infezione puerperale d'origine endo-uterina. — *Annali di Ost. e Gin.*, vol. 15, 1893, pag. 546.

Grassi Ernesto.

Già prof. inc. della Clinica Ostetrico-Ginecologica.

Rendiconto clinico della maternità di Milano pel biennio 1871-72. — *Ann. Univ. di medic.*, 1874 vol. 229.

Della versione podalica bipolare come complemento del parto forzato. — *Lo Sperimentale*, 1879.

Di una forma rara di puerperio infezioso curato felicemente colle inezioni intrauterine. — *Idem.*

Il forcipe Guyon in un caso di stenosi pelvica.—*Idem.*

Due casi di evoluzione spontanea. Relazione e commenti. — *Idem.*

Il primo anno di Clinica Ostetrica nella nuova maternità di Firenze. Pubblicazioni dell' Istituto di studi superiori. — Tip. dei successori Le Monnier, 1880.

Contribution à là connaissance du procés evolutif des tumeurs eréctiles pendant la grossesse. — *Annales de Gynecologie*, sept. 1881.

Nove mesi di incarico alla Clinica Ostetrica di Firenze. — *Annali di ost. e gin.*, 1882.

Gravidanza e malattie di cuore.

Della rottura del sacco amniotico in gravidanza.

Sopra un caso di riduzione spontanea del rovesciamento uterino.

Della mobilità eccessiva dell'utero.

Idramnios ed anencefalia. Casuistica ostetrica. — *Annali di ost. e gin.*, 1883.

Sull'etiologia dell'idrorrea gravidica. — *Annali di ost. e gin.*, 1890.

Tumori erettili durante la gravidanza. — *Rivista Clinica,* 1882.

Relazione generale per gli anni 1889-90 e statistica del decennio 1881-91 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti in Milano. — Milano 1891.

Relàzione generale per l' anno 1900. Ospizio provinciale degli Esposti etc. — Milano 1900.

La sifilide da allattamento nel brefotrofio di Milano. Lettura fatta all' *Ass. Medica Lombarda,* 1892.

Provenienza e stato dei bambini mandati al brefotrofio nel 1. trimestre 1897. Risultati dell'inchiesta fatta dal direttore dell'Ospizio (Ospizio prov. degli esposti etc.) — Milano 1897.

Risultati finali dell'inchiesta sulla provenienza e sullo stato dei bambini mandati al brefotrofio nell'anno 1897— Relazione—Ospizio prov. degli esposti e delle partorienti in Milano. — Milano 1898.

Sorveglianza ai bambini affidati alle nutrici di campagna. Ospizio prov. degli esposti e delle partorienti in Milano, 1899.

Fasola Emilio.

Grandi ospedali di Parigi. — *L' Indipendente,* Torino, 1880.

Il forcipe Tarnier — *L' Indipendente,* Torino 1880.

Il forcipe Tarnier — Suo esito in tre casi difficili. Puerperi interessanti per diverse questioni. — *Ann. di ost. ginec. e ped.,* 1881.

Delle lesioni articolari ed ossee nei processi puerperali. Tesi di concorso. — *Annali di ost., gin. e ped.,* 1882.

Contributo allo studio dell' influenza reciproca delle cardiopatie organiche e dello stato di maternità. — *Annali di ost., gin. e ped.*, 1883.

Del brivido consecutivo alle irrigazioni endouterine nei processi puerperali. — *Ann. di ost., gin. e ped.*, 1883.

Cenno storico della ginecologia. Prolusione ad un corso di ostetricia e ginecologia. Firenze, 1884. — *Annali di ost., gin. e ped.*, 1884.

Contributo allo studio dell'indurimento scleroso e dello sclerema sifilitico ai genitali femminei, e del loro rapporto colla gravidanza, col parto e col puerperio. — *Annali di ost., gin. e ped.*, 1884.

Contributo allo studio dell'origine dell'imene, a proposito di un caso di ematocolpo per mancanza della parte inferiore della vagina e dell' imene. Rapporto fra lo sviluppo dei genitali femminili con lo sviluppo e la forma del bacino. — *Ann. di ost., gin. e ped.*, 1885.

Contributo alla microbiologia lochiale. — *Ann. di ost. gin. e ped.*, 1885.

Cranioclaste e cranioclastia. Difficoltà particolare e non ancora descritta nell'estrazione del feto col cranioclaste. Conferenza. — *La Riforma Medica*, 1885.

Vomito incoercibile in donna operata di ovaro-salpingectomia. — *Gazz. delle Clin.*, Torino 1886.

Operazione cesarea col processo Saenger. Inerzia ed emorragia interna grave, consecutiva alla sutura profonda e superficiale (siero-sierosa), Amputazione dell' utero (metodo Porro). Bambino salvo, madre guarita. — *Gazz. delle Clin.*, Torino 1886.

Sclerosi sifilitica uterina come causa di distocia.—*Annali di ost. e gin.*, 1886.

Contributo alla tecnica operativa nei cistomi intralegamentosi dell'ovajo. — *Idem.*

Alcune considerazioni intorno al rapporto reciproco fra malattie acute febbrili e gravidanza. — *Atti della soc. ital. d'ost.,* vol. I, 1887.

Alcune considerazioni sopra tre gravidanze gemelle. *Idem, idem.*

Ottantadue aborti nel triennio 1882-85. — *Annali di ost. e gin.,* 1887.

Cinque casi di gravidanza extrauterina.—*Idem,* 1888.

Brevi notizie intorno a sei laparotomie per tumori addominali. — *Idem, idem,*

Spasmo muscolare diffuso. — *Idem.*

Echinococco endogeno della milza. Escisione della cisti col metodo Lindemann. — *Annali di ost.,* 1888.

Il triennio 1883-85 nella Clinica Ostetrica e Ginecologica di Firenze diretta dal Prof. Chiara. — Firenze, successori Le Monnier 1888.

L'uso del laccio elastico. — *Ann. di ost. e gin.,* 1889.

Pestalozza Ernesto.

Direttore della clinica ostetrico-ginecologica.

Sul cancro dell' utero. Riflessioni. — *Giornale per le levatrici,* 15 febbraio 1886, n. 3.

Un caso di convulsioni epilettiformi unilaterali per irritazione dei centri psicomotori di sinistra, in causa di infossamento del parietale durante il travaglio del parto.— *Gazz. delle Clin.,* 1887, n. 7.

Quindici giorni da Martin. — *Gazz. degli Osped.*, anno 1887, n. 68.

Delle cisti della vagina. — *Rivista clinica*, 1887, n. 3.

Un nuovo processo operativo, nella cura della cervicite. — *Atti del XII Congresso medico* in Pavia, 1887.

Rottura d'utero. — Nelle *Conferenze e letture per le levatrici*, Milano E. Reggiani, 1888.

Contributo alla diagnosi dei tumori papillomatosi dell'ovaio. — *Gior. intern. delle scienze mediche*, Anno X, 1888.

Un caso di amputazione congenita. — *Morgagni*, anno XXX, marzo 1888.

Placenta (Fisiologia e patologia). — Articolo dell'*Encicl. med, ital.* Milano F. Vallardi 1888.

Studi anatomici e clinici sull'utero in gravidanza e in travaglio. — Nel volume: *Studi di ost. e gin.* Milano tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

Fibromi d'utero e gravidanza. Dissertazione per la libera docenza. — Pavia tip. fratelli Fusi, 1890.

Di alcune anomalie del funicolo ombellicale. — *Riv. di ost. e gin.*, 1898, n. 14, 16.

Note statistiche e casistica ginecologica. — Pavia, tip. fratelli Fusi 1891.

Contributo allo studio dei sarcomi dell'utero. — *Morgagni*, ottobre 1891.

Raro esito remoto della mola vescicolare. — *Morgagni*, ottobre 1891.

Un caso di ematocolpos. Considerazioni sull' epitelio cilindrico nelle atresie e nelle cisti della vagina. — *Riv. di ost. e gin.* 1891 n. 19.

Anatomia dell'utero umano in gravidanza o in travaglio, in 9 tavole di grandezza naturale. — Milano, dott. Francesco Vallardi, 1891.

Graphische Darstellung des foetalen Herzimpulses. — *Verh. des X int. med. Congresses, B. III. VIII.*

Contributo alla grafica dei movimenti fetali. — *Ras. di sc. med.* 1891.

Un caso di migrazione interna. Gravidanza tubarica, laparotomia, guarigione. — *Rif. med.* 1891 n. 141.

Sulla cura operativa della retroflessione uterina. — *Boll. della R. Acc. med.* di Genova 1892.

Contributo alla diagnosi clinica ed anatomia delle cisti del legamento largo. — *Boll. della R. Acc. med.* di Genova, vol. VIII. 1894.

La Clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Genova nell'anno scolastico 1891-92. Lezione di chiusura. — Genova tip. del R. Istituto sordo-muti 1892.

Sull'evoluzione delle cellule deciduali dopo il parto.— *Atti della soc. it. di ost. e gin,* Vol. I 1894.

Sul sarcoma deciduo-cellulare. — *Atti della soc. it. di ost. e gin.* Vol. I, 1894.

Delle trombosi purperali e post-operative—Lezione— *Cl. mod.* 1895 n. 1.

Contributo alla cura operativa della gravidanza extrauterina. — *Ann. di ost. e gin.* 1895 n. 7.

Sul significato patologico degli elementi coriali e sul cosi detto sarcoma deciduo-cellulare. — *Ann. di ost. e gin.* 1895, n. 11.

Alessandro Cuzzi e la sua opera scientifica. — *Boll. della soc. med. chir.* di Pavia 1895 n. 3.

Dei tumori dermoidi dell' ovaio dal punto di vista diagnostico ed eziologico. Lezione. — *Clin. med.* anno I.

Le indicazioni dell'isterectomia totale addominale. Comunicazione al Congresso di Bordeaux del 1895. — *Lo Sperimentale*, anno 49.

Pro veritate. Perizia medico-legale coi proff. Filippi e Borri. — Pistoja 1895 tip. Flori e Biagini.

La terapia odierna delle infezioni puerperali. — *La Sett. med. dello Sperim.*, n. 16, 17, 18, 1896.

Sul moderno coucetto e sulla cura della eclampsia puerperale. — *idem.* 1897.

Dell'ematocele periuterino. — *Atti della soc. di ost. e gin.* Roma 1896, vol. II.

Fréquence rélative et formes les plus usuelles des rétrecissements du bassin selon les differents pays, groupes de pays et contrées. — Rapport au 2. congrés pèriodique international de gynecolegie et d'obstetriqne de Genève 1896. Genève W. Kundig, 1897.

Perizia medico-legale nella causa Avallone Giaquinto 1897.

Sulla rottura spontanea dell' utero in travaglio del parto. — *La sett. med.* 1898, n. 1 e 2.

Sulla terapia chirurgica del cancro dell'utero in gravidanza. — *Atti dell'acc. med. Fisica*, 18 aprile 1898.

A proposito della sede della cisti dermoidi dell'ovaio. *Ibidem* 9 maggio 1898.

L'asfissia del feto in travaglio di parto e la procidenza incompleta del cordcne ombellicale.—*Arte ostetrica* 1899 n. 6.

Eclampsia puerperale, pseudoeclampsia ed eclampsia larvata — *Rir. Crit. di Clin. Med.* 1900.

Sull'eziologia e natura della infezione puerperale. Relazione al congresso internazionale di Parigi. Agosto 1900.

La pielonefrite in gravidanza — *Riv. crit. di clin. med.* 1900 N. 46 e 47.

Sull'eziologia della gravidanza extrauterina — *Comun. all'acc. med. fis. fiorentina*, 27 giugno 1900.

La indicazione del taglio cesareo considerata in ri-

guardo a quella della sinfisiotomia. della craniotomia e del parto prematuro artificiale—Amsterdam, Scheltema e Holkema 1900.

La gravidanza extrauterina — Comun. *Atti della Soc. it. di ost.,* vol. VII, 1900.

Etiologie et nature des infections puerperales — Rapport au Congrès international de Médicine à Paris — Paris, Masson, 1901.

Sulla gravidanza tubarica recidivante — *Ann. di ost. e gin.* 1901, N. 1.

Il prossimo congresso internazionale di ostetricia e ginecologia — *idem* N. 7.

Nel XXV anniversario della operazione Porro — *Ras. di ost. e gin,*, 1901.

Miotomia in puerperio. — *Soc. tosc. d'ost. e gin.* 1901.

Contributo allo studio della formazione dell'imene. — *Ann. di ost. e gin.,* 1901 n. 8.

Sammelreferat über die italienische geburtshülfliche Litteratur für 1894.

Trattato di ostetricia e di ginecologia di Cuzzi, Guzzoni, Mangiagalli, Pestalozza—Vol. II. *Operazioni ostetriche* in collaborazione col prof. Guzzoni degli Ancarani — Fr. Vallardi Milano.

Ferruta Giuseppe.

Laureato nel 1889 — Assistente e poi aiuto nella Clinica di Torino, Firenze e Padova dal 1890 al 1893 — Libero docente dal 1896

Descrizione di un bacino trasversalmente ristretto. Un bacino di Robert. Nel volume *Studii di ost. e gin.* Milano tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C. 1890.

Due nuovi casi di taglio cesareo conservatore — madre e figlio salvi in ambedue — *Riv. di ost. e gin.* 1891 n. 32.

Semplificazione dell'assistenza ostetrica — *Lo Sperimentale* 1892.

Necrologia del dott. Fasola — *idem idem.*

Contributo allo studio anatomo - patologico e clinico delle malattie delle salpingi — Milano Fr. Vallardi 1892.

Risposta ad alcune osservazioni del dott. T. Ferrari. *Ann. di ost. e gin.* 1893.

D' Erchia Fiorenzo.

Laureato nel 1894 — Assistente di anatomia nel 1895 e poi alle Cliniche ostetriche di Firenze e Genova dal 1896 al 1901— Libero docente.

Contributo allo studio della struttura e delle connessioni del ganglio cigliare — *Monitore Zoologico Italiano* vol. V e VI.

Sullo sviluppo della volta del cervello intermedio. Ricerche di craniologia comparata. — *idem* Anno VII.

Beitrag zum Studium des Bindegewebes des Uterus während der puerperalen Rückbildung. — *Monatschr,* 7 febb. n. seg. Vol. V.

Sopra un caso di atresia congenita dell' orificio polmonare con setto interventricolare completo — 1897.

Contributo allo studio del cancro primitivo dell'utero *Atti della soc. it. di ost.* vol. IV 1897. — *Zeitschrift für Geb und Gyn.* Band XXXVIII, H. 3.

Ulteriore contributo allo studio del cancro primitivo dell' utero. — *Boll. della R. Acc. Med. di Genova.* 1897.

Contributo allo studio dell'utero gravido e puerperale con speciale riguardo allo studio dello sviluppo e struttura della placenta nei vertebrati. — *Atti della Soc. it. di ost.* 1898, vol. V. — *Zeitschrift für Geburts. und k. Gynae,* Band XL, H. 3.

Ricerche sperimentali sulla ritenzione degli annessi ovulari.—*Atti della Soc. it. di ost.* 1899, vol. VI. — *Zeitschrift für geburts. und gynaek.,* Band XLII, H. 2.

Sull'annidazione dell'uovo e sullo sviluppo e struttura della placenta allantoidea e vitellina nel topo bianco. — *Atti della Soc. it. di ost.,* 1900, vol. VII.

Lo strato cellulare del Langhans ed il principio dei villi coriali di un giovane uovo umano. — 1901.

Dell'intimo addossamento del fondo dell'utero gravido sull'estremo superiore dell'ovoide fetale. — *Annali di ost.*

Rottura dell' amnios e penetrazione della vescicola ombellicale nella cavità amniotica di un giovane uovo umano. — *Annaii di ost.* 1901. *Zeitschrift für Geburts. und Gynaek,* B. XLIV. 1901.

Di alcune ricerche chimico-fisiche nello studio del ricambio materiale per creare i feti. 1902.

Ferrari Pier Lorenzo.

Assistente nella Clinica di Genova e poi in quella di Firenze.

Di alcune lesioni cervicali dell' utero in gravidanza.— *Gazz. degli Ospedali.*

Un caso di morte della partoriente per soffocazione.— F. Vallardi, 1892.

Dell' uso della glicerina nella provocazione del parto. — *Lo Sperimentale* 1894.

Sulla struttura della membrana amniotica nei varii mesi della gravidanza. — *Lo Sperimentale* 1895.

Isterectomia addominale nelle suppurazioni pelviche.— *Atti della soc. it. di ost.* 1896.

Sull'amnios umano. — *Atti Acc. medico-fisica fiorentina* 21 gennaio 1899.

L'incisione trasversale sul fondo nel taglio cesareo.— *Ann. di ost.* marzo 1901.

Guicciardi Giuseppe.

Laureato nel 1896. Assistente alla Clinica Ostetrica dal 1896.

Contributo allo studio dell'infarto bianco della superficie fetale della Placenta. — *Ann. di ost. e gin.*, 1897.

Contributo allo studio della trasformazione degli elementi deciduali nei casi di subinvoluzione uterina. — *Atti dell'accad. medico-fisica,* 23 maggio 1898.

La decidua in rapporto alla gravidanza molare.—*Annali di ostetricia,* 1899.

Di un uovo umano dai primi quindici giorni. — *Soc. tosc. d'ost. e gin.* 1901 *ed Ann. d'ost. e gin.* n. 2 1902.

Santi Emilio.

Laureato nel 1898. — Assistente dal 1900 al 1901 alla Clinica Ostetrica di Torino e dal 1901 alla Clinica di Firenze.

Su alcune minute particolarità di struttura dei miomi uterini. — *Archivio di ost. e gin.* 1900.

Di un caso di mancata involuzione del magma reticolares. — *Archivio di ost. e gin.* 1901.

Sull'origine dei miomi uterini. — *Ann. di ost. di gin.* 1901.

Contributo allo studio delle anomalie dei reni.—*Arch. Ital. di gin.* 1901.

Contributo alla patologia delle membrane ovulari. Di un caso di mancata involuzione e di infiammazione del magma reticularis. — Nel volume *L'anno scol. 1900-1901 all'Istituto ost. gin. della R. Univ. di Torino.* Torino 1901.

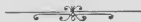
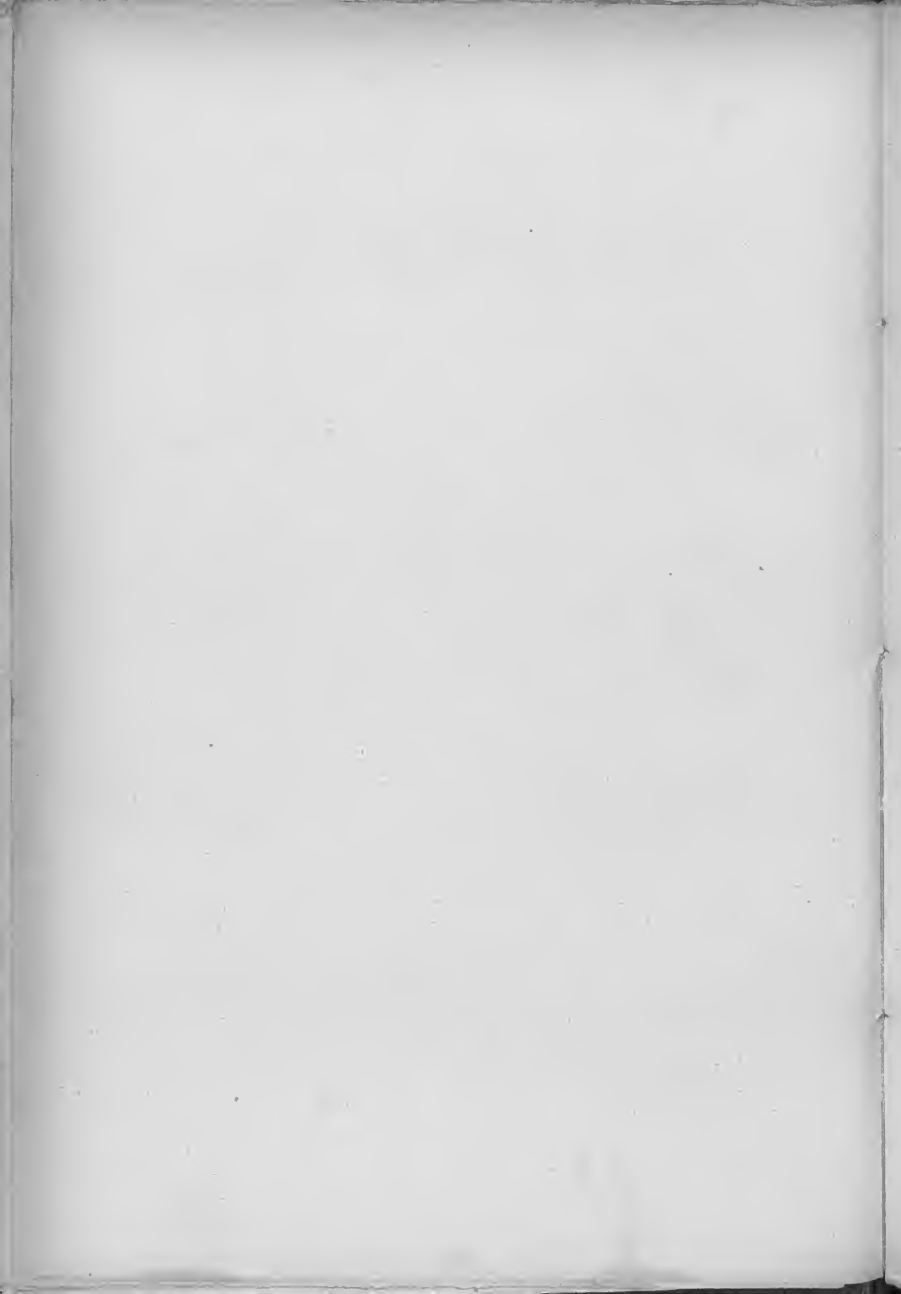
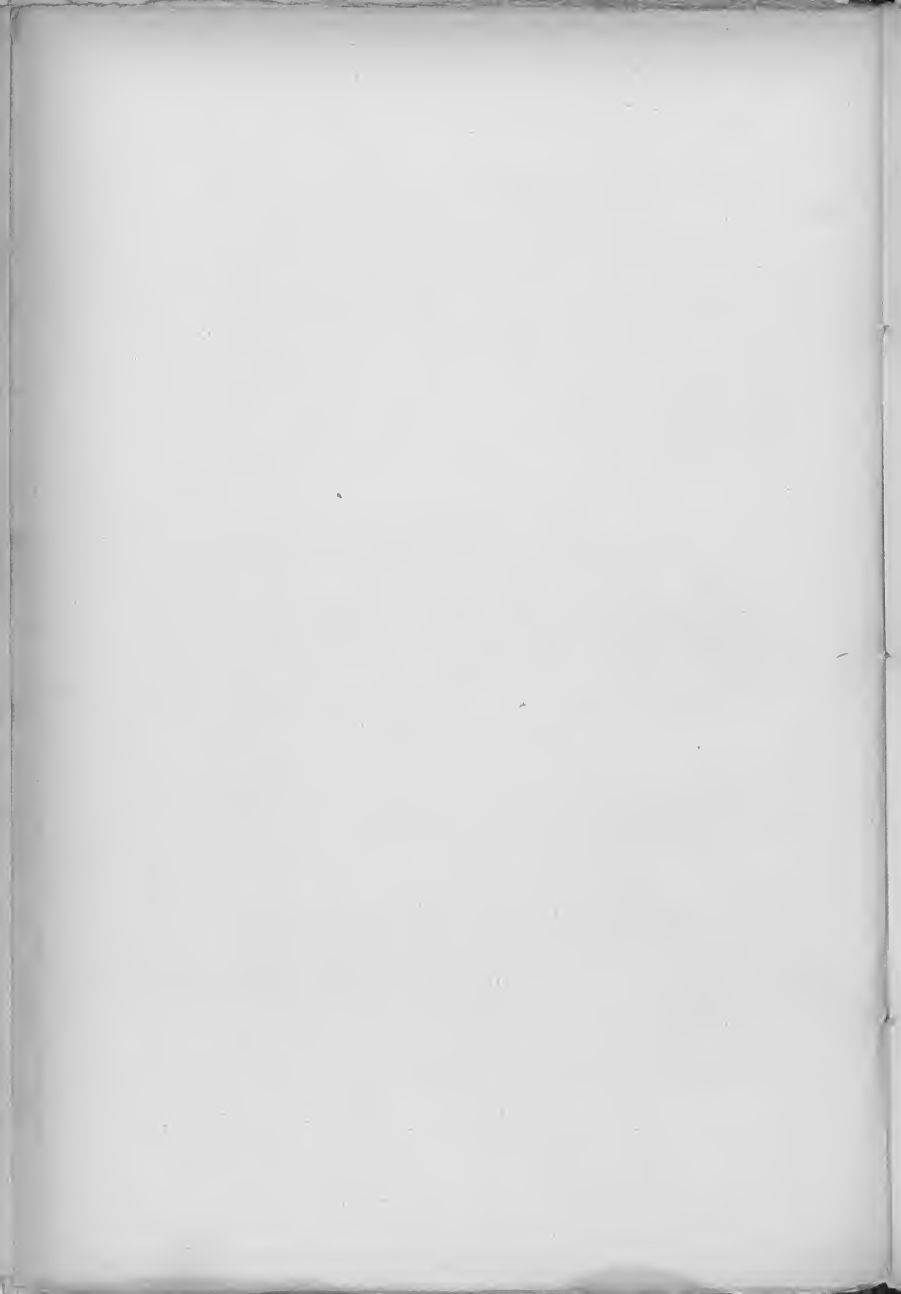
Ricerche sul tessuto elastico: I. Ligamento rotondo. II. Cordone ombellicale. (in collaboraz. col dott. Cocchi) — *Annali di ost. e gin.* 1901.

Campacci Giovanni.

Assistente dal 1897 alla Clinica ostetrico-ginecologica.

Emorragia mortale per lesione dei seni venosi in un neonato. — *Archivio di ost. e gin.* 1900.

Il carcinoma primitivo della vagina e la sua cura chirurgica. — *Annali di ost. e gin.,* dicembre 1901.

Di un raro vizio di conformazione del polmone.—*Comunicazione alla società toscana di ost. e gin.* maggio 1901.

SCUOLE D'OSTETRICIA

FERRARA

La libera Università degli studii di Ferrara si compone attualmente di una facoltà di giurisprudenza, di una facoltà di matematiche col solo primo biennio, di una facoltà di medicina incompleta giacchè ha solo i primi tre corsi, di una scuola di farmacia, e di una scuola di ostetricia.

Circa l' origine dell' Università di Ferrara si vuole che sino dai tempi di Federico II vi esistesse una scuola di leggi e di medicina, [1] ma la vera fondazione dello *studium* ebbe luogo per la Bolla di Bonifazio IX del 4 marzo 1391: [2] il 18

---

(1) Notizie storiche sulla Università libera degli studi di Ferrara compilata dal Rettore prof. EGIDIO CUGUSI PERSI.— Ferrara tipografia dell' Eridano 1873 pag. 3.

(2) Cenni storici intorno all'Università di Ferrara redatti da GIOVANNI MARTINELLI, nell'*Annuario dell' Università* 1899-900 pag. IV.

ottobre venne solennemente inaugurata e tra l'altro fu coniata una lapide con l'effige di Alberto V marchese d' Este (1) alle cui premure si deve la Bolla del Pontefice.

Ma l'Università non era ancora costituita che già si chiudeva cominciando una lunga serie di sospensioni e di riaperture. Chiusa diffatti nel 1393, è riaperta nel 1402, è sospesa in seguito a pestilenza per una parte dell'anno 1505 e per l'anno scolastico 1550-51, poi si richiude nel 1797 e si riapre nel 1801, e poi nel 1806 viene soppressa con altre Università e in sua vece, d'ordine del governo napoleonico, viene convertita in un liceo dipartimentale. Finalmente col ritorno del governo pontificio, nelle legazioni vengono aboliti i licei dipartimentali e restituiti agli antichi centri le Università. (2) Così Ferrara riebbe la sua, e il 1° febbrajo riapre i suoi corsi. (3)

Leone XII alla bolla *quod divina sapientia* del 23 agosto 1824 regola gli studii universitarii nei suoi stati e quindi anche la Università di Ferrara la quale seguita a funzionare — sino a che

---

(1) ANTONIO BOTTONI — *Cinque secoli d' Università a Ferrara*, 1391-1891 — Bologna stabil. tip. Zamorani & Albertazzi 1892, pag. 16-17.

(2) ANTONIO BOTTONI — *Cinque secoli d' Università a Ferrara* c. s. pag. 227:

(3) GIOVANNI MARTINELLI — *Cenni storici etc.* c. s. 1 pag. 30.

il 14 febbraio 1860 Farini governatore delle R. provincie dell'Emilia la dichiara Università libera e tale rimane sotto il regno d' Italia.

La Maternità di Ferrara è forse la più antica d' Italia, giacchè venne eretta nel 1580 da Lucrezia d'Este sorella di Alfonso II per le donne illegittimamente incinte che avevano bisogno di essere ridotte a vita cristiana, (1) ma nel 1597 l'autorità ecclesiastica ne mutò completamente l'indirizzo e così si andò innanzi per dei secoli senza avere alla testa della maternità un vero e proprio ostetrico.

La scuola delle levatrici surse soltanto nel 1866 per opera illuminata e generosa di *Carlo Grillenzoni,* che nel 1865 fu nominato direttore della maternità succedendo al dott. Grilli e al dott. Guerra. Carlo Grillenzoni che fu deputato alla costituente romana, nel 1849, che per patriottismo fu arrestato, destituito dei suoi uffizii ed esiliato, che insegnò lungamente anatomia, diresse la scuola delle levatrici che mantenne sempre a proprio carico sino alla morte avvenuta nel luglio 1897. (2)

---

(1) Grillenzoni Carlo — *Relazione dell' Ospizio della Maternità di Ferrara* — Ann. Univ. di Med. 1868 pag. 204.

(2) Carlo Grillenzoni da Ferrara nato nel gennaio 1814, laureato a Bologna in medicina e chirurgia nel 1836 e nel 1838, direttore anotomico a Ferrara nel 1840, nel 1848 è chirurgo supplente nello spedale

Al Grillenzoni succede nel 1898 il prof. Innocente Clivio, che nel 1899 viene nominato prof. straordinario di ostetricia all'Università di Parma.

Nell'anno scolastico 1900-1901 la scuola rimase chiusa e nel maggio 1901 è nominato prof. direttore Giuseppe Resinelli, (1) allievo di Cuzzi e di Mangiagalli, che il 15 novembre 1901 tiene la sua prelezione. (2)

La Maternità di Ferrara venne traslocata negli attuali locali sin dal 1866 per l'opera indefessa

---

di Ferrara: nel 1859 prof. di clinica chirurgica e chirurgia operativa, nel 1862 prof. di anatomia nel 1865 direttore della maternità. Muore a 83 anni il 4 luglio 1897. Il prof. Grillenzoni che tanto sofferse per la causa della libertà, e che stette in esilio dal 1849 al 1860 fu deputato alla costituente romana nel 1849 all'assemblea nazionale delle romagne nel 1859, al parlamanto italina nel 1861. fu preside della facoltà medico e rettore dell'università di Ferrara. (Vedasi CASATI EUGENIO. Carlo Grillenzoni. Commemorazione. *Atti della Soc. it. d'ost.* vol. IV 1897. Discorso-relazione del rettore GIOVANNI MARTINELLI nell' Annuario dell'università 1897-98.

(1) Giuseppe Resinelli laureato a Pavia nel 1890 assistente volontario nello stesso anno alla clinica ostetrica di Pavia, ove diventa assistente sotto Alessandro Cuzzi nel febbraio 1891 e vi rimase con Luigi Mangiagalli sino al 1901. Diresse interinalmente la clinica ostetrica di Pavia nel tempo che decorse dalla morte del Cuzzi alla nomina del Mangiagalli.

Libero docente dal 1894, è nominato il 19 maggio 1901 direttore delle maternità ed esposti di Ferrara. Col 1 novembre 1902 è nominato prof. straordinario di ostetricità a Cagliari.

(2) G. RESINELLI. L'insegnamento dell'ostetricia nelle scuole per le allieve levatrici. Prelezione. 15 novembre 1901. Ferrara tip. Taddei 1902.

del prof. Grillenzoni, allora presidente della Congregazione di Carità, ed è unita sia per sede come per amministrazione agli esposti: occupa tutto il 2° piano del fabbricato dell'istituto ed ha 28 locali esclusivamente per essa adibiti. I letti che possono essere occupati dalle ricoverati sono 40 e nel 1901 — rimase naturalmente aperta tutto l'anno — accolse 298 donne delle quali 298 partorirono.

Il personale delle Maternità e scuola è così composto: prof. Resinelli Giuseppe direttore, Ferdinando Vaccari assistente, Ida Guerra levatrice maestra, Bonetti Ines levatrice assistente.

Il numero delle allieve levatrici che era di 4 nel 1876-77 e di 11 nel 1890-91 era di 20 nel 1901-1902, mentre si avevano 11 studenti di medicina e tutta l' Università contava complessivamente 127 studenti.

Grillenzoni Carlo.

Di una rara anomalia di sede del rene destro. — *Resoconti dell' Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara,* 1884.

Sulla utilità della Ostetricia aspettante in alcuni casi di ritenzione di placenta. Reminiscenza della Clinica del Vannoni. — *Idem.*

Sulla importanza dei segni diagnostici che si raccolgono per mezzo dello stetoscopio in gravidanza. — *Idem.*

Descrizione di un'enorme cisti ovarica con precedente storia clinica. — *Idem.*

Sperimenti sugli animali vivi per confermare la dottrina generalmente ammessa che i cordoni superiori (o posteriori) del midollo spinale sono eccitatori immediati di senso, gl'inferiori (o anteriori) di moto. — *Idem.*

Relazione anatomico-patologica intorno a un caso di tibia resecata. — *Idem.*

Casi di sostituzione spontanea del vertice in una presentazione della spalla. — *Idem.*

Due casi di aneurisma dell' innominata e dell'aorta toracica. — *Idem.*

Di un enorme idro-ematocele inguino-labiale sinistro con idatidi. — 1878.

Un caso di gravidanza ectopica.

Un caso di placenta dimidiata.

Quindici lezioni di ostetricia elementare. — Ferrara, Stabilimento Bresciani, 1888.

Ostetricia per le levatrici. — Ferrara, Stabilimento Bresciani, 1887.

Due casi di atresia congenita del canale utero-vaginale. — 1878.

Storia di una perniciosa icterica. — *Resoconti citati.*

Due casi di trasposizione di milza. — *Idem.*

Serie di sezioni di cani morti con sintomi d' idrofobia; e che presentavano cisti esofagee contenenti spiroptere sanguinolente. — *Idem.*

Sul Gabinetto Anatomico della Università di Ferrara.

Sul riordinamento dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti nella città di Ferrara.

Relazione sul nuovo Statuto e i nuovi regolamenti degli Ospedali ed Ospizi di Ferrara.

Sopra un nuovo pelvimetro graduato — *Annali universali di medicina,* 1862.

Caso di stringimento organico dell' uretra membranosa complicato dalla presenza della pietra in vescica.—*Resoconti citati.*

Autopsia di un uomo morto per tetano. — *Idem.*

Sovra un caso di emiacefalia nella specie umana. — *Idem.*

Esposizione di un caso di Operazione Cesarea felicemente riuscita per la madre e pel feto; memoria letta alla Accademia Medico-Chirurgica.

Relazione statistico-ostetrica sull'Ospizio di Maternità in Ferrara. — *Annali Univ.,* 1868.

Rendiconto sanitario degli Asili infantili di Ferrara.

Altri lavori sugli istituti di educazione, di istruzione, e sugli ospizi degli Esposti e della Maternità.

Resinelli Giuseppe.

Prof. Direttore della scuola.

Risultati prossimi e remoti della raschio - amputazione dell' utero nelle cure delle metriti croniche (in collab. col Prof. A. Cuzzi. — Pavia 1892.

Contribuzione allo studio dell' azione della corrente costante nella cura dei fibromi uterini (in collab. col Prof. A. Cuzzi), Pavia 1892.

Quattro casi di prolasso della mucosa dell'uretra femminile (in collab. col Prof. A. Cuzzi), 1894.

Del sarcoma deciduo-cellulare. — *Annali di Ostetricia e Ginecologia,* Milano, 1895.

Gli annessi nella gravidanza multipla. — Pavia 1895.

Note batteriologiche su di un aborto per tifo addominale. — *Ann. di Ost. e Ginec.*, 1896.

Di un tumore cistico della clitoride. — *Ann. di Ost. e Ginec.*, 1897.

Significato clinico dei versamenti pleurici nei tumori dell'ovaio. — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1897.

Malattie dei vasi sanguigni in rapporto colla gravidanza (capitolo aggiunto al Trattato di Medicina pubblicato sotto la Direzione di Charcot, Bouchard, Brissaud, traduz. italiana edito dalla Unione tipografica editrice di Torino).

Malattie del sistema circolatorio e gravidanza. (Capitolo aggiunto al trattato di medicina sopraccennato, in collab. col Prof. A. Cuzzi).

Gravidanza e malattie infettive. Gravidanza e febbre tifoide. (Capitolo aggiunto al trattato sopraccennato volume I., parte 2., pag. 284 in collab. col Prof. A. Cuzzi).

Malattia del sistema respiratorio e gravidanza. (Capitolo aggiunto al trattato sopracennato, vol. IV, parte 2. pag. 536, in collab. col Prof. A. Cuzzi).

Altre aggiunte al trattato sopra accennato fatte in collab. col Prof. A. Cuzzi e delle quali mancano gli estratti, sono:

Influenza e gravidanza (Vol. I, parte 2, pag. 330).

Malaria e stato puerperale (Vol. I., parte 2, pag. 413).

Colera e gravidanza (Vol. 1., parte 2., pag. 477.

Scarlatina e gravidanza (Vol. II., pag. 71).

Morbillo e stato puerperale (Vol. II., pag. 152).

Vaccinazione e gravidanza (Vol. II., pag. 195).

Risipela e gravidanza (Vol. II., pag. 244).

Anemia e gravidanza (Vol. II., pag. 565 e 599).

Intossicazioni e gravidanza (Vol. II, pag. 645 , 659, 669, 677, 702, 714 bis).

Difterite e gravidanza (Vol. III., parte I, pag. 407 e 296).

Malattie dell'intestino e gravidanza (Vol. III., parte 2., pag. 126.

Malattie del fegato e delle vie biliari in gravidanza (Vol. III., parte 2., pag. 539.

Contributo allo stubio delle peritoniti fetali. — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1898.

Osservazioni cliniche ed anatomo-patologiche su di un caso di corio-epitelioma maligno (deciduoma maligno). — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1898.

Contributo allo studio delle fistole uro-genitali ostetriche. — *Atti della soc. it. di Ost. e Gin.*, 1899.

Nuove osservazioni di versamento pleurico in donne affette da tumori dell'ovaio. — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1900.

Del secondamento incompleto e delle sue conseguenze prossime e remote. — *L'Arte Ostetrica*, 1889.

Contributo allo studio della gravidanza nell' utero doppio. — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1901.

Ricerche e studii sul passaggio del bleu di metilene attraverso la placenta. — *Ann. di Ost. e Gin.*, 1901.

L'insegnamento dell'ostetricia nelle scuole per le allieve levatrici, prelezione 15 nov. 1901.—Ferrara, Taddei, 1902.

Eugenio Casati.

Libero docente di Ginecologia.

Lettere a suo padre — Corrispondenze scientifiche dalla Germania, Austria, Francia—Forlì, Tip. Democratica 1885.

Febbre da aumentata nutrizione e da aumentato ricambio materiale. — 1885.

Sulla Metaplasia. — 1885.

L'antipirina come emostatico. — 1885.

Scrofolosi o tubercolosi è l' estirpazione delle glandole linfatiche tubercolari — Roma Ermanno Loescher 1886.

Il massaggio uterino negli essudati parametrici.—1886.

Due casi di ginocchio valgo in bambini di 13 e 18 mesi. — 1886.

Un caso di pleurite purulenta in una bambina di 11 mesi curato colla resezione di due coste e considerazioni sull'operazione d'Estlander. — 1886.

Un caso di mestruazione precoce. — 1886.

Il raschiamento dell' utero nelle endometriti croniche. 1887.

Prolasso uterino curato colla colporafia posteriore. Perineorafia e amputazione della porzione vaginale del collo. 1887.

Una modificazione all'operazione d'Alexander e caso clinico dimostrativo. Memoria letta al Congresso dell'Associazione Medica Italiana in Pavia. — Settembre 1887.

Il fosforo nella rachitide. — 1887.

Il raschiamento negli ascessi caldi. — 1888.

La Castrazione nei fibromiomi uterini. — Memoria presentata per l'esame di libera docenza in ginecologia nella R. Università di Roma. — 1888.

Tre casi di tetano traumatico guariti con alte dosi di idroclorato di pilocarpina in iniezione ipodermica.

Tre mesi di esercizio chirurgico in Civitavecchia,—1889.

Il magistero di bismuto come sostituto dell'iodoformio.

Il massaggio e la creolina nelle ustioni estese.

Un'indicazione all'isterectomia vaginale. — 1889.

Un caso di aneurisma della femorale al triangolo di Scarpa in un bambino di 13 anni. — 1889.

Empiema senza calcoli della cistifellea in donna tuber-

colosa. Operazione colla colecistotomia. Guarigione. — 1890.

Nuovo processo per la resezione circolare dell' intestino. — 1890.

Ferita d'arma da fuoco attraversante lo stomaco, guarita spontaneamente. — 1890.

Un secondo caso di guarigione di estesissima ustione, guarito col massaggio e la creolina. — 1890.

Contributo alla cura della uretrite cronica. — 1890.

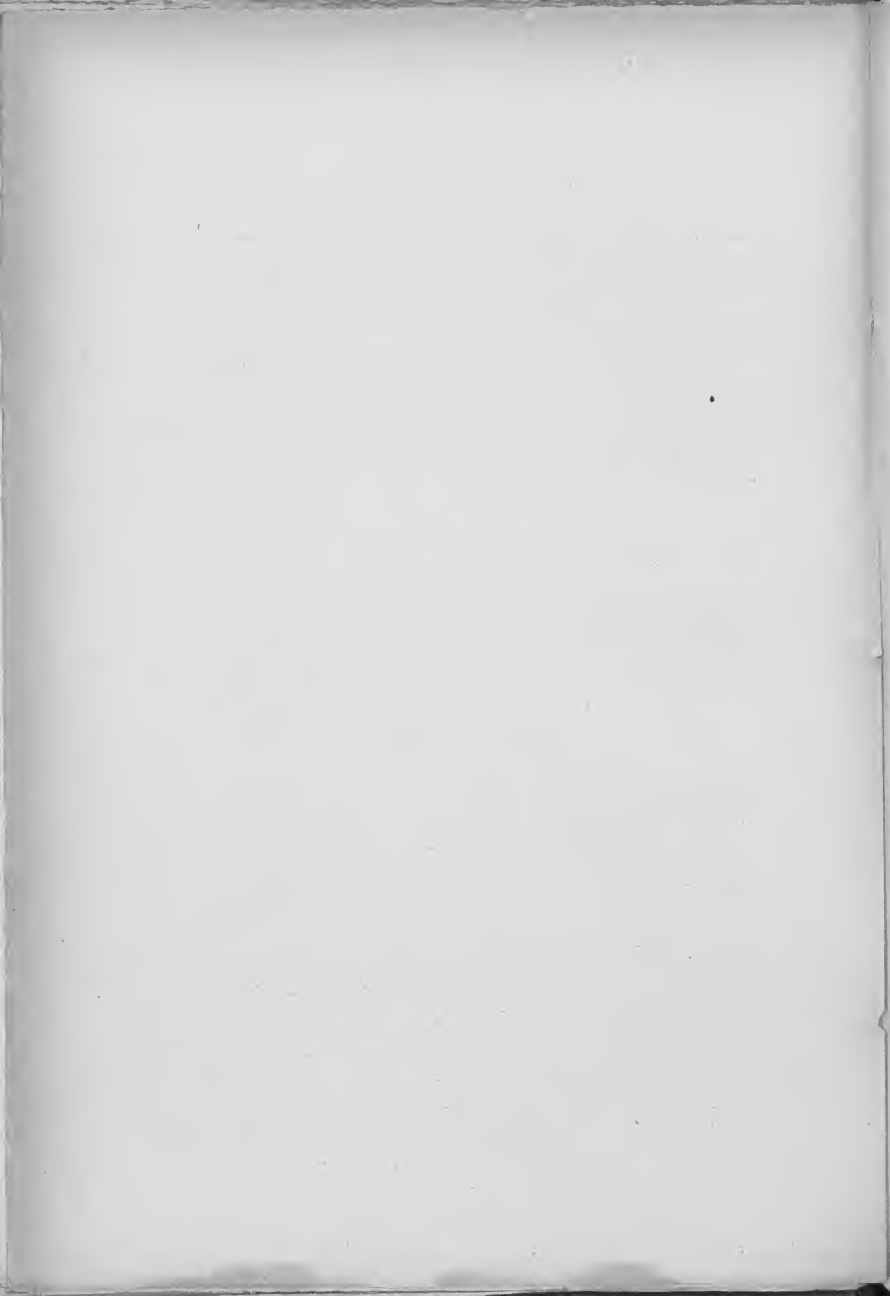
Gravidanza gemellare. Posizione trasversa dei due feti. Procidenza d'un funicolo e di due mani, ciascuna d'un feto diverso. Doppia versione podalica. — 1890.

Due anni di esercizio ostetrico a Civitavecchia.—1890.

La ginecologia scienza ed arte. Prelezione. — *Raccoglitore medico*. Serie VI, vol. I.

Vaccari Ferdinando

Assistente alla Scuola.

Lo sviluppo del feto in rapporto alla professione della madre.—Comunicazione alla società emiliana di ost. e ginec. 1902.

PERUGIA

Anche l'Università di Perugia possiede una scuola d'ostetricia, oltre ad una scuola di farmacia, ad una scuola di veterinaria, ad una facoltà di giurisprudenza e ad una facoltà incompleta dì medicina, giacchè comprende solo i quattro primi corsi.

Il primo documento riferentesi ad uno studio risale al 1266 (1) ma fu con un breve di Clemente IV del 1307 che lo studio venne dichiarato generale, e che acquistò da Giovanni XXII nel 1315 il diritto di conferire alcune lauree, diritto che nel 1320 venne esteso anche alla medicina. Carlo IV imperatore concesse poi all' Università di Messina

---

(1) L'Università di Perugia e i suoi istituti biologici. Perugia, tipografia Umbra 1895 pag. 21.

i privilegi concessi alle più celebri Università imperiali. (1)

L' Università di Perugia è riformata da un breve di Urbano VII nel 1725, poi dal governo napoleonico e successivamente, nel 1815, avvenuta la restaurazione pontificia, con decreto del dicembre 1860 del R. Commissario generale per l' Umbria, l' Università fu dichiarata *libera* (2) e tale è tuttora anche dopo che il Municipio rinunziò nel 1885 all' Amministrazione del patrimonio di essa.

Perugia nel 1862-63 non aveva che 86 studenti, che nel 1884-85 erano discesi a 65, mentre invece nell' 89-90 erano 154, e dieci anni dopo 300. Nel 1901-1902 essa aveva inscritti 322 studenti dei quali 54 appartenevano alla facoltà medica: le allieve levatrici nello stesso anno erano 26: vent'anni fa invece erano soltanto 6.

E qui giova notare come la facoltà di medicina pur essendo composta dei soli primi quattro corsi aveva il diritto della laurea, ma con l' obbligo ai laureati di frequentare per 2 anni le cliniche di Bologna o di Firenze e di sostenervi poi

---

(1) L'Università di Perugia etc. c. s. pag. 22.

(2) Cenno storico della libera Università di Perugia. Perugia tip. di V. Santucci 1873.

l'esame di libero esercizio: oggi lo studente compiuti i 4 corsi va ove crede più opportuno per gli altri due corsi.

L' ospizio di maternità di Perugia venne fondato, in seguito al regolamento del 1876 per le scuole di ostetricia, nel gennaio del 1879. per l'assistenza delle gestanti povere e derelitte e per consolidare la scuola teorica che già esisteva. (1)

Giuseppe Madruzza a cui si deve l'ordinamento della scuola e la erezione dell'istituto di maternità, venne nominato professore di clinica chirurgica e di ostetricia a Perugia nel 1857 e poscia solo di ostetricia, che tiene sino alla morte avvenuta nel novembre 1896. (2) *Erasmo De Paoli* prof. di patologia e clinica chirurgica, viene subito per l'anno scolastico 1896-97 incaricato dell'insegnamento dell'ostetricia e lo è anche attualmente.

A Perugia col prof. Madruzza fu assistente Vicarelli nel 1890-91: ed a Perugia evvi un libero docente di ostetricia Zanetti Zeno.

---

(1) Giuseppe Madruzza — *Alcune notizie sull' ospizio di maternità e scuole di ostetricia in Perugia etc.* Perugia tip. Buoncompagni 1885.

(2) Giuseppe Madruzza nato a San Marino il 28 agosto 1828 laureato a Bologna nel 1849, combattente nei campi lombardi, nel 1856 è prof. di anatomia e clinica chirurgica a Camerino, nel 1857 prof. a Perugia ove fu pure preside della facoltà medica. Muore il 25 novembre 1896. (Veggasi: Giuseppe Vicarelli commemorazione di Giuseppe Madruzza). Atti della soc. it. di ostetricia vol. IV. 1897.

Nel 1901 si ebbero 129 ricoverate con 128 parti.

Il personale della scuola è composto del direttore incaricato prof. Erasmo De Paoli, dell' assistente Carlo Angiolini Paroli e della levatrice maestra Elvira Fazzoli.

Dei resoconti della Maternità di Perugia vennero pubblicati da Madruzza, da Vicarelli e da Zeni.

Madruzza Giuseppe.

Storia di una singolare deiezione di considerabile tratto d'intestino tenue e studi generali sulla invaginazione — Fano 1851.

Intorno a due casi di erniotomia crurale destra — Fano 1853.

Operazioni di alta chirurgia eseguite dal dott. Madruzza nel quadriennio 1851-52, 13-54 — Gubbio 1855.

Sulla lussazione del corpo cristallino — Fano 1856.

Storia di un gravissimo caso di cistocele e del metodo adoperato onde ottenere la guarigione — *Giornale scientifico lett. agrario* di Perugia 1859, I, dispensa 1.

Della compressione e della legatura negli aneurismi diffusi e nelle ferite delle arterie e degli arti — *L'Ippocratico* serie 3, vol. II, 1863.

Dell'aborto ostetrico e della gastro-isterotomia e delle altre risorse dell'ostetricia nei casi in cui la gravidanza ed il parto minacciano la vita della gestante — Perugia 1862.

Rapporto sulla condizione morale ed igienica dei brefotrofi dell'Umbria — Perugia 1869.

Resoconto statistico medico e politico dell' esrcizio del sifilicomio di Perugia nell'anno 1870 — Perugia 1870.

Intorno un caso di morte dell'infante e della madre in seguito ad embriulcia e rivolgimento podalico. Voto medico legale — *L' Ippocratico* 1870.

Influenza della scuola sulla salute dei fanciulli. In occasione dell'inaugurazione degli studii dell'Università di Perugia — Perugia 1883.

Resoconto sanitario dell'Ospizio di maternità di Perugia — Perugia 1885.

Sulla cardiografia e cardiometria fetale. — *Atti dell' XI congresso medico* — Perugia 1885.

Alcune notizie sull'ospizio di maternità e scuola di ostetricia in Perugia con note statistiche di clinica ostetrica — Perugia 1885.

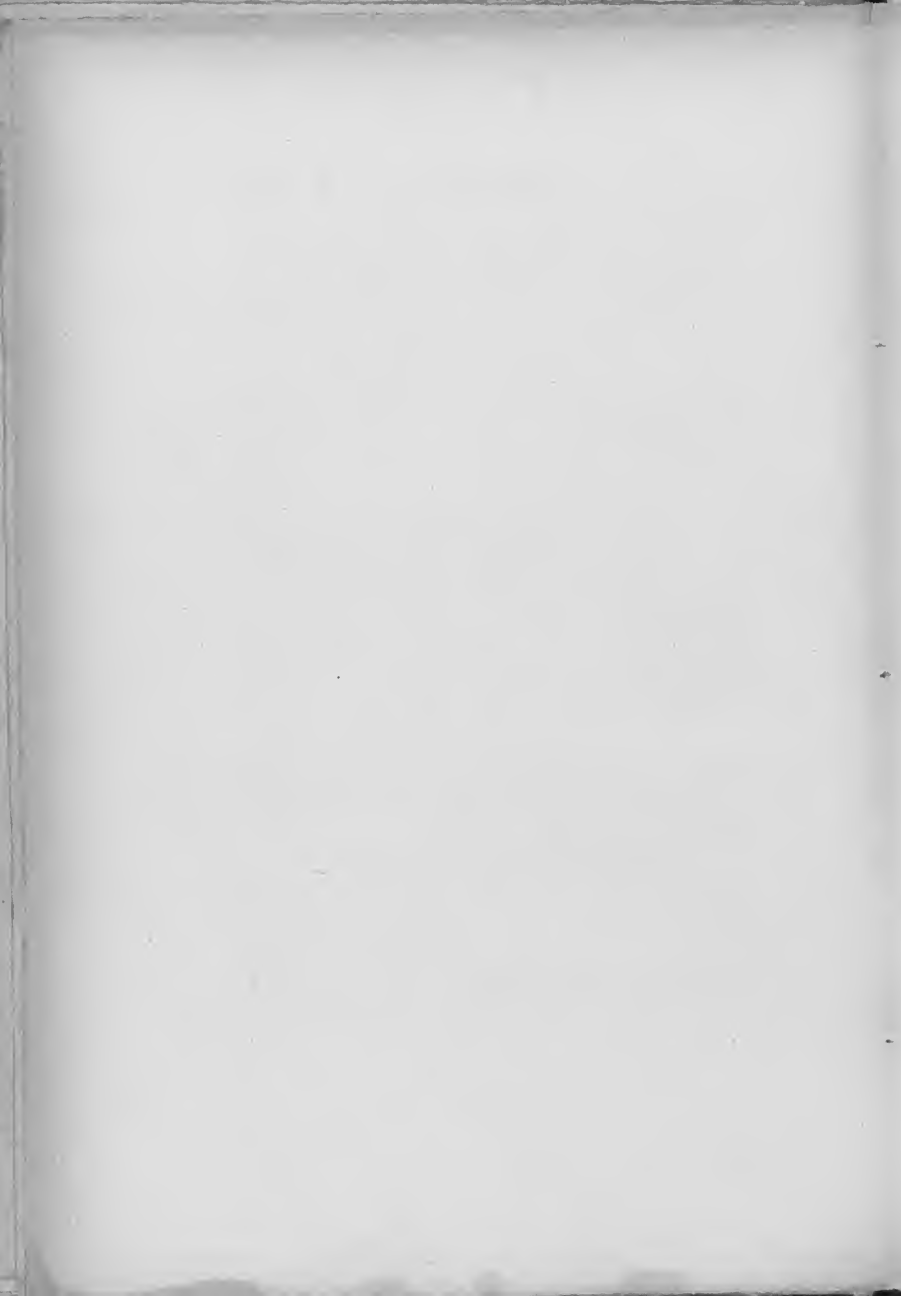
Sulla cura dell'idrocele — *Atti della società di chirurgia* anno II 1885.

Della enterectomia nell'erniotomia. — *Atti dell' XI congresso medico* — Perugia 1885.

Di un nuovo compressore pensile a corda elastica. — *Idem* — Perugia 1885.

In tesi di vitalità. Voto Medico legale — Perugia 1891.

Oli esami postumi delle levatrici — Città di Castello 1893.

Gli esami pratici e l'abilitazione ministeriale delle levatrici abusive — Città di Castello 1893.

URBINO

L' Università di Urbino trae la sua origine da un collegio di 13 dottori istituito dal duce Guidobaldo I da Montefeltro con decreto del 26 aprile 1506 [1], istituzione che venne confermata dal papa Giulio II colla costituzione del 18 febbraio 1507 [2]. Pio IV nel 1564 concede a questo collegio il diritto di conferire lauree in ogni scienza e il 6 aprile 1671 una bolla di Clemente X eleva lo studio ad Università con tutti i privilegi delle altre università dello Stato ecclesiastico.

L' Università di Urbino viene soppressa il 2 maggio 1808 per decreto di Napoleone I, ma ri-

(1) Notizie storiche e statistiche sull' Università di Urbino, nell'Annuario della Università 1899-900 pag. 139.

(2) Antonio Ragazzi. *Cenno storico sopra l' Università di Urbino.* Urbino tip. del Metauro 1873.

stabilito il governo pontificio sei anni dopo, essa risorge, se non che la bolla di Leone XII del 5 settembre 1824 non fè cenno della Università di Urbino, che solo in seguito a un voto favorevole del 1826 della congregazione degli studi, che la dichiara meritevole di esser annoverata con Perugia e Ferrara, viene riaperta e inaugurata nel novembre di quell'anno. (1)

Il 4 agosto 1832 l'Università di Urbino è dichiarata stabilimento provinciale e con R. D. del 23 ottobre 1862 Università libera provinciale. (2)

L' Università di Urbino ha presentemente una scuola di ostetricia, una scuola di farmacia e una facoltà di giurisprudenza. La sua popolazione scolastica nel 1862-63 era di 67 studenti dei quali 8 erano inscritti alla facoltà medica: nel 1870-71 gli studenti sono 83, nel 1879-80 sono 61, nell'89-90 88, nel 1899-900 140. Nell'anno scolastico ultimo 1901-1902 Urbino contava 155 studenti così divisi: 34 in farmacia, 87 in giurisprudenza e 34 nella scuola d'ostetricia, la quale ne aveva 5 nel 76-77 e 27 nel 1890-91.

La scuola di ostetricia di Urbino ha per direttore *Giuseppe Bedeschi* che nel 1888-89 aveva lo

---

(1) Antonio Ragazzi. *Cenno storico etc.* c. s.

(2) Demetrio Gramannieri — *Nella decadenza degli studi superiori: mali e rimedi*, Discorso inaugurale. Annuario dell'Università di Urbino 1890-91. Annotazione al discorso pag. 50.

incarico dell'insegnamento della anatomia umana e della chirurgia minore pel corso di flebotomia, e che nel 1891 succede a *Ferdinando Santopadre* nell'ostetricia teorico-pratica, dapprima come incaricato poi come titolare, posto che occupa tuttora. Santopadre a sua volta era preceduto da *Vincenzo Vanni* che nell'annuario per l'istruzione pubblica del 1861-62 figura come professore di chirurgia, ostetricia, igiene-terapia e materia medica.

Ad Urbino non vi è una vera maternità: il Rettore prof. Vanni nel discorso del 1896 diceva che si stavano facendo le pratiche necessarie per l'impianto d'una apposita sala di maternità a complemento della scuola d' ostetricia (1) ed ora la maternità è in costruzione e sarà annessa al brefotrofio: attualmente nell' ospedale di Urbino vi è un piccolo reparto per le partorienti che offre pure un discreto materiale ginecologico, sotto la direzione del direttore della scuola.

Nel 1901, si ebbero nel reparto 21 parti e 36 operazioni ginecologiche. — Il personale della scuola attualmente è il seguente:

Giuseppe Bedeschi professore-direttore, Santini Marianna levatrice maestra, Seraghiti Barbara levatrice assistente.

(1) Discorso-relazione del Rettore prof. VANNI per l'apertura della Università. Annuario del 1896-97.

Bedeschi Giuseppe

Storia di lussazione incompleta delle apofisi articolari inferiori della 6. vertebra cervicale.

Atresia dell' ano.

Cura della pelvi-cellulite puerperale.

Resezione della spalla destra in vecchio settantenne. Sulla inversione digitale del piloro.

La teoria parassitaria e le sale chirurgiche degli ospedali poveri.

Quattro casi di enterostomia (tutti pubblicati nel *Raccoglitore medico* oltre a qualche altro lavoro).

MILANO

Per ordine dell'imperatrice Maria Teresa venne nel 1767 fondata nell'ospedale maggiore di Milano una scuola di Ostetricia per le levatrici, la quale nel 1791 venne trasportata nel convento di S. Caterina ove trovasi tuttora e donde ne venne il nome alla scuola: in quell'anno fu pure fondato un collegio convitto per le allieve onde facilitarne l'istruzione [1]: vi insegnarono prima i due Moscati, poi Paletta, Monteggia ed Assalini. [2] Il primo professore della nuova scuola milanese fu

(1) Sulla R. Scuola d' Ostetricia ed annesso Ospizio delle partorienti in Milano etc. Memorie del dott. Felice De Billi.—Annali Univ. di Medicina, vol. III 1844.

(2) Corradi Alfonso — *Dell'ostetricia in Italia.* — Commentario etc. Bologna, tipi Gamberini e Parmeggiani 1877 pag. 17.

Bernardino Moscati a cui successe il figlio *Pietro* prima e dopo professore all' Università di Pavia, nato nel 1739 e morto dopo una vita piena di fortune, di onori e di persecuzioni nel 1824.

Dei due Moscati, Decio riporta i ritratti e il facsimile delle firme. (1) *Gio. Battista Paletta* nato nel 1748 e laureato a Padova, nel 1787 profes. di anatomia nell'ospedale maggiore di Milano, insegna anch'esso per breve tempo ostetricia e muore nel 1832. *Giovan Battista Monteggia* nato nel 1762 a Laveno, ove gli venne eretto un marmoreo ricordo, già prof. di istituzioni chirurgiche nel 1795, diventa nel 1799 prof. chirurgico e chirurgo ostetrico della pia casa delle partorienti, nel gennaio 1815 per una risipola al capo non bene curata cessa di vivere a 53 anni.

Paolo Assalini di Modena, che nel 1778 era stato direttore dell' ospedale delle partorienti a Reggio Emilia, e che seguì l'esercito francese in Egitto, insegnò ostetricia a Milano, ritornò con Napoleone e fece la campagna di Russia, ove gli gelarono le estremità e morì nel 1840.

Francesco De Billi nel 1820 è nominato pro-

---

(1) Decio Carlo — Spigolature storiche sull' allattamento mercenario ed artificiale con speciale riguardo ai Brefotrofi milanesi.—*L'arte ostetrica* 1900 pag. 123.

fessore della scuola di Milano e vi rimane sino al 1862, ed a lui si deve la primordiale fondazione del gabinetto anatomo-patologico di quella scuola, che venne poi illustrato dall'Agudio assistente di De Billi. (4)

Andato il De Billi a riposo è nominato professore direttore della scuola *Pietro Lazzati* nel 1863.

Il Lazzati era stato assistente a Pavia nel quadriennio 1834-38, col Lovati, col quale mantenne sempre una amicizia intima ed affettuosa: combattè nelle cinque giornate del 1848 e dal governo provvisorio venne nominato assistente alla scuola di ostetricia. Il prof. Lazzati, che ha al suo attivo di aver combattuto a Sommacampagna e a Custoza e tra gli altri di aver avuto Edoardo Porro ad assistente, morì a 57 anni nel marzo del 1871.

Edoardo Porro, l'assistente allora della scuola, ne assume l'incarico e lo tiene sino all' ottobre 1872, nella quale epoca è nominato professore direttore *Domenico Chiara,* il quale passato a Firenze nel 1882, è sostituito da Edoardo Porro che ritorna professore nella scuola ove era stato as-

---

(4) Agudio Francesco — Catalogo del gabinetto anatomo-patologico della R. Scuola di ostetricia in Milano. — Milano tip, di Domenico Salvi e C. 1872.

sistente ed incaricato, nello stesso anno 1882.

E qui avrebbe dovuto finire il capitoletto risguardante gli insegnanti della scuola di ostetricia di Milano, ma il lutto che ha colpito l'ostetricia italiana mi obbliga ad aggiungere ancora poche parole sulla morte del Porro avvenuta mentre si raccoglievano queste notizie.

Edoardo Porro era nato a Pavia nel 1842 e s'era laureato a Pavia nel 1866, Di là partì con Garibaldi e fece la campagna del 1866 nel Trentino e l'anno successivo combattè a Mentana.

Tornato a Milano fu medico assistente dapprima nell'Ospedale Maggiore, poi nel dicembre 1868 venne nominato assistente alla scuola di ostetricia di Milano col Lazzati e come si è detto, ne ebbe poi l'incarico dal 1871 al 1872: fu successivamente supplente ostetrico a S. Corona e nel 1875 venne nominato prof. di clinica ostestrica a Pavia, ed il 1 novembre 1882 è nominato professore direttore della R. Scuola di ostestricia di Milano; dal 1890 diresse col prof. Mangiagalli gli *Annali di ostetricia;* il 20 novembre 1891 è nominato senatore del regno: nel febbraio di questo anno prese parte ai lavori di due commissioni esaminatrici di concorsi ostetrici ed il 18 luglio 1902 dopo lunghe sofferenze, epilogo di grave infezione contratta nell'esercizio professionale, muore a 60

anni [1], poco più di un anno appena dopo che la società italiana d' ostetricia, interprete dei sentimenti di tutti gli ostetrici, aveva festeggiato il venticinquennio della prima operazione Porro offrendogli una medaglia [2] ed un lavoro scritto appositamente dall'allievo prof. Truzzi, che diligentemente raccolse tutte le operazioni Porro che in numero di 1097 vennero fatte dal 21 maggio 1876 al 21 maggio 1901. [3]

La scuola di ostetricia di Milano nello scorso anno scolastico aveva il personale seguente:

Prof. Porro direttore, Rocchini Ermenegildo 1° assistente, Aymonino Edoardo 2° assistente, Anelli Giuseppina levatrice maestra, Barbieri Caterina levatrice 1ª assistente, Ertani Emilia levatrice 2ª assistente. In quest'ultimo cinquantennio furono assistenti alla scuola di Milano, Francesco Agudio dal 1854 al 1868 col De Billi prima e poi col Lazzati; Casati, Porro ed Ernesto Grassi col

---

(1) A. Bertazzoli — *Cenni biografici sul prof. Comm. Edoardo Porro Senatore del Regno.* — Milano stabilimento Giuseppe Civelli 1901,

— Necrologia del prof. Porro.—L' *arte ostetrica* anno XVI n. 14 del 31 luglio 1902.

— G. Resinelli - *Il prof. Edoardo Porro Senatore del Regno.* — Ferrara tip. Taddei 1902.

(2) Onoranze al senatore Porro. — Annali di ost. 1901 n. 5.

(3) Truzzi Ettore — *Nel XX anniversario.* — *L' operazione cesarea Porro.* — Roma officina poligrafica romana 1901.

Lazzati; Ernesto Grassi, Chiarleoni, Monzini, Cuzzi, Mangiagalli e Paolo Negri col Chiara; Truzzi, Bertazzoli, Cattani, Villa, Rocchini etc. col Porro.

La scuola di ostetricia di Milano coll'annessa Maternità è gestita dalla Provincia: il ministero dell'istruzione contribuisce per gli stipendii del professore, dei due assistenti, della levatrice maestra e della levatrice 1ª assistente, secondo il R. D. del 10 maggio 1877: concorre pure con lire 1200 annue alla dotazione della scuola: a carico della Provincia sta il completamento o l'aggiunta degli stipendii, come quello per la terza levatrice.

La Maternità dispone di 27 ambienti divisi in 2 piani, nel 1901 essa accolse 615 donne, delle quali 555 partorirono: non vi è comparto ginecologico annesso alla scuola, ma vi si accolgono in media 10 casi ginecologici ogni anno. Tutto il materiale di ginecologia è accolto nel Comparto Ginecologico dell' Ospedale Maggiore di cui si parlerà più innanzi.

La direzione dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti è attualmente affidata ad Ernesto Grassi, il quale però per quanto riguarda il comparto ostetrico si limita a controllare l'accettazione della gravida in via amministrativa.

L'istituto ostetrico di Milano pare stia per subire una radicale trasformazione: si sono già ventilati alcuni progetti per far sorgere ex novo un

grandioso istituto, il quale oltre che scuola per le levatrici potrebbe diventare una scuola di perfezionamento in ostetricia e ginecologia per i laureati. Auguriamoci che ciò, nell' interesse degli studii, abbia presto a verificarsi.

Intanto terminiamo questa breve rassegna ricordando i resoconti pubblicati sulla scuola di ostestricia di Milano dell'Assalini sin dal 1811, da De Billi, da Casati, da Chiara, da Chiarleoni, da Grassi, da Mangiagalli, da Truzzi, oltre le relazioni dei direttori dell'Ospizio, Griffini, Gallarini, Grassi etc.

Porro Eduardo.

Sopra un caso singolarissimo di patologia embriologica. *Ann. Un. di med.,* maggio 1871.

Sopra un caso di obliterazione congenita dell' esofago. Lettera al prof. Sapolini — *idem,* agosto 1871.

Risultati apparenti e risultati veri del parto precoce artificiale. — Milano Tip. Rechiedei, 1871.

Aborto provocato per grave ristrettezza pelvica da osteomalacia. — 1872.

Il biennio 1869-70 alla Maternità di Milano. — 1872.

Placenta centralmente previa e pervia. Milano — *Gazzetta med. Lombarda,* serie VI, tomo VI, 1873.

Fibromioma uterino complicante il parto ecc.. — Bologna, *Boll. delle scienze med.,* marzo 1873.

Pelvi distocica per vizio congenito di formazione e per

influenza rachitica: distacco parziale della vagina dell'utero, cambiamento consecutivo di presentazione. — Milano, tip. Rechiedei 1873.

Bacino distocico per atrofia. — Milano, tip. Rechiedei, 1873.

Distocia per tumore fibrocistico e spasmo dell' orificio uterino. — *Gazz. med. Lombarda,* serie VI, tomo VI, 1873.

Sopra un caso di straordinario atteggiamento di feto mal conformato. — *Idem,* serie VI, tomo VI, 1873.

Catino. — *Enciclopedia medica,* Milano, F. Vallardi, volume 2., 1874.

Lo speculum uteri nella pratica dei parti. — Osservazioni e proposte. — Milano, tip. Rechiedei, 1873.

Intorno alla segale cornuta (al Comizio farm. Milanese) Torino, tip. Speirani e figli, 1873.

Sulla cosidetta obliquità posteriore dell' utero nel momento del parto. — *Gazz. med. lomb.,* serie VII, tomo I, 1874.

Distocia grave per gravissima e strana mostruosità. Lettera del prof. Chiara. — *Idem,* serie VII, tomo I, 1874.

Ovariotomia eseguita in Milano il 3 maggio 1874. — *Idem,* serie VII, tomo I, 1874.

Parto spontaneo di voluminoso polipo fibroso dell'utero e sua artificiale ablazione. — *Idem,* serie VII, tomo I, 1874.

Complicanze e particolarità in un caso di rottura spontanea e completa dell'utero. — *Ann. Univ. di med.,* 1875.

Sulla escisione dei polipi uterini. — *Gazz. med. lomb.,* 1874.

Mezzo semplice per impedire la masturbazione nei ragazzetti. — *Idem,* 1874.

Cefalotrizia. — *Enciclopedia med. ital.,* Milano, F. Vallardi, 1875.

Il servizio ostetrico di S. Corona. — *Ann. Univ. di medic.*, vol. 273, 1875.

Processo per procurato aborto. Verdetto della scienza e verdetto della coscienza. — *Ann. Medic.*, vol. 233, 1875.

Della amputazione utero-ovarica, come complemento di taglio cesareo. — Milano, tip. Rechiedei, 1876.

Paracentesi addominale praticata 54 volte in un caso di cistovario. — *Annali Univ. di Med.*, vol. 243, 1878.

Nuova indicazione di aborto e di parto prematuro artificiale. — *Gazz. med. ital.*, Lombardia N. 27, 1880 e serie 8, tomo 2., 1880.

Un trofeo del forcipe Lovati ed un'avventura del forcipe Naegele. — *Idem*, Lombardia 1882.

Estirpazione di tumore endopelvico causante grave distocia. — Milano, tip. Rechiedei, 1888.

Dell'ovarioclasia — Milano, Tip. Rechiedei 1888.

Riforme attuate od in progetto per l'Ospedale Maggiore di Milano — Milano, tip. Rechiedei, 1883.

A qual uso debba destinarsi l'Ospedale di Derganino e come lo si abbia ad ultimare, dove e da chi devono essere curati i contagiosi. — Tip. coop. Insubria, 1890.

Le condizioni del Comparto Ostetrico e della R. Scuola pareggiata di Ostetricia e dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle partorienti in Milano. — 1890.

Controversie medico-legali nel processo di Stabio, 1880.

Ermafroditismo, indagine cruenta per giudicare con sicurezza del sesso. — 1881.

NOVARA

La regia scuola di ostetricia per le levatrici di Novara venne fondata per sovrana disposizione del 1835 e cominciò a funzionare l'11 aprile 1836. In seguito al regolamento per le scuole d'ostetricia del febbraio 1876 e tuttora in vigore, la scuola di Novara venne pareggiata alle governative con R. Decreto dell'8 marzo 1877.

Gli insegnanti che vi si succedettero dalla sua fondazione ad oggi sono i seguenti con questo ordine:

Pagani Giuseppe dal 1835 al 1859.

Esterle Carlo dal 1859 al 1862, e già direttore dello stabilimento delle Laste presso Trento.

Albertini Giovanni dal 1862 al 1865.

Bottini Enrico dal 1865 al 1875 — già assistente alla Clinica chirurgica di Pavia dal 1860 e nel 1862 supplente del titolare, poi incaricato di

anatomia topografica nel 1864. Dopo Novara nel 1877 è nominato prof. ord. di clinica e medicina operativa a Pavia — ex deputato — senatore.

Villani Giovanni dal 1876 al 1882.

Cuzzi Alessandro è nominato il 3 dicembre 1878 e si dimette il 7 gennaio 1879: nello stesso anno è nominato prof. straordinario di ostetricia a Sassari e a Modena.

Negri Paolo dal 1882 al 1886, nella quale epoca è nominato professore direttore della scuola di ostetricia di Venezia.

Fara Gaetano incaricato dal 1886-87 — Laureato nel 1869, dal 1876 al 1898 assistente alla scuola — Medico primario dell'Ospedale maggiore dal 1881.

Pugliatti Rosario dal 1887 al 1889: lascia la scuola di Novara per essere nominato professore ordinario di ostetricia a Cagliari.

Guzzoni Degli Ancarani Arturo incaricato nel 1889-1890 è nominato professore ordinario di ostetricia nella R. Università di Cagliari.

Truzzi Ettore dal 1890 al 1894, nel quale anno è nominato prof. straordinario di ostetricia nella R. Università di Parma.

Bossi Luigi Maria dal 1894 al 1900, nel quale anno (R. D. 20 dic. 1900) rinuncia ed è nominato professore incaricato di ostetricia nella R. Università di Genova.

Maffi Luigi reggente dal gennaio 1901 al 30 aprile 1902, già assistente della Scuola.

Valdagni Vincenzo reggente dal 1 maggio al 31 luglio 1902, già assistente alla Clinica Ostetrica di Torino dal 1894 al 1902.

Nel corrente anno è stato giudicato il concorso al posto di professore direttore della scuola di ostetricia di Novara e si attende la nomina del titolare dal Ministero.

La scuola di ostetricia di Novara si chiude durante le vacanze estive e in questo periodo viene diretta dal presidente del corpo sanitario dello Ospedale Maggiore entro il quale è collocata.

I letti sono complessivamente 51 per le ricoverate, 45 per l'ostetricia e 6 per la ginecologia, vi sono pur ancora 10 letti per le allieve interne ed esterne. Nell'anno 1901 si ebbere 289 parti e 47 casi di ginecologia.

La scuola di Novara ha un assegno di lire 400 annue, ma nessuna somma le è data dal governo come dotazione.

L' attuale levatrice maestra è Matilde Del Bianco.

Numerosi sono i resoconti che sulla scuola di Novara vennero pubblicati: ricordiamo quelli di Negri, Pugliatti, Guzzoni degli Ancarani. Truzzi, Bossi.

Maffi Luigi.

I miei primi due anni di esercizio clinico. Tipografia commerciale.

La palpazione nell' esame ostetrico. — *L' Arte ostetrica* 1901.

Contributo allo studio dell'evoluzione dell'osteomalecia. *Rassegna di ost. e gin,* 1900.

Valdagni Vincenzo.

Di un caso di elefantiasi della vulva. — *Archivio di Ostet. e Ginec.,* Napoli 1895.

Contributo allo studio della sinfisiotomia. — *Rivista di Ostet. Ginec. e Ped.,* anno II, n. 8 e 9, Torino 1897.

Contributo allo studio della genesi dell'inserzione velamentosa del cordone ombellicale. — *Atti della Soc. Ital. di Ost. e Ginec.,* vol. V., Roma 1898.

Prologomeni all'Ostetricia minore.

La profilassi puerperale nella Clinica Ostetrica di Torino.

Profilassi puerperale nella Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Univ. di Torino. — *Ann. di Ost.*, Milano, anno 1900.

Nuovo letto a calore costante per i neonati. — *Rivista d'Igiene,* Torino, 1900.

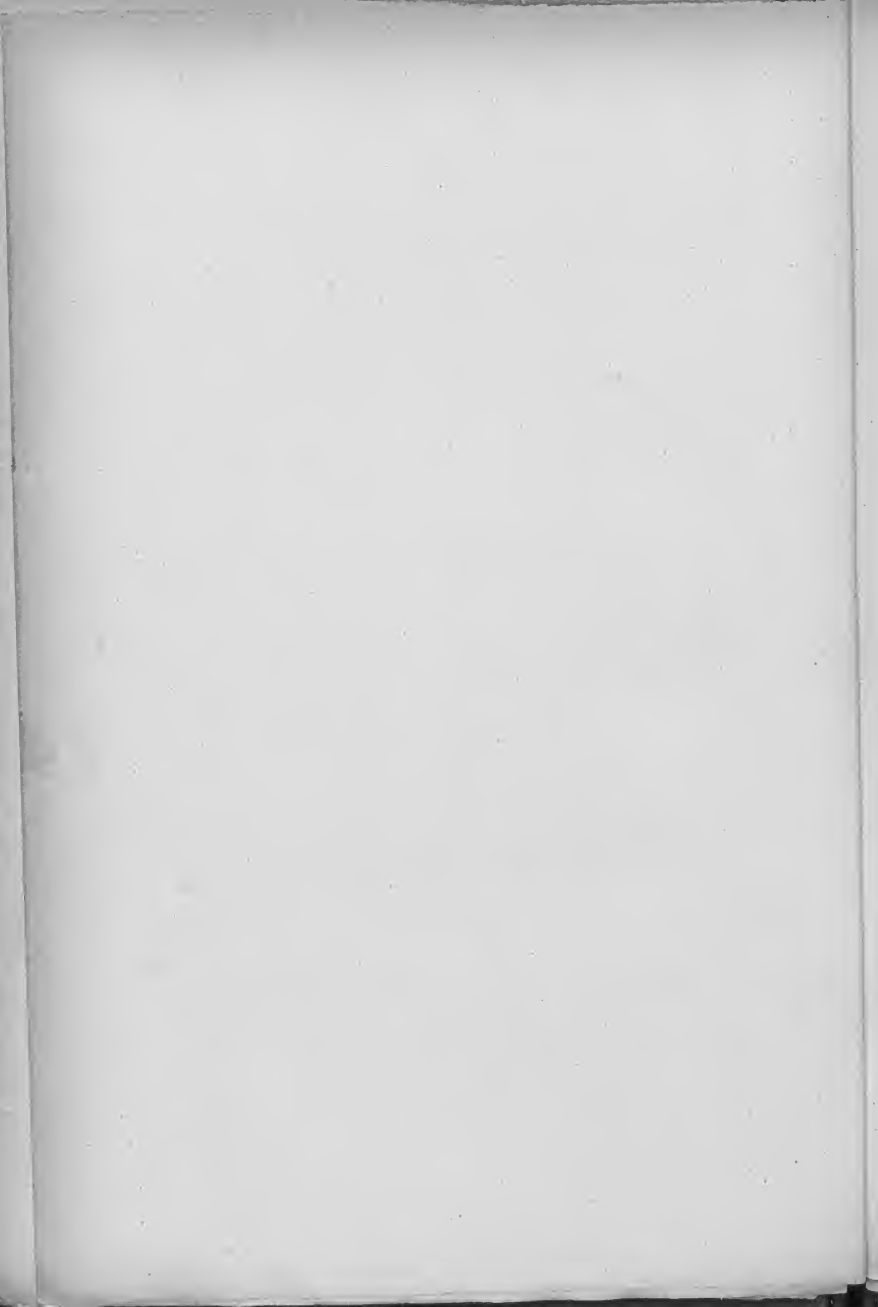
Contributo allo studio dei vizii cardiaci del feto.—*Rassegna di Ostet. e Ginec.,* Napoli 1900.

Esperienze personali sull' uso del craniotomo-trivella

Vicarelli. — *L' anno scolastico 1900-901 dell' Istituto Ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino.*

Mostruosità fetale quale causa di rottura precoce delle membrane, e distocia del parto. *Idem.*

Della tossicità del fegato in gravidanza e puerperio. *Idem.*

Il rapporto azoturico in relazione alla fisiologia ed alla patologia della gravidanza. *Idem.*

VENEZIA

Poco dopo la istituzione di una cattedra di Ostetricia a Padova, il Senato veneto nel 1770 aperse una scuola di Ostetricia a Venezia, affidandola a *Giovanni Menini* cui successe *Sebastiano Rizzo,* e al Rizzo nel 1796 *Giovanni Carminati* che seguitò sino al 1804. *Giovanni Benedetti* succedette al Carminati ma per poco tempo, giacchè per diverse ragioni, e principalmente economiche, la scuola si spense. (1)

Per parecchi anni Venezia rimase senza una Scuola di Ostetricia, onde quando l'attuale scuola venne aperta, più che di una riapertura si può parlare di una vera nuova istituzione.

La Scuola d' Ostetricia di Venezia venne a-

---

(1) Corradi Alfonso — *Dell' Ostetricia in Italia.* Commentari — Bologna, tip. Tamberini e Parmeggiani, 1877, pag. 15 e 16.

perta nell'anno scolastico 1841-42 e ne fu dato l' incarico dapprima al dottor *Smania* sino alla nomina di *Gaetano Valtorta*, avvenuta per sovrana risoluzione del 2 dicembre 1843. Gaetano Valtorta nato a Como nel 1806, laureato a Padova nel 1830, già assistente d'Ostetricia a Padova nel 1831-33, assunse la direzione della scuola il 6 dicembre 1843 e la tenne sino alla morte avvenuta il 7 gennaio del 1886. Nel successivo anno scolastico 1886-87 l' incarico venne affidato al dott. *Vigna* e con decreto del 25 novembre 1887 viene nominato l'attuale Direttore *Paolo Negri* che aveva ottenuta la laurea a Padova nel 1876, era stato assistente alla scuola di S. Caterina di Milano con il prof. Chiara dal 1879 al 1882, e dal 1882 al 1887 aveva occupato il posto di professore direttore della Scuola di Ostetricia di Novara.

La Scuola d'Ostetricia di Venezia è fusa colla Maternità e rimane aperta tutto l'anno: essa ha sede nel fabbricato dell'Ospedale Civile, con ingresso separato in guisa da costituire un ente a se. La Scuola accoglie casi di ostetricia e dal 1888, coll'attuale direttore, anche casi di ginecologia. Nel 1901 diffatti si ebbero 324 parti, si accolsero 440 casi di ostetricia e 89 di ginecologia, più all'ambulatorio ostetrico-ginecologico annesso alla Clinica si visitarono nel 1901, 583 donne. Il personale della Clinica consta del professore, della

levatrice maestra (al pagamento dei quali concorre il governo in seguito al dispaccio della Commissione aulica austriaca del 22 maggio 1841) e del medico assistente retribuito dal Comune, dalla Provincia e dall' Ospedale. In questo anno scolastico ultimo il personale della scuola era composto del prof. Negri direttore, dell'assistente Cesare Finzi e della levatrice maestra Maria Farfalli.

Circa i resoconti della scuola ricordiamo quelli di Valtorta e di Negri.

Negri Paolo.

Professore-direttore della Scuola.

Atresia quasi completa cicatriziale della bocca uterina.— Stenosi pelvica.—Isterostomatomia.—Cefalotrissia col cefalotribo Lollini.—Oss. clinica.—*Ann. di ost. gin.* e *Ped.* 1879.

Contributo alla cura dell'artrite suppurata mediante la puntura antisettica. — *Osservatore, Gazz. delle Clin.*, 1879.

Idronefrosi sinistra da gravidanza.—Arresto di sviluppo del rene destro. — *Ann. di Ost., Gin. e Ped.*, 1879.

Parto per il vertice in posizione occipito-pubica. — *Osserv., Gazz. delle Clin.*, 1880.

Di una singolare lesione riscontrata in un feto estratto col cranioclaste. — *Ann. di Ost., Gin. e Ped.*, 1880.

Un caso di tubercolosi miliare a forma dispnoica.—*Gazzetta degli Ospitali,* 1880.

La sesta ovaro-isterectomia cesarea nell' Ospizio di S. Caterina in Milano. — *Idem.*

Cistoma multiloculare dermoide dell'ovaio sinistro.—O-

variotomia eseguita dal Prof. Chiara. — *Ann. di Ost., Gin. e Ped.*, 1880.

Un'altra trasfusione di sangue dal peritoneo in puerpera. — *Idem.*

Del completamento artificiale della evoluzione spontanea mediante l'uncino acuto. — *Idem*, 1881.

La cura locale della setticemia puerperale. — *Idem.*

Due nuovi casi di taglio cesareo susseguito dalla amputazione utero-ovarica — *Idem.*

Qualche considerazione intorno al parto per il fronte.— *Idem*, 1882.

Intorno al passaggio di sostanza cerebrale nell' albero circolatorio del feto, nei parti artificiali. — *Idem.*

Il cranioclaste di C. Braun. Studio. — *Idem.*

Di una ovariotomia precoce, ecc. -- *Idem.*

Di un bacino cifotico con carie ileo-femorale. — *Idem.*

Può il palpamento addominale contribuire alla diagnosi della morte del feto? — *Idem*, 1883.

La cesarea estirpazione totale dell'utero rivendicata agli italiani. Osservazioni. — *Lo Sperimentale*, 1883.

Rottura del setto vagino-rettale e spaccatura della vagina durante il parto spontaneo. — *Ann. di Ost. ecc.* 1883.

Intorno ad alcuni fatti clinici occorsi nella Scuola d'Ostetricia in Novara durante l' anno scolastico 1882-83 (La febbre palustre nel puerperio.—Materiali per lo studio della gravidanza gemellare.—La basilisi di A. R. Simpson.—L' idramnios specialmente considerato in rapporto con lo stato del feto.—Il sublimato corrosivo nell'antisepsi puerperale.—Un caso di albuminuria in donna gravida con vizio cardiaco. Ricerche sulla frequenza della albuminuria durante il parto). — *Idem.*

Il parto nelle primipare giovani. — *Idem.*

Contributo alla cura chirurgica dei tumori solidi dell'utero e cistici delle ovaia. — *Idem,* 1884.

Di una alterazione di prima formazione del canale genitale femminile (imene a forma di ponte). — *Idem.*

Differenti effetti delle emorragie accidentali dell' utero nel corso della gravidanza. — *Idem.*

Ancora del parto nelle primipare giovani. — *Idem.*

La macerazione del feto studiata in relazione all' andamento del puerperio. — *Idem.*

Intorno ad alcune laparotomie. — *Idem.*

Scuola Pareggiata di Ostetricia in Novara. Prospetto clinico per l'anno 1883-84. — *Idem.*

Due note di ginecologia. — *Idem,* 1885.

Gravidanza extra-uterina felicemente curata con la elitrotomia. (In collab. con il Dott. G. Chauvenet). — *Idem.*

Contributo allo studio del puerperio morboso. — *Idem.*

Laparotomia per gravidanza extra-uterina. — *Idem.*

Sull'ernia diafragmatica congenita. — *Idem.*

Studii e ricerche di ostetricia. — *Idem,* 1885.

Prospetto clinico per l'anno 1884-85. — *Idem.*

Chirurgia addominale. — *Idem,* 1886.

Alcuni rapporti fra infezione palustre e stato di maternità. — *Idem.*

Le elevate temperature nel corso della gravidanza. Ricerche sperimentali. — *Idem.*

L'assa fetida nella interruzione abituale della gravidanza. — *Sperimentale,* 1886

Contribuzione allo studio della ovulazione durante la gravidanza — *Idem.*

A proposito dell'incompleto tramezzamento del collo uterino. — *Idem,* 1887.

Contribuzioni pratiche di Ostetricia. — *Rivista veneta di scienze mediche.* 1887.

Alcuni casi di Ginecologia operativa. *Idem,* 1888.

Cinque ovariotomie con esito felice. — *Idem.*

Nuove contribuzioni di ginecologia operativa. — *Ann. di ost. e gin.,* 1889.

Sull'uso dell'antipirina nel puerperio. — *Idem,*

Trenta mesi di Clinica Ostetrica. — Venezia, 1889.

Per la diagnosi delle mostruosità fetali durante la gravidanza ed il parto. — *Riv. veneta di scienze mediche,* 1889.

Di una gravidanza extrauterina. — *Idem,* 1890.

La clinica ostetrica di Venezia nel II. sem. 1889.—*Idem.*

Per lo studio dei rapporti reciproci fra malaria e puerperio. — *Idem.*

Sulla idrocefalia ripetuta del feto. — *Idem.*

Cinquanta laparotomie per indicazioni ostetrico-ginecologiche. — *Idem,* 1892.

Prospetto clinico per l'anno 1891. — *Ann. di Ost.,* 1892.

Morte del neonato in causa di lesione rara.—*Idem,* 1893.

Tachicardia postlaparotomia. — *Idem.*

Intorno a 50 laparotomie per indicaz. ost. ginecol.—*Rivista Veneta,* 1894.

Contributo allo studio dei fibromi uterini complicanti il parto. — *Rivista Veneta,* 1896.

Sopra un caso di gravidanza tubaria.—*Arte ostet.* 1899.

Finzi Cesare.

Assistente alla Scuola.

Contribuzione allo studio della funzione di riproduzione in caso di utero doppio. — *Arte Ostetrica,* 1902 n. 5.

VERCELLI

Nell'ospedale Maggiore di Vercelli viene attivato un reparto speciale e separato per le gestanti con deliberazione del 2 marzo 1849, e successivamente viene istituita una scuola di ostetricia per le levatrici con un regolamento approvato dal Ministero degli Interni con decreto del 30 marzo 1852.

Istituita la scuola gli insegnanti furono i seguenti:

Varalda Guglielmo nominato dall' Amm. dell' Ospedale il 12 luglio 1852: va in aspettativa per malattia nel 1855 e muore nel 1856.

Majoni Lodovico, professore sostituto dal settembre 1852, poi incaricato dall' ottobre 1855, titolare il 6 marzo 1857, muore l'11 aprile 1878. Il nome del Majoni è legato al tentativo di aver vo-

luto render facile lo studio dell'ostetricia mettendola in versi e scrivendo l' *Ostetriceide.* (1)

Poggio Luigi reggente nell' anno scolastico 1877-78: muore nel marzo 1879.

Ravello Giuseppe incaricato nel marzo 1879, sostituito professore dal 1880 al settembre 1883: muore nel dicembre 1884.

Cniarleoni Giuseppe già assistente a S. Caterina di Milano col prof. Chiara, è nominato prof. direttore della scuola con D. R. del 25 ottobre 1881 e presenta le sue dimissioni il 30 novembre 1889 in seguito alla sua nomina a prof. ordinario di clinica ostetrica a Catania.

Raineri Giuseppe laureato a Torino nel1887 ed assistente dal 1 gennaio 1889 alla scuola di ostetricia di Vercelli col Chiarleoni, è incaricato delle funzioni di professore e direttore dall'Amministrazione nel settembre 1889 e confermato poi con nomina ministeriale. Alla fine dell'anno scolastico 1890-91 la scuola per ragioni finanziarie venne chiusa e si riaperse nel novembre 1895: frattanto Raineri veniva nominato medico primario della maternità il 12 gennaio 1891, libero docente nel novembre 1892 e riapertasi la scuola, ne riaveva l'incarico che tiene tuttora.

---

(1) *La Ostetriceide* per Lodovico Majoni.—Torino G. Favale e C. 1863.

A Vercelli la scuola e la maternità costuiscono ed hanno sempre costituito un unico istituto sotto la direzione del professore della scuola, che è posta entro l'Ospedale Maggiore, ad un sol piano con 11 ambienti. I letti che essa contiene sono 15 per l'ostetricia e 5 per la ginecologia, ottenuta nel 1896 dall'attuale prof. incaricato Raineri. Nel 1901 vennero accolti nell'istituto 110 casi di ostetricia e 72 di ginecologia e vi si ebbero 93 parti: di più la policlinica ostetrica esterna diede altri 41 parti.

Il personale della scuola è composto ora del prof. dirett. Giuseppe Raineri, dell'assist. Guglielmo Tartaglia, della levatrice maestra Secondina Reda, della levatrice assistente Eugenia Cordiale.

Il governo non dà alcun contributo pel mantenimento della scuola: viceversa la provincia stanzia ogni anno un assegno di lire 1500.

Diversi resoconti sull'andamento della scuola e sui miglioramenti ottenuti vennero pubblicati da Raineri.

Raineri Giuseppe.

Prof. direttore incaricato della Scuola

Due casi di osteomalacia: bacino osteomalacico con sinostosi sacro-iliaca destra. — *Gazz. med. di Torino*, 1889.

Della congiuntivite dei neonati. — *Giornale per le Levatrici*, 1899.

Un feto mostruoso in gravidanza complicata da idrammios acuto. — *Gazz. med. di Torino,* 1889.

Contributo all'etiologia della placenta previa. — *Morgagni,* 1890.

Contribution á l'étude de l'étiologie du placenta praevia. — Comunicazione al Congresso Internazionale Medico di Berlino. 1890.

Di un taglio cesareo col metodo Porro in bacino rachitico, seguito da guarigione. — *Riv. di Ost. e Gin.*, N. 4, 1890.

Altro contributo clinico all'etiologia della placenta previa. *Idem,* 1891 N. 1o.

Distocia del cordone ombellicale. — *Giornale per le Levatrici,* 1891, N. 9-10 e seguenti.

Parto distocico da feto generalmente edematoso.—*Gazzetta med. di Torino,* 1892.

Sull'evoluzione spontanea di un feto a termine. — *Ann. di Ost. e Gin.,* 1892.

Asfissia endo-uterina in principio del primo periodo del parto da compressione del cordone. — *Gazz. med. di Torino,* 1893.

Metrorroggia da placenta previa. Tesi di libera docenza. — *Ann. di Ost. e Gin.,* 1894.

Vagina doppia e duplice orifizio, uterino esterno. — *Idem,* 1894.

Vomiti incoercibili non gravidici. — Comunicazioni al Congresso Ostetrico di Torino. 1898.

Contributo alla cura del prolasso. — Comunicazioni al Congresso Ostetrico di Torino. 1898.

Introduzione dell' Ostetricia minore. — Seconda ediz., Tip. Gallardi e Ugo. Vercelli.

Di un nuovo eccito-dilatatore uterino. — Comunicazioni al Congresso Medico Internazionale di Parigi. 1900.

Il tessuto elastico negli annessi fetali a varie epoche della gravidanza. — Nota preventiva all'Accademia medica di Torino, 3 maggio 1901, e fascicolo a parte.

Anchilostima e botriocefalo anemia complicante la gravidanza. — *Archivio d' ostetricia,* 1901, N. 7.

Metrorraggie nelle vergini. — Contributo anatomo-patologico. — *Giornale di ginecologia e pediatria,* 1901.

Sui passaggi feto-materni di sostanze solubili a feto vivo e a feto morto durante la gravidanza. — *Rassegna di Ostetricia,* 1901.

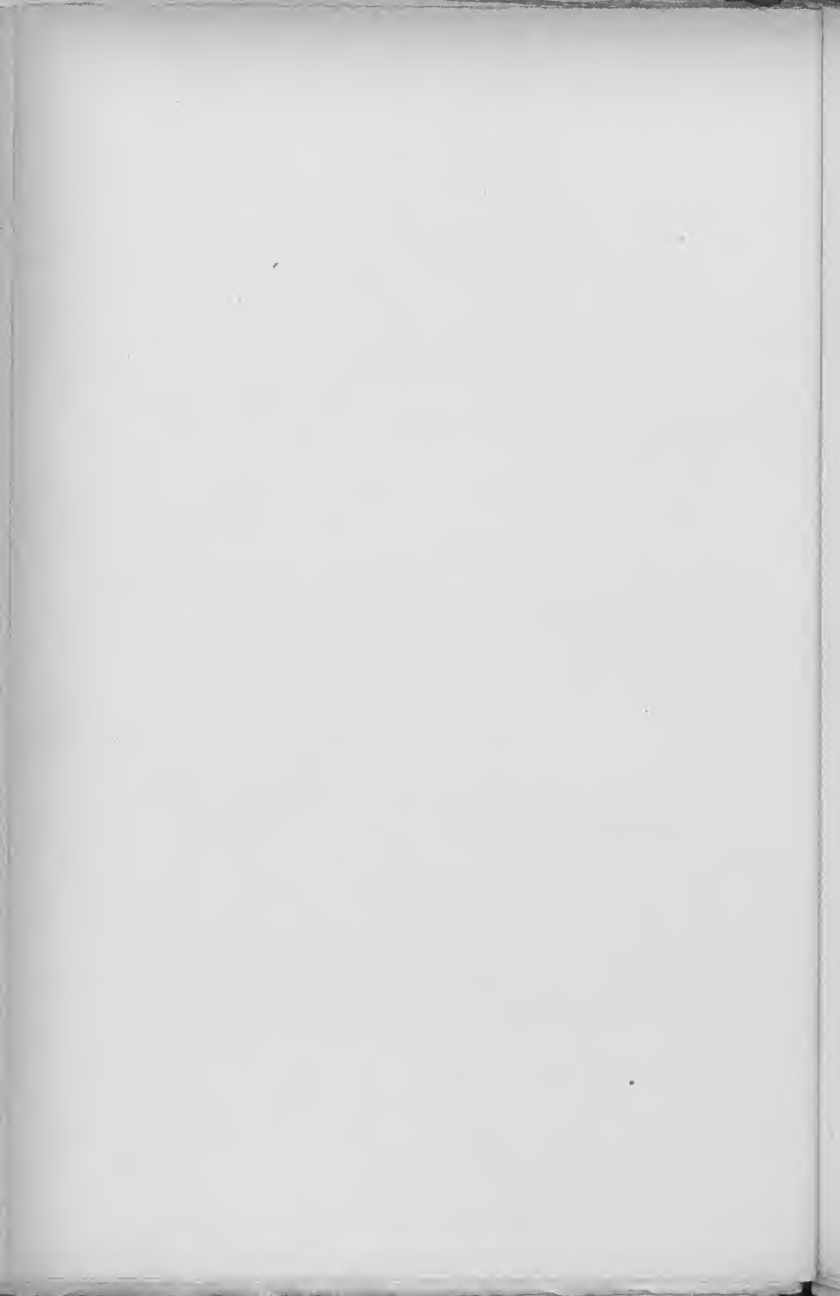
Sulla dilatazione meccanica del collo dell' utero. Per il mio eccito-dilatatore, appunti nuovi fatti clinici. — *Archivio d'Ostetricia,* 1901 N. 8.

Le prime isterectomie totali per via vaginale e la prima istero-miomotomia totale addominale. — Vercelli, 1901.

Rendiconto clinico e didattico dell' anno 1889-90 della scuola ostetrica di Vercelli. — *Gazz. med. di Torino,* 1891. Nota clinica.

La Maternità di Vercelli nel quinquennio 1890-94. — Tip. Gallardi e Ugo. Vercelli.

Il biennio 1895-96; il triennio 1897-99 nel comparto ostetrico-ginecologico di Vercelli. — Tipog. Gallardi e Ugo, 1900.

Il comparto ostetrico-ginecologico e la Regia Scuola Ostetrica Pareggiata di Vercelli. — Tip. Gallardi e Ugo Vercelli, 1901.

Aquila - Bari - Catanzaro.

Oltre alle Università ed alle scuole d'Ostetricia esistono in Italia tre Scuole Universitarie ad Aquila, a Bari e Catanzaro le quali sono annesse ai rispettivi licei, onde anche il nome di Licei Universitarii.

Abolite con la legge del 10 febbraio 1861 le scuole universitarie esistenti nelle Provincie napoletane ed annesse ai licei, col R. D. 9 novembre 1862 vennero istituite queste tre scuole, le quali comprendono ciascuna il corso di Ostetricia, di Procuratore e di Notariato e il corso di Farmacia.

Gli studenti inscritti furono e sono i seguenti:

Aquila: nell' 89-90 29 studenti, nel 94-95 53, nel 99-900 84 e nel 1901-1902 82 con 24 allieve levatrici.

Bari : da 38 nell' 1889-90 è salito a 50 nel

1894-95, e 94 nel 1899-900 e 109 nel 1901-1902 con 32 allieve.

Catanzaro: che aveva 31 studenti nel 89-90 va a 46 nel 94-95, a 92 nel 99-900: nel 1901-1902 Catanzaro aveva 92 studenti comprese 10 allieve.

Circa gli insegnanti che dalla istituzione dei nuovi licei nel 1862 si succedettero sino ad oggi nelle cattedre di ostetricia, ricordiamo ad Aquila *Angelo Altobelli,* cui successe *Gaetano Ranieri* che ne è tuttora incaricato.

A Bari *Francesco Nicola Colapinto,* e quindi *Campione Francesco* libero docente a Napoli, attuale incaricato.

A Catanzaro infine *Ciaccio Giuseppe,* che ebbe per supplente dapprima e poi per successore *Pietro Bilotta,* nel cui posto venne nominato *Vittorio Colosimo,* che ne è incaricato, come è provvisoriamente incaricato di chimica analitica.

AGGIUNTA

A terminare questa rassegna delle Cliniche ostetrico-ginecologiche e delle Scuole d' ostetricia ci sembra opportuno rilevare come altre due Università abbiano sino a pochi anni or sono posseduto una cattedra di ostetricia: Macerata e Camerino.

L'Università di Macerata che venne riconosciuta nel 1290 da Nicolò IV, che Paolo III l'uguagliò nei diritti a Bologna, che fu trasformata da Napoleone in Liceo e col breve di Pio VII di nuovo restaurata e quindi riordinata colla bolla *quod divina sapientia* ebbe soppressa il 22 novembre 1862 la facoltà di medicina e vi rimase la scuola di ostetricia, la quale a sua volta venne soppressa quando col R. D. del 4 gennaio 1880 fu approvato lo Statuto del Consorzio Universitario, pel quale la regia Università di Macerata conservava la sola facoltà giuridica. A Macerata dove *Antonio Santimorosi* insegnava ostetricia già nel 1789 [1], ove insegnò pure *Sante Sillani*, l'ultimo professore di ostetricia fu *Raffaello Piccinini* e l'ultimo corso di ostetricia fu tenuto nel 1880-81. Macerata colla sola facoltà giuridica aveva nel 1901-1902 230 studenti.

Camerino, che fu sede sino da antichissimi tempi di studii generali superiori, che assunsero il titolo di Università con breve del 15 luglio 1727 di Benedetto XIII, il 24 gennaio 1861 venne dichiarata Università libera ed oggi ha una facoltà di giurisprudenza, una scuola di farmacia, il primo biennio della Scuola di Veterinaria e i primi

---

(1) Corradi A. — *Dell'Ostetricia in Italia c. s.* pag. 25.

quattro anni della facoltà di medicina: gli studenti nel 1901-1902 erano complessivamente 286. La cattedra d'ostetricia dalla quale insegnò tra gli altri G. B. Fabbri è soppressa: *Adolfo Settimi* fu l'ultimo che tenne l'insegnamento della ostetricia con la patologia chirurgica e la clinica chirurgica.

MATERNITÀ ED OSPEDALI

Oltre alle Cliniche ostetrico - ginecologiche e alle Scuole di Ostetricia ove viene impartito l'insegnamento agli studenti ed alle allieve, abbiamo in Italia diverse maternità autonome isolate o conglobate con altri istituti, abbiamo sale di ostetricia o comparti ostetrici costituenti una sezione d'ospedale, abbiamo persino dei comparti ginecologici ospedalieri e degli ospedali adibiti esclusivamente per le malattie ginecologiche.

Onde dare un' idea il più che fosse possibile esatta dei diversi istituti ostetrici italiani ho assunto informazioni, ho chieste notizie, e consultato resoconti e pubblicazioni speciali, che mi hanno messo in condizioni di poter disporre per ordine alfabetico tutti quei dati che sono pervenuti a cognizione, dolente che sopratutto in questo capitolo si abbiano a lamentare delle lacune che non fu in mio potere di colmare.

Alessandria. — Il riparto ostetrico ginecologico è unito come fabbricato all' ospedale civile, ma ha lasciti e redditi proprii. Dapprima esso accoglieva solo casi di ostetricia ed era sotto la direzione del primario di chirurgia dell'ospedale, ma dal 1896 si aggiunsero ai 20 letti per l'ostetricia 10 letti per la ginecologia e successivamente si istituì la maternità consorziale, alla quale sono affigliati circa 200 comuni della provincia.

Questo reparto ostetrico-ginecologico nel 1901 ebbe circa 80 parti ed ha una media di 60 casi di ginecologia ogni anno. L' ambulatorio annesso è frequentatissimo.

Il comparto rinnovato così nel 1896 ebbe per direttore *Innocente Clivio* che passò poi a Ferrara e venne sostituito nel gennaio 1899 dall' attuale direttore *Tullio Ferrari*: come comprimario ed è il dott. Brizio e più vi è una levatrice. Tanto il dott. Clivio quanto il dott. Ferrari pubblicarono un resoconto sul comparto ostetrico-ginecologico di Alessandria, il 1° nel 1898 ed il 2° nel 1901.

Ancona. — L'ospedale civile non ha sale speciali di maternità: tiene però 4 o 5 letti per casi ostetrici d' urgenza: accoglie invece casi di ginecologia che vengono curati dai dottori Berti e Branzanti.

La maternità, indipendente dell'ospedale, di-

spone di 15 letti ed ha una media di 20 parti all'anno: essa venne aperta nel 1878 ed accetta le gravide solo in determinate condizioni.

Bologna. — A Bologna oltre che la clinica ostetrico-ginecologica universitaria, esiste una maternità che fu fondata con decreto del 10 aprile 1860 da Luigi Carlo Farini, la quale è stata sempre allogata nel locale ove trovasi ora, attiguo a quello del brefotrofio o meglio nello stesso edificio. Possiede 30 letti e nel 1901 ricoverò 125 donne ed ebbe 122 parti: non può accogliere casi di ginecologia.

La maternità di Bologna dipende dall'amministrazione centrale di tutti gli ospedali, ha un medico ostetrico primario, un medico ajuto, una levatrice ed una levatrice assistente. Dalla fondazione 1860, fino al 1887 venne diretto da Cesare Belluzzi, e morto Belluzzi in quell'anno, da Ermanno Pinzani che vi rimase sino al 1895, nel quale anno venne sostituito dall'attuale direttore *Luigi Bordè.*

Sulla maternità di Bologna pubblicarono resoconti Belluzzi, Pilla, E. F. Fabbri, Bruers, Berti e Pinzani.

Bergamo. — La maternità fa parte dell'ospedale Civile: nel 1901 accolse 144 donne ed ebbe 100 parti. Ne è direttore Francesco Landucci già

assistente alla clinica ostetrica di Firenze; vi è per assistente Teobaldo Soli già assistente sanitario alla clinica ostetrica di Torino e vi sono 2 levatrici. Sulla maternità di Bergamo scrisse una relazione il dottore Landucci.

Landucci Francesco.

Il nuovo comparto ostetrico di Brudin alla Charitè di Parigi — *Riv. di ost. e gin.*, Torino. 1891.

Di una interessante malformazione dello scheletro in feto mostruoso — *Ann. di ost. e gin.*, 1893.

Resoconto dell' XI Congresso medico internazionale. Sez. ostetrico-ginecologica — *Lo Sperimentalo*, 1894.

Presentazione di operati alla società med. di Bergamo. *Boll. della Soc. Med. di Bergamo*. 1897.

Sedia-letto per visite ed operazioni ginecologiche — *Riv. di ost. gin. e ped.*, Torino 1897.

L'organizzazione del servizio ostetrico nelle città e nelle campagne. — *Atti del V Congresso interprovinciale*. Bergamo 1897.

Delle lacerazioni perineali durante il parto e del loro trattamento immediato — *Ann. di ost. e gin.* 1892.

Sulla competenza degli ostetrici nella pratica ginecologica — *Ann. di ost. e gin.*, 1898.

Ritenzione ed incarceramento di feto morto nella cavità uterina — *Atti della soc. it. di ost. e gin.*, Volume VI 1899.

Cenni storici e statistici sulla maternità e brefotrofio di Bergamo. Bergamo, Bolis 1900.

Belluno. — La maternità è una sezione dell'Ospedale Civile e funziona dal 1855: ha 12 letti e nel 1901 accolse 9 partorienti: questa sezione è diretta dal chirurgo primario dott. Giusto Pagello.

Como. — Esiste a Como un comparto ostetrico presso il brefotrofio provinciale con una ventina di letti. Le gestanti ricoverate nel 1901 furono 63 ed i parti 61: direttore del comparto è il dott. Alessandro De Orchi.

Il comparto ostetrico prima del 1873 era amministrato dal Civico Ospedale di S. Anna, poi dal 1873 venne direttamente amministrato da un Consiglio Direttivo e dal 1896 è passato alla diretta dipendenza della Deputazione Provinciale.

Cremona. — La maternità di Cremona ha una data molto antica e si vorrebbe che fosse sorta insieme all' Ospedale della Beata Vergine della Carità—l'attuale Ospedale Maggiore Civile— che fu terminato nel 1460. Il brefotrofio avrebbe una data ancora più antica poichè si collegherebbe all' Ospedale di S. Facio, fondato nel 1250 circa. Più sicure notizie della maternità come ente distinto si hanno sulla fine del secolo XVIII° ed un vero ordinamento amministrativo dell' istituto degli esposti e delle partorienti non venne fatto che alla soppressione della ruota, nel 1872.

La maternità ed il brefotrofio di Cremona sono annessi all'Ospedale Maggiore Civile ed amministrati dal Consiglio degli istituti ospedalieri e dotati di cospicuo patrimonio, costituito da Giuseppe II nel 1782. La maternità ha 53 letti ed accolse nel 1901 572 donne ed ebbe 487 parti. Il personale è composto del medico primario Pericle Sacchi e degli assistenti Angelo Ferrari e Italo Stradivari e di due levatrici.

I casi di ginecologia vengono inviati nella sala chirurgica donne dell'Ospedale maggiore diretta dal dott. Omboni.

Fermo. — Non esiste maternità nè sezione ostetrica dell'Ospedale. Solo in casi speciali si accettano partorienti nel brefotrofio annesso all'Ospedale. È per questa ragione che nel 1901 si ricoverarono 3 donne e si ebbero 3 parti. Relativamente alla ginecologia, i casi vengono inviati nelle sale di chirurgia generale dell'Ospedale e nel 1901 furono 9. Tanto le partorienti che le ammalate di ginecologia sono affidate alla cura ed alla assistenza dei chirurghi P. Gulli e A. Seganti.

Faenza. — Come a Fermo non evvi maternità o sezione di maternità nell'Ospedale: però vi si accolgono casi di ginecologia e casi d'ostetricia quando si tratti di donne povere o mancanti di

assistenza: così nel 1901 si ebbero 55 operazioni di ginecologia e 14 parti.

Forlì. — Come sezione dell'ospedale esiste da 50 anni una piccola maternità sussidiata dalla provincia e nella quale sono accolte soltanto le nubili: ha 6 letti e nel 1901 vi sgravarono le 26 donne che vi furono accolte. La ginecologia è inviata nelle sale di chirurgia e nel 1901 si ebbero 55 operazioni nelle 67 ricoverate. Il Chirurgo primario che ha pure la maternità è il dott. Luigi Babacci: assistente è il dott. Aurelio Bossi.

Genova. — Sin dal 1423, epoca nella quale i varii Ospedali di Genova furono riuniti nell'attuale Pammatone esisteva una sala per le partorienti: un vero e proprio istituto di maternità data dal 1852: essa dipende come tutto l' Ospedale di Pammatone dalla Commissione Amministratrice degli Spedali di Genova ed è situata entro l'Ospedale, in un locale comune alla clinica ostetrica.

La maternità dispone di 91 letti, ma durante le vacanze vi si aggiungono i 34 letti della clinica ostetrica. I parti avvenuti nel 1901 nella maternità furono 322, i casi di ginecologia accolti e curati 270: queste cifre rappresentano il solo materiale che rimane alla clinica e non si tiene conto dei casi che dalla maternità passavano alla clinica.

La maternità ebbe a direttore Arrighetti, Viviani, Rosciano, Michelini, e dal febbraio 1900 Sapelli Agostino, libero docente d'ostetricia a Genova: ajuto della maternità è Giuseppe Trovati, assistente effettivo G. Ferrari oltre agli assistenti volontarii dall'Orso, Arpini, Oliva, Foroni, Faraggiana, Fenoglio, Persano, Carrara.

Livorno. — Nell'Ospedale Civile di Livorno evvi come sezione di esso una maternità che rimonta ai tempi più remoti e che faceva parte dell'ospedale delle donne o della Misericordia che nel 1860 fu riunito a quello degli uomini o di S. Andrea: ha 12 letti ed è affidata al Dr. Giuseppe Coen sotto la direzione del dottor Bracchini direttore ed operatore ostetrico dell' ospedale: nel 1901 accolse 316 casi di ostetricia con 47 atti operatori. La sezione ginecologica non fa parte della maternità, ma è nello spedale ed ha letti speciali. Affidato al dottor Giuseppe Coen ricoverò nel 1901 212 casi di ginecologia sui quali si compirono 57 operazioni ginecologiche.

Giuseppe Coen.

Porta-cilindri dilatanti per l' utero (spugna, laminaria, tupelo). — Speculum a doppio uso univalve e bivalve modificato. — *Ann. di ost. e gin.* n. 9 1889.

Sulla eccitabilità elettrica del nervo acustico e sul valore diagnostico di questo nelle malattie cerebrali e del sistema nervoso in generale. In collaborazione col prof. Lombroso. — 1890.

Sull'irrigazione endouterina. — Sull'applicazione di forcipe allo stretto superiore. Lezioni professate dal Prof. Budin á la Charitè di Parigi. — *Rif. med.* 1891.

Recherches experimentales sur l'action du cantharidato de potasse sur les processus inflammatoires. — *Archives de medicine experimentale et d'anatomie pathologique* 1891.

Contributo clinico al massaggio in Ginecologia. Un nuovo laccio elastico.—Atti del XIV Congresso generale della associazione medica italiana tenuto in Siena nell'agosto 1891.

Dystocie par rigiditè du col uterin et placenta previa; incisions laterales jusqu' aux culs-de-sac vaginaux, guerison. *Nouvelles Archives d'obstetrique et de ginecologie* 1892.

Di una modificazione al processo della colporrafia mediana come cura del prolasso completo dell'utero. — *Ann. di ost. e gin.*

Rendiconto clinico della sezione ginecologica dell' ospedale di Livorno dal 1 luglio 1891 al 31 dicembre 1892. — Livorno Tip. Calafati.

La vagina considerata come via di assorbimento, studio sperimentale in collaborazione col dott. Guglielmo Levi. Collezione italiana di letture sulla medicina Serie VII n. 2.

La cura dell'eclampsia puerperale mercè le iniezioni endovenose di acqua salata. — *Riv. di ost. gin. e ped.* 1896.

Due casi di cistoma ovarico complicato da torsione del peduncolo, peritonite acuta, laparotomia, guarigione. — *Riv. di ost. gin. e ped.* 1896.

Rendiconto clinico della sezione ginecologica dell' ospedale di Livorno biennio 1893-94. — *Rass. di ost. e gin.*

Il raschiamento immediato nell'aborto incompleto. — *Riv. di ost. gin. e ped.* ottobre 1897.

L'aborto. Conferenza alle levatrici.—*Rass. di ost. e gin.* 1898.

Aborto al quinto mese, rigidità anatomica della bocca uterina, incisioni profonde alla Duehrssen. — *Rass. di ost. e gin.* 1899.

La cura chirurgica del prolasso completo dell'utero. — *Ann. di ost. e gin.* 1900.

La cura dell'estiomene vulvare. — *Rass. di ost. e gin.* 1900.

La cocainizzazione del midollo spinale. — *Suppl. al policlinico* 1900.

Di un raro caso di echinococco del fegato. — *Supp. al pol. fasc.* 1900-1901.

Isterectomia cesarea totale addomino-vaginale per carcinoma. — *Rass. di ost. e gin.* 1901.

Nuovo letto per operazioni chirurgiche. — *Gazz. degli osp. e delle clin.* N. 129 anno 1901, e *La Gynecologie* 1901.

Le cisti del paraovario e la loro torsione sul peduncolo *Ann. di ost. e gin.* 1902.

Un caso di gravidanza nella metà sinistra di un utero didelfo. eclampsia, taglio cesareo, — *Boll. soc. Toscana di ost. e gin.* anno 1 n. 5.

Ferita penetrante dell'addome con fuoriuscita di 30 cen. del tenue, ferite nel tenue e nel mesenterio, laparotomia dopo circa 10 ore dall'accidente, guarigione. — *La cl. ch.* N. 6 1902.

Rendiconto statistico delle operazioni eseguite nel turno di ginecologia nei ospedali riuniti di Livorno 1891-1899. Livorno tip. e lit. G. Favillini 1902.

Lodi. — Non esiste nell' ospedale maggiore di Lodi una maternità isolata nè come sezione: però si accettano le gravide illeggittime d'urgenza, se in travaglio, e le gravide ammalate. Il numero delle ricoverate e dei parti nel 1901 fu di 10. I casi di ginecologia vengono ricoverati nel comparto chirurgico.

Mantova. — Nell'ospedale civile di Mantova vi è un comparto ostetrico diretto da Giuseppe Roncaglia libero docente d'ostetricia e ginecologia, il quale essendo primario di chirurgia riceve nella sua divisione tutti i casi di ginecologia.

Messina. — Venne istituito nel giugno 1897 un reparto ginecologico nell' ospedale civico di Messina indipendentemente della clinica ostetrico-ginecologica. Rimane aperto tutto l' anno e nel 1900 accolse 213 donne: ne è primario Vincenzo Cordano libero docente di ostetricia e ginecologia.

Durante le ferie estivo-autunnali al comparto ginecologico si aggiunge per la chiusura della clinica il comparto ostetrico ospedaliero.

Mondovì. — Esiste una piccola maternità annessa come reparto all' ospedale maggiore di S. Croce: essa funziona solo dal 1900: ha 4 letti e nel 1901 vi partorirono 4 donne. Non accetta casi di ginecologia.

Modena. — Oltre alla clinica ostetrica-ginecologica vi è a Modena una maternità la quale è di dipendenza della direzione dell'Ospedale Civile di Modena e quindi della Congregazione di Carità. Situata in un braccio dell'Ospedale Civile e confinante coi locali che la clinica ostetrica sta per abbandonare, ha 15 letti e nel 1901 accolse 51 donne, delle quali 48 partorirono. Essa ha un medico primario il dott. Fausto Pini che è pure assistente alla clinica ostetrica ed una levatrice. Nello scorso anno vi era pure come assistente volontario il dott. A. Severi.

Sembra che a Modena sia esistita da molto tempo una maternità che avrebbe fatto di un ospedale intitolato casa di Dio. La maternità nel 1879 venne unita alla clinica ostetrica con regolamento proposto dal prof. Cuzzi e poi approvato con decreto reale—ma nel 1886 i due istituti vennero di nuovo divisi.

Milano. — A Milano nell' Ospedale Maggiore funziona un comparto ostetrico-ginecologico la cui origine risale al 1865. Difatti nel regolamento di quell'anno si accenna ad una sezione di bambini, di medicina e di donne gravide, che prima non esisteva e che il 10 agosto 1865 viene affidata ad Emilio Valsuani. Tale sezione con la successiva aggiunta di casi di ginecologia, continuò senza

interruzione sino al 1888 in cui si fece una divisione della sezione pediatrica affidandola al Valsuani e si istituì il comparto ostetrico-ginecologico nominandovi a primario il 28 giugno 1888 il prof. Luigi Mangiagalli il quale veniva dall' Università di Catania, e teneva tale ufficio sino il 1895 in cui veniva nominato prof. di clinica ostetrico-ginecologica a Pavia. Il 1° marzo del 1897 viene nominato primario ostetrico-ginecologo Annibale Bertazzoli, assistente allora di Porro e libero docente a Parma.

Il comparto ostetrico-ginecologico dispone di 78-80 letti disposti in 4 sale: nel 1901 vi si accolsero 1332 donne delle quali 881 per forme ginecologiche, 66 per altre malattie e 385 in istato puerperale. Vi è poi anche un ambulatorio per donne povere il cui servizio è disimpegnato dal personale del comparto: le ammalate nuove oscillano ogni anno tra le 1400 e le 1500.

Il personale del Comparto oltre che del primario consta di un viceprimario, di un ajutante, di tre assistenti, di tre levatrici.

Una delle sale del Comparto è dedicata al Monteggia.

Napoli. — A Napoli oltre la clinica ostetrico-ginecologica vi sono le maternità dell'Annunziata, della Pace e degli Incurabili.

a) *Annunziata.* — Questa maternità venne aperta nel novembre del 1888 col direttore prof. Meola Felice, fu chiusa il 1° giugno 1897 e riaperta il 1° febbraio 1901.

Tale Maternità dipende dall'Amministrazione del Brefotrofio dell' Annunziata, non è isolata e forma una sezione del grande fabbricato del Brefotrofio—Tale maternità comprende 16 letti.

Nel 1901 dal 1° febbraio al 31 dicembre sono stati raccolti 164 casi di Ostetricia—con 160 parti. Non vi sono letti per ginecologia.

Il personale è così composto: (oltre a 2 levatrici) Direttore — Prof. Felice Meola, — Aiutante Dott. Salvatore Bongiorno.

Bongiorno Salvatore.

Su di un caso di apoplessia placentare da cause traumatiche — *Archivio Internazionale,* anno VIII, n. 2.

Su di un caso di completa atresia secondaria del canale cervicale — *Progresso Medico,* 1892.

Su di un caso di parto prematuro artificiale con ritenzione della placenta. — *Rass. di ost. e gin.* 1897.

Secondo Rendiconto statistico sanitario della Maternità dell' Annunziata — *Rassegna d' Ostetricia,* 1900.

b) *Pace.* — La sala di Maternità e Ginecologia è diretta da Andrea Barone, libero docente d'ostetricia.

b) *Incurabili.* — La maternità degli incurabili fu istituita nel 1773 da quanto comunemente si crede, ed ebbe a primarii Ferrara, Galbiati, Ippolito, Granzolone, Santucci, Caccioppoli etc.

Attualmente il personale sanitario si compone di una commissione ostetrica, i componenti della quale sono prof. Novi Raffaele presidente, Martino, O. Morisani, Farraiolo, Bonomo: vi sono tre coadiutori Mancuso, Novi Michele e dottoressa Bakunin.

La maternità possiede 50 letti: le ricoverate nel 1901 furono 640 e si ebbero 570 parti.

Novi Raffaele.

Laureato nel 1845 — Libero docente di ostetricia.

La sinfisiotomia in Napoli — *Archivio di chirurgia pratica* del prof. Ferd. Palasciano, 1873.

Sul parto cesareo, caso felicemente guarito — *Atti dell'Acc. med. chir. di Napoli*, 1876.

Su di un caso di ritenzione di placenta per anormale e totale aderenza, e sua estrazione dopo due mesi dal parto a termine — *idem*, 1877.

La sinfisiotomia rifugiata presso la scuola napoletana, 1881.

Su di un caso di mostruosità fetale per inclusione.

Mancuso G. Battista.

Laureato nel 1883.
Già assistente e coadiutore alla clinica ostetrica di Napoli
Coadiutore ord. alla maternità.

Contributo alla patogenesi dei mio-fibromi uterini — *Ann. di ost. e gin.* 1887.

Nota sulla indicazione della sinfisiotomia per angustia pelvica. — Napoli 1898.

Contributo clinico di 22 laparotomie. Napoli 1898.

Novi Michele.

Laureato nel 1882 — assistente e poscia coadiutore nella sala di maternità.

Nota su cinque casi di sinfiotomia — *Annali degli incurabili.*

Nota e descrizione di un feto mostro, toraco-gastro-schisis — *idem.*

Istero-ovariotomia cesarea; storia clinica e considerazioni — *Giorn. Incur.*

Piacenza. — L' ospedale civile ha una maternità che funziona come sezione speciale e riservata dell'ospedale. Retta per lunghissimo tempo dal chirurgo primario Costantino Borsini, ora è affidata a Calisto Fornero.

Reggio Calabria. — Anche qui non vi è un servizio speciale: si accettano però nell' ospedale

le gravide nell'ultimo mese o casi distocici, come pure ammalate di ginecologia: le une e le altre sonosi collocate nella sala di chirurgia generale. Nel 1901 si ebbero 25 casi di ginecologia e 13 di ostetricia.

Reggio Emilia. — La sala di maternità annesa all'Opera Pia Esposti in Reggio Emilia è di origine antichissima e si pretende che sia contemporanea alla fondazione dell'ospedale dei SS. Pietro e Matteo nel 1157: comunque il primo documento che parla di una sala di maternità è un testamento del 1690 a pro delle gravide illegittime ivi accolte.

La sala di maternità funziona isolata sino al 21 dicembre 1900 e col 1 gennaio 1901 il servizio venne affidato al Civico ospedale di S. Maria Nuova.

Il numero dei letti della maternità è di 8, e nel 1901 vi si ebbero 17 parti. Il personale è composto del direttore medico ostetrico dottor Sforza e di una levatrice.

I casi di ginecologia vengono accolti nello spedale e curati dai chirurghi Mattei e Bonora (già prof. nella Università di Urbino).

Non posso passare sotto silenzio come la piccola maternità della mia provincia ebbe a direttore il celebre ostetrico Paolo Assalini.

Roma. — A Roma vi sono quattro maternità 1° quella di S. Giovanni diretta dal prof. Pasquali ed adibita a clinica ostetrica durante l'anno scolastico e che appartiene alla amministrazione generale degli ospedali (vedasi clinica ostetrica di Roma pag. 295).

Le altre maternità sono amministrate dalla Congregazione di Carità e vennero aperte nel 1887: esse sono:

2° Maternità Savetti (per il Trastevere) la quale ha 15 letti e ricoverò nel 1901 381 donne delle quali 373 si sgravarono.

Ne è direttore Giovanni Piccinini ed assistente il dottor Giuseppe Massimi, oltre ad una levatrice.

3° Maternità Panunzi (per il centro): dispone di 14 letti e nel 1901 ebbe 380 parti.

La maternità è diretta da L. Piccirilli ed ha come aiuto Tullio Rossi Doria libero docente, oltre una levatrice.

4° Maternità Asdrubali: ha 12 letti e nel 1901 ebbe 472 parti: è posta nell'Esquilino, ha per direttore Arturo Bompiani, e per Aiuto Ugo Ceni oltre ad una levatrice.

Bompiani Arturo.

Laureato nel 1877.
Interno ed Aiuto dal 1877 al 1887 nella Clinica Ostetrico ginecologica di Roma.
Direttore della Maternità Asdrubali dal 1887.

Isolazione degli osteoplasti umani.—*Ateneo,* Roma 1874.

La tecnica dell' isterectomia vaginale. — *Gazz. medica,* Roma, 1880.

Tratt. estr. inf. raggio, lussazione estr. inf. ulna. Teoria infettiva del tetano. — *Raccoglitore med.*, Forlì, 1881.

La irrigazione intrauterina continua nella endometrite settica ed il trattam. chirurgico della metroperitonite puerperale. — *Ann. ost. gin.,* 1881.

La prima isterectomia vaginale alla Billroth. — *Gazz. med.,* Roma 1881.

Tre casi di dilatazione rapida incruenta dell'uretra femminile con il processo Simon. — *Gazz. med.,* Roma 1881.

Due ooforisterectomie cesaree, e proposta di modificazione al processo Porro. — *Annali ost., ginec., pediat.,* 1881.

Nuovo metodo per la cura radicale dell' idrocele.—*Boll. Lancis.,* 1882.

Contributo allo studio delle lesioni articolari ed ossee in puerperio. — *Gazz. med.*, Roma, 1882.

Contributo alla storia della eliminazione spontanea dei polipi dell'utero. — *Lo Sperimentale,* 1882.

Un caso di ematocele periuterino. — *Ann. ost. gin. pediatria,* 1882.

Relazione dei lavori della sezione ginecologica nel congresso med. naz. inglese tenuto a Worcester nel 1882. — *Gazz. med.,* Roma 1882.

L'etere amil-nitroso nelle anemie acutissime dopo il parto. — *Boll. Soc. Lancisiana.* — Osped. Roma, 1883.

Un nuovo speculum vaginale. — *Idem.*

N. 1 del Bollettino trimestrale dell'Ist. ostet. ginec. di Roma. — *Annali ost., gin., pediatria.*, 1883.

Il metodo nello insegnamento della Ostetricia e Ginecologia nelle Università estere. — *Bollett. min. P. I.*, 1883.

Parto prolungato. Contributo allo studio della endometrite in gravidanza ed in parto. — *Lo Sperimentale*, 1883.

N. 2 del Bollettino trimestr. dell' Istituto ost. gin. di Roma. — *Ann. ost. gin.*, 1884.

Tre casi di fibromioma dell'utero osservate in gravidanza, parto e puerperio. — *Ann. ost. gin.*, 1884.

Ematocele retrouterino. Stenosi della mitrale in parto: morte. — *Ann. et.*, 1884.

Cisti intraligamentosa a larga base nella metà d. del perimetro pelvico ovariotomia incompleta: guarigione. — *Lo Sperimentale*, 1884.

Prolasso dell'utero di 3. grado, con allungamento ipertrofico del collo, cisto e rettocele vaginale, curato con amputazione del collo dell' utero, colporafia anteriore e colpo-episio-perineo-rafia. — *Bollett. R. accad. med.*, 1884.

Un caso di prolasso del retto e un caso di fistola vescico vaginale: sutura alla Simon. — *Boll. accad. med.*, Roma, 1884.

Feto in istato di morte apparente p. asfissia pallida. Ravvivamento con inalazioni di ossigeno. — *Boll. soc. Lances*, Osped. Roma, 1885.

Descriz. anatom. di un feto acardiaco-acormo. — *Boll. acc. med.*, Roma 1885.

Ritenzione per cinque mesi di un feto morto in utero fibromiomatoso. — *Idem.*

Cura chirurgica della endometrite fungosa. — *Boll. soc. Lancis*, 1886.

L'ossigeno nella eclampsia puerperale. — *Idem.*

Anodinia cocainica in ginecologia operativa. Vaginismo e relazione dei legamenti rotondi. — *Idem.*

Storia di quattro laparotomie. — *Idem*, 1887.

La profilassi nella pratica privata della Ostetricia. — *Boll. acc. med.*, Roma 1887.

Contributo alla tecnica della provocazione del parto pre maturo. — *Boll. soc. Lancis.*, Osped. Roma, 1888.

Un' operazione cesarea conservatrice. — *Rivista ost. e gin.*, Torino 1890.

II. e III. operazione cesarea con conservazione dell' utero. Madri e figli salvi, -- *Boll. acc. med.*, Roma 1890.

Delle operaz. cruente per cura delle retroflessioni dell'utero, e specie delle operazioni di Alexander e di Olshausen. — *Ann. ost. gin.*, 1890.

Contributo clin. alla cura chirurgica dei fibromi dell'utero. IV operazione cesarea conservatrice. — *Riv. ost. e gin.*, Torino 1891.

Ceni Ugo.

Aiuto alla Maternità Asdrubali di Roma.

Contributo alla cura della sifilide fetale. — *Gazz. med.*, Roma, 1898.

Sulla cura delle intossicazioni uremiche. — *Idem*, 1900.

Del precoce intervento nella febbre puerperale. — *Idem*, 1900.

Masetti Pio.

Aiuto alla Maternità Asdrubali.

Nuovo elettrode e speculum per applicazioni elettriche in ginecologia. — *Boll. soc. Lancis.*, — Osp. Roma, 1890.

Cefalee riflesse di origine utero-ovarica. — Roma, 1891.

Della gravidanza extrauterina e del suo trattamento operativo con la elitrotomia. — *Ann. di ost. e gin.*, 1892.

Contributo allo studio dei rapporti fra l'ovaro-salpingectomia e l'isterismo. — *Idem*, 1893.

Serino Giuseppe.

Aiuto alla Maternità Asdrubali.

Contributo alla tecnica del massaggio ginecologico secondo Thur Braudt. — *Idem.*

Rovigo. — Non vi è maternità nè sezione speciale dell'ospedale: le partorienti illegittime però vengono accolte come ammalate comuni nelle sale con una determinata retta giornaliera.

Savona. — Nell'ospedale Civico di S. Paolo esiste una sezione di maternità annessa alla divisione chirurgica, e da molti anni. Nel 1901 essa accolse 32 donne, e si ebbero 23 parti: i letti sono

6. I casi di ginecologia sono curati nella divisione chirurgica e nell'anno 1901 furono 49. Il Direttore della maternità e chirurgo primario è il dottor Salvatore Levi Catellani.

Saluzzo. — Dal 1° gennaio 1900 esiste completamente isolata una maternità che fa parte però dell'Ospedale Civile; presentemente dispone di 6 letti: dal gennaio 1900 al 30 giugno 1902 vi si ebbero 52 parti: ne è direttore il dott. Francesco Peyretti.

I casi di ginecologia sono accolti nella sezione chirurgica dell'ospedale.

Sondrio. — Non vi è una sala speciale: i casi di ostetricia, 2-3 all' anno sono però posti in camere separate e si accettano in condizioni speciali: i casi di ginecologia — 6 ad 8 — vanno nelle sale comuni. Al dottor Francesco Buzzi è affidato il servizio ostetrico-ginecologico insieme al chirurgico generale.

Spezia. — Vi è una sezione di maternità all'ospedale civile di S. Andrea, annessa alla sezione di chirurgia, con 6 letti: nel 1901 vi furono 63 ricoverate ed altrettanti i parti: direttore è il dott. Carlo Paladini. I casi di ginecologia—32 nel 1901—sono ricoverati nella detta sezione chirurgica.

Teramo. — Nel Brefotrofio vi è una piccola sala di maternità con 4 letti, che funziona da 8 anni. Nel 1901 avvennero 14 parti: il dottor Luigi Bonobis è adibito come medico-chirurgo della sala delle partorienti.

Torino. — A Torino oltre la Clinica Ostetrico-ginecologica diretta dal prof. Tibone vi è la Maternità e l'Ospedale Maria Vittoria.

1. La R. Opera della Maternità di Torino è formata dalla sezione delle primi gravide nubili della città. cui va aggiunto il comparto delle pensionanti nubili o maritate. Inoltre per tre mesi dell'anno sono sotto la cura e direzione dell'Ostetrico capo le due altre sezioni che per nove mesi dell'anno costituiscono il materiale della Clinica ostetrica per gli studenti e le allieve.

La maternità di Torino è tra le più antiche d'Italia; pare difatti che già prima del 1726 la Amministrazione dello Spedale di S. Giovanni Battista avesse destinato alcuni letti per le partorienti: con R. viglietto del 9 luglio 1732 l'istituzione veniva chiamata opera delle partorienti: i letti che allora erano 12 salirono a 45 nel 1782. Nel 1800 l'opera delle partorienti è staccata dall' Ospedale di S. Giovanni e assume il nome di opera della maternità: nel dicembre 1801 va ad occupare il locale ove trovasi attualmente.

La maternità ebbe a medici ordinari Buniva nel 1800, poi Quaranta, Raineri, Perrone etc. e a chirurgi primari Francesco Rossi, Lorenzo Geri, Brusa, Michele Aliprandi: a chirurghi ordinari Carlo Sacchi, G. B. Rossi, Giovanni Peyretti col titolo di medico capo dal febbraio 1871 al luglio 1885. Nel 1885 è nominato ostetrico capo Michele Peyretti, e dal 1 luglio 1897 Giovanni Carbonelli libero docente di ostetricia, già assistente dei professori Tibone e Inverardi. Sonvi inoltre dal 1894 come assistente Condio Giovanni, libero docente di Ostetricia e come assistenti volontari i dottori E. Sola, C. Alliod ed E. Racca.

La maternità ha una media di 550 parti all'anno: nel 1901 ne ebbe 554. (1)

Sola E.

Assistente esterno

Presentazione podalica ripetuta ed estrazione manuale. *Unione med.* 1898.

L'allattamento — *idem* 1899.

Un caso di gravidanza gemellare ed idramnios. — *idem*

---

(1) Alfonso Badini. *Regia opera di Maternità in Torino.* Monografia storica. Torino eredi Botta 1884.

Alfonso Badini. *Relazione sulla regia opera di Maternità,* 9 gennaio 1886. Torino eredi Botta 1886. Oltre ai Resoconti di M. Peyretti, G. Peyretti e G. Carbonelli etc.

Un caso di epilessia e gravidanza — *idem.* 1900

Edema polmonare acuto in gravidanza (con G. Condio) *idem* 1898.

Alliod C.

Assistente volontario

Del meccanismo del movimento di rotazione interna nella presentazione di vertice — *idem* 1899.

Racca E.

Assistente volontario

Ipodermoterapia eccoprotica — *idem* 1900.

2. Ospedale Maria Vittoria. — Ad onorare la memoria di Maria Vittoria duchessa d'Aosta morta nel novembre 1876 sorse in Torino un'istituzione destinata a curare le malattie delle donne e dei bambini: ne fu promotore ed iniziatore Giuseppe Berruti, e la iniziativa fu coronata da successo: un nuovo ospedale sorgeva su disegno dell'ing. Bernardi: nell'agosto 1887 si apriva il dispensario gratuito e il 10 ottobre 1887 presente il principe Amedeo si aprivano le prime sale per accogliervi le prime ammalate. Nel decennio 1887-1897 vennero ricoverate 3688 donne e 573 bambini. (2)

---

(2) *L'Ospedale Maria Vittoria nel suo primo decennio di fondazione, Torino — 1887-1897.* Torino stamp. Reale Paravia e Comp. Oltre i *resoconti* di Berruti, Bergesio etc.

L'ospedale ha due primarii di ginecologia Libero Bergesio e Giuseppe Berruti, più un direttore della sezione pediatrica, Mario Motta: vi sono poi 3 aiuti uno dei quali è A. Pinna Pintor.

Treviglio. — Si accettano solo in via d'urgenza partorienti che vengono isolate in due camere dell'ospedale S. Maria: nel 1901 si ebbero 4 parti, e l'addetto a questo speciale servizio è il chirurgo primario dott. Pietro De Toma.

I casi di ostetricia vengono inviati di regola, alla vicina maternità di Bergamo.

Udine. — Nell'ospizio esposti evvi un reparto di maternità che dispone di 21 letti e che funziona dal 1874: prima le gestanti erano ricoverate nell'Ospedale. Nel 1901 si ebbero 76 parti e vi furono accolte 81 casi.

I casi di ginecologia sono accettati nella sala di chirurgia del civico spedale e nel 1901 vi si eseguirono 64 operazioni. Il dottor Luigi Rieppi è direttore della maternità e chirurgo primario dell'ospedale.

Verona. — A Verona vi sono due luoghi ove vengono ricoverate le gravide.

1° — Ospizio degli esposti e maternità — La casa di maternità sino al 15 luglio 1762 era an-

nessa all'ospedale civico, e da allora venne trasportata nell' ospizio esposti, col quale funziona isolata, ma sotto la vigilanza della Deputazione Provinciale.

La maternità dispone di 36 letti per gravide e nel 1901 ricoverò 120 donne con 102 parti: è direttore medico dell' ospizio esposti e della maternità il dott. Antonio Benini: vi sono pure una levatrice primaria ed una levatrice assistente.

2° — Mentre la maternità dà ricovero alle sole gravide illegittime, il reparto ostetrico dell'ospedale civile accoglie le legittime e i casi di urgenza. Esso dispone di 15 letti e nel 1901 si ebbero 117 parti su 140 ricoverate. Ne è primario ostetrico il dottor Guido Turazza.

La ginecologia viene curata nel reparto chirurgico femminile dello stesso ospedale civile, retto ad anni alterni dai chirurghi primarii Turazza e Corazza. Nel 1901 vi si fecero 55 operazioni ginecologiche.

Turazza Guido.

Primario di ostetricia e chirurgia nell'ospedale Civico di Verona

Sulle varie maniere di comportarsi della placenta in seguito all'aborto — *Gazz. osp.* 1884. N. 93-94.

Cura della metrorragia post. partum — *idem.* 1885 n. 56-57.

Eclampsia puerperale; sua patogenesi e cura — *idem.* 1886 n. 21, 25, 26.

Prolasso uterino — *Gazz. degli osp.* 1886 n. 93.

Sulla ritenzione della placenta — *idem.* 1888, n. 82.

Sulla esplorazione vaginale durante la grav. e il parto — *Giorn. per le lev.* 1889 n. 9.

Sulla scelta dell'antisettico nell'esercizio della levatrice — *idem* n. 13-14.

Aborto — Coll. it. del Vallardi; Letture sulla medicina pag. 96 1889.

Mola vescicolare in gravidanza — *idem* 1900.

Sulla infezione ombellicale dei neonati — *Giorn. delle lev.* 1891 n. 5, 6.

Osservazioni pratiche di ost. e gin. — *Riv. di ost. e gin.* Torino 1901.

Osservazioni pratiche sulla placenta previa — *idem*

Storia di 3 laparotomie — *idem.*

Asa foetida gegen habituellen Abortus — *Centrbl. f. Gyn.* 1892 n. 9.

Note ginecologiche — *idem* 1892, n. 124, 125, 126.

Patologia e terapia delle infezioni puerperali (Vallardi 1892 libro di 147 pag.)

Hydatidenmole in der Geburt — *Centrbl f.* Gyn. 1893.

Sopra 3 isterectomie vaginali — *Rif. med.* 1893 n. 266.

Bacino ovolare obliquo, grav. gemellare, parto prematuro—*Riv. veneta, scienza med.* 1893.

Cisti ovarica destra suppurante — *idem* 1895 Torino XXIII.

Sopra un caso di idro-salpingite — *Rif. med.* 1895 n. 15

Eclampsia in sopraparto seguita da mania puerperale— *Idem* n. 83.

Sopra un caso di piosalpingite doppia —*Gazz. degli osp.* 1895 n. 55.

Ovarite suppurante — *idem* n. 64.

Peritonite tubercolare. pio-salpingite sinistra. laparotomia guarigione — *Rif. medica*, 1896 n. 96.

Sulla cura della placenta previa — *idem* 1896. n. 48.

Emorragia dopo l' ablazione dell' utero — *idem* 1896. n. 86.

Una causa poco nota di emorragia post partum — *idem* 1896 n. 49.

Sulla cura dell'aborto — *Rif. med.* 1896 n. 60-61.

Sulla cura dell'eclampside — *Riv. ven. scienze med.* 31 agosto 1896.

Sopra alcuni casi di embriotomia — *La clin. chir.* 1896

Gastro-entero-plegia post.-operatoria — *Riv. veneta sc. med.* 1898 gennaio.

Cisti ovarica suppurata — *Rif. med.* 1899.

Resoconto rip. ostetrico di Verona 1897-98. — *Arch. it. di gin.* 1899,

Resoconto rip. di Verona 1899 — *Rass. ost. e ginecol.* 1900.

Sopra un taglio cesareo (Dott. Bajetti) — *Riv. veneta sc. med.* 1900.

Sopra un raro caso di placenta previa — *Riv. ven. sc. med.* 1901.

Applicazioni prat. pos. Walcher — *idem* 1982.

Sulla cura delle emorragie durante lo stato di riproduzione *Rass ost. e gin.* 1902.

Articoli — Tamponamento — Isteralgia — Inerzia uterina — Superfetazione — nell' *Enc. med. it.*

Articoli di fondo — Sopra una nuova teoria della mostruazione.

Sulla conservazione nella vita del feto — *Gazz degli osp.*

Vicenza. — Vi è una sezione dell' ospedale che funziona da moltissimi anni con 16 letti: nel 1901 vi si accolsero 138 donne e vi si ebbero 128 parti.

I casi di ginecologia sono ricoverati nelle sale chirurgiche, il cui reparto è diretto da Arturo Raffa.

Voghera. — A Voghera sin dal 14° secolo esisteva un ospedale destinato ad accogliere anche le partorienti e gli esposti. Nel 1820 l'ospizio venne posto sotto un'Amministrazione autonoma e nel 1841 trasportato in sede propria, ove trovasi ora. La maternità fu diretta dal 1852 al 1890 dal Dr. Antonio Poggi, dal 1890 al 1901 dal Dr. Pietro Pozzoli, a cui succedette nel gennaio 1902 il figlio Bettino Pozzoli libero docente di ostetricia e già assistente dei professori Cuzzi e Calderini.

Attualmente il personale della maternità oltre che del primario ostetrico Pozzoli, consta di un assistente dott. Baratta, di una levatrice, e di una levatrice assistente.

I letti per le sale della maternità sono 15 (non si tiene calcolo dei letti per gli esposti) che nel 1901 ricoverarono 110 gravide e vi si ebbero 96 parti.

A Voghera ebbe vita dal 1855 al 1875 una scuola per le levatrici diretta dal professore Poggi che stampò un trattatello di ostetricia per le levatrici, nonchè un lavoro in versi martelliani sull'aborto. (1)

---

(1) Poggi Antonio — *Aborto, versi martelliani* — Voghera, Successori G. Gatti 1888.

INDICE

ERRATA-CORRIGE

Pag.	Errata	Corrige
Pag. xv.	art. 66 della legge Casati	art. 69
» 60.	Amico Roxsa	Amico Roxas
» 80.	direttore aggregato	dottore aggregato
» 82.	Cioia Antonino	Cioia Antonio
» 91.	Clinica semplice ed ostetricia	Clinica Chirurgica ed Ostetrica
» 95.	Semmelweiss II	Semmelweiss I. F.
» 176, 186.	Bolzani	Bolzoni
» 193.	inutilmente occorreva	inutilmente: occorreva
» 226.	Bertazzoli primario dal 1887	primario dal 1897
» 237.	13 aprile 1861	13 aprile 1361
» 238.	16 novembre 1839	16 novembre 1389
» 314.	Mazzoni laureato 1889	laureato 1879
» 321.	clinica, op. ostetrica	clinica op. ostetricia
» 340.	abitanti di Chiesi	abitanti di Chieri
» 347.	Gesi	Geri
» 348.	Andiberti	Andiberti
» 348.	al Riberi precede	al Riberi succede
» 352.	l'altro più luminoso	l'astro più luminoso
» 384.	le compagne	le campagne
» 424.	duce Guidoboldo	duce Guidobaldo
» 430.	nato a Pavia	nato a Padova.
» 471.	Vincenzo Cordano	Vincenzo Cordaro
» 472.	avrebbe fatto	avrebbe fatto parte
» 476.	affidata a Calisto Fornero	affidata a lui e all'ass. Calisto Fornero

» 398, 399. Fiorenzo d'Erchia anzichè a Firenze deve esser posto fra i liberi docenti di Genova.